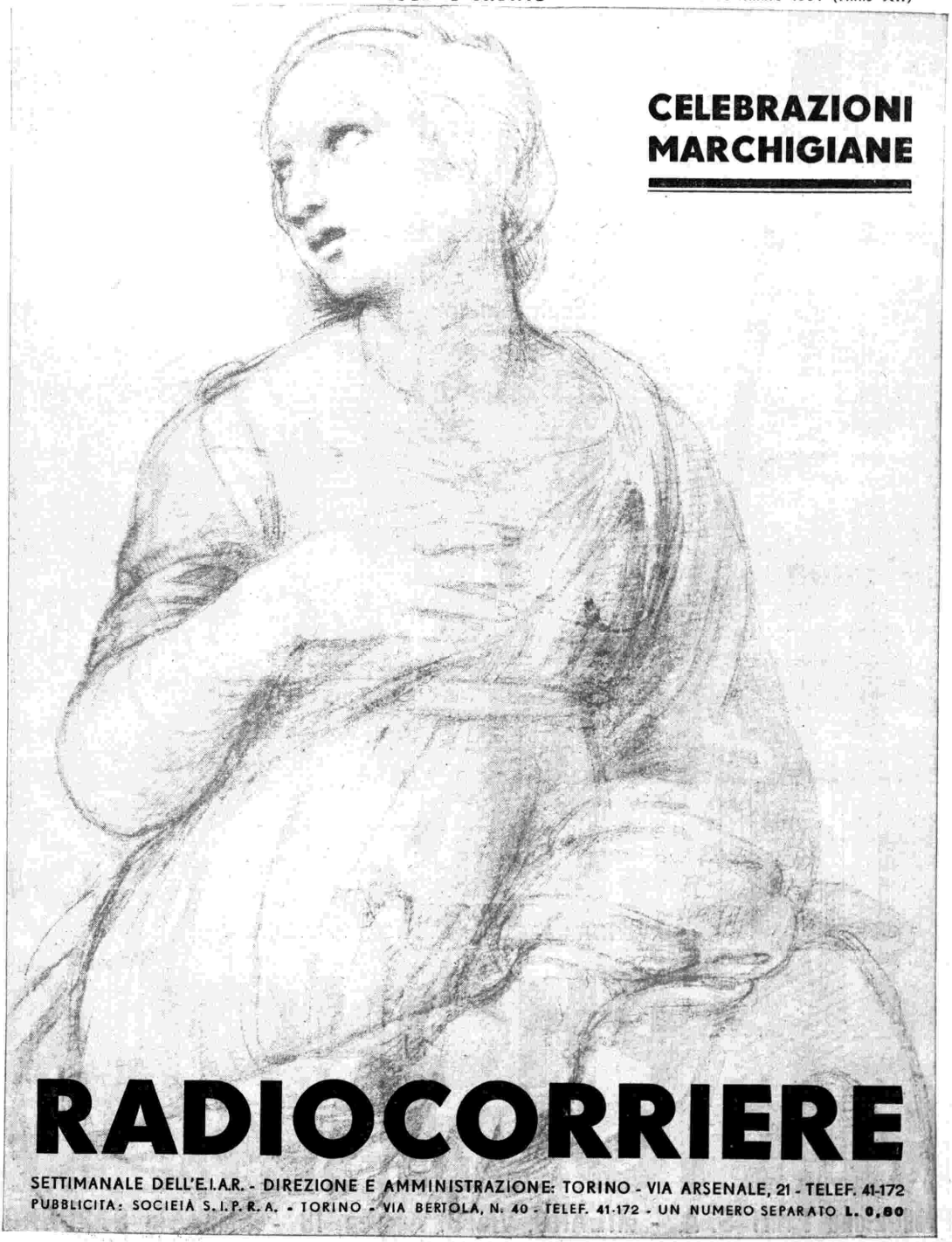
Anno X - N. 36 C. C. Postale ESCE IL SABATO 2-8 Settembre 1934 (Anno XII)



CELEBRAZIONI MARCHIGIANE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

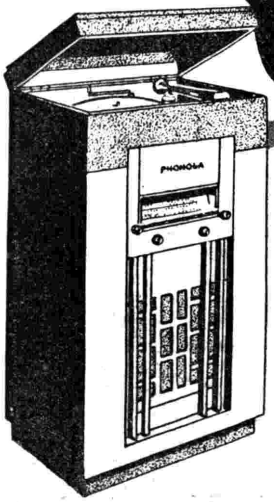
Il migliore radiofonografo oggi costruito in Italia

Tonalità - Sensibilità - Potenza - Selettività - Antifading - Scala parlante - Altoparlante speciale per grande potenza

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

Lire 2800

TASSE RADIOFONICHE COMPRESE
ESCLUSO ABBONAMENTO E. I. A. R.



MODELLO 605 CHASSIS...

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PHONOLA

RADIO LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

Produzione FIMI S. A. - MILANO, Via S. Andrea, 18 - Stabil. in SARONNO

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172

LA V FIERA DEL LEVANTE

Il 6 settembre prossimo la Fiera del Levante si riaprirà per la quinta volta, dimostrando come in un volgere di tempo così breve — sono passati appena quattro anni da quando la Maestà del Re inaugurava a Bari la prima Fiera — sia riuscita ad affermarsi superbamente nel campo dell'industria e del commercio internazionali.

Quest'anno Bari esulta per la visita del Duce. Il Capo del Governo, alla vigilia della quarta Fiera del Levante, conscio dell'opera che la Fiera stessa andava sempre meglio sviluppando anno per anno e sicuro dei progressi che il grande mercato internazionale barese avrebbe compiuto in avvenire, annunciò nel Suo saluto inaugurale che avrebbe presenziato alla quinta Manifestazione. Il voto espresso dai baresi in moltissime occasioni sta per divenire realtà; il Capo dell'Italia nuova, dell'Italia Fascista, sarà a Bari il 6 settembre e premierà con la sua presenza gli sforzi non lievi che questa industre città sempre in marcia ha saputo compiere. Motivo nuovo e di altissimo valore, motivo primo per il quale la Fiera del Levante, alla vigilia della sua quinta Manifestazione, si anima di vibrante entusiasmo, pronta a dimostrare i progressi ancora compiuti, la funzione perfettamente realizzata, la mèta completamente raggiunta.

Senza fare della cronaca spicciola, di tutti i giorni, senza elencare le novità e le innovazioni, i partecipanti e le iniziative, le sezioni e le costruzioni, le Nazioni e le rappresentanze, diremo che la Fiera del Levante, entrata ormai a vele spiegate nell'àmbito dei grandi Mercati internazionali, apprezzata dai Popoli verso i quali esplica la sua funzione, guarda adesso alle nuove conquiste nel campo della economia mondiale. Dal trinomio fieristico internazionale che il Regime ha posto in primo piano nel suo calendario, la Fiera del Levante s'impone all'attenzione dell'osservatore, per la sua specifica missione, che è la missione stessa di Bari, la città dinamica ritornata ai suoi fastigi marinari, alla sua antica funzione di centro di irradiazione dei traffici levantini.

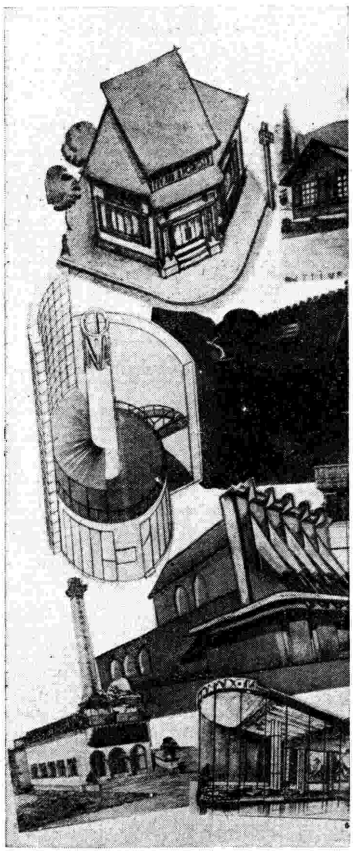
Questa di Bari era una funzione cui la città non poteva più oltre trascurare. Messasi in marcia al comando del Duce, con una mèta precisa e con un ritmo sempre più crescente, Bari, dall'avvento del Fascismo ad oggi, non ha pensato solamente a svilupparsi in estensione; ha lavorato anche in profondità ed ha impiantato, su solide basi, il grande mercato internazionale che oggi, con orgoglio, costituisce una delle fonti più sicure per accelerare, stabilire, perfezionare gli scambi commerciali col vicino e col lontano Oriente.

Ormai non c'è Paese che non abbia compresa la necessità di partecipare alla Fiera del Levante.

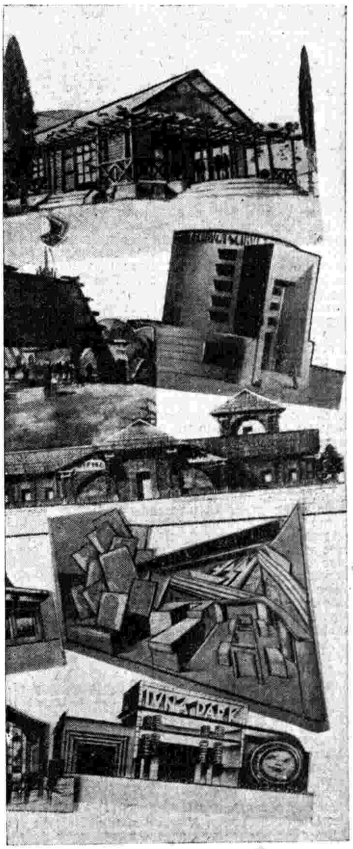
Chi segue il movimento economico, chi studia i problemi della rinascita industriale e commerciale conosce oramai per esperienza a quali risultati sia già pervenuta la Fiera del Levante; e conosce altresì i lusinghieri giudizi espressi da coloro che alla Fiera di Bari hanno trovato da qualche anno a questa parte la vera, la solida base di partenza per la realizzazione dei loro affari.

Perchè la Fiera del Levante, è bene dirlo, non assolve la sua funzione solo nei 15 giorni durante i quali rimane aperta al pubblico. La sua attrezzatura le consente di poter dare vita agli scambi commerciali, che, iniziati nel periodo fieristico vero e proprio, sulla base dei campioni esposti nei singoli padiglioni ed attraverso le Giornate di Contrattazione, vengono in seguito continuati o ripresi con l'assistenza dell'Ufficio Scambi, il quale convoglia in una organizzazione veramente modello le offerte dei produttori e le richieste degli acquirenti, per mettere in contatto queste due grandi correnti che danno vita al commercio di tutto il mondo.

Non Fiera, dunque, a solo titolo dimostrativo; non, per dirla in parole povere, una serie di belle vetrine di esposizione per far vedere, solamente vedere, al visitatore ciò



Fotomontaggio...



...sulla Fiera di Bari.

che produce l'industria mondiale. Questo concetto già da tre anni è stato abbandonato, per portare la Fiera del Levante nel campo pratico della trattazione degli affari ed è a tale innovazione che la Fiera di Bari deve il suo crescente successo. L'espositore si forma alla fiera la sua clientela, e se la ritrova.

Non è il caso di stare ancora a ripetere il messaggio del Duce, alla vigilia della terza Fiera del Levante; la Manifestazione, forte allora di due anni di esperienza, trovò nelle parole del Capo il motivo primo per affermarsi sempre più, per perfezionarsi sempre meglio; ed è questa somma di lavoro e di sforzi, messi insieme con tenacia e con volontà, che Bari si appresta ad offrire, nel nome di una città continuamente in marcia, come pegno della sua fede fascista, il 6 settembre al Duce restauratore delle fortune d'Italia.

PAOLO MAGRONE.

UNA interessantissima lettera ci invia da Firenze il rag. Pietro Fabbri. A pubblicarla integralmente ci vorrebbe almeno una pagina del *Radiocorriere* e sarebbe troppo. Ne stralciamo qualche brano. Il rag. Fabbri è persuaso che l'*Eiar* fa quanto può per accontentare tutti; ma è anche convintissimo che accontentare tutti è impossibile; e lo dimostra con degli esempi. Su di uno particolarmente si sofferma: la trasmissione della *Cecilia* del maestro Refice. Scrive: «L'*Eiar* ha ritenuto fosse buona cosa trasmettere la *Cecilia*, opera nuova e non annunciata dal *Radiocorriere*, anzichè il *Sigfrido*, opera di repertorio, inserita nel programma. E sono venute fuori le proteste. Io sto con l'*Eiar*. L'opera del maestro Refice è bella (in vari punti bellissima) e chi ha protestato non deve averne sentito nemmeno una nota; del libretto non deve aver letto neppure un verso; ma se anche avesse meno pregi di quelli che ha, l'*Eiar* doveva ugualmente trasmetterla perchè la Radio, a differenza del Teatro, non può limitarsi soltanto a trasmettere le opere di repertorio (che dovrebbero essere tutti capolavori, e sono soltanto le opere più popolari), ma deve portare a conoscenza del pubblico, con le opere a torto condannate all'oblio, anche le opere nuove. E con queste anche le opere mal note e peggio giudicate, per provocare una revisione di giudizi». Non meno esplicito è il ragioniere Fabbri per ciò che riguarda il Teatro di prosa. Pienamente d'accordo con noi sui criteri di rigida moralità da osservarsi nella scelta dei programmi, scrive: «Chi vuole cose piccanti sa dove trovarle e può rinunciare alla Radio. La Radio parla alle famiglie, e le famiglie devono essere rispettate. Le nostre spose vogliamo che siano tutte delle Penelopi; nelle nostre case non vogliamo sentire i discorsi di donne che la pensino troppo modernamente; i nostri ragazzi sono precoci e non vogliamo metterli in condizione di poter raccogliere per le vie del cielo ciò che normalmente ci sforziamo per far loro ignorare». E aggiunge ancora, sempre in tema di Teatro di prosa: «Ho osservato che le commedie che interessano di più sono quelle che sono ricche di pensiero e che hanno un valore letterario. L'intreccio interessa, ma solo fino ad un certo punto; si apprezzano le costruzioni ben fatte, ma ciò che piace è il dialogo e ha da essere sciolto ed arguto. A me piace immensamente Goldoni; pare abbia scritto appositamente per la Radio. Fin dalle prime scene di una sua commedia ci sentiamo legati all'apparecchio; tanta è la naturalezza delle situazioni, che ci sembra di ascoltare attraverso i muri scene che avvengono nelle case dei vicini. Non così debbo dire per certe situazioni che sono preferite in Teatro, ma stonano alla Radio: certi spasimi amorosi, certi sospironi, anche se fatti con arte, alla Radio non hanno presa: sono ridicoli. Si sente che l'attore si riscalda a freddo e l'ascoltatore sorride invece di commuoversi. Anche i lavori storici tipo Galar e Artù sono simpatici e ascoltatissimi».

D'accordo pienamente con lei per quanto riguarda la morale; non siamo del suo parere sulla materia delle commedie. Sta bene il dialogo, ma ci vuole anche l'azione; e quanto più è nutrita, tanto meglio; ma che sia azione vera, non rappresentazione di stati d'animo. Per questo piace Goldoni: le commedie dell'Avvocato Veneziano sono vivacissime, come dialogo, niente da dire (e interessano anche per questa vivacità), ma si ascoltano volentieri perchè sono ricche di movimento e di sorprese. Non c'è scena che non sia causata da un fatto, che può avere delle determinanti intime, ma che ha sempre il suo movimento esteriore. Per la morale che cosa dobbiamo dire? Ripetiamo a lei ciò che già abbiamo avuto occasione di rispondere ad altri. La Radio, ferma sul principio che la santità della casa deve essere rispettata e che della casa essa deve essere riguardosa come ospite e come padrona, trasmette, limitatamente adattandole, le commedie che ritiene tutti possano sentire, sia per la loro sostanza che per la loro forma, e trascura le altre. Di commedie trasmissibili se ne trovano nel Teatro di tutti i tempi: unica eccezione da farsi (totale per il teatro tedesco, semitotale per quello francese e limitata per quello italiano) il teatro verista, il teatro cosiddetto «borghese», dell'ultimo Ottocento; ma è un genere che non ha più presa oggi nemmeno sul palcoscenico perchè non pochi tra i nostri commediografi ne hanno rivelato i lati inconsistenti e burleschi. Commedie morali. Il che però non vuol dire, come pensa taluno, che in queste commedie non si parli d'amore. Sono proprio le commedie di amore che gli ascoltatori chiedono e che la Radio dà. La Radio, che riempie i cieli con la sua voce, non può ignorare l'amore che riempie di sè tutto il creato. Per quanto riguarda le opere, d'accordo; pienamente d'accordo.

SCRIVE da Treviso l'abbonato Erminio Pasini: «Segnalo un inconveniente per il quale non trovo la giustificazione. La sera di giovedì, 9 agosto, tutte le Stazioni settentrionali, ad esclusione di Trieste, hanno trasmesso l'opera *Crispino e la Comare;* la Stazione di Trieste (che per noi è l'unica o per meglio dire quella che noi sentiamo meglio) ha trasmesso invece il terzo atto del *Crepuscolo degli Dei*. Si può sapere il perchè si è privato tutto il Veneto del piacere di sentire bene la bella opera buffa dei fratelli Ricci? Il *Crepuscolo*, proprio quella sera, è stato trasmesso per intero dalla Stazione di Monaco che da noi si sente benissimo».

La sera del 9 agosto Monaco (e non soltanto Monaco, ma anche altre Stazioni tedesche) ha irradiato tutto il Crepuscolo *ed è proprio in collegamento con tale Stazione che Trieste (e con Trieste, Roma, Napoli, Bari, Firenze, Torino II e Milano II) ha effettuato la trasmissione del terzo atto di tale opera. I lettori ci scusino se ci ripetiamo, ma è necessario: per ragioni tecniche, quando la Stazione di Roma viene collegata con Stazioni dell'Europa centrale, Trieste, dal suo raggruppamento normale passa all'altro. L'esecuzione tedesca del* Crepuscolo *è parsa all'*Eiar *tale da meritare la trasmissione anche da noi.*

DA Torino l'abbonato Massimo Tedeschi: «Sembra a me che la Radio dovrebbe studiarsi, nella formazione e nella realizzazione dei suoi Cartelloni lirici, di seguire criteri diversi da quelli adottati nei Teatri: il Teatro ha le sue attrattive e le sue esigenze, che la Radio non ha, ma la Radio ha altre possibilità. Per le opere che vengono eseguite negli Auditori, mi sembra che dovrebbero essere seguiti i seguenti criteri: *a*) fare quanto si fa all'estero e cioè limitare le trasmissioni ad esecuzioni parziali. Ascoltare tutta un'opera, specialmente quando si tratta di «grandi operone», è fatica: fatica a Teatro, e fatica maggiore alla Radio; un solo atto basterebbe. Terzo o quarto atto dell'*Aida*, secondo o terzo atto del *Tristano*, ecc.; *b*) di certe opere del passato sarebbe bene non dare l'esecuzione integrale. Senza mancare di rispetto ai nostri Sommi, bisogna convenire che in molte opere del passato, accanto a pagine mirabili, vi sono recitativi convenzionali e scene di scarso interesse che si potrebbero sopprimere. Basterebbe per integrarle che l'annunciatore, esposto l'argomento, illustrasse le parti migliori e i passi più importanti. E' intuitivo che tali rimaneggiamenti dovrebbero essere affidati a maestri di provata competenza e cultura. La stessa cosa può dirsi per certe opere che ebbero a suo tempo successo e voga e poi furono dimenticate: la ragione dell'oblio risiede nel fatto che vi sono in esse delle pagine veramente belle, ma diluite in molte altre di scarso valore e interesse. Cito alcuni esempi: Gobatti (*I Goti*), Lauro Rossi (*La Contessa di Mons*), Petrella (*Jone*), Cagnoni, Usiglio, Pedrotti e tanti altri. Per questi basta una scelta delle pagine migliori. Questa soluzione concilierebbe il proposito dell'*Eiar* di far conoscere le opere dimenticate con quello di certi ascoltatori che non vorrebbero le esumazioni».

E' vero: ci sono delle Stazioni estere (e inglesi in modo speciale) che quando si tratta di opere liriche limitano le trasmissioni ad un solo atto, ma questo sistema, che ha i suoi lati buoni perchè consente di fare in una stessa sera delle trasmissioni di genere diverso, *deve aver sollevato delle ostilità nelle stesse Nazioni che lo applicano normalmente, poichè lo vediamo realizzato con sempre minore frequenza. Da noi,* se applicato normalmente, *scatenerebbe le proteste della maggioranza degli ascoltatori. I nostri ascoltatori vogliono tutta l'opera (e sono guai, se se ne sopprime qualche parte) e pretendono che cominciano e finiscano presto. Per alcune esumazioni,* l'Eiar *da tempo ha adottato il criterio che lei consiglia; senza fare delle vere e proprie selezioni, che non sarebbe rispettoso, ha irradiato solo quelle pagine che meritano di essere ricordate e conosciute e ciò senza sminuire l'importanza dell'esumazione o snaturare il carattere dell'opera. Se ripensa alle opere antiche trasmesse di recente, vedrà che quanto scriviamo è proprio quello che è stato fatto. Prendiamo nota delle segnalazioni e ringraziamo.*

IL sig. Grillo Augusto ci scrive da Genova: «Con saggi criteri l'*Eiar*, oltrechè farci sentire celebrità della musica e della voce, ha pure iniziato il ciclo col presentarci care conoscenze della prosa. E' recentissima la recita dell'insuperabile Ruggeri. E così Gandusio, Carini e altri. Ieri sera doveva essere la volta di Micheluzzi-Cavalieri con la loro compagnia. Qual gioia quando appresi che in programma c'era *Ludro e la sua gran giornata!* Già avevo avuto modo di vedere sul *Radiocorriere* le fotografie degli attori dinanzi al microfono e vedendo Cavalieri mi era tornato alla mente una sua geniale interpretazione: *I balconi sul Canal grande*. Ieri sera quindi io e famiglia ed altri che avevo invitati eravamo in trepidante attesa di ascoltare quelle voci simpatiche, ma quale delusione!... I veneti a recitare in italiano?... Credo che errore peggiore non si poteva commettere. Ma per recitare in italiano non c'era bisogno di sacrificare attori che recitano tutto l'anno nel grazioso idioma veneziano e farli studiare per non confondersi nella pronuncia. Per far ciò, molto miglior cosa era far recitare la commedia dalla simpaticissima Compagnia dell'*Eiar*: De Cristoforis, Becci, Ferrero, ecc., con vantaggio per gli ascoltatori che conoscendo le voci non faticano a distinguere i personaggi, specie quando ve ne sono molti.

LE TRASMISSIONI NELLE SCUOLE SARANNO RIPRESE IL 27 OTTOBRE

Sotto la presidenza del prof. Marpicati, a ciò delegato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, si è riunito il Comitato di redazione dei radio-programmi scolastici dell'Ente Radio Rurale. Il Comitato ha predisposto il piano generale delle trasmissioni da dedicarsi durante l'anno 1934-35 *alla scuola elementare rurale.*

L'elenco di queste trasmissioni, che sono circa un centinaio e che trattano delle più diverse materie, dalla coltura fascista all'educazione militare, dalla storia alla geografia, alle scienze naturali, alla musica, al canto, alla dizione e all'igiene, è stato presentato al Segretario del Partito, che lo ha pienamente approvato.

L'on. Starace ha riconfermato in questa occasione l'importanza che il Partito annette, anche dal punto di vista politico, a questa originale forma di integrazione didattica.

Nel Comitato il Ministro dell'Educazione Nazionale era rappresentato dal fascista Santini, direttore generale dell'istruzione elementare. E' stato deciso che l'inizio delle trasmissioni abbia luogo la vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma, e cioè sabato 27 ottobre.

Plaudo all'iniziativa di farci sentire i grandi artisti dialettali con le loro compagnie, ma al patto però che recitino nel loro dialetto e così venga Musco a deliziarci in siciliano, Govi in genovese ed altri nel loro linguaggio, ma mai far recitare attori dialettali in italiano». E poi aggiunge come postilla: «Al momento di impostare questa mia apprendo da altri, che hanno ascoltato la commedia, che solo un attore o due hanno parlato il dialetto. La mia opinione non cambia. Errore gravissimo far parlare in italiano attori veneziani, tanto più che il fatto si svolge in una piazzetta di Venezia tra veneziani. Ridicolo che uno parli in veneto e gli altri rispondano in italiano: o tutti in un modo o niente».

Comprendiamo il suo disappunto, ma il Ludro *fu scelto appunto perchè si prestava ad una esecuzione mista: parte in lingua e parte in dialetto. Errore?! Ma è un errore che non rappresenta una novità, perchè in molte commedie del grande Avvocato Veneziano vi è chi parla in lingua e chi parla in dialetto: chè il contrasto rimane uguale si tratti di personaggi o di maschere. Il* Ludro, *commedia goldoniana per carattere e per spirito, non ci sembra stoni e si presti per una interpretazione mista che è la tradizionale: il che vuol dire voluta dall'autore. Il* Ludro *si svolge a Venezia ma l'autore, F. Augusto Bon, fa parlare in dialetto solo il protagonista e il suo figliuolo: Ludretto.*

L'ABBONATO 351.487 da Roma: «Durante la prossima Fiera del Levante avremo a Bari, con la direzione artistica di Tito Schipa, una Stagione lirica non seconda alle migliori che si sono avute quest'anno in Italia; Stagione importantissima, sia per esecutori che per opere. Sarebbe nostro desiderio (dico nostro perchè non è mio solo) che tali opere, e particolarmente la *Lucia* e l'*Elisir* venissero trasmesse dalle Stazioni di Roma, Napoli, Bari o per lo meno da quella di Bari; possiamo sperare di essere accontentati?». Uguale domanda ci rivolge l'abbonato 221.331 da Lecce.

*Pienamente! Dal «Petruzzelli» di Bari, durante la Fiera del Levante, l'*Eiar *trasmetterà non soltanto la* Lucia *e l'*Elisir, *ma anche l'*Aida *e la* Tosca.

DA Caprino Veronese il sig. A. P.: «E' possibile impartire per Radio qualche lezione di ballo? Per quanti vivono in campagna sarebbe utile ed anche dilettevole».

Forse; ma non riteniamo sia il caso di pensarci. Dicevano i nostri vecchi che il ballo lo si impara ballando: è una verità, e a maggior ragione la si può ripetere oggi perchè i balli moderni richiedono meno virtuosità e sono meno complicati come ginnastica che non gli antichi. Per la Radio basta «l'invito» e questo lo fa con abbondanza lusingatrice la musica, senza la quale anche a conoscere tutte le figure di una danza non si balla.

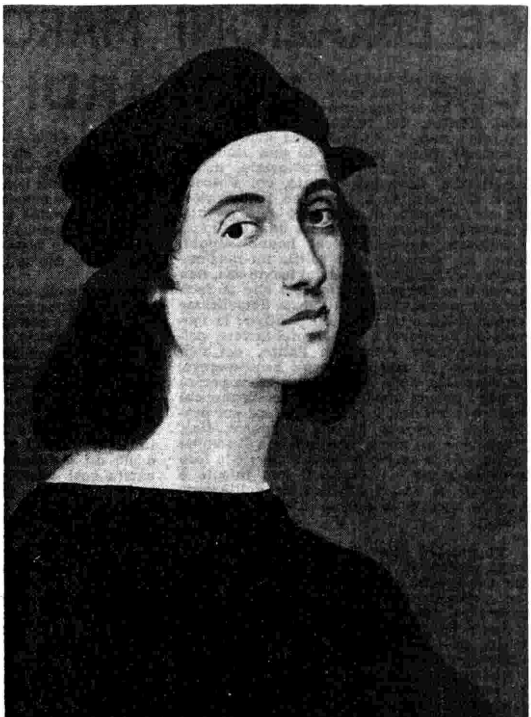
LA brillante invettiva delle «Tre disgrazie triestine» non è rimasta senza risposta. Non soltanto è tornata a farsi viva da Roma la oppositrice Studentessa diciottenne, ma si sono formate due fazioni, l'una battagliera non meno dell'altra. Da Roma ci scrive l'abbonato N. C. e da Torriano il signor Marco Barlocco, da Palermo la signorina Micina e da Andria il signor Nicola Martinelli. Delle quattro lettere (e le ultime sono a difesa della «Compagnia bionda») pubblichiamo soltanto quella che ci è giunta da Roma che dice qualche cosa di nuovo perchè lo scrivente dissente pienamente da quanto pensano la signorina Vidali e le sue amiche: «Ho letta l'ultima battuta polemica della «Compagnia bionda» e mi permetto di osservare che le gioconde affermazioni sono infirmate da un errore fondamentale, qual è quello di prendere in blocco tutta la musica sinfonica, dalle origini ai giorni nostri, applicandovi il marchio della «barbosità» come fanno i ragazzi di prima ginnasio di fronte ad una traduzione di Fedro. Musica grave e greve quella di Mozart (*Sinfonia* in do maggiore e in sol minore)? quella di Liszt (*Rapsodia ungherese*)? quella di Wagner (*Cavalcata delle Walkirie*, ouverture del *Tannhäuser*)? quella di Rossini, quella di Bellini, ecc.? Non scherziamo! Nei pezzi sinfonici che ho citati e in molti altri che si potrebbero citare, tanto da riempire tutto il *Radiocorriere*, c'è tale esuberanza di vita che vi può trovare il suo alimento l'anima giovanile più esuberante. Ho vent'anni e sono un goliardo: amo anch'io il sole, la gioia e i fiori dai cento colori, ma per quanto mi sforzi non riesco a trovare l'espressione di questi sentimenti nei tanghi e nelle rumbe. Ciò che manca alla musica moderna così detta «brillante» è proprio l'anima. Se la signorina Vidali fosse qui a Roma, e venisse alla Basilica di Massenzio ad ascoltare uno di quei Concerti sinfonici nei quali si eseguiscono le musiche che lei giudica pesanti come i libbroni di latino, vedrebbe che vi sono migliaia di giovani che sanno ascoltare, gustare e amare tale musica; e non sono dei giovani che abbiano la muffa sul cuore».

Messe, in bella evidenza, le ragioni degli uni e degli altri, chiudiamo la polemica e mettiamo in riposo la «Compagnia bionda» e la «Compagnia bruna». La polemica è chiusa, ma il contrasto rimane (ed è bene che ci sia); ma una cosa è venuta fuori e ci conforta: che c'è del fervore, c'è della passione, e, ciò che più importa, c'è dell'entusiasmo tanto tra chi ama la musica che mette il cuore in allegria (e perchè no? anche un po' i sensi in tumulto) e chi si compiace di quell'altra che allieta, conforta anche quando fa pensosi. L'entusiasmo non è tutto, ma è qualche cosa!

Quartetto Busch.

FA Genova Fernanda Pieracini: «Vorrei sapere il perchè l'*Eiar* non ha incluso nel suo Cartellone lirico un capolavoro oggi alquanto dimenticato: *Il Guglielmo Tell* di Rossini. Al di fuori di ogni gusto personale, è certo che questa opera è tuttora viva per la splendida veste melodica, per la profondità tragica e l'immediatezza di espressione di numerosi pezzi i quali bastano a farne un capolavoro. Riconosco il difetto della frammentarietà che fa di questo lavoro una serie di bellissimi episodi indipendenti anche se artisticamente riusciti in se stessi, ma non mi sembra che ciò giustifichi la sua esclusione. Quante altre opere meno felici ha riesumate l'*Eiar*, e ha fatto benissimo del resto!!».

*Rossini ha diritto ad avere in tutti i Cartelloni lirici dell'*Eiar *un posto preminente, ma sarebbe da deplorarsi se l'*Eiar *si limitasse a diffondere ogni anno sempre le stesse opere, mentre sono molti gli spartiti del grande Pesarese che meritano di essere tenuti vivi. Per la ricorrenza del centenario di Rossini l'*Eiar *ha già allestito in auditorio il* Conte Ory *ed in seguito allestirà* Il barbiere di Siviglia *(una grande esecuzione che verrà diretta dal maestro Serafin) e* La gazza ladra. *Per dare un'idea dell'importanza di questa riesumazione basti pensare che non esistendo i materiali musicali, gli stessi sono stati completamente ricostruiti ricavandoli dalla partitura originale. Inoltre verrà radiodiffuso anche il* Guglielmo Tell *nell'esecuzione che verrà allestita a Pesaro in occasione della celebrazione che la città natale ha preparato per il suo grande figliuolo.*



In clima di regime fascista, le celebrazioni commemorative nulla di comune possono avere con quelle d'una volta che sembravano fatte... soltanto per appagare la vanità dei vivi. Il Duce che ha voluto le presenti celebrazioni marchigiane intende che esse siano quello che debbono essere: ara d'amore, di venerazione e di propositi alla quale tutti gli italiani debbono avvicinarsi col cuore di chi si accosta ad una cerimonia sacra. I nostri ascoltatori sanno come potranno unirsi in ispirito alle celebrazioni che nella prossima settimana si avranno a Recanati e ad Ancona, donde saranno trasmessi i discorsi che le LL. ÆE. Balbino Giuliano e Gustavo Giovannoni terranno il primo, domenica 2 alle ore 10,30, sul Poeta della Ginestra; e il secondo, lunedì 3 alle 18, sul Bramante. Così trasmetteremo nella prossima settimana i discorsi commemorativi che i maestri Alfano e Mulè terranno su Gioacchino Rossini. Diamo il ritratto di Raffaello, il primo esaltato fra i grandi artisti marchigiani.

IL radioamatore inglese L. Thomson, Vicario di Ambleside (Westmorland) ci scrive: «Signori; sono dispiacente di incomodarvi, ma sento da Stazione italiana un programma italiano. Eccellente: nulla è meglio».

Per norma non pubblichiamo le lettere che non contengono che delle espressioni di consenso, ma questa, ringraziando, la pubblichiamo molto volentieri perchè è eloquente nella sua concisione; concisione dovuta indubbiamente al fatto che il reverendo Vicario di Ambleside ha voluto servirsi della nostra lingua che ignora e lo ha fatto ricorrendo al dizionario.

CELEBRAZIONI MARCHIGIANE

LEOPARDI

La figura di Leopardi risplende come quella d'un efficace maestro all'alba del rinnovamento morale italiano, che precedette e promosse quello politico. In una Italia infranciosata, esterofila, provinciale, demagogizzante, Leopardi è stato, col Foscolo, uno strenuissimo e generoso restauratore di un'italianità di pensiero che spontaneamente traesse partito da una beninteso tradizione classica. Pochi hanno saputo, come lui, demolire con sottile meditazione storica le illusioni sociali del tempo suo, non meno il codinismo reazionario che la facioneria progressista. Nè questa demolizione riman priva d'un risultato positivo: la morale del Leopardi è morale del dovere, dell'incoraggiarsi l'uno con l'altro, del non appagarsi di troppo agevoli acquiescenze; la conquista della dignità spirituale per sè e per i propri simili, il non compatire chi non se lo merita, il non intenerirsi sui propri fatti personali, il non anteporre, cioè, l'individuo all'uomo, costituiscono il sommo termine delle esigenze leopardiane: e la loro giustificazione è l'Amore, il loro intento è celebrare il valore privilegiato dell'Azione umana contro la nullità d'ogni altra lusinga.

Ma come è possibile estrarre tale contenuto educativo, elevatezza di spiriti civili, un senso della moralità fondato sull'agire, un mettersi addirittura al disopra della gloria ma non al di sopra della pietà, dalle prose e dai versi d'un pessimista? Innanzi tutto, bisogna leggerlo questo *pessimista*, questo annichilitore di tanti valori ai quali comunemente non sa rinunciare chi teme le verità troppo forti. E vedere in che consistano i valori nuovi, da lui collocati sulla maceria dei distrutti; intenderci sul significato di « *pessimismo* »; domandarci perchè i *Canti* e le prose di Leopardi abbiano meritato fortuna fra i patrioti del Risorgimento, che furono non solo gli uomini dell'Azione, bensì anche gli uomini della Sventura, più sovente provati dalla vanità delle attese e dal disgusto di passar incompresi, che non confortati dall'esperienza d'un'immediata utilità del loro travaglio.

Negletto dai più lo stupendo giudizio che, nel 1898, centenario della nascita, di lui pronunciava il Carducci, nocque a Leopardi presso le moltitudini, e gli nuoce tuttora — per certa pigrizia dei semidotti, ritrosi, una volta acquista un'opinione, dal verificarne quind'innanzi la validità —, l'apprezzamento della critica positivista, o, a meglio dire, lombrosiana. La patologia ha fatto un vero scempio di Leopardi. S'è visto in lui un malato, un infelice rachitico che nessuna donna amò perchè troppo timido e troppo superbo, un vinto che sfogò i propri rancori sentimentali e l'amarezza della infermità e della miseria, col maledire la vita. Adopreremo, per spiegare la situazione, le parole medesime dello sventurato recanatese, che seppe conoscer sè stesso così a fondo come forse nessuno osò mai. « *Ce n'a été que par effet de la lâcheté des hommes* — egli scrive a un corrispondente straniero —, *qui ont besoin d'être persuadés du mérite de l'existence, que l'on a voulu considérer mes opinions philosophiques comme le résultat de mes souffrances particulières... Avant de mourir, je vais protester contre cette invention de la faiblesse et de la vulgarité, et prier mes lecteurs de s'attacher à détruire mes observations et mes raisonnements plutôt que d'accuser mes maladies* ». Per un uomo che ha patito addirittura la fame e le cui innumerevoli umiliazioni avrebbero schiacciato chiunque, questo vanto della propria libertà di pensiero è il massimo della dignità e della venerazione per la giustizia. Del resto, pessimista è stato anche il Foscolo, che infelicità corporali non ebbe e che menò strage d'amori; pessimista Michelangiolo, cui, da vivo, non venne meno nè la gloria nè la ricchezza; pessimista Leonardo da Vinci, l'impeccabile uomo di Corte; pessimista il benestante Montaigne.

L'esperienza morale leopardiana culmina, anzi, coscientemente, in una negazione del dolore autobiografico. Quando contempla il dolore del mondo, Leopardi è dimentico di sè medesimo. Invece di rammaricarsi sui propri casi, egli ragiona. La vera storia di Leopardi, storia d'un dolore *trionfato*, superato, è nel *Risorgimento*, più che nel *Bruto Minore*, nell'*Ultimo canto di Saffo* o nel *Canto Notturno* alla luna, documenti del dolore *trionfante*. Non è più un « maledire la vita »; è un averla capita così bene, da perdonarle, un « accettare la vita » per qualcosa che sia più alto di essa e che sia *tutto umano*. Porfirio che ha deliberato il suicidio è il *primo* Leopardi; Plotino, che lo dissuade, è un Leopardi *definitivo*, un Leopardi, per così dire, immunizzato contro il nichilismo morale per averne messe alla prova, spietatamente, tutte le ragioni. « Viviamo, Porfirio mio, e confortiamoci insieme: non ricusiamo di portare quella parte, che il destino ci ha stabilita, dei mali della nostra specie. Sì bene attendiamo a tenerci compagnia l'un l'altro: e andiamoci incoraggiando, e dando mano e soccorso scambievolmente, per compiere nel miglior modo questa fatica della vita ». La ragione di questa solidarietà umana, grazie a cui il dovere d'agire, di proteggere, di sopportare, riesce tutto santificato, è l'Altruismo, la necessità di non essere « non curante d'altrui » nè « troppo curante di sè medesimo ». I nostri dolori personali ci farebbero disistimar l'esistenza, ma la contemplazione del dolore degli altri uomini ed il necessario affratellarci con essi, ce la fanno stimare qual mezzo per educarci. Di conseguenza, la solidarietà fra i mortali riabilita l'Universo. Quest'ispirazione s'attua, ne *La Ginestra*, in un miracolo di venustà d'espressione.

Vale dunque la pena, si domanda Leopardi, di credere nel mondo della natura? d'affidarci, rassegnati, a quest'ordine naturale che combacia da ogni parte con noi e che tuttavia non è il nostro, non è quello per il quale in realtà siamo nati? No, egli risponde, non ne vale la pena. Nelle cose, prese così come stanno, non troveremmo che l'indifferenza o la disperazione. E allora, chi ci salva? Una fede ci salverà; fede in un *altro mondo*: ma quale? Un mondo che sia tutto *opera nostra*, che risulti da una volontà divenuta libera e da un'attività intelligente: il mondo del *sentimento umano*, dell'amore, della cultura, consolato dall'arte, redento dalla gentilezza, temperato dalla sapienza, illuminato dalla misericordia. Il progresso — e nell'età di Leopardi infiniti sogni e strani deliramenti pullulavano intorno a questa parola nella scia lasciataci addietro dall'imperialismo napoleonico —, il progresso non si fa *da sè*, e non matura per tutti. Oh, sarebbe troppo facile; non gioverebbe nemmeno più il meritarselo. Se vogliamo una vita veramente degna d'essere vissuta, dobbiamo costruircela *da noi*. Da questa incontentabilità e da quest'ambizione al merito nasce l'attivismo etico del Risorgimento Italiano. Nei martiri e nei combattenti della liberazione d'Italia, il suo atteggiamento più seducente è la dovizia dell'impeto lirico, l'irresistibile sincerità sentimentale. L'opera di Leopardi costituisce un completo atto d'accusa contro una cultura impastoiata ed una civiltà languente, contro il filisteismo anti-romantico, l'ignoranza e la tirannide. I patrioti dell'Ottocento, specialmente i giovani, ravvisavano nei lamenti di Leopardi, insieme teneri e austeri, il loro proprio disgusto contro condizioni di vita culturale e politica divenute ormai insopportabili; ribelli contro una generazione bottegaia e liberticida, essi imparavano da Leopardi a non voler fare la fine di quel suo immaginario eppur tanto reale Filippo Ottonieri « nato alle opere virtuose e alla gloria, vissuto ozioso e disutile e morto senza fama, non ignaro della natura nè della fortuna sua ». D'altronde, in questo, le « teste calde » del '48 rivivevano pure la tragica esperienza del foscoliano Jacopo Ortis. Sul campo di battaglia, essi hanno vendicato, le armi alla mano, quei loro lirici compagni di malinconia. E intanto hanno fatto l'Italia del 1870.

L'atteggiamento di Leopardi implicava, com'è ovvio, un giudizio spietato a carico dell'educazione del tempo suo. Egli la chiamò « un formale tradimento ordinato dalla debolezza contro la forza, dalla vecchiezza contro la gioventù ». Il padre, i pedagoghi — che dovette abbandonare prestissimo, facendosi quel portentoso autodidatta che tutti sanno —, e, in sommo grado, la crudelissima madre, glie ne avevano ben fornite le prove. A nome di tutti i propri coetanei, scrisse pure: « il gran torto degli educatori è di volere che ai giovani piaccia quello che piace alla vecchiezza o alla maturità ». L'Italia da lui vagheggiata è l'Italia dei giovani, che possano risuscitare l'antica virtù dei giovani Greci caduti alle Termopili nel volgere in fuga i Persiani invasori. Come per l'Alfieri e per il Foscolo, i giovani debbono per Leopardi rifarsi coetanei della gioventù antica, se sta loro a cuore di rinnovare l'Italia. Come sarà cantato nell'*Inno di Mameli* — il fatidico carme dell'indipendenza italiana, che nacque fra gli studenti — il mito delle tombe che « si scoprono » trionfa sull'oscuramento della vita nazionale. Quei morti insegnino la dignità, l'inflessibilità del carattere, la morale, i sensi della libertà, la coscienza del diritto, il sentimento del dovere, l'ideale dell'uomo epico-classico, rinnovato ideale di Dante e del Petrarca, da rifarsi attuale, in un'Italia smembrata dalla Restaurazione.

Allora, tutto l'ibrido sociologismo metafisico originato da galliche mode, e i vani sogni di riconciliazione fra liberali e gesuiti, e la fiacchezza morale degli ipocriti e degli accomodanti, e la franca ferocia d'un Canosa e il quintessenziale reazionarismo d'un Duca Francesco di Modena, tutto un mondo, insomma, che sta su per forza e che marcisce per di dentro, si sfascia sotto l'attacco convergente di due elementi corroditori: popolaresco, l'uno, — ed è la risata sferzante del Giusti; più signorile, l'altro, e più compassato e tutto dolorosamente involuto in una sua oscura maestà, — ed è il poderoso travaglio critico e la malinconica meditazione lirica di Giacomo Leopardi. Transizione, i cui frutti non si colsero senza pagarli a carissimo prezzo, nè tutti d'un tratto: ma ciò appunto rende degnissimo, a un centinaio d'anni di distanza, ricordarne la vicissitudine.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

CRONACHE DELLA RADIO

NASCITA DI UNA CITTÀ

Le Stazioni settentrionali hanno diffuso martedì la nuovissima radiosintesi di Galar e Artù: *Nascita di una Città*. Illustrate le intenzioni degli autori, diamo sul nuovo lavoro il giudizio di un critico. Scrive «Log» sulla *Gazzetta del Popolo*: «Nella *Nascita di una Città*, siamo di fronte ad un'opera di propositi e di toni assai alti. Nel primo tempo è rappresentato con sobri tocchi il letargo mortale dell'Agro nel primo decennio del secolo: vi passa il soffio che l'Aleardi colse in qualche momento felice del suo canto *Il monte Circello;* la terra è maledetta, vi muggiscono le bufale, trasvolano nel cielo i corvi e il passo pesante del buttero affonda nell'acquitrino. «Niente si può fare», dice l'uomo. Trent'anni dopo, la terra desolata è cantiere (secondo episodio), e sul fragore delle macchine s'alza una *Voce* potente bronzea dominatrice che incide a tratti, nelle pause del lavoro e dei canti corali, i segni ideali della realtà presente. Sulle zolle che domani saranno dissodate nascono dal cuore del popolo lavoratore, venuto da tutte le regioni italiane, i canti più belli, si rinnova nella pace il repertorio canoro della guerra, e i magli scandiscono il ritmo della fatica. Terzo tempo: il Re di Vittorio Veneto inaugura la vita di Sabaudia: La stessa *Voce* del tempo precedente dice le eterne e semplici verità legate ai semplici costumi e alla faticata conquista del pane. Ed è la preghiera mussoliniana del pane che corona la prima sera di Sabaudia. Interessante particolarmente il terzo tempo, nell'economia di questa felicissima sintesi, in quanto gli autori vi hanno creato incroci e interferenze di dialogo intesi a rendere il senso della molteplice attività svolgentesi nella città che nasce: un modo dunque di svincolare la creazione radiofonica dagli schemi teatrali per darle la libertà fantastica e tecnica sottintesa dalle possibilità grandissime, tanto in linea spirituale quanto in linea materiale, del mezzo che la porta a contatto degli ascoltatori, folla anonima e lontana, ma assetata istintivamente di poesia. A questo bisogno i due autori son venuti incontro con molta nobiltà e con un fervore che non è degenerato neppure un istante in eloquenza. La poesia nasce — giudizio lusinghiero per gli autori e per gli interpreti — quasi da sè per virtù d'una materia intimamente poetica plasmata con mano discreta e con pienezza di sentimento».

La radio in Danimarca.

La Danimarca è il paese d'Europa che, proporzionalmente alla sua popolazione, conta la maggior percentuale di radioamatori: 15 apparecchi ogni cento abitanti! Il che farebbe una radio, circa, ogni due famiglie. La radio danese è nata nell'ottobre del 1922 e, per le prime trasmissioni, venne usata una vecchia stazione della Marina. Nel 1923-24 seguirono altri esperimenti con la stazione di Lingby e quindi fu costruita quella di Copenaghen. Le associazioni dei radioascoltatori si assunsero l'impegno e il finanziamento dei programmi. Nel 1925 lo Stato nominò un Consiglio speciale di 34 membri, che venne però avversato dagli ascoltatori; l'anno dopo la radio fu statizzata. Il Consiglio di direzione è composto di 15 membri, sei dei quali rappresentano i radioamatori, e così è garantita, nei programmi, l'obbiettività e l'imparzialità. Gli oratori di tutti i partiti hanno accesso al microfono ed è Kalundborg che spesso si sobbarca questo compito politico.

Statistiche americane.

Gli americani, si sa, amano le statistiche e questa, che ci inviano, commercialmente è interessantissima. Nel 1933 l'America ha esportato 23.681 apparecchi radio al mese; nell'anno corrente, tale cifra è salita a 56.335 con un aumento del 138 % in piena crisi! Questi apparecchi americani trovano nella Spagna la più larga acquirente. Nel 1933 essa ne assorbiva 445 al mese e, quest'anno, 22.085! Cioè a dire, nel corrente anno, sono entrati ogni mese in Ispagna tanti apparecchi radio quanti ne entravano, prima, in un anno! In altre parti l'importazione invece ha subito il fenomeno contrario. Il Belgio da 2726 annui è passato a zero e la Nuova Zelanda da 1041 a 841.

Stazioni irlandesi.

Le trasmittenti irlandesi possono vantare una vita movimentata. Dapprima vi furono le lotte di partito e gli attentati, il più clamoroso dei quali fu quello contro la stazione di Dublino, alcuni anni or sono, ed ora le forze della natura. Queste, infatti, giorni or sono si sono scatenate in Irlanda con piogge torrenziali e ciò che non si era mai supposto avvenne: la trasmittente di Belfast si trovò improvvisamente separata dagli Studi e bisognò prendere misure di urgenza per evitare il silenzio. Fu perciò utilizzata una stanzetta, nei pressi della stazione generatrice d'elettricità e, benché non vi fosse spazio sufficiente che per dieci persone, vi si aggiustò alla meglio un'orchestra ridotta che potè, con prodigi di abilità, eseguire il repertorio completo del programma.

La radio nell'Europa Centrale.

La Radio scolastica austriaca vanta un ottimo sviluppo. Oltre 300 mila bambini hanno sinora usufruito delle lezioni diffuse per radio. Il maggior contributo è dato dai 12 ai 14 anni. Il giornale Radio-Belgrado *ha indetto il solito referendum tra i suoi lettori e da esso è risultato che il 58 % degli jugoslavi preferisce la musica leggera popolare; un 16 % chiede musica operistica ed un 25% musica seria. La Radio cecoslovacca ha indetto un concorso per una radiocommedia a pochi personaggi e della durata massima di 70 minuti.*

Il radiopilota.

Mr. Grierson è un pilota aviatore eccezionale in quanto sostiene che gli itinerari aerei si possono e debbono seguire grazie alla radio, cioè le trasmissioni di ogni singola città debbono servire da guida all'apparecchio. Ha eseguito, in questo senso, molti voli di prova in Europa. Egli, volando, prende i rilievi delle diverse stazioni e segnala la sua posizione su una onda di 34 metri. Durante alcuni esperimenti eseguiti in Islanda, le stazioni emettevano segnali speciali per facilitargli il compito. Ora intende traversare l'Atlantico per una radiorotta che passerebbe per l'Islanda e la Groenlandia.

Celebrità americane del jazz in «tournée» in Europa.

Nuove stazioni.

Il Governo finlandese ha concesso la licenza alla Società radiofonica di Helsingfors di costruire una stazione di 150 kW. La nuova grande trasmittente romena di Brasov diffonderà con una potenza di 150 kW. elevabile a 300. La nuova stazione di Tolosa Pirenei è quasi ultimata ed avrà una potenza di 120 kW. con un'onda di 776 metri, in modo che potrà essere captata tra Lipsia e Midland. La nuova trasmittente di Nizza che sarebbe dovuta entrare in onda nel 1934, non potrà essere ultimata che tra due anni.

La radio tra gli uccelli.

Il microfono della stazione della Svizzera francese è stato trasportato consecutivamente nelle tre grandi uccelliere che sorgono nei giardini di Serrières (Neuchâtel). Si tratta di tre veri, grandi paradisi per gli uccelli, ricchi di alberi, cascate, rocce, bacini, piccoli corsi di acqua. I più impensati e deliziosi gorgheggi sono così andati per le vie dell'etere a deliziare gli ascoltatori svizzeri.

Caratteristici cori paesani alla Radio tedesca: a Berlino e a Breslavia.

Presenza di spirito.

E' scomparso recentemente Carlo Wessel il più popolare degli speaker di Berlino sul quale i giornali ricordano un interessante aneddoto. Sulla sua carta da lettera aveva fatto stampare: «Uomo, non perdere mai la calma!» ed era stato fedele al motto. Una sera diffondeva un concerto di musica riprodotta ed aveva appena finito di annunziare un valzer di Strauss che il suo aiutante lasciò cadere per terra il disco il quale si infranse in due pezzi. Carlo Wessel non si perdette d'animo e, senza frapporre indugio, continuò al microfono: «Mi dispiace tanto. Ma il valzer annunziatovi si divide in due parti le quali adesso si trovano per terra ed io mi trovo quindi nella impossibilità di diffonderle!».

L'interrogatorio di Marconi.

Marconi ha subito un interrogatorio: «Come vi chiamate?». — Guglielmo Marconi! — «Dove abitate?». — A Londra! — «Che mestiere fate?». — Ingegnere elettrotecnico e presidente del Consiglio di Amministrazione della British Marconi Company. *— Questo interrogatorio giudiziario, che occupa ben 58 pagine dell'incartamento, si è svolto 22 anni or sono. Marconi era stato chiamato a New York per testimoniare, sotto la fede del giuramento, davanti alla Commissione di inchiesta incaricata di accertare le cause della catastrofe del* Titanic, *che si perdette — come è noto — a sud di Terranova in seguito all'urto contro un* iceberg. *Fu uno dei più grandi disastri marittimi dei tempi moderni e sollevò ancora più commozione di quanta non ne doveva destare più tardi, in piena guerra, la scomparsa di un altro transatlantico inglese: il* Lusitania. *Il* Titanic *affondò il 14 aprile 1912 trascinando nel gorgo 1490 vittime. Gli scampati dovettero la salvezza agli appelli di S.O.S. lanciati dalla radio. E siccome era stata la Compagnia Marconi a fornire tale radio-installazione, fu naturale che Guglielmo Marconi deponesse come testimonio.*

Radiocerimonie.

Il Canadà possiede a Londra, nella più significativa piazza della metropoli, in piazza Trafalgar, una propria Casa: la Canadian House. Grazie alla radio, si è potuta svolgere tra i due mondi un'avvincente cerimonia. Il primo ministro canadese, Bennet, che si trovava ad Ottawa, ha letto dal suo gabinetto — al microfono — un discorso dedicato agli intervenuti alla Canadian House ed ha ascoltato la loro risposta all'altoparlante. Infine, premendo un bottone, ha illuminato — attraverso l'Atlantico — un enorme quadro luminoso il quale, in Trafalgar Square, riproduceva il marchio di fabbrica che esibiscono i prodotti canadesi per entrare nell'Inghilterra. Il radiocircuito utilizzato per questa cerimonia era quello di Ottawa, Montreal, Baldock, Canadian House.

Radioriserve.

L'Ammiragliato britannico, che considera giustamente la radiotelegrafia un elemento di primissima necessità in caso di conflitti, ha deciso di rivolgersi ai radiodilettanti, dai 18 ai 55 anni, invitandoli a iscriversi alla «Riserva Radiotelegrafista Ausiliare della Marina». I dilettanti hanno risposto in numero di quattrocento e di fronte a tale successo ha deciso di estendere l'invito anche per una eventuale riserva per gli eserciti di terra. Ai radioamatori che lo desiderassero verranno anche impartiti opportuni gratuiti corsi. I «volontari» però debbono essere domiciliati soltanto in determinate città.

Sport e radio nell'U.R.S.S.

A Mosca si sono svolte delle grandi manifestazioni sportive alle quali hanno partecipato 200 mila atleti e ginnasti di tutti gli angoli dell'Unione Sovietica. La cronaca di questa festa dei muscoli è stata radiodiffusa dalle stazioni russe accompagnata da un'energica propaganda in favore dello sviluppo dello sport e dell'educazione fisica. Il microfono, nella Repubblica dei Sovieti, supplisce alla mancanza di professori ed istruttori sportivi. Ogni giorno vengono diffusi per radio dei corsi di educazione fisica che debbono essere seguiti dagli operai delle officine e dai contadini delle fattorie collettive. Inoltre, vengono diffuse anche lezioni ad uso dei futuri insegnanti di ginnastica.

LE SCUOLE E LA RADIO

Nell'approssimarsi dell'apertura del nuovo ANNO SCOLASTICO, facciamo presente a tutti i «Pionieri dell'Eiar» che è questo il momento opportuno per intensificare la propaganda onde ottenere che tutte le SCUOLE DEI COMUNI RURALI siano dotate di apparecchio ricevente. Alla ricezione delle trasmissioni scolastiche che verranno presto riprese, tutte le Scuole devono essere presenti.

Pionieri dell'Eiar!

date a questa propaganda tutto il vostro interessamento: non avete mezzo migliore per dimostrare il vostro amore per la radiofonia e per lo sviluppo della radiodiffusione. Nell'Anno XIII dell'Era Fascista la parola della Radio deve poter giungere ovunque: conforto al popolo che lavora e affermazione del sempre maggiore sviluppo della rinnovata vita italiana.

Quei cari marsigliesi!

I marsigliesi, da buoni meridionali, sono fanatici per la musica e la radio è la loro passione. E siccome non sono egoisti vogliono far partecipare tutti alla loro ricchezza. Quindi nella patria di Marius si vedono finestre spalancate con radio osannanti, radio all'aperto, sui tavoli e nessuno pensa a protestare. Anzi! Ma dove la cosa ha raggiunto l'apice della bellezza è nel fatto che tutte le imbarcazioni che dal vecchio porto trasportano i turisti a fare la sentimentale notturna gita al celebre castello di If — immortalato dal Conte di Monte Cristo — portano a bordo il loro bravo apparecchio radio. E ciascuna esibisce una bandiera bianca con tanto di scritta: «Radio concerto». *Per cinque franchi si ha diritto alla gita, alla visita al castello ed al concerto accompagnato dal mormorare delle onde!*

Notizie dell'etere.

La trasmittente della capitale austriaca ha diffuso un programma di musica cinese composto delle opere del maestro Li-Wei-Ning, interpretate dalla cantante Erika Rokuta. La stazione di Budapest sta preparando un reportage *«subacqueo». Diffonderà la costruzione di un nuovo ponte sul Danubio e la trasmissione verrà appunto effettuata da una cabina subacquea. La C.B.S. ha collegato per i suoi radioascoltatori una radioconversazione tra l'America e la Cina durante la quale l'ing. Loo Kern ha spiegato la organizzazione radio e telefonica del suo paese.*

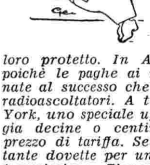
TRASMISSIONI PER LA GRECIA

LUNEDI' 3 SETTEMBRE. — Ore 19,30: Notiziario. — Concerto.

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE. — Ore 20,45: *Madonna Oretta*, opera lirica di Primo Riccitelli. — Notiziario.

VENERDI' 7 SETTEMBRE. — Notiziario. — Concerto.

Radio-claque americana.



La claque ha trovato, in America, il modo di insinuarsi anche nel regno del microfono, almeno per quanto riflesta il seguente aneddoto pubblicato dai giornali d'Oltreatlantico. Si tratta di una claque epistolare. I clachisti tempestano di lettere osannanti la stazione al cui microfono si esibisce il loro protetto. In America ciò è interessante, poichè le paghe ai radioartisti sono proporzionate al successo che ottengono nel pubblico dei radioascoltatori. A tale scopo è sorto, a Nuova York, uno speciale ufficio epistolare che... noleggia decine o centinaia di radioascoltatori a prezzo di tariffa. Settimane sono un noto cantante dovette per un giorno rinunziare alla sua trasmissione. Ciononostante le lettere di ammirazione piovvero lo stesso... rivelando il losco retroscena poichè il divo si era dimenticato di avvertire il suo... ufficio pubblicitario.

Notizie tedesche.

La lizza per la scelta dei nuovi speakers *in Germania — della quale abbiamo a suo tempo parlato — è alla fine. Tra i 50 mila concorrenti, sono stati scelti dodici candidati in seguito ad una serie di selezioni. Questa dozzina prescelta si è presentata al microfono della Radio-esposizione di Berlino e ciascuno di essi ha diffuso il suo* reportage *che è stato ritrasmesso da tutte le stazioni del Reich. I radioascoltatori sono stati giudici e devono scrivere la loro opinione su moduli speciali che sono stati distribuiti ad ogni radioabbonato. Il risultato della gara sarà conosciuto in settembre. In Germania è stato anche esperimentato il radio-collegamento col volo a vela. Alcuni degli apparecchi volanti erano muniti di radio per cui ricevevano gli ordini che venivano loro trasmessi da terra. Una speciale installazione di altoparlanti permetteva al pubblico di controllare se i comandi venissero opportunamente interpretati.*

Un'altra «sinfonia incompiuta».

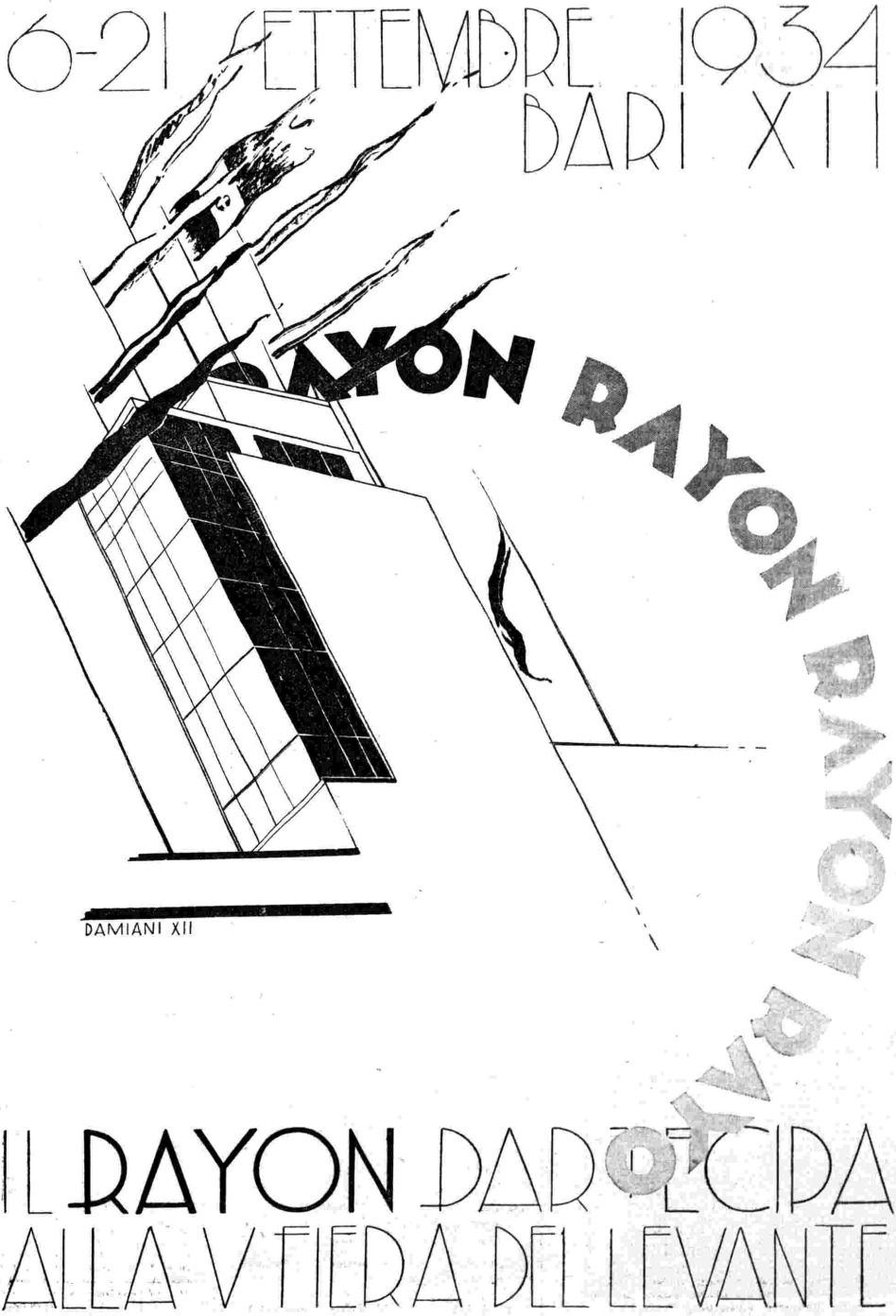
La figlia del celebre compositore inglese sir Edward Elgar ha consegnato al direttore musicale della B.B.C. il manoscritto incompiuto di una sinfonia che il padre stava scrivendo quando la morte lo colpì. Sebbene l'opera sia soltanto frammentaria, la B.B.C. ritiene di poterla trasmettere tra breve.

La Mostra berlinese della Radio.

La più grande attrazione della Mostra Berlinese della Radio è costituita da un'officina radiotecnica che funziona sotto gli occhi dei visitatori. Lo stabilimento occupa 250 operai e fabbrica davanti al pubblico il «Volksempfanger», il ricettore popolare creato dai nazisti. Il pubblico può seguire il lavoro a catena dall'arrivo della materia prima sino all'uscita dell'apparecchio completo pronto alla vendita.

Storiella parigina.

A Parigi si racconta questa amena storiella che può essere dedicata alle donne intellettuali. Una signora dell'alta società aveva comprato un apparecchio radio del quale si dicevano prodigi. «Ciò che si fa di meglio al mondo, in fatto di radio. Tutta l'Europa e l'America tra le pareti domestiche. Otto lampade! Pensate un po'». Appena la signora dell'alta società ebbe l'apparecchio in casa, si fece dovere d'invitare la sua carissima amica Lucienne offrendole una stazione americana. La radio non sembrava ben disposta. Cominciò a brontolare, ruggire e poi a fare uscire un debole lamento che si poteva interpretare per l'America. La signora dell'alta società spiegò: «Cara mia, il mio apparecchio è in panne. *Il rappresentante me lo ha spiegato: una radio di marca è come una vettura di gran lusso: deve avere le sue* pannes! *». La signora Lucienne che poco tempo prima, aveva acquistato un apparecchio che filava benissimo, si precipitò indignata dal suo venditore: «Lei è un lestofante. Mi ha appiccicato una radio riparata che non fa più* pannes! *Io intendo avere una radio nuova di quelle che fanno le* pannes *come le vetture di lusso!». Il commerciante onesto non è riuscito ancora a capacitarsi.*


6-21 SETTEMBRE 1934
BARI XII
RAYON RAYON RAYON RAYON
DAMIANI XII
IL RAYON PARTECIPA
ALLA V FIERA DEL LEVANTE

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

IL MERCANTE E L'AVVOCATO

TRENT'ANNI, e già un passato — coi giovani di valore si può parlare anche di un passato senza pregiudizio dell'avvenire — di fine compositore e di valoroso direttore d'orchestra dal polso sicuro, dalla più squisita sensibilità, dall'intuito vigile e acuto. Niente paura. Non intendiamo fare, come suol dirsi, delle tagliatelle in famiglia, perchè Armando La Rosa Parodi, come direttore artistico della stazione di Torino, fa parte della famiglia dell'E.I.A.R. Ma i trent'anni che gli squillano come una festosa sonagliera d'argento, i lavori musicali che ha già al suo attivo e la non comune quotazione che già conta nel novero dei nostri direttori d'orchestra non glieli toglie nessuno. Spiegano piuttosto l'interesse che, alla vigilia dell'esecuzione del suo nuovissimo lavoro di cui volle dedicare la primizia agli ascoltatori dell'E.I.A.R., ci ha spinti a chiedergli una breve conversazione che il Maestro si compiacque di concederci.

Comunemente, i giovani musicisti, nell'accingersi a lanciarsi nell'arringo del teatro, non vedono che il drammone: le forti tinte, le passioni brucianti da porre nel gioco drammatico dei suoni e del palcoscenico: in una parola, i grandi quadri truculenti che hanno dato tanto pascolo di commozione e di lagrime ai pubblici di tutto il mondo. Così come se la commedia lirica, l'opera comica o l'opera buffa, come si diceva una volta, non occupasse che un posto di... molto second'ordine nella scala dei valori musicali: così come se la storia del nostro Ottocento musicale non fosse costellata di capolavori del genere: dal *Barbiere* — dimentichiamo per un momento le opere più antiche — al *Don Pasquale* e..., se Dio vuole, al *Falstaff* con cui Giuseppe Verdi ha chiuso, con un sigillo d'oro, la sua grande e sfolgorante giornata.

In ogni tentativo di ripresa della *nostra* opera comica ci è sembrato sempre di scorgere come una ripresa della nostra sacra italianità, perchè è risaputo che se c'è una forma di teatro musicale prettamente nostra è quella dell'opera giocosa alla quale hanno attinto tutti i maestri stranieri: imitando, deformando, rovinando qualche volta, ma copiando sempre. Abbiamo detto abbastanza per lasciare intendere con quale simpatia andiamo incontro alla fresca e nuovissima fatica d'arte del giovane Maestro che si accinge ad offrire al battesimo degli ascoltatori radiofonici — quale sia pur grandissimo teatro del mondo può dare un pubblico così vasto? — la sua « italianissima » opera comica.

La nostra prima domanda fu naturalmente rivolta intorno alla scelta e alla genesi del soggetto.

— Avevo avuto, così per caso, occasione di leggere una commedia, scritta nella parlata genovese del '700 dal patrizio Steva De Franchi, *L'avvocato Patella*, presa dalla *Farce de l'avocat Patelin* dell'epoca molieriana e dallo stesso De Franchi ridotta, come diverse commedie di Molière, in un ambiente ligure della sua epoca. Fui subito preso dal soggetto. Due personaggi principali vi erano posti nel contrasto più divertente e gustoso e le situazioni che vi susseguivano mi parvero creatrici della più travolgente comicità. In una parola, il soggetto mi piacque moltissimo e, senz'altro, pregai l'amico Aldo Martinelli, al quale dovevo la piacevole lettura della graziosissima commedietta da cui doveva nascere la mia opera, di farmene un libretto. Il còmpito non era molto facile. Si trattava, senza pregiudizio delle linee fondamentali della commedia, di apportare in essa modificazioni che direi sostanziali, di restringerla in confini più ristretti, di renderla, come dire?, librettistica. Ma si trattava anche di non farle perdere nulla del suo arguto sapore, della sua bella e ridanciana comicità risultante dai caratteri dei personaggi e dal gioco delle sue situazioni. Le dico subito che il mio amico Martinelli non poteva assolvere il suo compito in modo migliore e che la mia parte di musicista fu altamente agevolata dalla tela che il librettista aveva saputo apprestarmi e sulla quale ho trapuntato le mie note le quali vorrei sapessero sorridere come mi han sorriso situazioni e parole.

— Da quanto mi dice, capisco come lei abbia compenetrato il suo soggetto e la mia domanda potrebbe essere superflua. Ma è... di prammatica e gliela faccio lo stesso. Quali sono stati i suoi intendimenti speciali nella stesura del suo lavoro musicale?

— Lei li ha intuiti: una grande semplicità di espressione, molta chiarezza melodica e... supremazia del palcoscenico. Mi son preoccupato soprattutto di porre in caratteristico rilievo i diversi tipi della commedia, che mi lusingo balzino fuori con linee ben determinate: dalle due principali figure — l'avvocato, retorico ed astuto, e il mercante, avaro, scaltro, contadinesco — a tutte le altre figurette di contorno: i due giovani innamorati, la furba servetta, la moglie dell'avvocato, litigiosa, ma bonacciona, il servo fedele e poi i villici, gli *habitués* dell'osteria e delle aule della giustizia, ecc. La mia operina è sul tipo dell'opera comica italiana, sentita però, ed era inevitabile, con intendimenti moderni. Ho voluto che la musica fosse strettamente collegata all'azione che non s'interrompe mai anche quando affiorano i così detti pezzi chiusi: il duettino d'amore, l'arringa dell'avvocato, l'aria della furba servetta. Altro... della mia opera... non le saprei narrare...

— ... che è quanto basta per... ringraziarla e concludere col più sincero: « In bocca al lupo! ».

Atto I - Martino e Coletta.

LA COMMEDIA MUSICALE

Ai nostri ascoltatori che son chiamati al battesimo della nuova opera del M° La Rosa Parodi manca purtroppo la visione dei quadri che hanno tentato il musicista e che questi ha vivamente colorato. Crediamo quindi supremamente necessario offrire ad essi un'ampia traccia del libretto che, con l'aiuto di qualcuno dei temi musicali più caratteristici, consenta loro una più agevole penetrazione dell'opera. Personaggi di questa sono: l'avvocato Patella che ha per moglie la bisbetica Sofronia; Battina, loro figlia, innamorata di Valerio, figlio di Guglielmo, l'avaro e scaltro venditore di panni; Coletta, fantesca di Patella e innamorata, alla sua volta, di Martino, garzone di Guglielmo; Andronico, podestà e giudice del paese; e Menico, contadino. Altre figure che partecipano all'azione: l'oste, il garzone dell'oste, due giudici, il cancelliere del Tribunale e i contadini.

In un grosso borgo della Liguria, nella prima metà del Settecento. Scena del 1° atto è la se-

Emilio Ghirardini (*L'avvocato Patella*)

Magda Olivero (*Battina*)

Anna Masetti Bassi (*Coletta*)

Gino Del Signore (*Valerio*)

Alessio Solej (*Guglielmo il mercante*)

Giuseppe Nessi (*Martino*)

Bruno Carmassi (*Andronico e Menico*)

Uno dei temi dell'Avvocato.

guente. A destra, la casa dell'avv. Patella, a due piani: al terreno, due camere uso ufficio che forma un corpo avanzato, un'ampia terrazza, all'uso genovese, a cui si accede da una scala esterna in muratura, da una parte, e, dall'altra, da una scaletta in legno, a nord; — sui parapetti del terrazzo, vasi di fiori: — in mezzo, tavola e sedie; — in angolo, pure a nord, un piccolo *berceau*, coperto da erbe rampicanti. Una porta immette alle stanze del primo piano. A sinistra, più in su, quasi di faccia, due caseggiati con un basso porticato sul davanti; il primo è l'Osteria del Gallo » (tavoli sotto il porticato e sedie e una tavola lunga nella strada); l'altro è l'abitazione del mercante Guglielmo, col negozio di

Atto I - Sofronia.

Atto I - Valerio e Battina.

Atto I - Patella e Menico.

panni sotto il porticato. Piazza tra le case, in leggera salita. E' mattina. Martino starà aprendo la bottega di Guglielmo, mentre Coletta, sul terrazzo, seduta, cucirà un paio di pantaloni, svogliatamente, e cantando.

L'opera non ha preludio. Quattro battute o meglio quattro strappate, una per battuta, e incomincia subito la canzone di Coletta.

Io mi sento
dentro, dentro,
dentro al cor
come un mezzo svenimento:
a ragazze innamorate
ci vuol altro ch'erbe ingrate:
lo so ben quel cosa ci vuol.

Gitta con rabbia i pantaloni, che son quelli un po' malandati del suo padrone, si leva e, affacciandosi al parapetto, scorge il suo damo, Martino, che sta aprendo la bottega del suo padrone. Rapido scambio di saluti:

« Pellandron », dice la servetta. « Gelsomin », risponde l'altro. « Asinon », soggiunge la ragazza. « Bel faccin », conclude l'innamorato. In quella, l'avvocato Patella, sporgendosi dalla finestra dell'ufficio, chiama la sua fantesca che scende in fretta la scala per correre dal suo padrone che le dà la lumiera che gli affumica lo scagno e si ritira subito. Coletta s'incontra con Martino che la invita a bere, ma la furba servetta è ancora in vena di complimenti. « Ubbriacone », gli dice e risale la scala, riprendendo la canzone. Un temino svolazzante e capricciosetto annunzia la comparsa di Sofronia che esce dalla sua stanza, vestita di nero, col velo che depone su di una sedia, indugiandosi un po' sul terrazzo. Sta per andare a confessarsi. E' bisbetica, litigiosa e brontolona, ma adora la sua Battina e confida che la Madonna le conceda la grazia che le chiede per la sua figliuola che... è pallida, svogliata, trasognata e... parla così poco. Come diversivo, Coletta mostra alla sua padrona le pietose condizioni dei pantaloni dell'avvocato che stava riparando. Rintocchi di campana dalla chiesa vicina. Sofronia non può fare aspettare il suo confessore, indossa il velo e scende frettolosamente le scale. Coletta, rimasta sola, riprende a cantare e s'affaccia al parapetto. Giù è Martino che, dopo il rifiuto di bere della sua bella, ha bevuto da solo e forse più del necessario, se ora è un po' brillo. Scambio dei soliti complimenti ed ecco, in un morbido « andantino », il tema degli innamorati che, in varie modulazioni e con ritmi diversi, ritornerà spesso attraverso l'opera. Questa volta il tema serve per presentare Battina che, uscendo dalla sua stanza, chiede della mamma e... del suo Valerio che, dal giorno precedente, non ha visto.

Ah, non sapea che amare
fosse si gran tormento:
come una foglia al vento,
sono in balia di te,
amore, amor, di te.

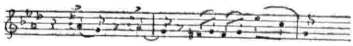
« Ma eccolo, eccolo che viene », dice Coletta. Battina, tutta racconsolata, stacca da un vaso

Tema degli innamorati.

una rosa e la getta al suo Valerio che raccoglie il fiore e sale, per la scaletta di legno, sul terrazzo. Come è dinanzi alla fanciulla, le porge il regalino che le aveva portato: una collanina di oro in filigrana. Coletta si volge di scatto verso la casa di Guglielmo, dell'avaraccio così diverso dal buon Valerio, come imprecando: « Vecchio

Tema dell'avarizia di Guglielmo.

antipatico! gli aprirei le cervella come un melograno! « Coletta », mormora Battina in tono di rimprovero. « E' mio padre », dice Valerio. Coletta si scusa e i due innamorati dimenticano l'incidente dicendosi le più soavissime cose. I lettori hanno capito: siamo in un dolce duettino d'amore. Finito questo, i due giovani rimangono qualche secondo in silenzio, guardandosi, felici e dimentichi, negli occhi. Frattanto Guglielmo, uscendo dal negozio, si sarà accostato a Martino, intento a disporre i panni sui banchi esterni, chiedendogli del figliuolo. Anche Patella, sporgendosi dalla finestra dello studio, chiama a più riprese Coletta:



Tema del « Bee ».

Tira fuori la marsina,
la gabbana dottorale,
chè domani ho il Tribunale.

Mentre Valerio raggiunge suo padre ed entra con lui nel negozio, l'avv. Patella sale sul terrazzo, s'incontra con la figliuola e dà inizio, aiutato da Coletta, alla sua discutibile toletta. Frattanto discendono nella piazza, vestiti dei loro abiti da festa, due gruppi di contadini: uno di essi si ferma dinanzi alla bottega di Guglielmo contrattando le pezze di stoffa poste sui banchi e l'altro si raduna di fronte all'osteria, entrando o prendendo posto attorno al tavolo. In casa Patella, la faccenda della marsina si fa drammatica. Si è fatta così stretta che l'avvocato minaccia di soffocarvi dentro. « Scoppia, caro », dice... dolcemente Sofronia, rientrando sulla terrazza. Stringi stringi, anche l'ultimo bottone va a farsi benedire. « Cercherò di rimediare », dice Coletta. Patella entra in casa per completare la sua toletta coi pantaloni aggiustatigli dalla sua fantesca, quando entra un cliente accolto con entusiasmo dall'avvocato. Ma, ahimè, è una causa che sfuma anzichè un nuovo affare. Patella va in bestia. I compagni chiamano dal basso il loro amico perchè beva con loro. « Ed io — mormora tristemente Patella — resto intanto a becco asciutto! ». I due gruppi di contadini si alzano e prendono cantando la via del ritorno.

Oh, che schianto!
Sono affranto!
Presto un uovo!

esclama il povero Patella, abbandonandosi avvilito su di una sedia. Poi gira attorno gli occhi e, vista una cordicella appesa al muro, si alza di slancio, la prende e, tirandosi su i pantaloni, esclama tragicamente: « La « vita! ». Ah! la mia « vita! ». Una cordella! ». « No, papà! », grida Battina, correndogli incontro. Coletta corre anch'essa incontro al suo padrone per strappargli la corda, chiamando a gran voce la sua padrona: « Oh! s'impicca! Sciâ Sofronia! ». Sofronia esce spaventata: « No! perdona, sarò buona! ». Patella finge un po' di resistere e poi sorridendo: « Non importa che mi guardi, faccio senza i tuoi bottoni pei calzoni! ». Sofronia si ricompone e Battina bacia amorosamente il babbo. Patella, ad un tratto, dopo aver osservato Guglielmo tutto affacendato davanti alla sua bottega, è preso da un'idea improvvisa: « Il tubino, Coletta, borsa e guanti ». Quando è provvisto di tutto, scende maestosamente le scale e si reca da Guglielmo.

Atto I - Guglielmo e Patella.

Atto I - Guglielmo e Martino.

Atto II - Patella, Guglielmo e Sofronia.

Qui la scena è veramente gustosa. Guglielmo accoglie freddamente la visita. Ma Patella non si scompone. « Vi son schiavo — dice. — A quanto pare, non sapete chi mi sia: qui di fronte, stessa via: son Patella, l'avvocato. Sono qui per quell'affare. Vi sovvien? Trecento bezzi ».

— *A nessun devo dei bezzi...*
— *Il buon anima di mio padre...*
— *Mai sentito nominare...*
— *...vi dovea scudi trecento*
— *Ah! Dovevami?! Ricordo!*
Tante cose me le scordo.

In breve: Patella invita per la dimane a pranzo Guglielmo, sciorinandogli il più appetitoso programma gastronomico. Si stenderà così il rogito. Adocchia, frattanto, una pezza di panno. La contratta, la pone nel ventre ben capace della borsa curiale e se ne va: « Domani il pagamento, a colazione. A mezzodì, puntuale! Per carità! ». Segue una scenetta fra Martino e Valerio. Il buon Martino, per procurar qualche soldo al suo padroncino che il babbo avarissimo lascia a stecchetto, alleggerisce tratto tratto di qualche agnello il gregge del suo padrone. « Se ci scoprisse a vendere le pecore, quello chiama il Bargello », dice Valerio. « E va ben! Morrò impiccato », conclude il servo. Le apprensioni di Valerio si avverano. Guglielmo apprende dallo stesso Martino le avarie subite dal suo bestiame. « Malandrino! Sulla forca! Sulla forca! ». Valerio e Battina si fanno sulla terrazza. Guglielmo afferra dal banco il misura-panni e si scaraventa addosso a Martino, cercando di colpirlo al capo. Martino, mentre Guglielmo crede di averlo colpito, fugge coprendosi la nuca con le mani, gridando e fingendo di barcollare. « L'ho accoppato », dice Guglielmo stravolto. Valerio corre in cerca di Martino e... finisce il primo atto.

La prima parte del secondo atto si svolge nell'interno dello studio dell'avv. Patella. Scaffali, vecchi libri rilegati in pergamena, una specchiera. In un angolo, due sciabole ed un'alabarda. Apre l'atto un piccolo preludietto, un delizioso « andantino mesto » che... Ma ci siamo imposti di non abbandonarci ad alcuna indiscrezione intorno alla musica e riprendiamo la narrazione della vicenda scenica. Battina è alla finestra della prima camera — lo studio dell'avvocato è diviso in due camere — e parla con Valerio che si trova in istrada e apprende che... la terribile ferita di Martino è stata una... mezza sua finzione. Ma apprende anche che Guglielmo non ha perdonato e che manderà al processo il ladro delle sue pecore. Coletta si dispera e i due innamorati si affannano a consolarla. Bisognerà affidar la causa all'avvocato. Valerio manda su Martino. Coletta mette il capo dentro lo studio dell'avvocato. « Avvocato, c'è un cliente. E' il... mio promesso ». L'avvocato, che non sa nulla degli amoretti di Coletta e non conosce Martino, fa passare il... cliente e... fa l'istruttoria. Quando è informato dell'avarizia sordida del padrone di Martino e della storia di certe pecore... finite, come si sa, dal beccaio, si lascia commuovere dalle lagrime di Coletta e come argomento principe per la difesa mette in valore le bastonate che Martino non ha avuto.

Fatti metter da Coletta
una benda e del cotone,
che ti venga un bel testone...

« *d'asinone* », soggiunge Coletta rianimata. « E a qualsiasi domanda — continua Patella, — con un far da smellonito, tu rispondi col belato dell'agnello, quando va verso il macello. Hai capito? ». « Signor sì », conclude Martino. Martino se ne va. Le campane suonano il mezzogiorno ed ecco Guglielmo tutto ilare che si presenta, pregustando già la gioia del pranzo che gli era stato promesso coi trecento scudi e l'importo del taglio d'abito. Chiede dell'avvocato. « Ma se è ammalato da otto giorni... ». « Ma se ieri era da me per comprare », esclama cadendo dalle nuvole il mercante. « Otto giorni che vaneggia », mormora quasi piangendo Sofronia. « Ma se ieri mi disse di venire pel denar da me mutuato e... per il panno... ».

— Chi?
— Ma chi?! Ma l'avvocato...
— Qualchedun che gli assomiglia — esclama Sofronia, additandogli Patella che, con uno scialle sulle spalle e un largo fazzoletto colorato in testa, siede, come assopito, su una poltrona posta in un angolo della stanza. Patella finge di destarsi, ma delira, sragiona, minaccia. La scena comicissima è facile a immaginarsi. L'avvocato impugna l'alabarda e rincorre Guglielmo che fugge spaventatissimo. Quando il mercante è scomparso, tutto ritorna nell'ordine primiero.

La seconda parte del secondo atto si svolge nella sala d'udienza del Tribunale locale, divisa da una bassa cancellata, dietro la quale è il posto riservato al pubblico. Tra la folla di contadini venuti per assistere all'udienza è, in prima fila, Coletta. L'udienza s'inizia con una causetta qualunque, dopo la quale è chiamata la causa delle... cento pecore rubate. Durante tutto lo svolgimento della causa, la folla partecipa coi suoi caratteristici commenti. Martino è al suo posto. Entrano Guglielmo e l'avvocato Patella che, solo ora, s'avvede del suo avversario. « Birbante — mormora a Martino —, non dirmi che il padrone era il mercante ». Questi esclama alla sua volta: « Ta! Ta! Ta! Ma quello è il matto! ». Poi, guardando alternativamente, Patella e Martino, soggiunge: « Due piccioni, due piccioni... ». « Ma qui si tratta di montoni », interrompe il presidente. « Due piccioni ad una fava — prosegue Guglielmo. — Venti palmi di pecore rubati... ». Venti palmi di pecore?! », sorride il presidente. Il mercante s'irretisce, s'ingarbuglia, non ne azzecca più una. « Cento palmi di stoffa pel vestito ». « Non c'è nesso, nè legame », comincia ad impazientirsi il presidente. « Cento palmi di panno — insinua l'avvocato. — Ma chi era quel gigante? ». Il pubblico ride con gusto e commenta: « E' scemo! ». « E' una canaglia », dice Coletta. Il Presidente inizia l'interrogatorio e a tutte le domande Martino risponde col *Bee!* che gli era stato imbeccato. « Povero Martino », mormora il pubblico. Ma il mercante è implacabile e... allora l'avvocato sfodera la sua arringa feroce contro Guglielmo che, a un certo punto, non ne può più dall'ira e, andando coi pugni chiusi verso Martino, grida:

Ma perchè, perchè col legno
non colpii più giusto al segno?!

— *Habemus confitentem reum!* — esclama trionfante Patella.

— Che avvocato! Che avvocato! — mormora il pubblico e il Presidente assolve Martino, che se la svigna tutto felice, seguito da Coletta. In breve, « Liquidiam le spese e il danno », chiede Patella. « E il mio panno ru...ru...ru..., dice insorgendo Guglielmo. « Forse rubato? La querelo su due piedi! ». In quella rientra Coletta ansante, piangente: « Ah! è morto! Ah! è morto! ».

— Morto? Chi?
— Il mio sposo! Lì, lì, per le scale...
— Sopraluogo! Presto, presto! — grida Patella — Pel reato d'omicidio c'è... c'è... c'è l'impiccagione! E il sequestro dei suoi beni!

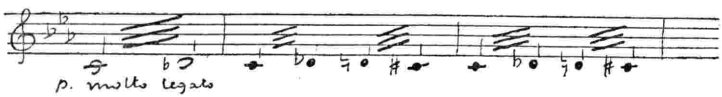
Guglielmo cerca svignarsela, ma il Presidente lo fa trattenere in arresto ed esce col cancelliere e l'avvocato. Quando ritorna, il Presidente rivolto ai giudici esclama: « Non par vero! In un momento! A guardarlo, fa spavento! ».

Conclusione? Guglielmo, che vede innanzi a sè le traverse e la corda, finisce col firmare la carta con cui dimette il suo patrimonio a beneficio, per indennizzo, di Coletta orbata del suo sposo. Ma Coletta rinuncia alla sua parte di roba e di denaro per far la dote di Battina. E l'opera si chiude con due matrimoni: quello di Battina con Valerio e quello di Coletta con Martino, che riappare alla fine, levandosi le bende e presentandosi, come un fantasma, davanti a Guglielmo.

— Ma allora... cosa ho visto poco fa — domanda il Presidente, indicando Martino redivivo.

— Una testa d'asino, sior Magnifico — conclude, scherzevole e scappando, la furba servetta. E la risposta, audace e birichina, conclude a sua volta la gaia commedia.

NINO ALBERTI.

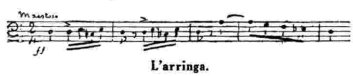


Tema della finta pazzia dell'Avvocato.

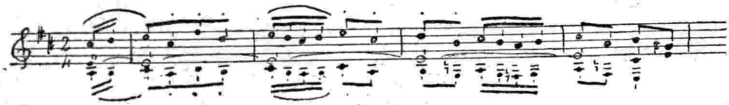
Atto II, Parte I - Patella e Coletta.

Atto II - Parte II.

Atto II - Parte II.



L'arringa.



Uno dei temi dello sfondo paesistico.

MADONNA ORETTA

GIOVACCHINO FORZANO la sa lunga. Il libretto *Madonna Oretta* è lì a dimostrarlo, come lo dimostrano quasi tutti i suoi lavori pel teatro di prosa e... di musica. Perchè Giovacchino Forzano concepisce e tratta quasi alla stregua medesima questi e quelli. Corre difilato all'effetto teatrale, al quale sacrifica volentieri tutto il resto. E quanto allo stile, è oramai tale, che moltissime scene scritte in prosa possono sembrare, ad ascoltarle, poesia, ed altre, viceversa, scritte in versi, possono sembrare prosa. Ha trovato un tono medio per tutti i gusti, così che il pubblico lo ascolta con piacere. Ma certe sue frasi sintetiche, certi suoi scorci psicologici densi ed incisivi, certo suo fare epigrammatico dimostrano che siamo di fronte a uno scrittore che certamente salirebbe più alto, se non andasse sempre di gran fretta. Più che a un tavolo da studio, si pensa al macchinario d'un'officina. Di aridità non c'è davvero da parlare. Del resto gli escono anche dalle mani cose leggiadre e vive, come *Gianni Schicchi*. E al famoso atto unico musicato da Giacomo Puccini si va continuamente col pensiero scorrendo questa *Madonna Oretta*: una poesia in veste da camera, sebbene non sempre di veste si possa parlare: spesso si tratta di veli troppo leggeri e svolazzanti, che lasciano apparire nuda e cruda la favola genuinamente boccaccesca. Il poeta ci s'è divertito, e ci s'è divertito il musicista, e ci s'è divertito, fin dalla prima rappresentazione, il pubblico, per solito impassibile, del Teatro Reale.

Così la barca di Riccitelli cammina.

Primo Riccitelli. Mi trovavo alla prima dell'atto unico *I compagnacci*, quando nel 1923 furono eseguiti al Costanzi. Amici dell'autore, il quale era già sui quarant'anni, s'erano sguinzagliati pel teatro, mormorando a destra e a manca che trattavasi d'un giovane musicista

N. Mazziotti (*Lando*).

L. Bernardi (*Bonaccorso*).

allievo di Mascagni, che questi lo ammirava infinitamente, ma che intanto «il poveretto» non aveva neanche un pianoforte sul quale provar le sue musiche. Tutta una messinscena, della quale l'autore, uomo semplicissimo, era incolpevole e che non era affatto necessaria. *I compagnacci* vinsero per virtù propria, rivelando un musicista dalla facile vena melodica, vario di ritmi, sobrio e chiaro nelle armonie, strumentatore di buon gusto. Il successo fu oltremodo festoso, e si rinnovò più sobrio e più significativo con *Madonna Oretta*. In quella come in questa opera il Riccitelli dimostra nettamente native attitudini alla commedia musicale: agilità, brio, umorismo, ma anche delle doti liriche, che gli consentono di rendere con efficacia i momenti sentimentali e passionali delle vicende sceniche. E se nello stile de *I compagnacci* si sentiva, più che altro, l'influsso di Mascagni, *Madonna Oretta* è più vicina ai modi pucciniani. Sono certo che con libretti d'un'umanità più profonda e dai personaggi meglio caratterizzati, Riccitelli imboccherebbe la via maestra segnata dal *Falstaff*: Forzano può, se vuole, validamente aiutarlo.

G. Voyer (*Il Conte*).

Riassumerò brevemente la vicenda scenica della commedia.

Siamo nella seconda metà del Cinquecento. Il primo atto si svolge nel retro-bottega di Luca del Benino, dell'arte della seta. Questi aspetta la moglie Madonna Oretta, recatasi alla banca per una riscossione e intanto accudisce con Lando, giovane di negozio, alla vendita delle stoffe. Giunge prima dalla via una raffica di urli, di fischi: è la plebaglia fiorentina che dà la baia a un povero mentecatto che farnetica; poi entra Biondella, che desidera dei campioni da mostrare alla sua padrona; dopo tanto cercare, chè costei è incontentabile, ecco un magnifico broccato. Biondella se ne torna alla padrona, la quale — è bene saperlo — si fa chiamare «contessa di San Gemignano» pur senza essere la moglie del conte, ma convive con lui e pretende da tutti quel titolo nobiliare.

Dopo tanto farsi aspettare, torna finalmente Madonna Oretta. Dalle prime parole s'indovina

C. Elmo (*Genovieffa*).

M. Arbuffo (*Biondella*).

che chi comanda in casa è lei. Luca, il marito, è un'ombra. E del ritardo si giustifica come può. E più che col marito, si giustifica, chi sa perchè, con Lando, il commesso:

Non si cammina!
Una turba di gente inviperita
è sbucata da via di Porta Rossa.
Tutti quei disumani
sospingevano avanti a spinte e pugni
Bernardo Pontigiani.

Sicuro. Vigeva il barbaro uso di trattare a quel modo un povero mercante che fallisse.

Le cose pel malcapitato volgevano al peggio, quando

a un tratto un cavaliere
tutto acceso e sdegnato

si fa avanti gridando:

Pago i debiti suoi! Sia reso libero!

Florica Cristoforeanu (*Madonna Oretta*).

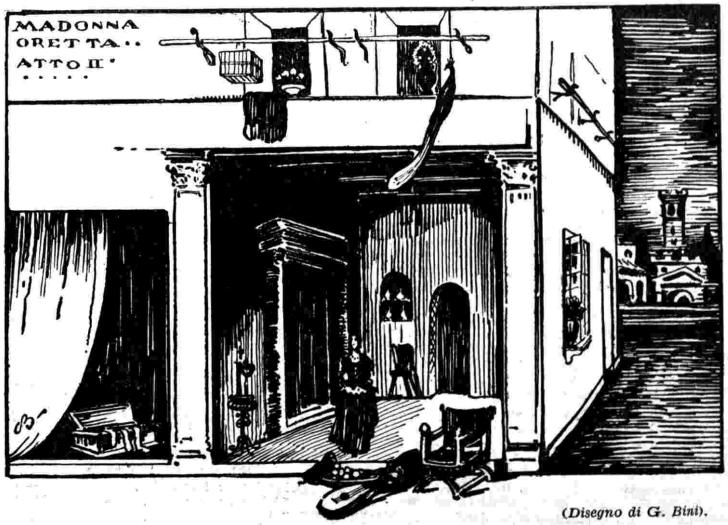
cosa che fu sommamente ammirata da tutti, e in ispecie — questo non lo confessa — da lei. Aggiunge che l'atto generoso era stato compito dal conte Gherardi di San Gemignano. A quel nome il marito le dice che poco innanzi era venuta nella bottega una fantesca del conte per la compra d'un broccato.

— Broccato?

— Appunto. Per l'amante del conte.

Madonna Oretta questa non se l'aspettava. Giacchè dovete sapere che questa benedettissima donna era un'accanita e instancabile, diciamo così, collezionista d'avventure galanti e su quel munifico pagatore degli altrui debiti aveva fatto un qualche suo piano, sicura, prima o poi, di attuarlo. Ma era molto pratica, e pure mirando all'avvenire, provvedeva contemporaneamente a fissare due convegni, uno con Lando, in casa, l'altro con Bonaccorso, a San Giovanni, dove si sarebbe fatta trovare elegantemente abbigliata con un bel broccato, che gli mostra. E' lo stesso che è piaciuto a Biondella, e che sarà certamente anche piaciuto alla padrona di lei.

Questa infatti viene per pagarlo e portarselo via, ma per quanto insista e minacci, immaginatevi se Madonna Oretta glielo dà. Le sembra quasi di odiarla e, quando non ne può più, la manda al diavolo, e così in malo modo che viene subito il conte in persona. A Madonna Oretta non par vero di vederselo innanzi, e invece di dargli la stoffa, spiega le sue arti sottili per sedurlo. E il conte ci resta preso. Prima ha goffamente lodato la fedeltà di Genovieffa, la sua amante; ora, a certe astute parole di Oretta, le dice che anch'ella mostra di essere una donna



(*Disegno di G. Bini*).

fedele. Al che la mercantessa gli spiffera che di donne oneste non ce ne sono.

— Oh!

— Sissignore. Ecco la prima prova.

E gliela fornisce immediatamente, chè Lando e Bonaccorso picchiano uno ad una finestra, l'altro alla finestra opposta, e le inviano frasi e sospiri d'amore, e con frasi e sospiri d'amore risponde Oretta all'uno e all'altro. Il conte di San Gemignano è trasecolato e balbetta:

— Ma Genovieffa...

— Ma Genovieffa è peggio di me.

E lo persuade a metterla alla prova. La solita. Finga l'indomani di partire, e a certa ora piombi in casa.

Lo farà.

Allegre voci esterne, e il primo atto è finito.

Il second'atto si può riassumere così. Luogo: la camera di Genovieffa, con relativa alcova. Il fioco lume d'una lampada.

Il conte smania di gelosia. Gli risuonano in cuore le parole di Madonna Oretta:

Fingete di partire, e a mezzogiorno
ripiombate inatteso a casa vostra.

Un dialogo un po' agitato con Genovieffa che si sveglia, e... parte, o finge di partire per Prato. E qui ha luogo la beffa atroce della mercantessa di stoffe, che giunge travestita da uomo, recando il broccato famoso, causa di quella complicazione. Appena è in camera, lo porge a Genovieffa con queste parole:

Contessa, vi domando perdonanza
anche a nome di Luca mio cognato
dell'audacia di mia sorella Oretta.
Degnatevi accettar questo broccato...

Genovieffa prende felice il dono, dolendosi che non è più in tempo per avere l'abito il domani.

— Ma sì, l'avrete. Mandate la fantesca da Maria e da Gertrude, le migliori sarte di Firenze. Sono impegnate fino a mezzogiorno. La fantesca a mezzogiorno le conduca qui, e lavorando di lena, avrete per domani il vestito.

La fantesca è subito spedita dalle sarte e rimasta sola con Genovieffa, Oretta, negli abiti del proprio fratello, con le parole e i modi d'un giovinetto alle sue prime armi, attacca l'opera di seduzione della donna. La quale abbocca all'amo, e mentre sulle prime riluttava, ora non vede il momento d'addentare il frutto acerbo. Per fortuna, a calmarne le smanie, sopraggiunge il marito. E' passato presto il tempo! Genovieffa nasconde il finto giovane nell'alcova, ma il conte, messo in sospetto, sguaina la spada, minacciando. Genovieffa si mette in salvo scappando via, mentre Oretta vien fuori tranquilla, e afferrando la mandola:

Ohè, conte, scherzate? E che vi prende?
Ringuainate lo spadone, amico...

E mentre il conte, avendo tutto compreso, irride alle donne e all'amore, vengono le sarte le «Tre grazie». Ma altro che cucire! Si mettono a danzare allegramente con lui.

Oretta strisciando contro le pareti, esce.

Nel terzo atto siamo a Fiesole. Un'osteria, un prato, un pergolato. Molti avventori sono seduti ai tavolini, altri ne sopraggiungono, continuamente. Tutti commentano la strana avventura nella quale s'è cacciata Madonna Oretta, e chi crede che sia ferita, chi afferma che sia pazza; qualcuno assicura che sia scomparsa. Ma invece, ecco spuntare Luca del Benino su un somarello e Lando alla staffa, poi il cavaliere Bonaccorso a cavallo, e finalmente Oretta in persona, sopra una mula.

Tutti, al vederla, le fanno festa, mentre per l'aria profumata ondeggiano giulivi i canti di Calendimaggio.

Oretta, sicura che verrà il conte di San Gemignano, dà a bere delle frottole a Lando e al Bonaccorso, riuscendo a liberarsene, e il conte, ecco, giunge, ma lo accompagnano le «Tre grazie», giacchè egli, dopo la lezione ricevuta, rifugge, come dice, dall'amore-dolore, dall'amore-travaglio, ma non rinunzia davvero a spassarsela con le donne. Non sa però le arti irresistibili della mercantessa, la quale, ora sincera, ora giocando di astuzia, riesce ad affascinarlo, e mentre il marito è in cucina ad arrostire la porchetta, essa fila con lui... il perfetto amore con un appassionato duetto, che s'effonde beatamente fra le inargentate selve degli olivi.

L'opera ha fine.

Non è il caso di seguire passo per passo la musica dei tre atti, perchè essa oscilla fra due estremi: la comicità che, spinta da certe farsesche situazioni del libretto, sfiora qua e là gli atteggiamenti operettistici, e un sentimentalismo che talvolta diventa addirittura passionalità. Le più belle pagine sono quelle, naturalmente, dove i due eccessi non si avvertono. Il tono più giusto è forse quello di tutto il primo atto, vivace, brioso, scintillante; il tono che maggiormente contraddice al carattere dell'opera è quello troppo sentimentale che il Riccitelli ha dato nel secondo atto alla finzione amorosa di Oretta travestita da uomo.

Comunque, l'opera non difetta di idee melodiche, è adorna di non poche pagine delicate ed è viva di effetti teatrali. Vi ricorrono nei tre finali musiche popolaresche e nel suo insieme l'opera è di schietto stampo italiano, cosa che, fra tante tendenze, non sarà mai lodata abbastanza.

f. p. m.

PIEDIGROTTA DEL 1934

Piace a Dio il descrivere questa festa solenne, piace al popolo napoletano decantarla, piace a noi, a tutto il mondo la canzone soave e spontanea melodia dello spirito in gioia o in pena nell'armonioso travaglio quotidiano, sintesi espansiva d'amore o di dolore, di tenerezza indefinibile e di patriottismo eroico.

Suonano nacchere e tamburelli, flauti, chitarre e mandolini per ogni dove e per ogni canto, omaggio riverente dell'arte divina alla Suprema Castellana d'Italia effigiata nella Madonna di Piedigrotta, proprio laddove comincia a pronunciarsi l'amena collina di Posillipo col suo mare tremolante di rubini al chiaro di luna, in ogni tempo tentazione di poeti e di musicisti, in cerca del bello e del buono.

«Tutti convegnon qui d'ogni paese»
(*disse Dante*).

Per l'amena riviera rallegrata dai canti e dai suoni del lieto popolo che sotto un cielo tutto luce ed armonia, sulle rive dell'azzurro Tirreno, al cospetto del fumante Vesuvio, apre l'anima ai deliri di una festa caratteristica: «Piedigrotta». Spettacolo sublime, grandioso, monumento di poesia e d'amore, festa che onora la patria, riunisce i cuori cittadini e nella gioia popolare serba perenne la ricordanza dei benefizi divini.

Come l'uomo non si dimentica mai dell'età giovanile, così le Nazioni non dimenticano le feste che, per tante ragioni, hanno posto profonda radice nel loro cuore: le madri le trasmettono ai figli come sacra eredità di religiosa gioia: il tempo le perpetua.

Così al sacro tempio della Madonna si recò e si reca giulivo anche oggi tutto il popolo napoletano e

Dalla Marina al Vomero
Dal Mercatello al Molo
Dai Vergini a Posillipo
Dall'uno all'altro polo,
Tutto in subbuglio e strepito
In questo giorno appar!

La storia di un popolo come il napoletano è la storia dei suoi piaceri, delle sue feste, dei suoi rumori e vi si abbandona con quella naturale gaiezza e con quella spensierata giovialità, che forma il fondo del suo carattere: egli è speciale e sa rivestire coi colori della sua vivace immaginazione i suoi passatempi più completi, e tanto li sa abbellire, animarli, che questi divengono straordinari e sempre nuovi: l'immagine di una festa che si avvicina gli fa dimenticare le asprezze della vita.

Istituita nel 1750, da Carlo III, quale voto per aver ricuperato il Regno delle due Sicilie, la festa di Piedigrotta cade precisamente l'8 settembre, sacro per la ricorrenza della nascita di Maria Vergine, ed in questo giorno solenne la divozione è così universale, così sentita dalle classi del popolo napoletano, che tutti indistintamente non hanno che un sol pensiero, un solo accento nella manifestazione esterna di questo culto che trabocca e si spande, rivestendo tutte le sembianze del diletto.

Già le fresche aure di autunno incominciano a dissipare gli ardenti calori della stagione estiva e Napoli si appresta a festeggiare la vigilia del lieto giorno, ed è tale il desiderio di vedere questa festa, che presso il popolo minuto le mogli facevano mettere nelle scritte nuziali la condizione di dover il marito portarle almeno una volta alla festa di Piedigrotta.

Spuntò! con preci ed ansia
L'attesero i facchini,
L'attesero le nubili,
L'attesero i zerbini,
L'attese la città!

E la festa culmina a mezzanotte tra lo sfarzo di cataste di frutta dai colori più belli in ceste adorne di fiori e di foglie: sono grossi grappoli d'uva indorati; piramidi di fichi troiani lacrimosi di miele; cataste di cocomeri tondeggianti di verde e rossi di fuoco; e fichi d'india variopinti impalettati. Così la Piedigrotta Napoletana aggiunge al suo fascino un'altra nota di singolare gaiezza, con questa frutta che i campi Flegrei e le campagne dei dintorni incantati scaricano ogni notte nei mercati della Napoli dormente.

Questa mostra pittoresca che sfoggia tutti i prodotti più belli della natura prodiga, è allietata dal canto tradizionale dei rivenditori ambulanti, i quali fanno a gara nel presentarla ai numerosi compratori: sono voci prolungate di gaudio, di baldoria al cospetto della gente che si ferma ed ammira i banchi pavesati, sfolgoranti di luci.

In mezzo a tanto clamore la folla canora prosegue e canta le antiche canzoni, che il tempo ha rafforzate e che il popolo napoletano, non dimentico, canta con passione e con tutto il fascino della sua voce: sono i canti dei grandi cigni della canzone partenopea, che spontanei affiorano sulle labbra della folla irrequieta, di questa folla che è stata sempre la più serena e sincera giudicatrice del bello.

A Napoli, in questa notte incantevole, si canta e si suona dovunque: cantano e suonano le attese canzoni, vecchi e giovani, donne e bambini, in una perfetta comunione di dolci intendimenti melodici, di ritornelli piacevoli e di cori salienti che conquistano e rallegrano lo spirito: si canta per le vie, dalle terrazze e dai balconi illuminati, ed anche voi, non volendo, cantate trasportato dalla folla festaiola.

Eccoli, arrivano i carri, l'attesa è stata lunga! Tutti si drizzano sulla punta dei piedi ed allungano il collo per veder meglio: il primo carro si è fermato di botto, quasi afferrato dalla morsa stringente della folla che si pigia, si urta, impreca e si ripiglia per meglio gustarsi la nuova canzone, che il concertino, dal carro, suona e canta con tutta la sua passione, al cospetto del gran giudice: di questa folla che più non fiata, che più non si muove, completamente presa, animo e corpo, dalla canzone; l'indomani, quando della festa e del chiasso notturno non resta che la stanchezza, tutti indistintamente, ricchi e poveri, grandi e piccoli ripetono le belle canzoni premiate: quelle che sono riuscite a conquistare il cuore di Napoli.

E da questo giorno, come per incanto, le più belle canzoni della Piedigrotta di oggi, favorite dall'inquietante e grandioso mistero della radio, attraverso l'etere disciplinato volano per il mondo, che le attende con ansia da un anno e l'Eiar suona per cielo, per terra e per mare le canzoni della Piedigrotta nostra, rallegrando di gioia e di gaudio la immensa coorte dei suoi appassionati radioascoltatori di tutte le razze e di tutti i colori, affratellati dal genio di Marcóni.

ANGELO CASTALDI.

VOCI DI BALILLA

LA COLONIA DI PLANCIOS

« Risalendo la Valle dell'Adige, attraverso Ala, Rovereto, Trento, Bolzano e Bressanone, si giunge, con un corrierone tutto rosso, per una stradina tutta curve, sino alla quota milleottocento metri di Plancios, in vista delle belle montagne che dànno vita, allegria, salute e benessere ».

Così la voce di un Balilla ha identificato la posizione del microfono che nel pomeriggio di sabato 18 agosto, collegato con le stazioni trasmittenti dell'Eiar, diffondeva, espressa nella parola e nel canto, la gioia serena e l'appassionato ardore dei giovinetti inquadrati della Colonia montana di Plancios dell'Associazione Fascita del Pubblico Impiego.

Trasmissione di montagna, questa, che nel tono entusiastico da cui è stata immediatamente caratterizzata — dopo le prime e rituali frasi introduttive pronunciate da una Piccola Italiana di sette anni, con la sicurezza e la precisione di una provetta annunziatrice — ha quasi voluto dare la dimostrazione ideale di una legge fisica. Come infatti in alta montagna l'acqua entra rapidamente in ebollizione, così lo spirito di vibrante patriottismo che anima questa Colonia accampata a milleottocento metri si è mostrato subito alle prime parole del caposquadra accennanti alla eventualità che la trasmissione sia ascoltata dal Duce: un grido formidabile lacera il silenzio e si ripete nell'eco delle montagne vicine e lontane: Duceee!

Con questa entusiastica invocazione ha inizio la trasmissione in una ormai tradizionale manifestazione canora di gioia.

Diciamo tradizionale poichè al modo stesso che i Balilla di Napoli e quelli di Grado si sono presentati al microfono con un canto semplice e schietto, genuina espressione del loro animo e della loro... dimestichezza con le Muse, anche quelli di Plancios hanno voluto dar saggio della loro abilità poetica. Ed hanno cominciato a cantare:

C'è il microfono, il microfono che ascolta
Ma che cosa dobbiam dire?
Un saluto facciam partire,
Alle case noi pensiam...
Sulle onde, sulle onde della radio
Noi gridiam la nostra gioia.
Non son fatti per la noia
I ragazzi d'oggidì...
Non più fate nè storielle noi vogliamo
Ma moschetti e cannoncini,
Sono questi i trastullini
Dei ragazzi d'oggidì.
Il Regime ci ha insegnato ad esser forti,
Forti, forti come il DUCE
Per la via che ci conduce
Alla Gloria noi andiam...

Poi si è iniziato il dialogo: dialogo vivo e improvvisato in cui un fuoco di fila di domande e risposte trasmetteva agli ascoltatori in uno scoppiettio di arguzie e di vive e fresche impressioni l'immagine di quella fervida giovinezza che nella quotidiana comunione con la montagna si rinnova e si migliora ad ogni nuovo levar di sole.

Il campo dei Balilla ha voluto dare anche saggio della sua disciplina. Dalla ricreazione, dalla conversazione gaia e scapigliata, si è infatti rapidamente passati — ad un ordine repentino di un caposquadra — alla presentazione dell'intera Colonia ordinata in reparti secondo le provincie.

E abbiamo appreso che sfilavano innanzi al microfono i gruppi di Mantova, di Venezia, di Vicenza, di Gorizia, di Como, di Varese, di Cremona.

E poi, finito lo sfilamento, ha ripreso il canto, il canto che è l'inno della Colonia di Plancios, arricchito lì per lì di una nuova strofa da un Balilla improvvisatore, Corrado Martin:

Cantono sempre
I bimbi buoni,
Quelli che piangon
Sono i minchioni...
Solo cantando:
Felicità,
Giunge alle case di mamma e papà!

In montagna ciò che si ha nell'animo si esprime, meglio che in ogni altro modo, cantando. E i Balilla hanno continuato a cantare. Hanno intonato quindi — in cospetto delle montagne che videro tante gesta gloriose — le vecchie e marziali canzoni di guerra dei loro padri.

Una nota particolarmente gentile è stata recata nella bellissima manifestazione dalla voce di una Piccola Italiana: essa, accostandosi al microfono, ha parlato per far sapere alla mamma di aver raccolto « su una montagna, più alta di tutte quelle che si vedono intorno, un fiore bianco che qua chiamano Stella alpina ».

Poi viene lanciata dal microfono una edizione speciale, parlata, anzi... versificata, del giornalino della Colonia, in cui l'articolo di fondo così incomincia:

Questa volta il giornalino
Col microfono alla mano
Vi trasporta qui vicino
E forse anche più lontano...

La manifestazione volge quindi al termine e alla fine della trasmissione la Colonia di Plancios, riassume l'espressione dei suoi sentimenti in un testo indirizzato a S. E. Starace per dire il grazie vivissimo dei Balilla di Plancios « lieti, felici, raggianti di vivere sulle belle Alpi » e per inviare « suo tramite » un grido di passione, disciplina, amore e fede per il: DUCE!

Il coro ripete interminabilmente il saluto al DUCE, poi intona « Giovinezza ».

Lunedì 20 agosto, in una trasmissione del Cantuccio « Balilla a noi! », l'Amico Lucio di Radio Trieste ha illustrato il celebre Palio di Siena. In una riuscita radio-sintesi, i piccoli e grandi ascoltatori hanno potuto udire la descrizione della storica manifestazione, insieme ai canti dei contradaioli, al rullo dei tamburi, ai rintocchi del Campanone, agli squilli delle trombe e all'urlo della folla. Ecco l'Amico Lucio al microfono, circondato dai Balilla e Avanguardisti che hanno collaborato alla interessante trasmissione.

F. I. V. R. E.

Radiotron & Cunningham

Arcturus Blue

Portiamo a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che siamo stati nominati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER L'ITALIA E COLONIE

della

FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE (F.I.V.R.E.)

dalla quale inoltre, nella sua qualità di Rappresentante Esclusiva delle Valvole RCA, sotto le cui licenze costruisce, abbiamo ottenuto la concessione esclusiva delle

RADIOTRON & CUNNINGHAM

che, insieme alle

ARCTURUS BLUE

delle quali restiamo i Rappresentanti Esclusivi, formano quanto di meglio il mercato possa dare in fatto di

VALVOLE NAZIONALI E ORIGINALI AMERICANE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Società Anonima - Capitale L. 250.000 interamente versato

Piazza L. V. Bertarelli, 4 - **MILANO** - Telefono N. 81-808

CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

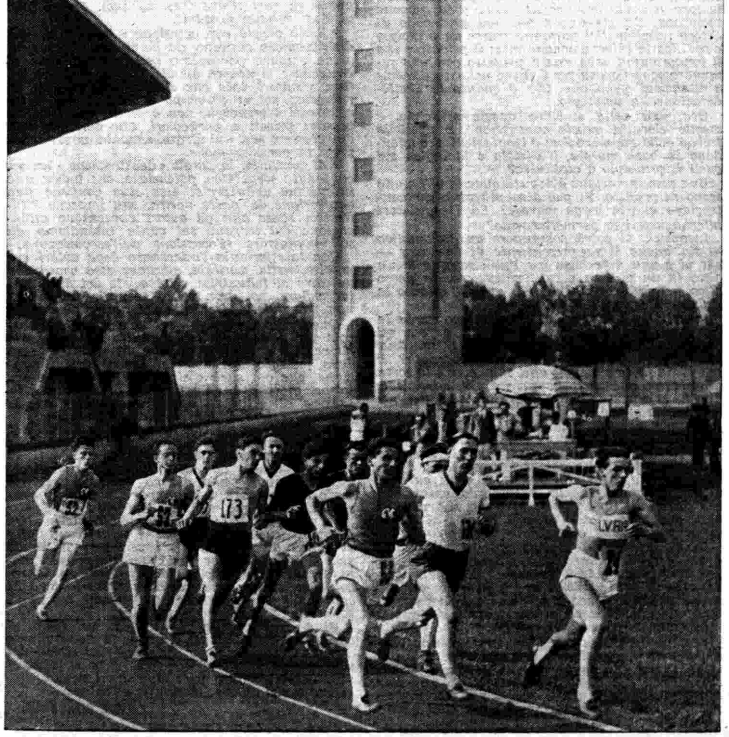
La manifestazione atletica che avrà luogo a Torino nei giorni 7, 8 e 9 settembre e che nella trasmissione dell'*Eiar* potrà essere seguita anche da lontano nelle sue fasi principali, è senza dubbio, dopo i giochi olimpici, la contesa più avvincente che si possa desiderare dal lato dello sport puro. E ciò non tanto per il titolo di campione d'Europa posto in palio tra i concorrenti, o per le Nazioni partecipanti, quanto per la presenza di tutti i migliori atleti che dai vari paesi d'Europa sono scesi in lizza in questi ultimi anni, nello sforzo di eguagliare — se non proporio (e perchè no?) di superare — le prodezze dei nord-americani specialisti finora quasi insuperati nel campo dell'atletica leggera, sport per eccellenza al cento per cento.

La rinascita dell'atletica leggera in Europa ha basi molto recenti, e non risale al di là di due Olimpiadi e più precisamente a quella di Parigi. Considerata dapprima la negletta tra gli sport e riservata in massima parte agli atletici nordici, essa affiorò di colpo alla superfice conquistando masse di appassionati desiderosi di rivivere la passione dell'uomo in lotta col cronometro, della macchina umana tesa nel massimo sforzo verso tutte le conquiste, come in un simbolico ritorno alla natura nell'età delle velocità folli.

Non ci indugeremo a rievocare quanto ha fatto l'Italia in questo campo. Il secondo posto di Los Angeles, dopo l'America, dice chiaramente come la volontà, combinata alla saldezza della razza, abbia portato alla affermazione insperata. Ma la bella affermazione dello scorso anno in terra d'America, se ha dato esca all'entusiasmo di tutti noi, ha pure contribuito a fomentare negli altri il desiderio di rivincita, di cui l'Italia non ha mostrato alcun timore, andando incontro ai suoi avversari e dando loro il modo e la possibilità di cimentarsi nuovamente cogli « azzurri » in tutta una serie di incontri valevoli per il massimo titolo europeo.

Ciò spiega a sufficienza l'interesse che la notizia della creazione e dello svolgimento dei Campionati Europei ha suscitato ovunque. L'aver affidato all'Italia, a Torino, l'organizzazione di questa prima edizione, è poi indice sicuro della considerazione nella quale siamo tenuti all'estero e per capacità organizzativa, e per modernità d'impianti.

L'Italia si presenta quindi a questi Campionati Europei d'Atletica Leggera con un attivo da difendere e da conservare. La « sorpresa » di Los Angeles ha aperto gli occhi a molti. Quello che non si prevedeva si è verificato, ed ora si guarda a noi con maggior interesse, ma anche con un più vivo senso di critica, pronto ad esercitarsi su ogni eventuale manchevolezza.



ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 14,30 - Cerimonia inaugurale del 1° Campionato Europeo di Atletica Leggera.

Ore 16,45 - Radiocronaca della corsa piana di 1500 metri.

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 14,15 - Cronaca della partenza della "Maratona".

Ore 16,30 - Radiocronaca dell'a fina'e della staffetta 4 per 400 metri e dell'arrivo della "Maratona".

TRASMISSIONE DALLO

STADIO MUSSOLINI

DI TORINO

Se possiamo ancora contare su parecchi campioni del passato glorioso, è bene pure che noi sappiamo trarre gli auspici dal valore dei giovani che possono e devono essere i campioni dell'immediato domani.

Vi è stato in questo campo molta discordanza di pareri. Dopo un inizio di stagione bruciante che pareva essere foriero di buoni risultati e che si è concluso nella prima edizione del Gran Premio della F.I.D.A.L. — disputatosi pure sullo stesso terreno del « Mussolini » mesi or sono — si è verificato un declino che dalle ultime prove non sembra tale da far considerare senza preoccupazione le possibili vicende di una così importante competizione.

I limiti del normale rendimento del materiale atletico a nostra disposizione si sono leggermente abbassati, e lo svolgimento degli stessi Campionati Italiani e del recente incontro Ungheria-Italia a Budapest non ha dato tutti i risultati sperati.

Effetto di super-allenamento? Segno di una crisi di uomini o fenomeno transitorio? O non piuttosto eccesso di fiducia nelle proprie risorse nato dal trionfo dei successi a catena?

La risposta a tutti questi interrogativi non è compito nostro, ma degli atleti che sono chiamati ad affermare ancora una volta in campo internazionale — e contro i più quotati e temibili specialisti europei — il valore dell'Italia sportiva, sul terreno dello Stadio che porta il nome del Primo Sportivo Italiano.

Ad essi spetta la risposta: e il nostro augurio è che essa, smentendo ogni previsione pessimista, garantisca la continuità delle vittorie azzurre.

Saranno allineati, in maglia azzurra, uomini noti e giovani che devono assicurare la continuità tra i successi di ieri e quelli di domani. Noi siamo sicuri che nè dagli uni nè dagli altri verrà lesinato un centesimo di energia, come insegnano le nostre tradizioni e come meritano le molte ed affettuose cure con le quali il Regime ha circondato e favorito la rinascita dello sport atletico in Italia.

L'*Eiar*, come abbiamo accennato, seconderà l'interesse del pubblico per questa manifestazione: e per mezzo delle trasmissioni che verranno effettuate direttamente dallo Stadio Mussolini i radioascoltatori potranno seguire la cronaca della cerimonia inaugurale e quindi lo svolgimento dei « 1500 metri piani », la corsa che potrebbe concludersi col crollo del primato mondiale della specialità, nonchè la classica gara di maratona e la staffetta 4 × 400, rispettivamente nelle giornate del 7 e del 9 settembre.

RADIODIFFUSIONE E DISCHI

Da tempo le Case produttrici di dischi si erano preoccupate del problema che la radiodiffusione veniva a creare al loro commercio, e tale preoccupazione vivissima aveva avuto la massima esplicazione nel primo Congresso Internazionale dell'Industria Fonografica tenutosi a Roma dal 19 al 24 novembre 1933, dal quale scaturirono due realizzazioni pratiche, e cioè: la creazione della Federazione Internazionale dell'Industria Fonografica con sede in Londra, e la proposta di sanzionare, in via di diritto, la protezione del disco nei confr. i di ogni esecuzione pubblica, comunque effettuata, in un annesso alla Convenzione di Berna che dovrà essere riveduta alla Conferenza di Bruxelles del prossimo anno.

Per quanto riguarda l'Italia, il problema ha trovato immediata e pratica soluzione in un contratto collettivo fra le due organizzazioni: contratto che regola, con soddisfazione delle parti, il servizio del *noleggio* e del *rifornimento* dei dischi per la radiodiffusione.

Ma il problema è rimasto insoluto in via di diritto ed in via di fatto per quasi tutti gli altri Paesi del mondo: e da ciò l'intervento della nuova Federazione Fonografica presso le varie organizzazioni interessate, per ottenere che il voto della protezione del disco, emesso a Roma, non dovesse trovare ostacoli alla approvazione nella Conferenza di Bruxelles.

L'atto più importante compiuto dalla Federazione dei Fabbricanti di dischi per trovare un terreno d'accordo fu la domanda di intervento al Congresso delle Società degli Autori tenuto a Varsavia dall'11 al 16 giugno 1934. In detto Congresso si tentarono molte vie, ma l'accordo non venne raggiunto e, quindi, fu giocoforza ritornare alle trattative dirette fra le organizzazioni interessate, e cioè la Federazione Internazionale dell'Industria Grammofonica, ed i Delegati della Federazione dei diritti di riproduzione meccanica, Sezione competente della Confederazione Internazionale delle Società di Autori e Compositori.

Queste trattative dirette si sono concluse nella riunione di Stresa del giugno 1934 con un accordo che sostanzialmente fissa i termini dell'«Annesso» da aggiungere alla Convenzione di Berna in occasione della sua prossima revisione a Bruxelles. Detto accordo consisterebbe nel fatto che la Radiofonia, Cinematografia e Televisione, nel caso in cui facessero uso per esecuzioni pubbliche di dischi, dovrebbero pagare *due* diritti diversi: uno alle Società degli Autori, che lo percepirebbero in nome e per conto degli autori dei pezzi eseguiti; ed uno ai Fabbricanti di dischi che lo percepirebbero per l'uso del disco stesso. invece, per le esecuzioni di dischi fatte in pubblico a mezzo di radio-grammofoni, grammofoni, oppure di altoparlanti, si dovrebbe pagare il solo diritto di autore a mezzo delle Società degli Autori.

Tale accordo però sembra non abbia accolto il pieno beneplacito della Confederazione delle Società degli Autori. Lo deduciamo da un articolo di notevole importanza del comm. Ugo Gherardi, segretario della Federazione dei diritti di esecuzione pubblica, apparso nel giornale *Inter-Auteurs*, che riteniamo interessante riprodurre.

UNA PAROLA AI 14 DI STRESA

I «quattordici di Stresa» vogliano permettermi di non essere d'accordo con loro. Il mio disaccordo è di principio ed essenziale.

Ecco la questione, ed ecco le ragioni della mia opposizione: è stata recentemente fondata una Federazione dell'Industria fonografica. Subito la stessa si è messa in rapporto con la Confederazione delle Società degli autori e compositori.

Ci è stato esposto il disagio economico considerevole di cui l'industria sta soffrendo, e ci sono pure state sottoposte le questioni di diritto che attendono una risposta ed una soluzione internazionale dalle Conferenze diplomatiche competenti.

Noi, la Confederazione, non possiamo essere insensibili al doppio appello dell'industria. Ciò perchè l'industria fonografica è stata sempre uno dei migliori clienti del diritto di autore e perchè, di nostra volontà o no, noi siamo costretti ad essere dei colleghi della detta industria nel campo delle risoluzioni giuridiche internazionali.

Ora noi siamo faccia a faccia.

Ma, a proposito, chi siamo noi, e chi è la Federazione dell'Industria?

La Confederazione, bene o male, con Stresa o senza Stresa, non è soltanto una Corporazione internazionale di un grande valore riconosciuto, ma è anche, quando lo vuole, padrona unica nel dominio del mondo che essa controlla.

Io non posso riconoscere questo secondo titolo alla Federazione dell'Industria — constatazione puramente di fatto, pur avendo tutto il rispetto per la sua potente organizzazione — perchè essa è lontana dal comprendere nel suo seno e dal rappresentare l'industria mondiale a seguito di una vecchia tradizione.

Il valore di questa considerazione si deduce immediatamente quando noi rifettiamo che anche se fosse possibile far derivare una codificazione di diritto internazionale da una transazione (?) intervenuta fra due parti in causa, bisognerebbe che le due parti stesse avessero i pieni poteri, e bisognerebbe anche che questi poteri non cambiassero di mano.

Conosco e riconosco fra i «quattordici di Stresa» degli esperti che sono dominati dall'idea e dalla formula corporativa; anzi, io posso comprenderli meglio di chiunque altro, ed apprezzarli, giacchè sono dominato da un'identica mentalità: da ciò deriva la conclusione che se l'accordo di Stresa fosse avvenuto, per esempio, fra l'Industria italiana e la Società italiana degli autori, e per la sola Italia, questo accordo sarebbe stato perfetto.

E' infatti proprio allo spirito corporativo di fare procedere insieme gli interessi concorrenti. Si arriva ad un accordo sempre, anche quando gli interessi sono nettamente opposti, poichè le parti in conflitto sentono che l'«ultima ratio» è nelle mani dell'autorità dello Stato, che nella sua saggezza rappresenta l'interesse comune ed obbiettivo del paese.

Ma... attenzione. Noi non abbiamo ancora gli Stati Uniti d'Europa, e, fra la Confederazione che concede e la Federazione che prende, io non vedo l'autorità che potrà dividerci al momento nel quale datori e prenditori si accorgeranno che si sono sbagliati nel dare importanza ai vari valori. Chi deciderà in proposito? I diplomatici della Convenzione di Berna?

I diplomatici della Convenzione di Berna devono codificare dei principii di diritto internazionale. Quando li trovano già fatti, credo che ne debbano essere felici.

Nel nostro caso, per esempio, i diplomatici della Convenzione di Berna troveranno un principio di diritto tutto pronto per la codificazione, perchè sono gli stessi interessati che presenteranno la loro formula comune di piena soddisfazione reciproca. Da ciò deriva che dal protocollo di Stresa i diplomatici potranno trarre un principio e codificarlo internazionalmente: il principio che il fonogramma deve essere protetto con una remunerazione dovuta per il disco nel caso di certe utilizzazioni pubbliche. Ciò è quanto la Confederazione ha ammesso.

Ora, una volta stabilito questo principio, o meglio elargita questa concessione, è possibile trarne delle enumerazioni e limitazioni che offendano la base morale, il diritto e la logica sui quali il principio è costituito?

Una remunerazione è dovuta quando vi ha uno scopo di profitto. Si può dimenticare o mercanteggiare questa legge morale? Ed i legislatori internazionali lo permetteranno?

Insomma, si potrà convincere un diplomatico — sia anche il rappresentante di Sumatra — che vi è una differenza fra l'utilizzazione di un disco in un cinema e l'utilizzazione dello stesso disco nel caffè vicino? (E ciò sarebbe quanto la Federazione avrebbe dato).

Infatti, nel protocollo di Stresa trovo anche la parola «Cinematografia», e questa parola mi imbarazza. Che vogliono intendere? L'Industria cinematografica, o la sala cinematografica? E se è stata fatta allusione alla sala, qual'è la sorte di un disco che accompagna un film comune e, di più, la sorte dell'atrio del cinema, o del bar del cinema stesso, ove i clienti attendono il loro turno per entrare nella sala, e nella quale si eseguono dei dischi?

Ma tralasciamo questo argomento... La serie delle obbiezioni, che possono presentarsi a decine, non deve farmi perdere di vista ciò che io ho chiamato il mio disaccordo essenziale, che consta di una parola. Ma non si tratta di giocare col significato di una parola: si tratta di una parola che comprende una teoria.

La Federazione dell'Industria si è presentata a noi per domandarci di avallare un voto del suo Congresso: «Assicurare una remunerazione nel caso di ogni utilizzazione industriale del fonogramma, o nel caso di utilizzazione da parte di terzi, a scopo di lucro, del fonogramma stesso».

La Confederazione ha risposto:

«La vostra causa è giusta! ma noi non possiamo essere solidali con voi che sino al punto in cui la vostra causa non ci metta in imbarazzo. Questioni di diritto a parte, noi non possiamo consentire a far sì che la vostra remunerazione venga a fare concorrenza alla nostra riscossione dei diritti di esecuzione; e soprattutto alla riscossione per i piccoli consumatori di musica, come i Caffè, Bars, ecc. Per gli stessi noi abbiamo già delle difficoltà per percepire, e se si sarà in due a chiedere del denaro...». «Abbandonateci questo dominio — ha detto in seguito la Confederazione a mezzo dei suoi interpreti di Stresa — e noi vi permetteremo di esercitare il vostro diritto in una remunerazione nei riguardi della radiofonia, della cinematografia e della televisione».

In mancanza di meglio il baratto è stato approvato.

Sarebbe interessante sapere ora ciò che pensano di noi la radiofonia e la cinematografia... che sono ugualmente dei nostri buoni clienti, e che noi abbiamo indicato allo sfruttamento dei terzi...

A parte ciò, bisognerebbe sapere ciò che pensano i diplomatici della Conferenza di Bruxelles, di questo patto che interessa autori, fonogramma, radio, cinema, televisione, e che riceve il consenso di una parte solamente degli interessati, mentre l'altra parte vi figura come quelli che devono pagarne le spese.

Avviene spesso che le due parti in conflitto, quando non trovano un accordo, sortono dall'imbarazzo facendo pagare le spese ad un terzo; ma non è sempre detto che il terzo consenta a pagare.

Vi fu un momento, prima della Conferenza di Stresa, nel quale si sarebbe potuto credere che un accordo fosse stato possibile fra la Confederazione e l'Industria senza baratti, senza indicazioni di vittime comuni, un accordo di principio puro, fondato sulla natura stessa delle cose, sulla realtà e diritto.

Si trattava di impiegare, nella formula proposta dall'Industria, la parola «destinazione», invece della parola «occasione». Il proponente, che ha orrore, posso confermarlo, delle parole fatte per giochi di abilità, avrebbe assai chiaramente spiegato allora il suo concetto press'a poco in questa forma:

«Io non approvo la dizione «in occasione», perchè si tratta di una parola avente un senso aggettivo che è attinente direttamente alle cose a noi esteriori ed ai fatti che noi, gli autori, controlliamo, e che voi, industriali, pretendete anche di controllare (l'esecuzione). Su ciò non vi è un accordo possibile.

«E ciò perchè «in occasione» inserita in una dichiarazione comune, dà luogo ad una risoluzione comune per mezzo della Convenzione di Bruxelles; la nostra ammissione, essendo obiettiva, risulterà tale che risulterà impossibile di ritirarla; noi vi saremmo legati, ed una volta codificati i principii, non è detto che i nostri accordi privati e particolari, che derivano dall'interesse e non dal diritto, saranno ugualmente presi in considerazione.

«Al contrario, la parola «destinazione» ha un contenuto soggettivo, potenziale, che indica una intenzione unilaterale; essa non contiene una confessione da parte nostra, ma impegna l'Industria senza che gli autori consentano all'invasione del terreno sul quale intendiamo dal soli manovrare (l'occasione dell'esecuzione)».

Con tale formula l'intervento degli autori era precisa, netta, amicale, efficace; essa consisteva nel dire all'Industria: «Voi avete dei diritti da far valere, noi non ve lo impediremo se voi non passerete la frontiera del nostro dominio».

Quest'ultima formula non era meno amichevole per l'Industria, tanto che la stessa la preferiva. Ed a ragione, poichè la stessa si rendeva padrona del dominio intero dell'utilizzazione, che ora sarà costretta a riguadagnare a tappe, giacchè i «Quattordici di Stresa» passano e gli interessi opposti restano, e niente potrà arrestare il loro fatale cammino.

Ed io non vorrei che in questo cammino noi dovessimo trascinare con noi lo svantaggio della nostra imprudente ammissione.

Ecco il dubbio che mi tormenta. I «Quattordici di Stresa» non devono volermene se ho osato commentare il loro lavoro, spinto da questo dubbio la cui nobiltà è evidente.

Io avrei preferito dover affrontare delle altre difficoltà, quelle, ad esempio, che derivano dalla necessità di sviluppare e restringere in limiti utili e pratici l'idea della «destinazione» del fonogramma: difficoltà, lo confesso, considerevoli, ma non insormontabili se si ha la cura di creare un'intesa pratica e quotidiana, invece di sconvolgere i principi immutabili.

Vi è ancora nella nostra casa un Idolo al quale noi continuiamo a dedicare delle offerte d'oro e d'incenso, senza che ci ricolmi spesso dei suoi favori: l'Editore «carta». E se si riducessero le proporzioni degli idoli fuori moda?

Non è che un'idea, distratta e lontana...

UGO GHERARDI.

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

La Ravag, che esercita in Austria il monopolio delle trasmissioni radiofoniche, ebbe, in questi ultimi tempi, una notorietà tanto drammatica che, assai probabilmente, molti radiofili europei provano un piccolo brivido d'emozione nell'atto d'arrestare l'indice del loro apparecchio alla lunghezza d'onda della radio viennese, quando vogliono captarne i programmi solitamente belli e variati.

I recenti avvenimenti hanno anzi portato una modificazione a quei programmi: la Ravag ha deciso di rinunziare a quei collegamenti colla radio germanica che le permettevano di trasmettere ai suoi abbonati alcune delle grandi manifestazioni teatrali del Reich. Ora la Ravag ha iniziato altre trattative che le daranno modo di assicurare ai suoi abbonati le ritrasmissioni di spettacoli lirici stranieri, altrettanto diligentemente curati quanto i tedeschi, ma illuminati, nell'interpretazione più viva e più calda, da quella genialità latina ch'è come il flusso della vita che scorre attraverso l'opera d'arte teatrale e che molto spesso manca nelle esecuzioni tedesche, sia che si tratti di Wagner, sia che si tratti di un'operetta. (Ma non avete mai osservato come, per chi li ascolti al microfono, gli artisti germanici abbiano l'aria di cantare Wagner anche quando cantano un'operetta?...).

A proposito di operetta, dunque, e a proposito della Ravag, i giornali recano una notizia interessante: il Governo austriaco, il Municipio di Vienna e la Ravag si sono messi d'accordo per entrare soci, mediante un cospicuo apporto di capitali, di una grande società anonima di spettacoli e di edizioni, la Marsischka-Karczag. Si tratta di assicurare il funzionamento del teatro An der Wien, *che sarebbe per l'operetta quel ch'è la nostra Scala per l'opera lirica: il più famoso teatro del mondo.*

E' la prima volta che lo Stato, osservano i giornali, si associa ad una impresa che gestisce un teatro privato. Ma il ministro del Commercio, il signor Stockinger, è partito dall'idea che l'operetta, oltre a costituire una delle maggiori attrattive della città per il turismo straniero, rappresenta una propaganda di carattere, che si potrebbe definire indigeno, per l'Austria. Una propaganda che ride e che fa ridere: che cosa si può desiderare di più?

Vi era anche da concorrere a tener in vita la celeberrima scena sulla quale, ad un secolo di distanza, furono creati il Flauto magico *del Mozart, e la* Vedova allegra *di Lehàr. Con molte differenze fra l'una e l'altra, a dir vero: ma non tutte a vantaggio di Mozart. Questa, per esempio: che mentre al Lehàr la fortunatissima* Vedova, *nata su quelle scene, fruttò parecchi milioni sotto la forma di diritti d'autore, il povero Mozart vi fu vittima di un imbroglio, ordítogli dal suo amico ed impresario Schikaneder. Attore, commediografo, poeta, direttore di spettacoli, costui era soprattutto un intrigante, che un bel giorno aveva ottenuto il privilegio di aprire a Vienna un teatro che fu chiamato* Auf der Wieden *ed è l'oggi l'*An der Wien: *la Wien è un minuscolo fiumiciattolo che a poche centinaia di metri dal teatro si getta nel Danubio.*

Lo Schikaneder ben presto si trovò sull'orlo della rovina. Nel marzo del 1791, alla vigilia di fallire, corse da Mozart supplicandolo di mettere in musica un libretto scritto da lui, Schikaneder. Era il libretto del Flauto magico, *misto di folclorismo popolare e di simbolismo massonico. S'ha da sapere che Mozart era iscritto alla loggia viennese «La Speranza incoronata», alla quale appartenevano personalità insigni del gran mondo viennese, nonchè alcuni di quei filibustieri che poi dovevano diventare, nella massoneria internazionale, la maggioranza: allora erano la minoranza, e lo Schikaneder militava in quella minoranza.*

Cominciò subito con un imbroglio, perchè il libretto non era nemmeno suo, ma del geologo Metzler, detto Giesecke, che ne aveva tratto il soggetto dal Wieland. Il buon Mozart si lasciò commuovere dalle lagrime del «fratello», che aveva saputo dorare la pillola promettendo al musicista mari e monti: monti d'oro, veramente! Il Mozart nell'animare delle sue note geniali codesto libretto, figlio di molti padri, mezzo grottesco e mezzo incomprensibile, diceva la sua ultima parola musicale (morì nel dicembre di quell'anno), una delle sue parole più commoventi. Ma non se ne commosse quella birba dello Schikaneder: non versò al Mozart nemmeno un ducato. Combinò di peggio: eseguì alcune copie della partitura e le vendette per proprio conto: com'è noto, in quei tempi la proprietà artistica era cosa del tutto ignota e gli scrittori di teatro, musicisti o commediografi, non avevano altra retribuzione fuorchè il prezzo dei loro manoscritti, acquistati dagli impresari. Quando il povero Mozart scoprì la ladreria del «fratello», non lo denunziò nemmeno...

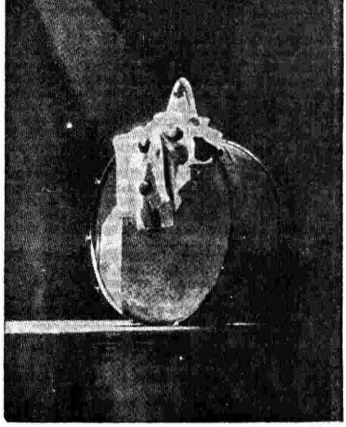
«Le solite impunità massoniche (potrà suggerire qualche lettore) che cominciano dallo Schikaneder viennese del 1791 e finiscono (ma finiscono?) con lo Stavisky parigino del 1934...». Ma questo è un altro discorso.

Infatti il discorso che facevamo è quello della Ravag di Vienna e delle nuove possibilità di ottime trasmissioni d'operetta che le sono consentite dalla rigalvanizzata attività del teatro, che vide i trionfi di Mozart e di Strauss e di Lehàr e di quanti altri compositori di musica gaia concorsero, per tutto il materialista secolo decimonono e per il primo quarto di questo ferreo ventesimo secolo, a far di Vienna l'ultima provincia del Settecento galante, con alcune sopravvivenze della Venezia goldoniana e della Parigi volterriana, qualche cosa insieme di candido e di cinico, ma incomparabilmente pieno di fascini mondani ed artistici.

Genere ambiguo l'operetta, indubbiamente, sin dall'inizio, ch'è una deviazione dell'italianissima opera buffa: bisogna però convenire che la tradizione del teatro An der Wien *ha saputo conservarle uno stile ed un carattere particolarissimo. Nella formula viennese dell'operetta, che altrove cade spesso nello sguaiato, la malizia si veste di ingenuità, la procacità si nasconde dietro l'arguzia. Anche quando dovette adottare, come imponeva la moda americana, la coreografia stecchita delle* chorus girls, *l'operetta viennese ha saputo dare — ed anche agli spettatori italiani ne furono offerti saggi fortunatissimi — un'accentuazione più elegante e più gaia a quella geometria di gambe buttate, di braccia tese, di busti piegati secondo le rigide leggi di un sincronismo meccanico, le* girls *viennesi. Non più, come nelle belle bambole automatiche venute d'oltre Atlantico, la beata e beota serie di volti standardizzati nell'immobilità inespressiva: si reciti, si balli, si canti, sulla scena dell'operetta viennese la personalità è espressa dal sorriso. Questo è forse il segreto del successo durevole che essa continua ad avere: la ragione per cui il Governo austriaco e il Municipio di Vienna hanno pensato di aiutarla. Quest'arte frivola, mentre altre, e delle maggiori, tendono a snazionalizzarsi, ha mantenuto il suo carattere nazionale: il suo carattere di «sorriso nazionale».*

*Per ciò, in un'Europa che ha tanti motivi di preoccupazione, quando attraverso la Ravag viennese ci accadrà di ascoltare all'altoparlante i lontani spettacoli dell'*An der Wien, *noi saremo grati ai nostri amici viennesi di serbar vivo il culto e l'amore della musica piacevole e della comicità signorile... Troppe volte, ahimè, la radio ci ha portato l'eco di odii aggressivi, di duelli fra propagande e contropropagande, prodromi talora di tragedie cruente. A noi, che abbiamo tutelato il popolo austriaco e la sua indipendenza dalla violenza degli odii che insanguinarono persino i microfoni della Ravag, le canzoni dell'*An der Wien *diranno che Vienna è tornata al suo lieto, sorridente ottimismo.*

G. SOMMI PICENARDI.



Ricordi di Caruso al «Metropolitan» di Nuova York: la gran cassa, la giubba e il berretto di Pierrot.

SETTIMANA RADIOFONICA

Il dolce e commovente episodio della rassegnata creatura pucciniana, *Suor Angelica*, è preceduto, domenica 2 e giovedì 6, dalla nuovissima opera in due atti e tre quadri del giovane musicista Armando La Rosa Parodi, *Il mercante e l'avvocato*. Di questo lavoro è chiamato a giudicare il pubblico radiofonico che, siamo sicuri, saprà gustare le delicate pagine sentimentali piene di dolce melodia — del più puro stile italiano — e le parti comiche esuberanti di vita e di gaio spirito salace di cui l'opera è largamente dotata. L'altra opera della settimana è *Madonna Oretta* di Primo Riccitelli, limpida fonte di diletto per il soggetto scorrevole e, pur nella sua semplicità, interessante. Rapido e ben congegnato, non manca neppure di quel sale d'umorismo sottopelle, quella lieve e innocua ironia che sono propriamente toscani e che hanno un non so quale profumo vecchio stile perchè non vanno oltre la superficie, e non nascono da nessuna di quelle amarezze profonde e da nessuno dei segreti tormenti che sono dell'anima moderna; e neppure da quella scettica malinconia donde nasceva il riso machiavellico.

Tra i concerti sinfonici, che verranno trasmessi dalle varie stazioni nazionali, notiamo quello diretto dal M° Gianandrea Gavazzeni e quello diretto dal M° Ziino. Nel programma di questo ultimo è compresa la *Terza sinfonia* in fa maggiore di Brahms; essa forma con la *Seconda* (in re maggiore) il più meraviglioso contrasto. In essa il musicista si è proposto di tracciare l'impronta di una natura vivace e robusta ed è notevole la grandissima varietà di ritmi che conferisce allo stile di Brahms un colore speciale differenziandosi dai lavori anteriori per l'impianto e i procedimenti di sviluppo. Inoltre saranno radiodiffusi due concerti d'organo — il primo domenica 2 per le stazioni settentrionali, il secondo martedì 4, dalla chiesa di Santa Croce di Firenze per le stazioni di Roma-Napoli-Bari — dell'organista Fernando Germani. Fra le musiche che egli eseguirà è compreso il *Terzo corale* per organo di Cesar Franck: questo lavoro, dedicato a Gigout, è diviso in parti facilmente percepibili attraverso la complessità della forma; nella prima servono da introduzione le *maniere* della toccata di Bach (arpeggi lenti, fermate su accordi significativi) e si presenta il corale nella forma più semplice; nella seconda, questo passa per modulazioni svariate; nella terza (*Adagio*) interviene un nuovo disegno, successivamente elaborato ed associato in contrappunto al corale; infine, nell'ultima parte riappare il primo movimento e sulle sue figurazioni si afferma il corale, per aumentazione, nella parte superiore, poi nel pedale. La perorazione

sbocca in un accordo sospeso, dopo il quale, con gli arpeggi iniziali, rivolti verso il basso, la composizione ha termine.

Nel campo della drammatica citiamo: in un atto, *Corto circuito* di Alberto Casella e *Le parlate d'amor* di Carlo Salsa; in tre atti, *Con gli uomini non si scherza* di Gherardi Del Testa e *Il pescatore d'ombre* di Jean Sarment. Con questa commedia, delicata e commovente, Jean Sarment, acquistò la notorietà in Francia e all'estero. E veramente la intima e profonda umanità del protagonista, Giovanni, divenuto preda di una dolce e malinconica forma di psicosi, in seguito a un amore non ricambiato, o creduto tale, e la sua vaneggiante trepidazione, e il risorgere in lui di vaghe lucidità con la presenza di Nelly, e quel ripiombare nel nulla allorchè il fratello gli si para contro, avversario e rivale, sono presentati dall'autore con una toccante semplicità artistica che raggiunge effetti vivissimi.

Le *ombre* sarebbero, in realtà, le *ombrine*, cioè dei pesci d'acqua dolce; ma, pur non volendo fare del simbolismo, è evidente che l'autore ha pensato anche alle ombre che l'infelice Giovanni va disperatamente cercando nel gran buio della sua innocua follia.

Tre operette: *La gran via*, di Chueca e Valverde, dalle stazioni settentrionali, *La casa innamorata* di Carlo Lombardo, da Palermo, e *La vedova allegra* di Lehàr, dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari.

In questa settimana sono pure programmate interessanti conversazioni di Sem Benelli e Giovanni Cenzato: inoltre avranno luogo le trasmissioni da Recanati e Ancona delle celebrazioni del Leopardi e del Bramante e la mattina di giovedì 6 la radiocronaca della cerimonia inaugurale della V Fiera del Levante a Bari.

Infine, nel pomeriggio di venerdì 7 sarà ritrasmesso dalle RR. Terme del Tettuccio di Montecatini, un concerto orchestrale diretto dal M° Hermann Scherchen nel cui programma figurano musiche di Beethoven (*III Sinfonia*), Wagner, Borodin e Verdi.

Il maestro musicista André-Charles Messager, nato a Montluçon nel 1853 e deceduto a Parigi nel 1929, scrisse molte opere comiche ed operette. Però, dal 1874 al 1918, dopo essere stato per sei anni organista, assunse per lungo periodo la direzione di importanti orchestre come quelle di Bruxelles, in primo tempo, dell'Opéra Comique dal 1898 al 1903, e, in seguito, quella del Covent Garden di Londra.

Nel 1919, si dedicò completamente alle composizioni. *Le béarnaise*, opera comica che la stazione di Strasburgo diffonderà martedì nella sua consueta «trasmissione federale» sotto la direzione del M° Desormière, fu la seconda creazione che il Messager diede alla luce nel 1885, quando, nel medesimo anno, aveva già composta anche l'operetta *La fauvette du Temple*.

Altre notevoli esecuzioni musicali si avranno domenica: dalla Radio Parigi con un concerto, music-hall, diretto dal maestro André (composto di sedici numeri); lunedì: con altro concerto sinfonico dalla stazione di Parigi Torre Eiffel, mentre sarà eseguito un ottimo programma di musica italiana (dieci numeri) dalla stazione di Lussemburgo.

Altri concerti pure meritevoli di attenzione son quelli di Bordeaux-Lafayette e di Torre Eiffel, per la sera di mercoledì; di Lyon-la-Doua che giovedì irradierà un concerto d'organo; e della stazione Torre Eiffel che darà nuovamente un concerto sinfonico la sera di venerdì. In questa sera stessa la stazione di Radio Parigi eseguirà due composizioni liriche: *Lo châlet* di A. Adam e *La farce du poirier* di Cl. Terrasse; e la stazione di Marsiglia trasmetterà la famosa operetta *La figlia di Madame Angot* di C. Lecocq.

Non mancano, poi, le commedie che vengono rappresentate quasi seralmente: Lyon-la-Doua darà, domenica, la commedia in tre atti di P. Bourget e Cury: *Un divorzio;* la stazione di Marsiglia rappresenterà mercoledì la commedia in tre atti di Birabeau e Dolley: *Fiore d'arancio;* altre commedie Strasburgo. Una «Serata teatrale» offrirà, giovedì, la stazione di Bordeaux-Lafayette con la commedia in tre atti *Brignol et sa fille*, di A. Capus, ed altra simile «Serata» darà la stazione di Lyon-la-Doua con una commedia di Dupont de Terwagne ed altra di Edm. Sée. Terza ed ultima «Serata teatrale» radiodiffonderà, sabato, la stazione di Parigi Torre Eiffel con tre commedie in un atto; autori: Guerrier e Téramond, Gehri, Eddin Ben Danou.

Martedì la stazione di Midland Regional inizia alle ore 20 da trasmissione del «Festival dei tre cori» cioè di un concerto corale cui prendono parte i cori delle cattedrali di Worcester, Hereford e Gloucester. L'importante manifestazione ha luogo nella cattedrale di Gloucester e vi collabora anche l'Orchestra sinfonica di Londra. Questa prima parte è composta dal *Viaggio di San Paolo a Melita* di G. Dyson e dalla *Musica d'estate* del Bax. La seconda parte del concerto, che ha inizio alle ore 21, sarà invece ritrasmessa da tutte le stazioni regionali. E potremo ascoltare il *Requiem* per soli, coro ed orchestra del Mozart. Commissionatogli da uno strano individuo, che gli offriva qualsiasi somma pure di conservare il segreto su questa composizione, il *Requiem* non fu completamente terminato dal Mozart che tuttavia diede sul punto di morte al Süssmayer le istruzioni per il completamento. Ed il Süssmayer scrisse il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* per rendere l'opera liturgicamente completa, terminò la *Lacrymosa* che Mozart aveva appena iniziata, e completò l'orchestrazione di tutta l'opera. Colui che aveva ordinato il lavoro senza riguardo a spese, fu un certo conte Walsegg che, avendo perduto la moglie qualche tempo prima e avendo delle velleità musicali, voleva offrire un «requiem» alla memoria della sua amata facendolo passare come parto del suo dolore. Quando ricevette dalla vedova di Mozart, la copia completata ammirabilmente dal Süssmayer, egli ebbe l'impertinenza di farla ricopiare col suo nome al posto di quello di Mozart!

Fra i sei «Promenade Concerts» di questa settimana quattro sono dedicati ognuno ad un compositore diverso, mentre due sono di musica mista. Abbiamo così Wagner il lunedì, Sibelius il martedì, Bach il mercoledì e Beethoven il venerdì. Fra tutti eccelle il concerto dedicato a musiche di Sibelius del martedì, in cui si notano delle composizioni poco conosciute come *Luonnotar*, per soprano e orchestra, che racconta la storia finnica della creazione e la nascita dell'eroe Väinämörnen, figlio di Luonnotar, della Vergine dell'aria, e delle onde e dei venti. Degne di nota e più accessibili musicalmente *La figlia di Poljola*, fantasia sinfonica, e la delicata ouverture *Karelia* che fu scritta alla stessa epoca, circa, della conosciuta *Finlandia*.

A Norimberga dal 4 al 7 settembre hanno luogo grandi manifestazioni politiche del Partito nazional-socialista e tutte le stazioni tedesche ritrasmettono la radiocronaca degli avvenimenti il cui programma, che dovrà sicuramente contenere anche delle manifestazioni musicali, non ci è stato comunicato a tempo per essere pubblicato. Ci resta quindi da dare una rapida scorsa a quello che è rimasto fuori da tali trasmissioni e cioè ai programmi di domenica, lunedì e sabato.

Nella giornata festiva Monaco dedica un suo programma a Riccardo e Siegfried Wagner in cui accanto a frammenti del grande Wagner è presentato il preludio di *La colpa di tutto è Cappuccetto* del figlio Siegfried. Le altre stazioni hanno anche dei concerti orchestrali dedicati nella maggior parte dei casi a composizioni tedesche (tra cui Berlino che continua le onoranze ad Humperdinck), meno Heilsberg che ritrasmette da Danzica l'operetta *Cavalleria leggera* di Suppé.

Ad Engelbert Humperdinck, che il 1° settembre avrebbe compiuto gli 80 anni se non fosse morto nel 1921, dedica anche un concerto la stazione di Amburgo con una selezione sonora e cantata della sua celebre opera *Hänsel e Gretel* il lunedì alle 21. Quasi tutte le altre stazioni ritrasmettono alla stessa ora da Altdort, in Svizzera, un concerto di musica popolare svizzera in occasione delle feste per Guglielmo Tell. Degna di nota nel programma la ricostruzione della scena della mela che sarà accompagnata dal suono delle campane.

Nella giornata di sabato Lipsia trasmette una operetta di Millöcker. *Il Castello maledetto*, mentre le altre stazioni terminano la settimana con serate variate e brillanti.

Da Vienna, oltre all'*Aida* ritrasmessa domenica sera dalla «Staatsoper», segnaliamo il resoconto dell'ultima fase dell'incontro finale per la Coppa Europa di calcio tra le squadre dell'Admira e del Bologna. Tale trasmissione avrà luogo alle ore 20,55 di mercoledì 5 settembre.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile, ogni tua pietra è cantabile».

La regina si fa alla finestra e dice:

— Lo vuoi vendere quel galletto?

C'è di sotto una bimba di campagna con un paniere e dentro il paniere un galletto dalla cresta reale.

— Sono qui apposta — risponde. E fa un inchino come se stesse per incominciare una poesia.

Allora la regina le fa segno di salire e la bimbetta entra nel palazzo così grande che c'è posto per millanta e ci si sente ancora l'eco. Basta sternutire che tutto il palazzo sternutisce. Se il re batte le mani, tutto il palazzo applaude come quando un tenore ha finito una romanza. I segreti appena susurrati all'orecchio dei ministri si risanno un attimo dopo dai servi.

Toc, toc, toc...

Gesummaria, non basta camminare in punta di piedi! Tutto il palazzo rimbomba di quel piccolo passo. Allora la contadinella si toglie gli zoccoli e sale felice i gradini lucidi.

Nella camera della regina è un'altra cosa. Tutto il pavimento è coperto di tappeti così soffici e coloriti che ha la gioia d'un prato.

— Questo è il galletto. Canta il mattino così bene che il sole è costretto ad alzarsi.

— E questi sono tre scudi per te.

E la regina prende il galletto tra le mani e gli guarda il becco guerriero e il fuoco dei bargigli e l'arco della coda che sembra uno scampolo di arcobaleno.

Ma intanto a chiacchierare s'è fatta sera e la contadina ha paura dell'ombra.

— Dormirai su questo divano — le fa la regina — e domattina con l'alba te ne andrai.

I letti dei re non sono poi così soffici come si crede. La contadinella stentò a prender sonno. Si voltò, si rivoltò. Pensò al suo lettino di cartocci di meliga dove sognava quasi sempre polenta e campi di lino e di grano.

Poi il sonno le portò via il cuore.

Ma prima che l'alba aprisse la porta del cielo ecco il galletto gettare alla luce il suo *chivalà*. E l'eco che dormiva dietro le colonne, sotto gli archi, nel buio dei cantoni senza lanterne, ripetè il grido. Re, ministri, scudieri, servi e garzoni, aprirono gli occhi insieme e senza farsi il segno della croce misero i piedi fuori del letto.

A quell'ora, ciò non era mai accaduto. Anche le guerre si facevano dopo aver fatto colazione.

Il silenzio s'era ricomposto quando il galletto pensò di farsi risentire.

Allora cento porte del palazzo si schiusero guardinghe e il re si mise la spada al fianco e disse: — Andiamo a vedere.

Vide nelle anticamere tutta la sua Corte sbigottita. Nelle mani dei servi tremavano le bugie d'argento.

E il galletto cantava senza paura e spiava con gli occhi rotondi se il cielo lo aveva udito.

Se non fosse stato nella camera della regina, cento guardie sarebbero entrate a punirlo. Ma la regina, levatasi anch'essa dal letto di cigno, davanti alla specchiera badava a farsi i ricci.

Intanto l'alba sbiancava il cielo e le acque dei fiumi, apriva i fiori, toccava le fronde umide e le erbe, e il re, sul portone, guardava per la prima volta la terra così fresca e così bella e diceva: — Questa è l'alba dei poeti. Chi perde quest'ora perde la letizia del giorno.

I contadini passavano dietro i buoi bianchi e gli uccelli andavano a incontrare il sole.

Il galletto non cantava più quando la contadinella uscì dal palazzo con la sua sporta e il suo galletto che la regina non aveva più voluto.

Ma il re la vide e di quel canterino le pagò cento scudi — una dote — e volle, da allora, che, col gallo, la gente della sua Corte fosse desta. E lui stesso si levava il mattino a guardare l'innocenza del cielo e gli pareva d'essere un altro uomo.

PROVERBI

Non cercare la gioia
nelle cose lontane.
Se vuoi cogliere un fiore
non temere lo spino.
Macchia più dell'inchiostro
un cattivo pensiero.
Non v'è acqua che lavi
più del pianto sincero.

IL BUON ROMEO.

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di
GIOVACCHINO FORZANO

Musica di
GIACOMO PUCCINI

Nel giardino d'un convento di suore. Suoni di campane, voci interne che cantano preghiere, accordi di organo e pispigli di passeri tra i cipressi. Le suore escono nel giardino per la breve ricreazione, liete d'essere nella giornata in cui il sole bacia più a lungo le loro piante e rende come d'oro l'acqua della fontana. Due suore tornano con l'asinello dalla cerca, e sciorinano quanto hanno raccolto. La Badessa annunzia a Suor Angelica una visita, che turba la giovane monaca. E' dell'austera zia Principessa, che ha bisogno d'una firma, e che mai perdonò ad Angelica una colpa commessa quand'era ancor fanciulla, e che sente ancora tal colpa come un oltraggio allo stemma di famiglia. Angelica acconsente alla firma e chiede alcune notizie del mondo che lasciò da tanti anni, prima di giunger alla domanda che più le sta a cuore, riguardo al figlio, che più non vide. Ma il bambino morì, e la zia Principessa lo dice senza riguardi alla povera madre, dalla quale s'allontana rigida e austera come venne.

Il pianto prorompe straziante dal cuore della madre, rimasta sola. Non ha ormai più ragione di espiare lontana dal figlio, cui non desidera che di essere ricongiunta. Suor Angelica raccoglie nel giardino quante più erbe venefiche, e ne compone un beveraggio, col quale s'avvelena. Nel delirio, essa vede la Madonna che le appare e che le riporta il bambino, spingendolo dolcemente verso lei, mentre un coro d'angeli intona mistiche laudi.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

Augusta Oltrabella *(Suor Angelica)*

DOMENICA

2 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Trasmissione da Recanati. Celebrazioni marchigiane: « Giacomo Leopardi », commemorazione di S. E. Balbino Giuliano.
12-12,15 (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè: Lettura e spiegazione del Vangelo; (Bari): Monsignor Calamita: Conversazione religiosa.
12,30: DISCHI.
13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
13,30-14,15: DISCHI (vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16,15: Conversazione di Ugo Chiarelli.
16,30: Dischi e notizie sportive.
17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE col concorso del mezzo soprano Anny Zanger-Neckel, della pianista Anna Maria D'Orazi e del baritono Pasquale Lombardo.
18,15-18,20: Bollettino dell'Ufficio presagi.
19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45:

Il mercante e l'avvocato

Opera comica in due atti e tre quadri
di ALDO MARTINELLI.
Musica di ARMANDO LA ROSA PARODI
(Novità).
Dirige l'Autore.
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

Nell'intervallo: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica.

Dopo l'opera: Notiziario letterario.

Suor Angelica

Opera in un atto di G. FORZANO.
Musica di GIACOMO PUCCINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
UGO TANSINI.
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (fino alle 24): Musica da ballo trasmessa dal giardino dell'Albergo Quirinale di Roma (Orchestra Jemmy).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Trasmissione da Recanati. Celebrazioni Marchigiane: « Giacomo Leopardi », commemorazione di S. E. Balbino Giuliano.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo, (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Giocondo Fino: « Luci evangeliche »; (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Il Vangelo vissuto »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Episodi evangelici »; (Trieste): P. Petazzi: « Il sacerdote dispensatore della grazia ».
12,30: DISCHI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

IL MERCANTE E L'AVVOCATO

Opera comica in due atti e tre quadri di
ALDO MARTINELLI

Musica di
ARMANDO LA ROSA PARODI

PERSONAGGI.

L'avvocato Patella	Emilio Ghirardini
Sofronia	Maria Marcucci
Battina	Magda Olivero
Valerio	Gino del Signore
Guglielmo	Alessio Sofei
Coletta	Anna Masetti Bassi
Martino	Giuseppe Nessi
Andronico e Menico	Bruno Carmassi

DIRIGE L'AUTORE

PRIMA ESECUZIONE

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di
GIOVACCHINO FORZANO

Musica di
GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI.

Suor Angelica	Augusta Oltrabella
La zia principessa	Anna Masetti Bassi
La badessa	Ines Guasconi
La zelatrice	Maria Marcucci
Suor Osmina	Angelina Rossetti
Suor Dolcina	
Suor Genovieffa	Elena Benedetti
Una novizia	Maria Gabbi

Direttore d'orchestra M° UGO TANSINI

CELEBRAZIONI MARCHIGIANE

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ore 11

TRASMISSIONE DA RECANATI
DELLA COMMEMORAZIONE DI

GIACOMO
LEOPARDI

TENUTA DA S. E.
BALBINO GIULIANO

DOMENICA

2 SETTEMBRE 1934 - XII

13,30-14,15: DISCHI: 1. Johnes: *La Geisha*, fantasia; 2. Gilbert: *Con te vicino a me;* 3. Monbolsse: *Marinetta;* 4. Seymour-Cotts: *E' meglio pensarci due volte*; 5. London-De Rance: *Quando il circo viene in città;* 6. Greppi: *Bambole di carta;* 7. Gilbert: *Tutto l'amore;* 8. Williams-Graham: *Io non ho nessuno;* 9. *Le birichinate di Tom e Kitty;* 10. O'Flynn-Cavanaugh-Weldon: *Mister Magician;* 11. Raffaelli: *La ridente Firenze.*

16,15: Dischi - Notizie sportive.

17,15: MUSICA VARIA: 1. Gai: *Festa Arrabalera;* 2. Petralia: *Ti stringo a me;* 3. Mussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia; 4. Montanaro: *Figurine giapponesi;* 5. Gershwin: *Oh! Kate*, fantasia; 6. Billi: *Topsy;* 7. D'Ambrosio: *Ronda dei folletti.*

18,15: Comunicati dell'Ufficio presagi.

18,20-18,30: Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Notizie sportive - Dischi.

20,45:

Concerto dell'organista Fernando Germani

1. G. S. Bach: *Toccata e fuga in re minore* (orchestra).
2. *a*) M. G. Bossi: *Siciliana e Giga;* *b*) Karg-Elert: *Canzone;* *c*) Liszt: *Preludio e fuga*, sul nome di Bach (organista F. Germani).
3. Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico (orchestra).

« Le steppe fiammanti del Chaco », conversazione.

21,30: Tre canti per soprano interpretati da ALBA ANZELLOTTI:

a) Pasquini: *Con tranquillo riposo*, aria pastorale (accompagnamento d'organo).
b) Bach: *Aria della Pentecoste* (accompagnamento d'organo).
c) Zandonai: *Ave Maria*, su parole di Giosuè Carducci dal poema: « Terra nativa » (accompagnamento d'organo).

Luigi Antonelli: « Vagabondaggio », conversazione.

22 (circa): VARIETA'

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RURALE.

11: Trasmissione da Recanati. Celebrazioni marchigiane: « Giacomo Leopardi », commemorazione di S. E. Balbino Giuliano.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETTRO ROVERETANO DEL DOPOLAVORO: Parte prima: 1. Donati: *Tutti al mare;* 2. Roessinger: *Galanterie;* 3. Becucci: *Pensiero elegiaco;* 4. Mozart: *Marcia turca*. Parte seconda: 1. Bonfioli: *Ricordi lontani;* 2. Becucci: *Divertimento;* 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Coletta: *Mandolinata spagnola*. Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

16,15: Dischi - Notizie sportive.

17,15: MUSICA VARIA.

18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,20-18,30: Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Notizie sportive - Dischi.

20,45: CONCERTO dell'organista Fernando Germani e del soprano Alba Anzellotti.

21,50 (circa): Conversazione di Luigi Antonelli.

22: VARIETA'.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Andlovitz: *Andalusa;* 2. Ferrarese: *La dama verde*, fantasia; 3. Romanza; 4. Fancelle: *Se a flirtar si fa così;* 5. Cordova: *Canto d'autunno;* 6. Romanza; 7. Pennati-Malvezzi: *Danza d'una bajadera;* 8. Lo Cicero: *Taci, Bice!*

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: CONCERTO SISTER'S HEJTHIRY.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Dischi e notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO
col concorso dei soprani TINA PAGGI e LOTTE BURK e del tenore GIUSEPPE TACCANI.

Parte prima:

1. Verdi: *La Traviata*: *a*) Preludio atto I; *b*) Aria di Violetta (soprano Tina Paggi).
2. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso (tenore Giuseppe Taccani).
3. Ponchielli: *La Gioconda*, aria del suicidio (soprano Lotte Burk).

Parte seconda:

1. Verdi: *La Traviata*, duetto Violetta-Alfredo e finale, atto IV (soprano T. Paggi, tenore G. Taccani).
2. Giordano: *Andrea Chénier*, quadro quarto, gran duetto d'amore (soprano L. Burk e tenore G. Taccani).

Nell'intervallo: G. Longo: « L'ultimo Carducci », conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20: Music-hall diretto dal M° M. André (sedici numeri). — Heilsberg - Ore 20: Cavalleria leggera, operetta in tre atti di F. Suppè. — Berlino - Ore 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato a E Humperdinck. — Praga - Ore 21: I testardi, opera comica in un atto di A. Dvorak. — Lyon-la-Doua - Ore 20,30: Un divorzio, commedia in tre atti di P. Bourget e Cury. — Strasburgo - Ore 20,30: Serata alsaziana. D'Millione partie, farsa in tre atti di Stoskopf. — Bruxelles II - Ore 20 e 21: Concerto dell'orchestra della Stazione (venti numeri). Esecuzione in due tempi. — Monaco - Ore 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Richard e Siegfried Wagner.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz**: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 18,45: Conversazione e letture. — 19,10: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,20: Concerto pianistico. — 20: Detti e proverbi. — 20,5 (dal Burggarten): Concerto orchestrale dedicato alla musica viennese. — 22: Notiziario. — 22,20-1: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione religiosa. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica da camera: Beethoven: *Quartetti 7° e 8°*. — 21: Dischi. — 21,20: Venti minuti di musica classica romantica (canto). — 21,45: Dischi. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Orchestra di musica brillante e popolare. — 24: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione religiosa. — 19,30: Giornale parlato. — 19,55: Cronaca musicale. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ackermans: *Pattuglia fantasma;* 2. Armandola: *Marionette sul carillon;* 3. Bazzini: *Sogno;* 4. Bonincontro: *A Piedigrotta*, tarantella; 5. Rossini-Respighi: *La boutique fantasque;* 6. Intermezzo di canto; 7. Poot: *Burlesca;* 8. Massenet: *Cenerentola;* 9. Hubené: *Oh, jolie Cubanita!* — 20,45: Recitazione. — 21: Continuazione del concerto: 1. Caludi: *Ballata espressiva;* 2. Dalschaert: *Antipasto;* 3. Friml: *Rose-Marie;* 4. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 5. Intermezzo di canto; 6. Dame: *Serenata galante;* 7. De Sévérac: *La vecchia scatola musicale;* 8. Van Dyck: *Sul Volga*, aria russa; 9. Fauchey: *Scena di caccia;* 10. Fetras: *Verbiage*, polca; 11. Mac Dowel: *Woodland Sketches*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo. — 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Notiziario - Meteorologia. — 19,5: Attualità. — 19,30: Brno. — 20,55: Introduzione alla trasmissione seguente. — 21: Dvorak: *I testardi*, opera comica in un atto. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20: Dischi. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,30-23,30: Musica brillante e da ballo.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,5: Concerto di musica da jazz. — 19,45: Conversazione: « Polacchi e Slovacchi ». — 20: Brno. — 20,40: Praga. — 22,20: Notiziario in ungherese. — 22,30-23,30: Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,20: Concerto orchestrale dedicato alle danze nazionali slave. — 20: Trasmissione variata: *Dalla « Fille lumiere » alla nebbia*. — 20,40-23,30: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,20: Brno. — 20,30-23,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg**: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conversazione. — 20: Campane - Radio-bozzetto. — 20,15: Concerto dedicato alla musica brillante di operette. — 21: Minuetti e gavotte. — 21,20: Attualità. — 21,50: Concerto vocale di canti popolari. — 22,10: Notiziario. — 22,20: Concerto orchestrale di musica nordica. — 23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Estrazione di premi - Concerto di dischi. — 19,45: Bollettino sportivo. — 20: Concerto di dischi. — 20,30: Trasmissione da Lilla di un concerto orchestrale: 1. Massenet: Ouverture del *Cid;* 2. Mendelssohn: Finale della *Sinfonia italiana;* 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo;* 4. Intermezzo di canto; 5. Weber: *Rondò* per 18 clarinetti; 6. Delibes: *Sylvia*, balletto. — 22: Concerto di dischi (da Lilla). - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,45: Consigli per i radio-dilettanti. — 19,53: Conversazioni medica. — 20: Concerto di dischi. — 20,30: Paul Bourget e Cury: *Un divorzio*, commedia in tre atti.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 19,45-20: Conversazione in esperanto. — 18,30: Trasmissione da un'altra stazione. — 20,30: Concerto orchestrale ritrasmesso da Lilla.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,50: L'attualità cattolica. — 19,20: Giornale parlato della stazione. — 19,25: Bollettino sportivo. — 19,35: Dischi. — 19,50: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20,10: Terzo radio-spettacolo di avanguardia. — 22,20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazione varie - Attualità. — 20: Il divertimento domenicale - Courteline: *Pace in casa*. — 20,30-22: Dischi.

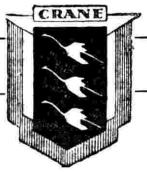
Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Circo Radio-Parigi. — 19,30: La vita pratica. — 20: Music-hall diretto dal maestro M. André: 1. René André: *Petit rien*, marcia; 2. Razigade: *Idillio passionale*, valzer; 3. Melodie per soprano; 4. Ganne: *Galoubet*, pastorale; 5. Suppè: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 6. Lachaume: *Flirt;* 7. Melodie per baritono; 8. Debussy: *Golliwogg's Cake Walk;* 9. Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore*, fantasia; 10. Lecocq: *La piccola sposa*, ouverture; 11. Melodie per soprano; 12. R. Hahn: *Ciboulette*, fantasia; 13. Intermezzo di canto; 14. Kratzl: *Le ultime gocce*, valzer; 15. Babil Calvetti: *La mariosa marchita*, tango; 16. Paradis: *Horse Guard's*, marcia. — 20,30: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. — 21,15: Informazioni - Bollettino sportivo. — 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30: Serata alsaziana: Stoskopf: *D'Millionpartie*, farsa in 3 atti. — 22,30: Rassegna della stampa in francese. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Orchestre varie. — 19,15: Arie di opere. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Brani di operette. — 20,15: Musica sinfonica. — 20,30: Duetti. — 21: Puccini: Selezione della *Tosca*. — 22: Musica da ballo. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Arie di operette. — 23: Balalaike e canti russi. — 23,15: Soli vari. — 23,30: Melodie. — 23,50: Orchestra viennese. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Musica militare.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto di cetre, mandolini e chitarre. — 19,35:



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA

TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

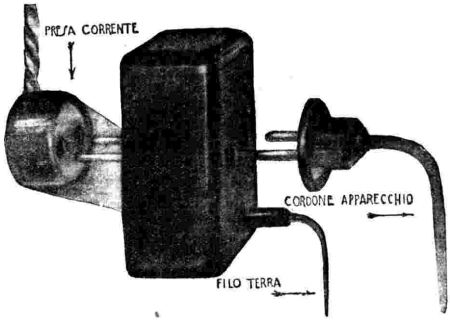
Contro i Radio-disturbi

APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE I NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI DI GARANTITO RENDIMENTO E DI SICURA EFFICACIA

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

Risparmio dell'impianto di un'antenna esterna
Aumento del rendimento del Vostro ricevitore
Diminuzione considerevole dei disturbi
Aumento della selettività del ricevitore
Diminuzione del fading

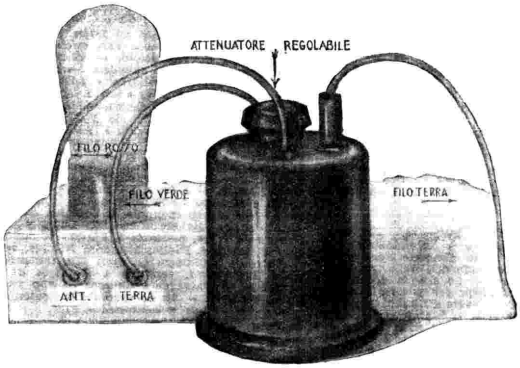
MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI



RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce c/ assegno di **Lit. 60**



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce c/ assegno di **Lit. 48**

RADIOAMATORI DESIDERATE UN RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE SIA CONTRO I DISTURBI ELETTRICI CHE CONTRO QUELLI ATMOSFERICI?

VI SPEDIREMO **AMBEDUE I DISPOSITIVI** CONTRO ASSEGNO DI **LIT. 100**

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOMENICA
2 SETTEMBRE 1934 - XII

Notizie sportive. — **19.55:** Bollettino meteorologico. — **20:** Berlino. — **22:** Notiziario. — **22.20:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **22.40-24:** Musica da ballo (da Monaco).

Berlino: kc. **841;** m. **356,7;** kW. **100.** — Ore **19:** Concerto di musica da camera. — **19.40:** Notizie sportive. — **20:** Concerto orchestrale e vocale dedicato a Humperdinck. 1. Selezione di *Figli di re;* 2. Frammento di *La bella addormentata nel bosco;* 3. Selezione di *Haensel e Gretel.* — **21.10:** Concerto orchestrale dedicato alle danze popolari tedesche. — **22.20:** Notiziario - Meteorologia. — **22.50-1:** Breslavia.

Breslavia: kc. **950;** m. **315,8;** kW. **17.** — Ore **19:** Dischi. — **19.30:** Rassegna radiofonica settimanale. — **20:** Koenigswusterhausen. — **22:** Attualità sportive. — **22.20:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.45-1:** Concerto di musica da ballo.

Francoforte: kc. **1195;** m. **251;** kW. **17.** — Ore **18.50:** Trasmissione da una stazione ferroviaria. — **19.20:** Dialoghi di attualità. — **19.50:** Notizie sportive. — **20:** Concerto orchestrale dedicato alle opere tedesche, con arie per baritono: 1. Beethoven: Ouv. del *Re Stefano* op. 117; 2. Canto; 3. Beethoven: Sinfonia della *Vittoria di Wellington;* 4. Canto; 5. Weber: Ouv. di *Silvana;* 6. Canto; 7. Wagner: Preludio del 3° atto dei *Maestri cantori;* 8. Canto; 9. Wagner: Baccanale del *Tannhauser;* 10. Canto; 11. Pfitzner: Preludio del 3° atto della *Festa a Solhaug.* — **22:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **22.20:** Conversazione. — **22.25:** Segnale orario - Notiziario. — **22.30:** Notizie regionali - Meteorologia. — **22.45:** Monaco. — **24-2:** Muehlacker.

Heilsberg: kc. **1031;** m. **291;** kW. **60.** — Ore **19.5:** Attualità. — **19.30:** Concerto pianistico. — **20** (da Danzica): Suppè: *Cavalleria leggera,* operetta in tre atti. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Resoconto dell'incontro atletico Svezia-Germania. — **22.40-0.30:** Breslavia.

Koenigswusterhausen: kc **191;** m. **1571;** kW. **60.** — Ore **18.10:** Trasmissione brillante variata. — **19.15:** Trasmissione variata per i tedeschi all'estero. — **19.45:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **20:** Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere tedesche: 1. Lortzing: *Der Wildschuts;* 2. Mozart: a) *Il ratto dal serraglio,* b) *Il flauto magico;* 3. Reznicek: *Donna Diana;* 4. Mozart: a) *Le nozze di Figaro,* b) *Don Giovanni;* 5. Goetz: *La bisbetica domata;* 6. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor;* 7. Weber: *Il franco tiratore;* 8. Lortzing: *Zar e carpentiere;* 9. Cornelius: *Il barbiere di Bagdad.* — In un intervallo: Attualità. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22.45:** Bollettino del mare. — **23-24:** Monaco.

Langenberg: kc. **658;** m. **455,9;** kW. **60.** — Ore **19:** Trasmissione variata: *Fra marabù e canguri.* — **19.45:** Notizie sportive — **20:** Francoforte. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **22.45-1:** Breslavia.

Lipsia: kc. **785;** m. **382,2;** kW. **120.** — Ore **19:** Conversazioni varie dedicate a Bruckner. — **19.30:** Attualità. — **20:** Berlino. — **22.20:** Notiziario. — **22.50-1:** Breslavia.

Monaco di Baviera: kc. **740;** m. **405,4;** kW. **100.** — Ore **18.30:** Schwerka: *Acque selvagge,* radio-recita brillante. — **19.50:** Notiziario. — **20:** Concerto orchestrale e vocale dedicato a Richard e Sigfried Wagner: 1. R. Wagner: Preludio di *Tristano e Isotta;* 2. Canto; 3. S. Wagner: Preludio di *La colpa di tutto è Capuccetto;* 4. Canto; 5. R. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 6. Canto; 7. R. Wagner: Il mormorio della foresta dal *Sigfrido;* 8. Canto. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **22.40-24:** Concerto di musica da ballo.

Mühlacker: kc. **574;** m. **522,6;** kW. **100.** — Ore **19.30:** Racconto: « Il sogno dei Vichingi ». — **19.45:** Notizie sportive. — **20:** Concerto variato dell'orchestra della stazione. — **21.15:** Karner: *Il cercatore di tesori,* farsa campestre in un atto. — **22:** Resoconto dell'incontro atletico Germania-Svezia. — **22.20:** Segnale orario - Notiziario. — **23:** Musica da ballo ritrasmessa. — **24-2:** Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. **200;** m. **1500;** kW. **30.** — **London National:** kc. **1149;** m. **231,1;** kW. **50.** — **North National:** kc. **1013;** m. **296,2;** kW. **50.** — **Scottish National:** kc. **1050;** m. **285,7;** kW. **50.** — **West National:** kc. **1140;** m. **261,1;** kW **50.** — Ore **19:** Letture tratte dalla letteratura classica. — **19.30:** Soli di pianoforte di Frank Mannheimer. — **19.55:** Funzione religiosa da una chiesa. — **20.40:** L'appello della Buona causa. — **20.50:** Notiziario. — **21:** Segnale orario. — **21.5:** Concerto orchestrale ritrasmesso da un albergo, con arie per soprano: 1. Friml: Selezione di *Rose Marie;* 2. Leopold: *Hungaria;* 3. Liszt: *Sogno d'amore;* Intermezzo di canto; 4. Soli di violino; 5. Noel Coward: *Pezzo conversante;* 6. Chaminade: *Autunno,* quartetto; 7. K. Russell: *Danza degli Ieicti;* 8. Intermezzo di canto; 9. Selezione di melodie di Schubert. — **22.30:** Epilogo.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in ginocchio. Busto inclinato avanti. Braccia in giù. Mani a terra. - *Elevare un braccio per fuori in alto e contemporaneamente ruotare il busto lateralmente quanto più è possibile, (sguardo rivolto alla mano del braccio elevato), e quindi ritornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO — Posizione in piedi. Braccia in basso. - *Stanciare una gamba e contemporaneamente stanciare le braccia per avanti in alto e quindi ritornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione vivace ed energica).

3° ESERCIZIO — Posizione supina. - *Elevare lentamente una gamba a squadra e, mantenendola elevata, descrivere successivamente dei piccoli circoli e quindi ritornare lentamente alla posizione di partenza.* (Esecuzione lenta a movimenti continui).

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi. Braccia tese avanti. Palme unite. - *Stanciare le braccia in fuori e quindi ritornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione energica, progressivamente accelerata).

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. - *Esercizi di respirazione.*

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

London Regional: kc. **877;** m. **342,1;** kW. **50.** — Ore **18.45:** Concerto strumentale (quintetto), con arie per tenore. — **19.45:** intervallo. — **20:** Funzione religiosa dallo Studio. — **20.45:** L'appello della Buona Causa. — **20.50:** Notiziario - Segnale orario. — **21.5:** Concerto strumentale di musica australiana. - Negli intervalli: Arie per basso e soprano. — **22.5:** Soli di violino: 1. J. J. Walther: *Scherzi d'augelli con il cucù;* 2. Schubert: *Rondò in la.* — **22.30:** Epilogo.

Midland Regional: kc. **767;** m. **391,1;** kW. **25.** — Ore **18.45:** London Regional. — **19.45:** Intervallo. — **20:** Funzione religiosa di rito cattolico romano. — **20.45:** Intervallo. — **20.50:** Notiziario - Bollettini. — **21:** Segnale orario. **20.5:** Concerto orchestrale ritrasmesso - Negli intervalli: Arie per contralto: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. Bach: *Aria* in re; 3. Mendelssohn: Scherzo del *Sogno di una notte d'estate;* 4. Intermezzo di canto; 5. Borodin: *Notte steppe dell'Asia centrale;* 6. Saint-Saëns *Marcia dei soldati francesi;* 7. Intermezzo di canto; 8. Grieg: *Holberg-Suite;* 9. Intermezzo di canto; 10: Chabrier: *España,* rapsodia. — **22.30:** Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. **686;** m. **437,3;** kW. **2,5.** — Ore **19:** Dischi. — **19.15:** Concerto vocale, con soli e accompagnamento di flauto. — **20:** Conversazione. — **20.30:** Concerto di violino. — **21.20:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22.15:** Concerto orchestrale e vocale. — **22.45-24:** Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. **527;** m. **569,3;** kW. **5.** — Ore **20:** Concerto vocale di arie. — **20.30:** Musica da ballo. — **21.30:** Trasmissione dalla fiera di Lubiana - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230;** m. **1304;** kW. **150.** — Ore **20:** Concerto di musica da ballo e selezione di film sonori. — **20.30:** Risultati di corse ippiche francesi e belghe. - Notiziario in francese ed in tedesco. — **21:** Concerto di musica variata. — **22:** Concerto di musica leggera. — **22.30:** Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: kc. **260;** m. **1154;** kW. **60.** — Ore **19.15:** Bollettino meteorologico - Informazioni. — **19.30:** Segnale orario. — **19.30** Concerto vocale. — **20:** Recitazione. — **20.30:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Edw. Sylou-Creutz: *La marcia del 2 Settembre;* 2. J. Brahms: *Ouverture per una festa accademica;* 3. Hugo Halfven: *Rapsodia d'Upsala;* 4. Humperdinck: *Gaudeamus,* fantasia; 5. J. Halvorsen: *Suite antica;* 6. Liszt: *Rapsodia ungherese n.* 5; 7. Suppè: *Flotte Burschen,* ouverture; 8. Per Lasson: *Marcia di festa.* — **21.40:** Previsioni meteorologiche - Informazioni. — **22:** Conversazione di attualità. — **22.15:** Bollettino sportivo. — **22.30:** Concerto corale. — **23.30:** Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. **995;** m. **301,5;** kW. **20.** — Ore **19.25:** Dischi. — **19.40:** Concerto dell'orchestra militare reale: 1. Hall: *Death of Glory,* marcia; 2. Adam: *Se fossi re,* ouverture; 3. Massenet: Frammenti del *Cid;* 4. Svendsen: *Romanza;* 5. Gevaert: *Fantasia su alcune canzoni spagnuole.* — **20.40:** Notiziario. — **20.45:** Conversazione. — **21.5:** Continuazione del concerto: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Wagner: *Foglio di album;* 3. Gounod: Fantasia sul *Faust.* — **21.55:** Notiziario. — **22:** Dischi. — **22.20-22.40:** Epilogo per piccolo coro.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224;** m. **1339;** kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758;** m. **395,8;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19.15:** Concerto di musica da ballo. — **19.50:** Programma di domani. — **20:** Conversazione di attualità. — **20.45:** Concerto popolare dell'orchestra sinfonica della stazione, con arie per tenore e piano: 1. Glinka: Ouverture di *Russlan e Ludmilla;* 2. Intermezzo di canto; 3. Bizet: Fantasia sulla *Carmen;* 4. Intermezzo di canto. — **20.55:** Giornale radio. — **21:** « Come si lavora in Polonia », conversazione. — **21.45:** Trasmissione allegra da Leopoli. — **22:** Bollettino sportivo. — **22.15:** Corrispondenza e consigli tecnici. — **23:** Concerto di musica da ballo. — **23.5:** Bollettino meteorologico e di polizia. — **23.30:** Concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **18.20:** Canzoni e danze popolari. — **19:** Conversazione. — **19.20:** Dischi. — **19.45:** Cronaca della settimana. — **20:** Musica in stile barocco e rococo, eseguita dall'orchestra della stazione: 1. Albont: *Suite rococò* in 4 parti; 2. Hahn: *La festa in casa di Teresa,* balletto; 3. Tavan: *Mosaico su motivi di Mozart;* 4. Gluck: Minuetto d'*Orfeo;* 5. Popper: *Gavotta;* 6. Grétry: *Aria di danza* e *Tamburino;* 7. Momaert: *Mignonette,* aria di balletto. — **21:** Bollettino sportivo. — **21.10:** Danze popolari di diversi paesi d'Europa (orchestra della stazione): 1. Moskowski: *Danza spagnuola;* 2. Grieg: *Danze norvegesi;* 3. Brahms: *Danza ungherese;* 4. Bullerian: *Danza russa;* 5. Svendsen: *Grande polacca;* 6. Dvorak: *Danza slava;* 7. J. Strauss: *Accelerazioni,* valzer; 8. Bredieeaunu: *Hora* e *Arcanut,* danze romene. — **22:** Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19.30:** Concerto vocale per soprano. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano: 1. Glazunov: *Danza slava;* 2. Canto; 3. Turina: *Alta memoria d'un bebe;* 4. Frigola: *Festa russa;* 5. Canto; 6. Chauvet: *Marcia zigana.* — **21:** Trasmissione di ballabili. — **22:** Campane - Dischi scelti. — **23.45:** Per i giocatori di scacchi - Fine.

Madrid: kc **1095;** m. **274;** kW. **7.** — Ore **19:** Concerto variato - Concerto vocale - Soli di chitarra - Fantasie di zarzuele. — **20.30:** Musica da ballo. — **22:** Campane - Segnale orario - Concerto del sestetto della stazione - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna - Concerto vocale. — **23.30:** Trasmissione di un concerto bandistico all'aperto. — **1:** Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m. **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **215;** m. **1389;** kW. **40.** — **Göteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Hörby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore **19.35:** Milne: *Mister Pim passes by,* commedia. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Corelli: *Concerto grosso in si bemolle maggiore;* 2. Beethoven: *Sinfonia n.* 2 *in re maggiore.* — **22-23.** Concerto dell'orchestra della stazione, con canto: 1. Dvorak: *Carnevale,* ouverture; 2. Debussy: *Piccola suite;* 3. Canto; 4. Elgar: *Pomp and circumstances,* marcia.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **60.** — Trasmissione da Sottens.

Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1;** kW. **15.** — Ore **19.15:** Da donna a donna: « La cucina ticinese ». — **19.30:** Assoli di violoncello. — **19.45:** Notiziario. — **19.55:** Risultati sportivi completi. — **20:** I cinque minuti della Coppa Pro-Radio - L'Europa Musicale: « La Spagna ». — **20.5:** *a*) « Ieri e oggi », parole d'introduzione. — **20.15:** *b*) Concerto sinfonico della Radio-orchestra: 1. Manuel de Falla: *Aragonesa;* 2. Joaquin: *Rondalla española;* 3. Albeniz: a) *Granada,* b) *Sevilla,* c) *Cordoba;* 4. Granados: *Danze spagnole.* — **20.55:** *c*) I compositori spagnuoli nell'aneddotto. — **21.5:** *d*) 1. Albeniz: *Iberia;* a) *Evocation,* b) *El Puerto;* 2. Granados: *Danze spagnole;* 3. M. de Falla: *La vida breve,* danza. — **21.20:** *e*) La musica popolare: 1. Valverde e Chueca: *Cadiz,* paso-doble; 2. De Falla: *La vida breve,* danza spagnola; 3. Soriano: *El guitarrico* Jota (tenore Michele Fleta); 4. Luna y Balaguer: *Sangre de reyes,* canzone; 5. Planas Miranda: *Segui Nomàs,* tango; 6. Planas Miranda: *Nicotàs,* schottisch; 7. Valverde e Chueca: *La gran via,* fantasia; 8. Padilla: *Princessita,* canzone; 9. Romero: *El Caserio,* romanza; 10. Valverde e Chueca: *El año pasado por agua,* mazurca. — **22:** Lo sport della domenica: risultati e commenti - Fine.

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Conversazione religiosa cattolica. — **19.30:** Conversazione sportiva. — **20:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Sinfonia concertante* per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra; 2. Liszt: *Concerto in mi bemolle* per piano e orchestra; 3. Ljadov: *Canti popolari russi;* 4. Coates: *I tre orsi,* fantasia per orchestra. — **21.15:** Notiziario. — **21.30:** Concerto di organo: 1. Bach: *Toccata e fuga in re minore;* 2. Mendelssohn: *Sonata n.* 6 (corale e variazioni sul « Padre nostro »). — **22-22.15:** Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19:** Conversazione allegra. — **19.35:** Selezione di film. — **20.10:** Concerto di solisti. — **21:** Bollettino sportivo. — **21.30:** Concerto di violino. — **22.15:** Concerto di musica zigana. — **23.20:** Concerto di un quintetto (da un ristorante).

VETRINA LIBRARIA

I poveri sono matti, *di Cesare Zavattini. L'autore di* Parliamo tanto di me *conclude, con un nuovo libro di prossima pubblicazione, una sua esperienza morale e artistica. Questo libro è infatti l'altra metà del primo, o meglio il suo completamento. Mentre nel precedente gli elementi fantastici e irreali erano tenuti su un piano umoristico, qui prevalgono piuttosto elementi umani, reali, della vita povera di tutti i giorni, i quali si trasfigurano in un senso ultraterreno e irreale. Si tratta della vita di un uomo qualunque, il romanzo di un semplice impiegato, un piccolo borghese, ma i suoi atti e i suoi sentimenti acquistano nello stile scarno e poetico di questo scrittore un'eccellente importanza e un tono al di là della cronaca di tutti i giorni. Bisogna quindi considerare questo nuovo libro di Zavattini come necessario per conoscere compiutamente la sua personalità. Più e meglio di un libro umoristico, si tratta di un libro umanissimo, pieno di profonda poesia. Un accostamento, per quanto arbitrario, ci porta a pensare al mondo di Charlot.*

Battaglie nel cielo *dell'asso Silvio Scaroni, pubblicato di recente dall'editore Mondadori, ha avuto il premio più ambito, l'onore cioè di una di quelle caratteristiche «segnalazioni» nel* Popolo d'Italia, *che costituiscono un po' la messa all'ordine del giorno di un uomo, di un'opera; ecco il testo dello scritto apparso nel giornale del Duce: «L'asso Silvio Scaroni ha atteso sedici anni prima di raccontarci* — Battaglie nel cielo, *edizione Mondadori — come ha abbattuto, in meno di dodici mesi, ben trenta apparecchi nemici. Si può anche pensare che il racconto sarebbe rimasto inedito, se non ci fossero state delle cortesi sollecitazioni. Non bastava l'elenco nudo delle vittorie conseguite e regolarmente omologate, per numero, epoca, località: era interessante conoscere «come» le vittorie furono conquistate; il libro di Silvio Scaroni appaga questa pungente e legittima curiosità. Per valutare appieno la bellezza delle «vittorie» di Scaroni, bisogna riportarsi al 1918 quando gli aeroplani di guerra erano ben lungi dal possedere le qualità degli odierni, quando, ad esempio, il paracadute era ignoto e l'aviatore «doveva» precipitare col suo apparecchio colpito. Dopo il grande Baracca che consacrò con il suo sacrificio l'eroismo dell'ala italiana nella vittoriosa e decisiva battaglia del Piave, viene secondo, nella serie degli assi italiani dell'aria, Silvio Scaroni, il quale della sua Brescia possiede il calmo ardimento. Una grave ferita di pallottola esplosiva, riportata durante un attacco a un aereo nemico, lo costringe per lunghi mesi all'ospedale e, quando la vittoria folgorante dell'ottobre giunse, egli non era ancora guarito. Una profonda emozione suscitano le pagine nelle quali Scaroni racconta le sensazioni provate dopo essere stato ferito e gli sforzi da lui compiuti con una volontà indomita, per portare il velivolo nelle linee italiane. Il libro è scritto in forma piana e semplice, senza gonfiezze rettoriche ed è corredato da molte fotografie, alcune delle quali documentano la vita del campo e la fine degli apparecchi nemici.*

L'ing. Gaetano Ciocca, a cui si deve il libro Giudizio sul Bolscevismo *che ha suscitato larga eco in Italia e all'estero, è tornato in questi giorni dall'America ove si era recato per studiarne la locale situazione economica e sociale. Sull'argomento sta scrivendo un libro che sarà presto pubblicato.*

! IL GRANDE SEGRETO !
del successo è la specializzazione
Per specializzarvi in Elettrotecnica e Radiotecnica preferite
L'ISTITUTO ELETTROTECNICO ITALIANO
Direzione: Via Alpi, 27 - ROMA (127)
Scuola per corrispondenza. Corsi alla portata di tutti per:
Elettricista - Capo Elettricista - Perito Elettrotecnico - Aiutante Ingegnere Elettrotecnico - Perito Radiotecnico - Perito meccanico - Direttore di officina, ecc.
Corsi preparatori di matematica - Corsi di Specializzazione
Insegnamento perfetto — Programmi gratis

LUNEDÌ

3 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13-13,30 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Vivaldi-Kreisler: *Concerto in do maggiore; a)* Allegro, *b)* Andante doloroso, *c)* Vivace (violinista Tina Bari); 2. Quattro canzoni giapponesi interpretate dal tenore Ryonosuke Shimada: *a)* Hays: *La casa antica del mio paese, b)* Fujii: *La voce del beccaccino, c)* Natayama: *Il porto della partenza, d) Otto-ri da Hakone* (antica canzonetta popolare trascritta da Yamada); 3. *a)* Kreisler: *La gitana, b)* Dvorak: *Umoresca* (violinista Tina Bari); 4. *a)* Delibes: *Les filles de Cadix, b)* Brancali: *Lieta è la serenata, c)* Verdi: *I Vespri siciliani*, bolero (soprano Vella Capuano).

17,40: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,45-17,55: Quotazioni del grano.

18: Trasmissione da Ancona. Celebrazioni marchigiane: «Bramante», commemorazione di S. E. Gustavo Giovannoni.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Bari): 1. *Inno greco* e *Giovinezza;* 2. Notiziario in lingua greca; 3. Diamantula; 4. Mia ghineka pérase (Passò una donna); 5. Cherubini: *Anacreonte,* ouverture; 6. Karanghiòsis dikigoros (Karanghiòsis avvocato); 7. Kyrà mu (Signora mia); 8. *Inno a Roma.*

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Sem Benelli: «La donna nel Cinquecento», conversazione.

22:

Varietà

23: Giornale radio.

"EXCELSIUS" FONOGRAFI
(EAGLEPHONE)
DISCHI
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
da "La Fonografia Nazionale" - Milano Via S. d'Orsenigo 5 Telef. 51.431
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI: 1. Boïeldieu: *Il califfo di Bagdad,* ouverture; 2. Catalani: *La Wally,* «Il valzer del bacio»; 3. Granados: *Danza spagnola* (violoncellista Feuermann); 4. Ciaicovski: *Eugenio Oneghin,* polonese; 5. Strauss: *Storielle del bosco viennese;* 6. Schubert: *Ave Maria* (violinista Hubermann); 7. Verdi: *Nabucco,* sinfonia; 8. Mussorgsky: *La fiera di Sorotchinski,* kopak; 9. Sarasate: *Melodie zingaresche* (violoncellista Feuermann); 10. Catalani: *Loreley,* «Valzer dei fiori»; 11. Elgar: *La capricieuse* (violinista Hubermann); 12. Adam: *Se fossi re,* ouverture.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO
Ore 21,45

SEM BENELLI

La donna nel Cinquecento

(Conversazione)

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE
ROMA III
Ore 22 circa

MUSICA DA CAMERA

QUARTETTO DELL'EIAR

LUNEDÌ

3 SETTEMBRE 1934 - XII

12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Widor: *Cantabile;* 2. Ketelbey: *Valzer tzigano;* 3. Rubinstein: *Extase;* 4. Paderewsky: *Minuetto,* op. 14, n. 1; 5. Kreisler: *Vecchia canzone viennese;* 6. Grieg: *Primavera;* 7. Gabriel Marie: *Ronda de bachi Bouzouchs.*
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Balilla, a noi» - Lingue e usanze dei vari paesi europei (L'amico Lucio); (Firenze): Il nano Bagonghi. Corrispondenza, enigmistica e novella.
17,10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGODA di Torino.
17,40: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,45-17,55: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18: Trasmissione da Ancona. Celebrazioni marchigiane: «Bramante», commemorazione di S. E. Gustavo Giovannoni.
19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-22 (Roma III): Dischi.
20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21,45: Sem Benelli: «La donna nel Cinquecento», conversazione.
22:

Concerto di musica da camera

col concorso del Quartetto dell'E.I.A.R.

(Esecutori: proff. Armando Gramegna, Virgilio Brun, Giovanni Trampus e Massimo Amfitheatrof; al pianoforte il M° Leopoldo Gennai).
1. Händel: *Sonata in tre,* per due violini, violoncello e piano.
2. Brahms: *Quartetto in sol minore,* per pianoforte, viola e violoncello.

Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: CONCERTO DEL VIOLINISTA MARIANO FRIGO - Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.
17: MUSICA VARIA.
18: Trasmissione da Ancona. Celebrazioni marchigiane: «Il Bramante», commemorazione di S. E. Gustavo Giovannoni.
19,15-20: Notiziario in lingue estere.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45: PROGRAMMA CAMPARI.
Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21,45: Sem Benelli: «La donna nel Cinquecento», conversazione.
22:
CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO SISTER'S HEJTHIRY.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18: Dischi.
18-18,30: LA CAMERATA DEL BALILLA
Corrispondenza di Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45:

Musica da camera

1. Mozart: *Sonata* in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte (violinista Clara Bentivegna, pianista Marisa Bentivegna).
2. Casella: a) *Due pezzi infantili;* b) *Toccata* (pianista M. Bentivegna).
3. Boccherini: *Sonata in do maggiore,* per violoncello e pianoforte (violoncellista Alessandro Ruggeri, al piano M° Giacomo Cottone).
4. a) Wieniawski: *Romanza;* b) Halvorsen: *Danza norvegese* (violinista Clara Bentivegna).
5. Goltermann: *Cantilena;* b) Caminiti: *Giga* (violoncellista Alessandro Ruggeri).

22 (circa):

Piedigrotta siciliana

Canti, danze, musiche e dialoghi popolari.
22,30: Dischi Parlophon.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bordeaux-Lafayette - Ore 20,45: **Concerto dell'orchestra della Stazione,** con intermezzi di canto (dodici numeri). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30 e 21,30: **Concerto orchestrale sinfonico** (tredici numeri eseguiti in due tempi). — Lussemburgo - Ore 20,20: **Concerto di musica italiana** (dieci numeri). — Budapest - Ore 21,15: **Concerto dell'orchestra dell'Opera,** diretto da A. Casella. — London Regional - Ore 20: **Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C.** ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood. Composizioni di Wagner. — Vienna - Ore 19: **Aida,** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dalla Staatsoper).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz:** kc. 683; m. 338,6; kW. 7. — Ore 18,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19 (dalla Staatsoper): Verdi: *Aida,* opera in 4 atti - In un intervallo: Attualità. — 22: Conversazione di storia. — 22,30: Notiziario. — 22,50-1: Concerto di musica da jazz e di strumenti a plettro.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15 — Ore 19,15: Musica riprodotta. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di piano: 1. Lulli: *Courante;* 2. Couperin: *I piccoli mulini a vento;* 3. Liszt: *Terzo studio da concerto;* 4. Chopin: *Preludio n.* 15; 5. Chopin: *Studio in sol bemolle maggiore;* 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin - Reflets dans l'eau - Poisson d'or;* 7. Strawinski: *Studio* n. 4. — 20,30: Dischi. — 20,45: Trasmissione dal Casino di Vichy (vedi Radio Parigi) - In seguito giornale radio e musica riprodotta. — 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto di dischi. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Grieg: *Danze sinfoniche;* 2. Karel Candael: Sesto quadro del *Sette peccati capitali;* 3. M. de Landsheer: *Sogno di Marina;* 4. Schoemaker: *Rapsodia fiamminga.* — 20,30: Letture. — 20,50: Continuazione del concerto: 5. P. Lague: *Il deserto;* 6. Haydn: *Sinfonia;* 7. Intermezzo di soli di piano; 8. Basilewsky: *Il jazz nel giardino zoologico;* 9. Dalschaert: *Jazotte;* 10. K. Albert: *Artecchinata;* 11. Willem Pelemans: *Suite di danze.* — 22: Giornale parlato. — 22,10: Dischi. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Conversazione sui funghi. — 19,25: Concerto di musica sinfonica da jazz. — 20,15: Brno. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Dischi. — 22,45-23: Notiziario in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,10: Conversazione. — 19,25: Praga. — 20,15: Brno. — 22: Praga. — 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,10: Conversazione. — 19,25: Praga. — 20,15: Svoboda: *Chicorées,* commedia con musica di Suchy. — 22-23: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Praga. — 20,15: Brno. — 22: Praga. — 22,45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kundborg:** kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario - Comunicati. — 19,30: Trasmissione di un concerto orchestrale e vocale dalla Sala dei concerti del Tivoli. — 20,30: Trasmissione musicale: *I musicisti antichi e i loro strumenti.* — 21: Seguito del concerto dal Tivoli: 1. Wagner: Preludio dei *Maestri cantori;* 2. Canto; 3. Rosenberg: Dal *Concerto* per due celli e piano. — 22,10: Notiziario. — 22,30: Seguito del concerto dal Tivoli: 4. Strauss: Ouv. del *Pipistrello;* 5. Canto; 6. Kalmàn: Frammenti della *Contessa Mariza;* 7. Canto; 8. Offenbach: a) Can-can dalla *Bella Elena,* b) Barcarola dai *Racconti di Hoffmann.* — 23,30-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,5; kW. 12. — Ore 19,30: Informazioni e Cambi. — 19,35: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conversazione. — 19,50: Estrazione di premi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20,15: Concerto di dischi. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto: 1. Lecocq: Ouverture di *Kosiki;* 2. James Hanley-Salabert: *Just a cottage small;* 3. Fährbach: *Le fontane luminose,* suite di valzer; 4. Intermezzo di canto; 5. Salabert: *Le arie di Gabaroche;* 6. Hervé-Tavan: *Mam'selle Nitouche,* fantasia; 7. Pietter-Salabert: *Sogno al lume di luna;* 8. Delibes: *Sylvia,* balletto; 9. Intermezzo di canto; 10. Lachaume: *Pattuglia galante;* 11. Guy Marylis: *Arietta d'una mattina;* 12. Offenbach-Tavan: *Lischen e Fritzchen,* fantasia. - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-gazzetta di Lione. — 19,40-20,30: Conversazioni varie. — 20,30: 1. Martial Piéchaud: *Il quarto,* commedia in un atto; 2. Serata di varietà (canzoni e musica); 3. Notiziario. — 22,30: Musica da ballo per jazz - In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18,30: Giornale radio. — 19,45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,15: Conversazione sportiva. — 20,30: Dischi. — 20,45: Trasmissione da Vichy (v. Radio Parigi).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno **L. 35.**
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In assegno **L. 55.** – **FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno **L. 55.**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francobolli.
Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,45: Dischi. — 19,10: Giornale parlato della stazione. — 19,30: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20,10: Mezz'ora di allegria con Max Regnier e la sua compagnia. — 20,40: Intermezzo. — 20,50: Concerto di musica zigana. — 22,20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Flament: 1. Wormser: *I violini del signor De Cotty*; 2. Laparra: *Agorena, Zambra*; 3. Sinigaglia: *Danze piemontesi*; 4. Komzak: *Ricordo di Baden*. — 21,15: Notiziario. — 21,30-22: Seguito del concerto: 5. Ravel: *Pezzo in forma di habanera*; 6. Mussorgsky: *Copak*; 7. Delmas: *Danze della Piccola Russia*; 8. De Falla: *Amapondo*; 9. Turina: *Danza delle bambole*; 10. Ciaikovski: *Danza della fata strega*; 11. Chabrier: *Bourrée fantasque*; 12. Waldteufel: *Acclamazioni*, valzer; 13. Joh., Ed. e Jos. Strauss: *I franchi tiratori*, quadriglia.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19,15: Cronaca cinematografica. — 19,30: La vita pratica. — 20: Soli di violoncello: L. Wilhelm de Fesch: *Sonata in fa maggiore*; 2. Chopin: *Allegro e Scherzo*; 3. R. Hahn: *Due improvvisazioni su temi irlandesi*; 4. Gérard Kekking: a) *Danza campestre*, b) *Minuetto del fanciullo*, c) *Giocattolo meccanico*, d) *Contadina*. — 20,30: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. — 20,45: Ritrasmissione del concerto dal Casino di Vichy, diretto dal maestro Emilio Cooper: 1. Prokofieff: *Sinfonia classica*; 2. Saint-Saëns: *Concerto* per violino e orchestra n. 3; 3. Roger-Ducasse: *Il grazioso gioco del furetto*, scherzo; 4. Beethoven: *Fantasia* per piano, coro ed orchestra; 5. Ravel: *Dafni e Cloe*, seconda suite - Negli intervalli: Informazioni - Bollettino sportivo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione letteraria. — 19,15: Attualità in tedesco. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30-22,30: Trasmissione da Metz di un concerto eseguito da un'orchestra militare: 1. Marcia; 2. Fauchet: Ouverture della *Sinfonia*; 3. Ponchielli: Balletto dalla *Gioconda*; 4. Rimski-Korsakov: *Canto indù*; 5. Kreisler: *Canto d'amore*; 6. Delibes: Balletto da *Sylvia*; 7. Due marce; 8. Bruneau: Intermezzo sinfonico del *Messidoro*; 9. Saint-Saëns: Il passo d'armi del *Re Giovanni*; 10. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 11. *Marcia* - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Musette. — 19,15: Arie di operette. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Organo di cinema. — 20,15: Musica sinfonica. — 20,30: Canzonette. — 21: Brani di opere. — 21,30: Orchestra viennese. — 22: Musica di film. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Soli vari. — 23: Musica richiesta. — 23,15: Musica militare. — 23,30: Melodie. — 23,50: Arie di ballabili. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Brani di operette.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione musicale variata. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto vocale di *Lieder* popolari della Bassa Sassonia. — 21: Humperdinck: *Haensel e Gretel*, selezione dell'opera. — 22: Notiziario. — 22,20: Intermezzo musicale. — 23-24: Concerto orchestrale da Magdeburgo: 1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture; 2. Schubert: Frammenti della *Rosamunde*; 3. Lehár: Pot-pourri di *Federica*; 4. Grieg: *Giorno nuziale a Troldhaugen*; 5. Hafermalz: *Armonie della sera*, valzer.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18,30: Concerto di musica da camera. — 19,10: Conversazione sportiva. — 19,25: Conversazione: « I contemporanei ». — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle danze popolari nordiche (Aulin, Jeul-Frederiksen, Palmgren, Grieg). — 21,25: Fraenger: *Baccanale nordico*, radio-recita musicale, dedicata a Carl Michael Bellmann, l'Anacreonte nordico. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,50-24: Musica brillante e da ballo.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lachner: *Suite di danze*; 2. Tinel: Danze da *Caterina*. — 21: Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Dischi. — 22,20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Dischi. — 23,30-24: Concerto su organo di cinema: 1. Adam: Ouv. della *Bambola di Norimberga*; 2. Boccherini: *Minuet*to; 3. Delibes: Intermezzo e valzer lento da *Sylvia*; 4. Depper: *Tramonto in Giappone*; 5. Ohlsen: *Marcia russa*; 6. Profes: *Mariska*.

Francoforte: kc. 1155; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Dischi. — 19,30: Conversazione sulla Saar. — 19,45: Attualità. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,10: Concerto vocale di *Lieder*: *Fiori e amore*. — 21: Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Musica campestre. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: Conversazione. — 22,45: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Concerto orchestrale dedicato a Humperdinck: 1. Preludio di *Die Markketenderin*; 2. Canto; 3. *Umoresca in mi bemolle maggiore*; 4. Canto; 5. Preludio di *Gaudeamus*. — 24: Dischi.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto vocale di arie. — 19,30: Conversazione: « Dalla storia dell'Ordine teutonico ». — 20: Notiziario. — 20,5: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Vollerthun: 1. Preludio del 3° atto di *Island-Saga*; 2. Canto; 3. Mazurca dal *Freikorporal*. — 21: Concerto di musica popolare svizzera (da Altdorf). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bruch: Preludio della *Lorelei*; 2. Humperdinck: Melodie da *Haensel e Gretel*; 3. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 4. Schmalstich: Rondò dal *Viaggio nella luna di Pterlin*; 5. Rossini: Ouverture della *Cenerentola*; 6. Henry: *Marcia di Peter Piper*; 7. Strauss: Ouverture del *Fazzoletto della regina*; 8. Popy: *Suite di balletto*; 9. Strauss: Melodie da *Aria di primavera*; 10. Schlenk: *Pankgrafen*, marcia.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Dischi. — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20,15: Concerto corale: perle dei *Lieder* tedeschi. — 21: Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Conversazione: « Noi e le stelle ». — 22,45: Bollettino del mare. — 23-24: Heilberg.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Rassegna radiofonica settimanale. — 19,30 (da Acquisgrana): Concerto orchestrale e corale dedicato a Bruckner (IV festival): 1) Klose: *Fantasia e fuga* per organo e fiati; 2. Bruckner: *Missa solemnis in si bemolle*, per coro misto, soli e orchestra. — 20,30: Notiziario. — 20,40: Concerto di musica da camera: 1. Giuliani. *Duetto* per flauto e chitarra op. 77; 2 Kreutzer: *Trio in la maggiore* per flauto, viola e chitarra. — 21: Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,20: Attualità. — 22,40-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,20: Concerto di cetre, mandolini e fisarmoniche. — 19,35: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thomas: Ouverture del *Raymond*; 2. Blume: *Melodie di primavera*; 3. Urbach: *Fantasia* sulle opere di Flotow; 4. Lindner: *Mascherata*; 5. Strauss: *Melodie renane della Lorelei*, valzer; 6. Rathke: *Corteo nuziale delle marionette*, intermezzo; 7. Blankenburg: *Sempre avanti*, marcia. — 21. Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Notiziario. — 22,30: Concerto di musica per viola da gamba: 1. Marais: *Ciaccona* per due viole sole; 2. Purcell: *Fantasia* (a 3 parti); 3. Palestrina: *Ricercare* (a 4 parti); 4. Stolzer: *Due fantasie* (a 5 parti). — 23-24: Dischi (voci famose del secolo XIX).

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto bandistico — 20: Notiziario. — 20,10: Rassegna sonora di dischi. — 21: Franz Franzisz: *Oro in fondo al mare*, radio-recita. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Intermezzo variato. — 23-24: Concerto di musica da camera: 1. Brahms: *Sonata in fa minore*, op. 120 n. 1 per clarinetto e piano; 2. Courvoisier: Tempo di *Quartetto* postumo; 3 Kreutzer: *Quartetto* per clarinetto, violino, viola e cello.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18,45: Concerto di mandolini e fisarmoniche. — 19,30: Francoforte. — 19,45: Segnale orario - Meteorologia. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante dedicata alla musica da ballo. — 21: Trasmissione da Altdorf (vedi Sottens). — 22: Concerto per violino. — 22,20: Segnale orario - Notiziario. — 22,35: *Devi sapere che...* — 22,45: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Amburgo. — 24-1 Francoforte.

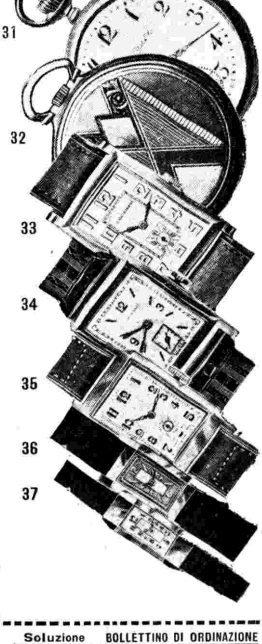
INGHILTERRA

LUNEDI' 3 SETTEMBRE 1934

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National**: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National**: kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National**: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National**: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra di North Regional. — 19,15: Trasmissione di varietà. — 20: Concerto strumentale (quintetto): 1. A. Reynolds: *Tre pezzi per teatro*; 2. Granados: *La fanciulla e l'usignuolo*; 3. Herbert: *Canzonetta*; 4. Senaille: *Tre vecchie danze*; 5. Sharpe: *The Riddle song*; 6. Liszt: *Rapsodia* n. 6.

CONCORSO per tutti quelli che desiderano un vero orologio SVIZZERO direttamente dalla fabbrica

L. 32.170 abbiamo versato in contanti ai vincitori dei 2 Concorsi precedenti in Isvizzera



Il vostro compito *è di inscrivere nei 9 quadretti di questo quadrato dei numeri da 0 a 8, in modo che da destra a sinistra, dall'alto al basso e per isbieco le addizioni di questi numeri diano il più sovente possibile il totale di 12. I numeri devono essere da 0 a 8 e non possono essere ripetuti. Tutte le cifre da 0 a 8 devono figurare.*

	4	

Premio a contanti da Lire 192 a 1290

per tutte le soluzioni giuste senza tirare a sorte

CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE:

a) La soluzione è presa in considerazione solo se accompagnata da un'ordinazione per un orologio alle condizioni qui sotto indicate (cambi permessi).
b) Come premio a contanti pagliamo da L. 192 a L. 1290 senza eccezione a tutti quei concorrenti che hanno ottenuto nelle loro soluzioni il maggior numero possibile di addizioni con il totale 12.
c) Il premio a contanti assegnato ammenta sempre al doppio del prezzo d'acquisto pagato; comperando un orologio da L. 96 pagliamo L. 192 come premio a contanti, ecc.
d) Qualunque sia la soluzione, l'orologio ordinato viene spedito immediatamente contro assegno, salvo nel caso di pagamento anticipato.
e) Il versamento dei premi avrà luogo al 30 settembre 1934. Ogni partecipante riceverà un esemplare della soluzione esatta e il nome dei vincitori.

Ordinazioni senza la soluzione verranno pure eseguite con la massima cura.

Fabbrica di Orologi "LOCARNO S. A.", LOCARNO (Svizzera)

Lista dei prezzi:

Orologi tascabili e a braccialetto di prima qualità (Remontoir ancre), ottimo movimento, dalla costruzione universalmente conosciuta, vero sistema àncora.

DIECI ANNI DI GARANZIA SCRITTA

Modello		Prezzi Per pagamenti anticipati o contro assegno
31	Nichel lucidato	L. 96 —
32	» cesellato	» 98 —
32a	Oro 14 karati	» 645 —
33	Nickel cromato con braccialetto in pelle	» 96 —
34	» » » » in metallo	» 104 —
35	Oro 14 karati con braccialetto in pelle	» 280 —
36	Oro placcato orologio per signora	» 145 —
37	Oro 18 karati orologio per signora	» 249 —

Le soluzioni e le ordinazioni devono essere inviate al nostro rappresentante rag. A. G. Elia, via G. Longhi, 6, Milano 7/6. - I versamenti anticipati allo stesso indirizzo.

Soluzione

	4	

R C. 1140

BOLLETTINO DI ORDINAZIONE

Al Rag. A. G. ELIA, Via G. Longhi, 6 - Milano 7/6

Vi ordino l'orologio modello ..... a L. ..... contro pagamento anticipato / contro assegno

Partecipo con l'annessa soluzione al vostro concorso di premiazione.

Firma .....

Indirizzo .....

Cancellare il non conveniente. *Scrivere chiaramente.*

LUNEDÌ

3 SETTEMBRE 1934 - XII

— **20,40:** *The Road to Ireland*, viaggio romantico di ieri e di oggi da Londra a Holyhead. Trasmissione in commemorazione di Telford, grande costruttore di strade morto il 2 settembre 1834. — **21,40:** Notiziario. — **22:** Segnale orario. — **22:** Serenata dell'orchestra della B. B. C. (sezione C.): 1. Brahms: *Serenata in re* op. 11; 2. Delius: *Notte d'estate sul fiume*; 3 Schubert: *Ouverture in si bemolle*. — **22,55:** Letture. — **23-24:** Musica da ballo.

London Regional: kc. **877;** m. **342,1;** kW. **50.** — Ore **18,30:** Daventry National. — **20:** Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood. Opere di Wagner: 1. Ouverture per il *Faust*; 2. Un'aria per basso nel *Vascello fantasma*; 3. Preludio dell'atto terzo del *Tristano e Isotta*; 4. Il viaggio di *Sigfrido* sul Reno; 5. Un'aria per soprano nel *Parsifal*; 6. Corteo nuziale del *Lohengrin*; 7. Un'aria per basso nel *Tannhäuser*; 8. Ouverture del *Rienzi*. — **21,30:** Intermezzo. — **21,40:** Notiziario. — **22:** Segnale orario. — **22:** Musica da ballo (dischi). — **22,30-24:** Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. **767;** m. **391,1;** kW. **25.** — Ore **18,30:** Daventry National. — **20:** London Regional. — **21,40:** Notiziario. — **22:** Segnale orario - Conversazione sui programmi invernali. — **22,15-23:** Concerto strumentale (quintetto) con arie per sapraño: 1. Hollaender: *Entrata della regina delle rose*; 2. Gavroche: *Little Romany*, valzer; 3. Barnes: *La stagnorina delicata*; 4. St. Helier: *Vi amo così*; 5. Canzoni popolari con accompagnamento di quintetto.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. **686;** m. **437,3;** kW. **2,5.** — Ore **19:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **20:** Conversazione. — **20,30:** Trasmissione di un'opera dal Teatro nazionale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: kc. **527;** m. **569,3;** kW. **5.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,30:** Conversazione. — **19,50:** Segnale orario - Comunicati. — **20:** Conversazione medica. — **20,30:** Concerto orchestrale e vocale. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Trasmissione dalla fiera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230;** m. **1304;** kW. **150.** — Ore **19,30:** Risultati delle corse. — **19,35:** Concerto variato dell'orchestra della stazione. — **20:** Notiziario in francese e in tedesco. — **20,20:** Concerto di musica italiana: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Del Frate: *Estasi*; 3. Giordano: Selezione dell'*Andrea Chénier*; 4. Romano: *La falena*; 5. Cabella: *Danza fantastica*; 6. Micheli: *Suite* n. 1; 7. Mascagni: *Intermezzo*; 8. Wolf-Ferrari: *Intermezzo*; 9. Carena: *I segreti dell'Adige*; 10. Leoncavallo: Prologo del *Pagliacci*. - Nell'intervallo: « Tendenza dei mercati internazionali ». — **21,30:** Ritrasmissione da Mondorf-les-Bains di un concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouv. di *Egmont*; 2. Lanner: *Valzer romantico*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Mozart: *Il mio cuore sospira*; 5. Salabert: Arie di ieri e di oggi. — **22,30:** Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. **260;** m. **1154;** kW. **60.** — Ore **19:** Informazioni. — **19,15:** Bollettino meteorologico. — **19,30:** Segnale orario - Concerto di solisti (piano e canto). — **20,10:** Conversazione. — **20,40:** Concerto di un complesso di studenti norvegesi. — **21,10:** Cronaca estera. — **21,40:** Bollettino meteorologico - Informazioni. — **22:** Conversazione di attualità. — **22,15:** Trasmissione a sorpresa.

OLANDA

Huizen: kc. **995;** m. **301,5;** kW. **20.** — Ore **19,10:** Domande e risposte. — **19,20:** Dischi. — **19,40:** Concerto dell'orchestra d'Arnhem con intermezzi di canto: 1. Meyerbeer: *Danza delle fiaccole*; 2. Wagner: Ouverture del *Rienzi*; 3. Rubinstein: *Toreador e andalusa*; 4. Intermezzo di canto; 5. Nessler: *La cornetta di Säckingen*. — **20,40:** Conversazione. — **21,10:** Continuazione del concerto: 6. Schäfer: *Rapsodia giavanese*; 7. V. Wall: *Sei canzoni malesi*; 8. Goldmark: Ouverture della *Sakuntala*. — **21,40:** Notiziario. — **22,10:** Ritirata della marina olandese da Amsterdam e radio-cronaca - In seguito, fino alla **23,40,** dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224;** m. **1339;** kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758;** m. **395,8;** kW. **12.** — Ore **19:** Trasmissione per i fanciulli. — **19,25:** Trasmissione per i soldati. — **19,30:** Conversazione. — **19,50:** Programma di domani. — **20,45:** Concerto di musica leggera dell'orchestra della stazione con canzoni: 1. Lincke: *Il cambio della guardia siamese*, ouverture caratteristica; 2. Feltras: *La festa dei fiori*, ouverture; 3. Intermezzo di canzoni; 4. Waldteufel: *La stella polare*, valzer; 5. Canzoni; 6. Armandola: *Il padiglione blu*, serenata andalusa; 7. Namyslowski: *Kuba Jurek*, mazurca. — **20,55:** Giornale radio. — **21:** « Come si lavora in Polonia », conversazione. — **21,45:** Concerto popolare dell'orchestra sinfonica della stazione: 1. Mozart: Ouverture dell'opera *Il ratto dal serraglio*; 2. Beethoven: Pastorale del ballo *Prometeo*; 3. Mozart: *Concerto in re maggiore* per violino; 4. Haydn: *Serenata*; 5. Beethoven: Marcia turca delle *Rovine d'Atene*. — **22:** Conversazione: « Il razzismo sotto il punto di vista della scienza contemporanea ». — **22,15:** Reclame e concerto. — **23:** Musica da ballo. — **23,5:** Bollettino meteorologico. — **23,10:** Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. **160;** m. **1875;** kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823;** m. **364,5;** kW. **12.** — Ore **19:** Conversazione. — **19,20:** Dischi. — **19,45:** Conversazione. — **20:** Concerto di musica da camera per quartetto: Haydn: *Quartetto in re maggiore*. — **20,30:** Concerto vocale. — **20,50:** Conversazione. — **21,5:** Sali di oboe: 1. Haendel: *Sonata in do minore*; 2. Georg Teleman: *Concerto in fa minore*. — **21,30:** Soli di arpa: 1. Chopin: *Preludio n.* 20 in do minore; 2. Heeler-Hasselmans *Quattro studi*; 3.Hasselmans: *Al monastero*; 4. Tournier: *Tema e variazioni*. — **22:** Giornale radio. — **22,30:** Trasmissione di musica da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona. kc. **795;** m. **377,4;** kW. **5.** — Ore **19:** Concertino del trio della stazione. — **19,30:** Giornale parlato - Continuazione del concerto. — **20:** Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — **20,20:** Bollettino sportivo. — **20,30:** Quotazioni di Borsa. — **21:** Dieci minuti di radiopedagogia. — **21,10:** Conversazione di volgarizzazione aviatoria. — **21,20:** Dischi scelti. — **21,45:** Notiziario. — **22:** Campane - Previsioni meteorologiche. — **22,5:** Note di società. Quotazioni di merci, valori e cotoni. — **22,10:** Rivista festiva in versi. — **22,20:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Verrè: *Pallaglia giapponese*; 2. Serrano: *Se fossi re*, selezione; 3. Thomas: *La festa della primavera*, balletto. — **23:** Concerto vocale (basso). — **23,30:** Concerto vocale (soprano). — **24:** Trasmissione di ballabili. — **1:** Notiziario - Fine.

Madrid: kc. **1095;** m. **274;** kW. **7.** — Ore **19,30:** Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale - Frammenti di zarzuele — **20,30:** Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione. — **21,15:** Bollettino sportivo - Continuazione del concerto strumentale. — **22:** Campane - Segnale orario - Selezione dell'opera di Giordano: *Fedora* (dischi). — **23:** Giornale parlato - Continuazione della *Fedora*. — **0,45:** Giornale parlato. — **1:** Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704;** m. **426,1;** kW. **55.** — **Motala:** kc. **216;** m. **1389;** kW. **40.** — **Goteborg:** kc. **941;** m. **318,8;** kW. **10.** — **Horby:** kc. **1131;** m. **265,3;** kW. **10.** — Ore **18,15:** Dischi. — **19,30:** Conversazione: *Devenath Tagore*. — **20:** Concerto di una banda militare: 1. Glazunov: *Carnevale*, ouverture; 2. Waldteufel: *Sempre o mai*, valzer; 3. Beethoven: Andante della *Sinfonia n.* 5; 4. Grieg: Due pezzi; 5. Randel: Pot-pourri di *Die Wermaländer*; 6. Bingang: *Roltana*. — **21:** Conversazione. — **21,25:** Conversazione. — **21,25:** Concerto di piano: 1. Debussy: *a) Pezzi*; 2. Milhaud: *a) Sorocabo*, *b) Corcovado*. — **22-23:** Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Glinka: *Fantasia di valzer*; 2. Kallstenius: *Berceuse*; 3 Cui: Ouv. del *Figlio del mandarino*; 4. Ippolitov-Ivanov: Canto; 5. Ippolitov-Ivanov: *Berceuse*; 6. Rangström: *Rondeau*; 7. Rangström: *Melodia*; 8. Rangström: *Canto*; 9. Coates: *Scena di danza*; 10. Cibulka: *Gavotta*, 11. Mariotti: *Cantilena del cuore*, blues.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556;** m. **539,6;** kW. **60.** — Ore **19:** Segnale orario - Meteorologia - Dischi. — **19,10:** Conversazione e letture. — **19,30-22,15:** Trasmissione da Sottens.

Monte Ceneri: kc. **1167;** m. **257,1;** kW. **15.** — Ore **19,45:** Notiziario. — **20** (da Losanna): Freddy Dosh e la sua orchestra. — **21** (da Altdorf): (vedi Sottens). — **22:** Fine.

Sottens: kc. **677;** m. **443,1;** kW. **25.** — Ore **19:** Beromuenster. — **19,30:** Concerto vocale di arie. — **19,50:** Conversazione. — **20:** Freddy Dosh e la sua orchestra. — **21:** (da Altdorf): *a)* Breve introduzione; *b)* Il vecchio *Tellenlied*; *c)* Scena del Rütli; *d)* Canto svizzero; *e)* Scena della mela - Campane - *f) Der Schillerstein*, poesia di Ernesto Zahn; *g)* Marcia svizzera. — **22-22,15:** Notiziario.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546;** m. **549,5;** kW. **120.** — Ore **19:** Concerto di « tarogato ». — **19,35:** Conversazione. — **20,10:** Concerto corale. — **20,55:** Notiziario. — **21,15:** Concerto orchestrale dell'Opera, diretto da Leopoldo Casella: 1. Honegger: *Pastorale d'estate*; 2. Moser: *Variazioni* per orchestra; 3. Bloch: *Concerto grosso*; 4. Flury: *Sinfonia di quaresima*. — **22,45:** Concerto di un'orchestra zigana.

BULBI OLANDESI DI FIORI

Questa è la stagione propizia per ordinare la nostra collezione-reclame :

75 tulipani, rossi gialli e celesti; 25 narcisi bianchi e gialli; 100 giacinti Muscari in colori diversi; 150 crochi in bianco, celeste e giallo, 50 ixias, 100 iridi in celeste e giallo. Questa collezione di lusso di 500 bulbi Olandesi di fiori di prima qualità per sole 50 lire franco di spese di spedizione e di dogana in tutta l'Italia. Insegnamento per la piantagione e 5 giacinti in colori per stanza, gratis. Contro assegno L. 2 in più.

M. WALRAVEN & Co.

Blumenzuechter, Kerkstraat, 23 Hillegom (Olanda)

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie"

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non rimunerativi liquidansi disponibilità e accettansi ordini su misura - Rivolgersi al **Cav. Piras.**

Nuovo ribasso di prezzi del 10 %

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

LA TESSILE
RICORDVSIO MILANO
LA PIÙ GRANDE CASA DI TESSUTI
Per Signora e per Uomo

Alle famiglie residenti fuori Milano, che ne faranno richiesta, La Tessile invia, senza alcuna spesa, il magnifico CAMPIONARIO contenente 900 Tipi di Tessuti per Signora e per Uomo

Richiederlo con semplice cartolina alla Cassetta postale N. 1225 - Milano citando questo Giornale

INTERVISTE

È venuta a trovarmi la più bella donna del mondo, una delle tante che ogni sera compaiono senza ragione, nel quadrato luminoso di uno schermo cinematografico. Per quanto fosse di pomeriggio, portava un abito da gran sera, come si usa spesso al cinematografo (non s'è visto in « Shangai-Express » la bella Marlène viaggiare, complottare, morire e rivivere, pres's'a poco in abito da ballo?).

Voleva sapere da me, non senza inquietudine, cosa c'era di vero nelle minaccie che si vociferano, che i giovani cultori del cinema vogliano proscrivere le belle donne dallo schermo.

« Tutto è possibile ai giovani, anche queste follie; i giovani — ho risposto — quanto più sono ricchi di esigenze, tanto più tentano strade difficili e incerte. Quale intrapresa più difficile, che interessare al cinema senza l'aiuto di belle donne? ».

La diva, che parlava con tono vago, quanto la sua realtà era volubile, cominciò col proferire qualche insolente proposito contro i giovani, che secondo lei hanno perso il gusto della donna in genere, e della donna bella in specie.

Fanno male, interruppi subito, conoscendo l'umore irascibile e capriccioso delle dive. Da che mondo è mondo, si devono alla bellezza della donna le più straordinarie avventure e le ispirazioni, se non sempre più pacifiche, certo più assurde e stupende. Tuttavia altro è una bella donna nella vita, e altro è un'ombra sullo schermo.

Le ombre devono discendere fra noi soltanto per ragioni imprescindibili: per turbare i nostri sonni quando siamo stati colpevoli, chiedere vendetta come lo spettro del re di Danimarca; per proporre un'immagine di bellezza, come qualche volta riesce a fare il cinematografo.

Ma, cara diva, che mi parlate dei propositi misogini della gioventù, avete mai veduto uno di questi rivoluzionari, protestare contro l'ombra di Greta Garbo, quando in « Gösta Berling », Maurice Stiller ce la presenta, scegliendo fior da fiore in un quadro di aperte corolle, che parrebbe fatto apposta per suscitare i nostri spiriti di fronda? O contro l'ombra di Marlène, quando, con le sottane sopra il ginocchio, ripete con la sua voce, che viene dall'inferno, le sue litanie rivolte agli uomini, piuttosto che ai santi? O contro Anna May Wong, allorchè, quella sì, vi fa viaggiare nei paesi di favole, molto più di tutte le crociere orientali?

Per poco che ci pensiate, c'è tutto un popolo di ombre, che i giovani sono felici di prendere per mano, anche sullo sfondo di programmi rigorosi e virili. Anzi appunto di programmi virili. Karin Hardt, che canta nella bianca camerata delle ondine. Herta Tjièle, che piange nel dormitorio del convitto. Lilian Harvey che trapunta il cielo con le sue manine già avvezzate dalle squisitezze di Lubitsch.

E poi per quelli di aspirazioni più complesse; Antinea, immobile sullo sfondo del deserto, e per i bolscevizzanti (un'onta) la Woitzik nell'Isola della morte. Se pensate che un'ombra non è come una donna vera, e può bastare per la fantasia di intere platee, converrete che è già stato creato un paradiso, abbastanza popolare e legittimo, contro il quale mai nessuno rivolge attentati.

Ad altro dunque mirano questi giovani. Mirano a scacciare dallo schermo quelle ombre, che si accaparrano, senza passaporto, uno spazio ogni giorno più costoso e più disperatamente usurpato. Quella bella donna, che alza lo champagne in un tabarin di maniera, e per il significato dell'opera potrebbe bere una gazosa al ristorante del rione, o quell'altra che bacia per minuti e minuti un signore, anche quando tutti, compresi gli interessati, ne sono arcistufi, o quell'altra ancora che in una sfolgorante vestalia da camera, fa una scenata al marito in frack, sullo sfondo di un appartamento da music hall, come si usava per il teatro francese del secolo scorso, o quella che alza il telefono, con la posa pittoresca di un eroe dannunziano; queste e centomila altre sono le belle donne, che molti giovani vorrebbero togliere dallo schermo, per sostituirle con figure, che esprimano una qualsiasi realtà umana e poetica del nostro tempo e del nostro paese.

ENZO FERRIERI.

MARTEDÌ

4 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20: (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto variato e commedia

1. Riccardo Strauss: *Sonata* op. 6, per violoncello e pianoforte; *a*) Allegro con brio; *b*) Andante molto tranquillo; *c*) Allegro molto e marcato (violoncellista Ugo Ajello e pianista Renato Josi).
2. *a*) Paisiello: *Nina pazza per amore;* 1) Canto del pastore, 2) « Questo è dunque »; *b*) Scarlatti: 1) *Le violette*, 2) *Già il sole del Gange* (tenore Alfredo Sernicoli).
3. *a*) Ravel: *Pavana; b*) Forino: *Tarantella* (violoncellista Ugo Ajello).

21,30:

Le parlate d'amor

Un atto in tre episodi di CARLO SALSA.

Personaggi:

Lui . . . . . Giovanni Cimara
Lei . . . . . Giovanna Scotto

22,15: Trasmissione dalla chiesa di S. Croce di Firenze:

Concerto dell'organista Fernando Germani

in occasione del Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia per la musica sacra.

1. Cesare Franck: *Terzo corale.*
2. Luigi Vierne: *Scherzo*, dalla Seconda sinfonia.
3. Sigfrido Karg-Elert: *L'anima del lago*, dai sette pastelli de « Il lago di Costanza ».
4. Raffaele Manari: *Studio da concerto.*

Dopo il concerto: Giornale radio, indi (fino alle 24): Musica da ballo trasmessa dal giardino degli Aranci di Napoli.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI. Concerto dedicato a Dvorak e Grieg: 1. Dvorak: *Carneval*, ouverture; 2. Grieg: *Danza sinfonica;* 3. Dvorak: *Canzoni boeme* n. 5 e n. 7 (soprano Hina Spani); 4. Grieg: *Suite lirica*, op. 54; 5. Dvorak: *Umoresca* (violinista Fritz Kreisler); 6. Grieg: *Canzone di Solveig* (soprano Conchita Supernia); 7. Dvorak: *Danze slave.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Ansaldo: *Meloritmica;* 2. Puccini: *Le Villi*, fantasia; 3. Laurys: *Silfidi;* 4. Kunneke: *Liselott;* 5. Mariotti: *Meriggio d'autunno;* 6. De Curtis: *Napoli che canta*, selezione.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17,10: ORCHESTRA DORENO: 1. Jurman Kaper: *Signorina;* 2. De Nardis: *Pulcinella*, dalle « Scene napoletane »; 3. Godard: *Contes de vielles;* 4. Borel Clerc: *Sans amour;* 5. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia; 6. Grothe e Melichar:

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO
Ore 22 (circa)
I CANTORI
DEL MARE
Troupe polifonica diretta dal Maestro
GIOVANNI BERTI
Tenore solista: GIUSEPPE GIANTI

MARTEDÌ

4 SETTEMBRE 1934-XII

Guerra di valzer, selezione; 7. Rizza: *Tu mi baci così;* 8. Becce: *Serenata siciliana;* 9. Gordon: *Bella signora di Lisbona.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

La gran via

Zarzuela in un atto di CHUECA e VALVERDE diretta dal M° NICOLA RICCI.

Personaggi:

Eliseo ..
Serra ..
Marinaio } ..... Maria Gabbi
Cavaliere di grazia ... Vincenzo Capponi
1° *ladrone*
Soldato } ..... Riccardo Massucci
2° ladrone
Caporale } ..... Giacomo Osella
3° *ladrone*
Soldato } ..... Luigi Ricci
Fannullone ..... Arrigo Amerio

21,45: Giovanni Cenzato: «La brigata Pallanza», conversazione.

22-23 (Roma III): Dischi.

22:

I cantori del mare

Troupe polifonica
diretta dal M° GIOVANNI BERTI.
(tenore solista GIUSEPPE GIANTI).

1. G. Berti: a) *I cantori del mare*, scherzo musicale a quattro voci; b) *Stelle d'oro*, serenata con imitazioni di campane.
2. C. Gounod: *Quando canti...!* serenata.
3. V. Veneziani: *Mattinata.*
4. V. Aru: *La preghiera degli zingari.*
5. F. Escher: *Canto degli agricoltori.*
6. G. Burroni: *Carillon de Nöel* (suono di campane a festa).

22,30: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO VARIATO.

17-18: Dischi.

19,15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

LA GRAN VIA

Zarzuela in un atto di CHUECA e VALVERDE diretta dal M° NICOLA RICCI.

21,45: Conversazione di Giovanni Cenzato.

22:

I CANTORI DEL MARE

Troupe polifonica diretta dal M° Giovanni Berti.

22,30: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornalino radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Scagliotti: *I Dragoni d'Alcalà;* 2. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 3. Duetto; 4. D'Errico-Chiappo: *Sotto il pesco;* 5. Culotta: *Clown;* 6. Duetto; 7. Zander: *Un anno oggi ritornerò;* 8. Fragna: *Ritorno al campo*, marcia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Salotto della signora.

17,40-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA

Variazioni balillesche e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Il ratto al serraglio

Opera in tre atti di GOTTLOB STEPHANIE
Musica di W. AMEDEO MOZART
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERRUCCIO CALUSIO
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA
(Registrazione).

Personaggi:

Selim Pascià (parte recitata) . N. N.
Costanza ..... Lina Pagliughi
Blonde ..... Magda Piccarolo
Belmonte ..... Nino Ederle
Pedrillo ..... Gino Del Signore
Osmino ..... Vincenzo Bettoni

Negli intervalli: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione - Notiziario di varietà.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bucarest - Ore 20: **Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione** diretto da A. Alessandresco. — Strasburgo - Ore 20,30: Trasmissione federale. **La Béarnaise**, opera comica in tre atti di Messager, diretta da Desormière. — Daventry National - Ore 20: **Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C.** (Sezione C), ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood. Composizioni di Sibelius. — Vienna - Ore 20,15: **Grande concerto dell'orchestra della stazione** dedicato alla musica brillante e da ballo. — London Regional - Ore 20: **Il Festival dei tre cori** (v. Midland Regional).

AUSTRIA

Vienna: kc. **592**; m. **506,8**; kW. **120**. — **Graz**: kc. **886**; m. **338,6**; kW. **7**. — Ore **19**: Conversazione: «Novità nel cielo». — **19,20**: Conversazione e letture su Morike e concerto vocale di *Lieder*. — **20,15**: Grande concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica brillante e da ballo - In un intervallo: Attualità. — **22,10**: Attualità - Comunicati. — **22,30**: Notiziario. — **22,50**: Concerto di organo: Neuhofer: *Sonata austriaca*, op. 219. — **23,20-1**: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. **620**; m. **483,9**; kW. **15**. — Ore **19,15**: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. — **19,30**: Giornale parlato. — **20**: Concerto del-

l'orchestra della stazione. 1. Paganini: *Capriccio* per tutti i violini; 2. Albeniz: *Suite spagnuola*; 3. Intermezzo di soli di mandolino; 4. Chabrier: *Valzer romantico* per due pianoforti; 5. Intermezzo di mandolino; 6. Pagani: *Capriccio* per vibrafono; 7. Bahni: *La mosca*, per tutti i violini. — **21:** L'attualità politica. — **21,15:** Concerto orchestrale sinfonico: 1. Niels Gade: Ouverture di *Amleto*; 2. Mozart: *Concerto* in re minore per piano e orchestra; 3. Berlioz: *Il carnevale di Roma*. — **22:** Giornale parlato. — **22,10:** Dischi richiesti. — **22,55:** Liszt: *Christus vincit*. — **23:** Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. **932**; m. **321,9**; kW. **15**. — Ore **19:** Conversazione. — **19,30:** Giornale parlato della stazione. — **20:** Concerto dedicato all'opera fiamminga: 1. E. Wambach: Selezione di *Quinten Metsys* (orchestra e canto). — **20,45:** Conversazione. — **21:** Continuazione del concerto: 2. Benoit: *a*) Ouverture di *Carlotta Corday*, *b*) *Aria d'Isa*; 3. Jan Blockx: Ouverture della *Principessa d'albergo*; 4. Un'aria; 5. Paul Gilson: Frammenti sinfonici di *Prinses Zonneschijn*; 6. Un'aria; 7. A. De Boeck: Frammenti sinfonici del *Sogno d'una notte d'inverno*. — **22:** Giornale parlato. — **22,10:** Dischi. — **23:** Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. **638**; m. **470,2**; kW. **120**. — Ore **19:** Segnale orario - Notiziario. — **19,10:** Pech: *Fuoco nel giardino della signora Bohata*, scena radiofonica, con canto. — **20:** Moravska-Ostrava. — **20,15:** Concerto pianistico: Schumann: *Pezzi fantastici*, op. 12. — **20,35:** Letture. — **21:** Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi*. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22,15:** Concerto di strumenti a plettro. — **22,45-23:** Notiziario in inglese.

Bratislava: kc. **1004**; m. **298,8**; kW. **13,5**. — Ore **19:** Praga. — **19,10:** Trasmissione variata dedicata a Stancek. — **19,55:** Conversazione letteraria. — **20,10:** Concerto pianistico. Beethoven: *Tema con variazioni*, op. 35. — **20,35:** Praga. — **22,45-23:** Notiziario in ungherese.

Brno: kc. **922**; m. **325,4**; kW. **32**. — Ore **19:** Praga. — **20:** Moravska-Ostrava. — **20,15:** Concerto vocale di arie. — **20,35-23:** Praga.

Moravska-Ostrava: kc. **1113**; m. **269,5**; kW. **11,2**. — Ore **19:** Praga. — **20:** Conversazione. — **20,15:** Concerto vocale di arie. — **20,35:** Praga. — **22,45-23:** Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. **1176**; m. **255,1**; kW. **10**. — **Kalundborg:** kc. **238**; m. **1261**; kW. **75**. — Ore **19:** Notiziario. — **19,15:** Segnale orario. — **19,20:** Conversazione. — **19,50:** Concerto corale di canti antichi. — **20,30:** Strindberg: *Aria di tempesta*, dramma in 3 atti. — **22:** Notiziario. — **22,15:** Concerto di musica viennese. — **23-0,30:** Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. **1077**; m. **278,8**; kW. **12**. — Ore **19,30:** Informazioni e Cambi - Estrazioni di premi. — **19,35:** Notiziario - Bollettini diversi. — **19,45:** Concerto di dischi. — **20,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo). - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. **648**; m. **463**; kW. **15**. — Ore **19,30:** Radio-gazzetta di Lione. — **19,40-20,30:** Conversazione e cronache varie. — **20,30:** Trasmissione federale (vedi Strasburgo) - In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. **749**; m **400,5**; kW. **5**. — Ore **19,30:** Giornale radio. — **19,45:** Dischi. — **20:** Conversazione turistica. — **20,15:** Conversazione. — **20,30:** Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. **959**; m. **312,8**; kW. **100**. — Ore **18,49:** Dischi. — **19,10:** Giornale parlato della stazione. — **19,30:** Dischi. — **20:** Intermezzo. — **20,10:** Massenet: *Werther*, opera (dischi) - In seguito: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. **215**; m. **1395**; kW. **13**. — Ore **19:** Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — **20,30:** Trasmissione federale (v. Strasburgo).

Radio Parigi: kc. **182**; m. **1648**; kW. **75**. — Ore **18,45:** Dischi. — **19:** Conversazione « Ricordi di Parigi di ieri ». **19,30:** La vita pratica. — **20:** Radio teatro - Nicola Gogol: *Il revisore*. — **20,30:** Rassegna della tampa della sera - Bollettino meteorologico. — **21:15:** Informazioni - Bollettino sportivo. — **22,30:** Musica da ballo.

Strasburgo: kc. **859**; m. **349,2**; kW. **15**. — Ore **18,30:** Concerto orchestrale dedicato a Grieg. — **19,30:** Segnale orario - Notiziario. — **19,45:** Notizie dalla Saar. — **20:** Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — **20,30:** Trasmissione federale: Messager: *La Béarnaise*, opera in 3 atti, diretta da Desormière. — **22,30:** Rassegna della stampa in francese - Fine.

Tolosa: kc. **913**; m. **328,6**; kW. **60**. — Ore **19:** Musica sinfonica. — **19,15:** Arie di opere. — **19,30:** Notiziario. — **19,45:** Scene comiche. — **20,15:** Soli di piano. — **20,30:** Melodie. — **21:** Mandolini. — **21,30:** Arie di operette — **22:** Fantasia radiofonica. — **22,15:** Notiziario. — **22,30:** Musica campestre. — **23:** Musica di film. — **23,15:** Orchestra viennese. — **23,30:** Arie di opere. — **23,50:** Arie di operette. — **24:** Notiziario. — **0,5:** Canzonette. — **0,15-0,30:** Ritmi varie.

GERMANIA

Amburgo: kc. **904**; m. **331,9**; kW. **100**. — Ore **19:** Francoforte. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Notiziario. — **22,20:** Intermezzo musicale. — **23-24:** Musica brillante e da ballo.

Berlino: kc. **841**; m. **356,7**; kW. **100**. — Ore **18,45:** Concerto vocale e pianistico dedicato a Grieg. — **19,20:** Dialogo. — **19,40:** Attualità. — **19,50-22:** Da Monaco. — **22:** Conversazione. — **22,20:** Notiziario - Meteorologia. — **22,50-1:** Musica brillante e da ballo (dischi).

Breslavia: kc. **950**; m. **315,8**; kW. **17**. — Ore **19:** Concerto di due fisarmoniche. — **19,30:** Conversazione. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Attualità. — **22,20:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,45-24:** Concerto del quartetto della stazione: 1. Järnefeldt: *Preludio* e *Berceuse*; 2. Beethoven: *Minuetto* in sol maggiore; 3. Schubert: *Impromptu* in la bemolle maggiore, per piano; 4. Gade: *Nonettete* per trio; 5. Smoljanski: *Tre piccoli pezzi*; 6. Ljungberg: *Visione*; 7. Schütt: *Momento di valzer*, per trio; 8. Mac Dowell: Suite dall'*Idillio nella foresia americana*; 9. Fuchs: *Due valzer viennesi*; 10. Rimski-Korsakov: Canto indù da *Sadko*.

Francoforte: kc. **1195**; m. **251**; kW. **17**. — Ore **18,50:** Concerto orchestrale variato. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Conversazione. — **22,20:** Segnale orario - Notiziario. — **22,35:** Muehlacker. — **22,45:** Notizie regionali - Meteorologia. — **23:** Musica brillante e da ballo. — **24-1:** Muehlacker.

Heilsberg: kc. **1031**; m. **291**; kW. **60**. — Ore **19:** Concerto corale di *Lieder* d'amore. — **19,30:** Dialogo. — **19,50-22:** Da Monaco. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Koenigswusterhausen. — **22,45-24:** Breslavia.

Königswusterhausen: kc. **191**; m. **1571**; kW. **60**. — Ore **19:** Breslavia. — **19,30:** Dischi. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22,30:** Conversazione sportiva. — **22,45:** Bollettino del mare. — **23-24:** Breslavia.

Langenberg: kc. **658**; m. **455,9**; kW. **60**. — Ore **19:** Dischi. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,20-22,30:** Per i giocatori di scacchi.

Lipsia: kc. **785**; m. **382,2**; kW. **120**. — Ore **18,20:** Concerto orchestrale e corale di *Lieder* popolari dell'Egerland. — **19,35:** Conversazione. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Attualità. — **22,20:** Notiziario. — **22,50-24:** Breslavia.

Monaco di Baviera: kc. **740**; m. **405,4**; kW. **100**. — Ore **19:** Trasmissione da stabilire. — **19,50:** Trasmissione delle manifestazioni politiche di Norimberga in occasione del Giorno del partito. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22,20:** Intermezzo variato. — **22,45-24:** Breslavia.

Mühlacker: kc. **574**; m. **522,6**; kW. **100**. — Ore **18,45:** Radiocommedia in dialetto. — **19,50-22:** Trasmissione da Monaco. — **22:** Conversazione. — **22,20:** Segnale orario - Notiziario. — **22,35:** *Dell sapere che...* — **22,45:** Notizie regionali - Meteorologia. — **23:** Musica da ballo ritrasmessa. — **24-1:** Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc **200**; m. **1500**; kW. **30**. — **London National:** kc. **1149**; m. **261,1**; kW. **50**. — **North National:** kc. **1013**; m. **296,2**; kW. **50**. — **Scottish National:** kc. **1050**; m. **285,7**; kW. **50**. — **West National:** kc. **1149**; m. **261,1**; kW. **50**. — Ore **18,30:** Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C.), con arie per baritono. — **19,30:** Soli per trio. — **20:** Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood. Opere di Sibelius: 1. Ouverture *Karelia*; 2. *Sinfonia n. 7 in do*; 3. *Luonnotar*, per soprano e orchestra; 4. *La figlia di Poljola*, fantasia sinfonica; 5. *Sinfonia n. 1 in mi minore*. — **21,40:** Notiziario. — **22:** Segnale orario - In seguito concerto di canzoni della troupe « White Coons ». — **23-24:** Musica da ballo.

London Regional: kc **877**; m. **342,1**; kW. **50**. — Ore **18,30:** Daventry National. — **20:** Soli di piano. — **20,15:** Mezz'ora di trasmissione di varietà. — **20,45:** Segnale orario - Notiziario. — **21:** Midland Regional. — **22:** Concerto di dischi. — **22,30-24:** Musica da ballo ritrasmessa.

SI CAMBIANO

apparecchi radio usati

con altri più **potenti e moderni** delle migliori marche estere e nazionali **NUOVI**. Massime **valutazioni**

Cambiamo fonografi e pianoforti con apparecchi radio - Riparazioni apparecchi ed accessori - Amplificatori di potenza per qualsiasi locale.

UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23 bis

Telefoni **45-429** - **TORINO**
" **23-194**

Valvole, accessori, verifiche gratuite, consulenze. Sconti massimi. Vendite a rate.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,

Pubblichiamo i nomi dei richiedenti per i seguenti brani musicali:

La Marianna non va in campagna (seguito all'elenco precedente): Ida Caimmi in Santini, Thil, Meurthe-et-Moselle (Francia) - Antonia Raselli, Asole - Eny Zenili, Lucca - Sergio Caretti, Tieste.

PUCCINI, **La Bohème**, « Sono andati »: Domenico Manna, Casalnuovo di Napoli - Amelia e Marta Decisi, Bagnasco.

PUCCINI, **Tosca**, « Recondite armonie »: Ezio Camatino, Roma - Giuseppina Vanini.

PUCCINI, **Manon**, « Donna non vidi mai »: Luigi Pezzi, Russi.

PUCCINI, **Turandot**, Morte di Liù: Vilia Remagnoli, Ancona - Costante Dao, Pordenone - Ada del Colombo, Cento - Gino Smannilo, Treviso - Pia Colussi, Venezia - Eugenio Franchi, Udine - Clara, Pisa.

PUCCINI, **La Bohème**, « Che gelida manina »: Mario Breda, Este - Ezio Barotti, Felonica Po - Giuseppe Fracchia, Sallee Terme - D. Ferretti, Empoli - Onorina Fasano, Torino - Un abbonato di Siena - Alberto Verderame, Roma - Lily Folchi Vici, Roma - Giulia Guidorossi, Parma - Un gruppo di Sardi, Nuoro - Ida Dazzi, Colecchio di Parma - Laura e Aldo Ciali, S. Giovanni alla Vena (Pisa) - Luigi Capettini, Cirlè - Amerigo Sessa, Torino.

PUCCINI, **Manon**, « Ah Manon mi tradisce »: Armida De Asmundis, Napoli.

PUCCINI, **La Fanciulla del West** », « Or son sei mesi »: Alfio Cazzola, Vigarano Pieve, Ferrara - Aristide Borcolini, Roma.

CATALANI, **Wally**, Preludio: Dr. Episcopo, Roma - Lidya Graziosi, Ancona - Incognita di Lissone - Attilia Bonetti, Cesare Gallichi, Pisa - Enrico Canevazzi, Firenze — Piero Orsucci, Massa - Arturo Repetto, Sampierdarena - Carolina Daneo, Antignano di Livorno.

CILEA, **Adriana Lecouvreur**, Intermezzo: Ercole della Torre, Como.

GIORDANO, **Fedora**, Interludio: Giuseppe Sabot, Udine - Nadabloni, Pistoia - Luigi Tinazzi, Venezia.

MASCAGNI, **Guglielmo Ratcliff**, Intermezzo: Silvio Colloca, Pavarati di Mileto, Catanzaro.

MASCAGNI, **Il Sogno**: Lucia Vidili, Torino - Dr. Luigi Cordin, Milano - Giuliano Perzia, Reggio Calabria - Alba Gobbetti, La Spezia - Francesco Pasella, Terranova Pausania - Attilio Valentini, Subiaco - Dino e Lina Rizzatti, Milano.

BIZET, **Carmen**, Preludio: Alberto Moretti, Sesto S. Giovanni - Clemente Albericci, Alessandria.

Una smentita al valore tradizionale delle frasi fatte: « Le ferie di ferragosto »! Immaginammo che, dopo le consuete giornate di riposo di metà agosto, sarebbe stato concesso anche alla nostra attività di archivisti delle richieste Campari un periodo di alcuni giorni di ozio. Nossignor! Anche durante le giornate festive, nelle quali sembra debba esser vietato rammentarsi delle cose consuete, si sono accumulate le corrispondenze a Campari. Cosicchè dobbiamo ripagare con maggior lavoro le poche giornate di oblio che ci eravamo concesse. Fatto è che se noi ci dimenticammo dei nostri amici radioascoltatori, essi non si dimenticano di Campari.

RICHIESTA A "CAMPARI,,

Titolo della musica .....

.....

Nome dell'autore .....

.....

Editore o marca del disco .....

.....

Nome e cognome del richiedente

.....

Indirizzo .....

UFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI SODA

...miscela esattamente dosata di "CAMPARI" in acqua distillata gasata a alta atmosfera

Midland Regional: kc. **767**; m. **391,1**; kW. **25.** — Ore **18,30**: Daventry National. — **20:** « Il Festival dei tre cori » (ritrasmissione dalla cattedrale di Gloucester). Cori delle cattedrali di Worcester, Hereford e Gloucester, con tenore solista e orchestra sinfonica londinese: 1. G. Dyson: *Il viaggio di San Paolo a Melita*, per tenore, coro e orchestra; 2. Bax: *Musica d'estate*. — **20,45:** Notiziario. — **21:** Segnale orario. — **21:** Continuazione del concerto corale: 1. Mozart: *Requiem*, per soli, coro e orchestra. — **22:** Conversazione musicale. — **22,20-23:** Concerto di solisti (baritono e violino): 1. Canto; 2. Dvorak: *Danza slava* in mi minore; 3. Sarasate: *Introduzione e tarantella*; 4. Canto; 5. Ries: *La capricciosa*; 6. Cartier: *La caccia*; 7. Lotto: *La fiatrice*.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. **686**; m. **437,3**; kW. **2.5.** — Ore **19,10**: Dischi. — **19,20**: Concerto di violino. — **20**: Conversazione. — **20,30**: Radio-commedia. — **21**: Concerto vocale di arie. — **21,30**: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dell'*Italiana in Algeri*; 2. Massenet: *Scene pittoresche*. — **22**: Segnale orario - Notiziario. — **22,15**: Concerto dell'orchestra della stazione. — **22,45-23,30**: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. **527**; m. **569,3**; kW. **5.** — Ore **19**: Per i fanciulli. — **19,20**: Dischi. — **19,50**: Segnale orario - Comunicati. — **20**: Concerto di cetre. — **20,30**: Concerto dell'orchestra della stazione. — **22,10**: Segnale orario - Notiziario. — **22,30**: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. **230**; m. **1304**; kW. **150.** — Ore **19,30**: Risultati di corse. — **19,35**: Soli di fisarmoniche. **20**: Notiziario in francese e in tedesco. — **20,20**: Concerto belga variato (orchestra della stazione): 1. Douliez: *Preludio*; 2. Gaches: *Gli elfi si divertono*; 3. Vreuls: *Suite pastorale*; 4. De Sutter: *Pagina nostalgica*; 5. De Taeye: *Graziella*; 6. Van Dam: *Serenata d'Arlecchino*; 7. Rogister: *Un banchetto da Lustucru*. - Nell'intervallo: «Tendenza dei mercati internazionali». — **21,10**: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: Ouverture del *Coriolano*; 2. Mozart: *Serenata notturna* per archi; 3. Saint-Saëns: *Marcia militare*. — **21,45**: Concerto vocale di Irma Prost-Nuel. — **22,25**: Musica da ballo del jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. **260**; m. **1154**; kW. **60.** — Ore **19**: Informazioni. — **19,15**: Bollettino meteorologico. — **19,30**: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. — **20**: Conversazione. — **20,30**: Continuazione del concerto: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana*; 2. Ciaikovski: Selezione dell'*Eugenio Onegin*; 3. Mascagni: Intermezzo dell'*Amico Fritz*; 4. Wagner: *Il crepuscolo degli dei*. — **21,10**: Recitazione. — **21,40**: Bollettino meteorologico - Notiziario. — **22**: Conversazione di attualità. — **22,15**: Compositori e poeti francesi conosciuti: 1. R. Hahn: *Da una prigione - I cigni*; 2. H. Duparc: *Phidilé*; 3. Chausson: *Tempo di lilla*; 4. Debussy: *Beau soir*; 5. Xavier Leroux: *Il Nilo*. — **22,45**: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. **995**; m. **301,5**; kW. **20.** — Ore **19,15**: Dischi. — **19,25**: Conversazione. — **19,40**: Concerto dell'orchestra della stazione. — **20,10**: Notiziario. — **20,15**: Soli di piano. — **20,30**: Continuazione del concerto: 1. Haydn: *Sinfonia dell'orologio*; 2. Sinigaglia: Ouverture delle *Baruffe chiozzotte*; 3. Spinelli: Frammenti di *A basso porto*; 4. Verdi: Frammenti del *Trovatore*; 5. Charpentier: Frammenti della *Luisa*; 6. Delibes: Frammenti di *Kasya*. — **21,55**: Soli di piano. — **22,10**: Notiziario - Dischi. — **22,25**: Concerto di musica da ballo e brillante. — **23,10-23,40**: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. **224**; m. **1339**; kW. **120.** — **Katowice:** kc. **758**; m. **395,8**; kW. **12.** — Ore **19**: Conversazione letteraria. — **19,20**: Concerto corale. — **19,30**: Conversazione di attualità. — **19,40**: Continuazione del concerto corale. — **19,50**: Programma di domani. — **20**: Bollettino sportivo. — **20,5**: Ponchielli: *La Gioconda*, opera (dischi). La trasmissione in onore del centenario del compositore sarà preceduta da una conversazione. — **23,5**: Bollettino meteorologico. — **23,20**: Reclame e concerto. — **23,30**: Conversazione in lingua estera.

ROMANIA

Brasov: kc. **160**; m. **1875**; kW. **20.** — **Bucarest I:** kc. **823**; m. **364,5**; kW. **12.** — Ore **19**: Conversazione. — **19,20**: Dischi. — **19,45**: Conversazione. — **20**: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione, diretto da Alfred Alessandresco: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 2. Michel Andrieu: *Sinfonia da camera*. — **21**: Conversazione. — **21,15**: Continuazione del concerto: 3. Giulio Sonzogno: Quadri rustici: a) *Idillio nella montagna*; b) *Chiacchierio*; 4. Glazunov: *Chopiniana*. — **22**: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. **795**; m. **377,4**; kW. **5.** — Ore **15**: Concertino di violino e piano. — **19,30**: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — **20**: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — **20,15**: Conversazione di sport. — **20,30**: Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica. — **21**: Dieci minuti di radiopedagogia. — **21,10**: Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. — **21,20**: Dischi scelti. — **21,45**: Notiziario. — **22**: Campane - Previsioni meteorologiche. — **22,5**: Note di società - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta (trasmissione eventuale) - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — **22,10**: Trasmissione di varietà. — **22,20**: Concerto orchestrale: 1. Luigini: *Balletto russo*; 2. Chaminade: *Danza di Cattiroé*; 3. Suppè: Ouverture della *Dama di picche*. — **23,30**: Concerto per tenore. — **24**: Trasmissione di ballabili. — **1**: Notiziario - Fine della trasmissione.

Madrid: kc. **1095**; m. **274**; kW. **7.** — Ore **19,30**: Quotazioni di Borsa - Frammenti di zarzuele - Soli di violino. — **20,15**: Informazioni di caccia e pesca. — **20,30**: Giornale parlato - Canzonette - Concerto bandistico - Selezione di operette. — **21,50**: Bollettino sportivo. — **22**: Campane - Segnale orario - Conversazione. — **22,30**: Concerto vocale. — **23**: Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione - Sintesi radiofonica della poesia spagnuola (quarta trasmissione con recitazione e illustrazioni musicali). — **0,45**: Giornale parlato. — **1**: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: kc. **704**; m. **426,1**; kW. **55.** — **Motala:** kc. **218**; m. **1389**; kW. **40.** — **Göteborg:** kc. **941**; m. **318,8**; kW. **10.** — **Horby:** kc. **1131**; m. **265,3**; kW. **10.** — Ore **19**: Cronaca meteorologica. — **19,30**: Conversazione. — **20**: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture-fantasia; 2. Casella: *Notturno e danza*; 3. Kallstenius: *Ouverture sinfonica*; 4. Glazunov: *Schizzi finlandesi*; 5. Seymer: *Due miniature*; 6. Enesco: *Rapsodia romena*. — **21,15**: Cronaca letteraria. — **22-23**: Programma brillante di varietà.

SVIZZERA

Beromünster: kc. **556**; m. **539,6**; kW. **60.** — Ore **19**: Sottens. — **19,30**: Concerto vocale (di canti popolari). — **20,15**: Conversazione sulla Lapponia. — **20,45**: Concerto di musica per piano a quattro mani. — **21,15**: Notiziario - Meteorologia. — **21,30-22,15**: Concerto corale di arie e canti popolari.

Monte Ceneri: kc. **1167**; m. **257,1**; kW. **15.** — Ore **19,45**: Notiziario. — **20**: Due fisarmoniche. Esecuzioni campagnole. — **20,30**: 1 cinque minuti della Coppa Pro-Radio. — **20,35**: Cosimo Giorgieri Contri: *Tormenti*, un atto. — **21,5**: Concerto della Radioorchestra: 1. Mendelssohn: a) *Ritorno in patria*, ouverture, b) Andante con moto dalla *Sinfonia italiana*; 2. Felras: *Souvenir de Mendelssohn*, pot-pourri; 3. Mendelssohn: a) *Barcarola veneziana*, b) *Canti senza parole*, c) *Marcia nuziale*. — **22**: Fine.

Sottens: kc. **677**; m. **443,1**; kW. **25.** — Ore **19**: Notiziario. — **19,30**: Beromuenster. — **21,15**: Notiziario. — **21,30-22,15**: Beromuenster.

UNGHERIA

Budapest I: kc. **546**; m. **549,5**; kW. **120.** — Ore **18,45**: Concerto di musica zigana. — **20**: Conversazione su problemi radiofonici. — **20,15**: Concerto orchestrale ritrasmesso dal Giardino zoologico. — **22,45**: Informazioni. — **22,50**: Concerto di musica da Jazz.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Eric André Sarnette è il titolare della prima cattedra di microfonia alla Scuola superiore di musica di Parigi: ha meno di trent'anni e da dieci si dedica ai problemi radiomusicali; ha lavorato a Vienna con Arnold Schönberg e ha consacrato lunghi studi a quella famiglia di strumenti che tanta gente crede ancora importati dall'America col giaz, e che invece sono d'origine europea: i sassofoni. Recentemente è uscito del Sarnette un libro intotolato: La musique et le micro, *che costituisce un prontuario delle idee e delle formole sarnettiane che possono raggrupparsi sotto due paragrafi principali: presa di suono e strumenti. Quanto alla presa di suono, il Sarnette sostiene che gli attuali apparecchi riceventi non possono dare all'ascoltatore la* realtà *di un'orchestra (il Sarnette paragona l'apparecchio attuale ad un binoccolo adoperato alla rovescia) e propone una riforma basata sull'uso di tre potenziometri, ciascuno dei quali interessa un terzo della scala musicale; ma in luogo d'essere maneggiati da tecnici del suono egli li vorrebbe affidati a un vero musicista che abbia davanti a sè una partitura annotata dal direttore d'orchestra e che sia, come ogni altro strumentista, sotto il controllo diretto di costui: obbedendo ai suoi gesti, il suonatore agisce sulle manopole e dà così la terza dimensione, il rilievo al quadro sonoro. Circa gli strumenti, il Sarnette vorrebbe sostituire all'orchestra sinfonica attualmente in uso davanti al microfono e che è rimasta quella del vecchio Haendel (1750), un'orchestra radiogenica: egli a questo scopo ha disposto tutta una serie di strumenti a vento nuovi dei quali ha offerto pubbliche dimostrazioni rivelatesi soddisfacenti.*

Particolarmente fertile di «messe in onda» interessanti è stato l'attuale periodo estivo, e le ultime settimane hanno visto realizzazioni dirette e relais *veramente notevoli, tra i quali primeggia il mistero in sedici quadri* La Passione, *eseguito da fedeli della parrocchia di San Giuseppe a Nancy e ritrasmesso da Strasburgo (la emissione durò dalle 16,30 alle 22). Spettacolo di carattere fuori del comune che evoca l'atmosfera e lo spirito del medio evo: l'impressione arrivava agli ascoltatori come filtrata dal tempo e dallo spazio. La radio ha rinforzato l'attualità del tema e del suo simbolo e, poichè non si vedevano nè lo scenario nè gli attori, pareva di assistere a un episodio reale, alla radiocronaca di una azione che si svolgeva in un punto qualunque del mondo attraversato dalle onde.*

In un campo del tutto diverso passiamo con la Pace *di Aristofane, realizzata alla Torre Eiffel secondo l'adattamento radiofonico di Théo Fleischmann, che conserva i caratteri e l'atmosfera primitivi di quest'opera scritta 2355 anni fa, pur mettendo in opera i mezzi più moderni per far presa sul grosso pubblico. Fleischmann ha conservato i personaggi, le scene, lo sviluppo il ritmo dell'originale: lo spirito aristofanesco è intatto, come pure l'invenzione verbale, le immagini corrosive e brutali, la potenza e la poesia. L'appunto che si può muovere a questa realizzazione eccezionale è di aver introdotto come musica di scena della musica moderna in luogo di ricorrere a ricostituzioni secondo i modi e gli strumenti nell'epoca: riserva che si impone soprattutto a noi italiani, che avremmo potuto mettere a disposizione di Théo Fleischmann e dei suoi compagni, in fatto di musica greca, l'esperienza e le ricerche di Ettore Romagnoli. Non pochi accorgimenti sono necessari per portare Aristofane al microfono, ma questo non vieta che lo si possa fare anche da noi. E lo si farà. Sarà per moltissimi una rivelazione dell'eterna giovinezza di questo grande poeta comico il cui teatro può essere per la Radio una generosa riserva di capolavori.*

GALAR.

MERCOLEDÌ

5 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: DISCHI.
13-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.
16,30: Giornalino del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17,10-17,55: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica..
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.
19,30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.
19,40-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.
20,10: DISCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. Antonio Larocca: «La Fiera del Levante».
20,45 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia: *Inno greco* e *Giovinezza* - Esecuzione della commedia lirica in 3 atti di *Madonna Oretta* di P. Riccitelli.

Dopo l'opera: Giornale radio e notiziario in lingua greca - *Inno a Roma.*

20,45:

Madonna Oretta

Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO.
Musica di PRIMO RICCITELLI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIIS.
Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita», conversazione - Notiziario di varietà.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Rust: *Leggenda spagnola;* 2. Barbieri: *Schizzo campestre;* 3. Giordano: *Marcella,* fantasia; 4. Sthothar: *Fantasia sulla canzone del rogo;* 5. Friml: *Rose Marie,* fantasia; 6. Moreno: *Canto di maggio;* 7. Ranzato: *La pattuglia degli tzigani.*
12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Programma dedicato alla notte: 1. Mendelssohn: Ouverture dal *Sogno d'una notte d'estate;* 2. Bohm: *Calmo come la notte;* 3. Corti: *Notturno;* 4. Rabaud: *Processione notturna;* 5. Kreutzer: *Una notte a Granada,* ouverture; 6. Gounod: *Cinque marzo,* «O splendida notte»; 7. Cerri: *Notte d'incanto;* 8. Solazzi: *Notte lunare.*
13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini; Favole e leggende.
17,10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, col concorso del violinista Riccardo Boerio, del violista Ezio Francalanci e del cornista Pietro Righini: 1. Bloch: *Baal-Schem,* tre pezzi ebraici per violino e pianoforte: *a*) Contrizione, *b*) Improvviso, *c*) Giubilo; 2. Strauss: *Concerto in mi bemolle* per corno e

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MADONNA ORETTA

Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO

Musica di
PRIMO RICCITELLI

PERSONAGGI:

Madonna Oretta . Florica Cristoforeanu
Il Conte . . . . . Giovanni Voyer
Genovieffa . . . . . Cloe Elmo
Lando . . . . . Nino Mazziotti
Bonaccorso . . . . . Luigi Bernardi
La voce del Carafulla . . . . . Luigi Bernardi
Luca Del Benino . . . . E. Vannuccini
Baccio . . . . . Arturo Pellegrino
Biondella (fantesca) . . . . . Matilde Arbuffo
Silvestra . . . . . Matilde Arbuffo

Maestro direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

IL PESCATORE D'OMBRE

Commedia in 4 atti di
GIOVANNI SARMENT

PERSONAGGI:

Nelly . . . . . Adriana De Cristoforis
Giovanni . . . . . Franco Becci
Renato, suo fratello . . . . . Febo Mari
La madre . . . . . Rina Castellati Mina
Monsignor Lesgure . . . . . Giuseppe Galeati
Maria . . . . . Aida Ottaviani
L'operaio . . . . . Emilio Calvi

MERCOLEDÌ

5 SETTEMBRE 1934 - XII

pianoforte; 3. Mozart: *Allegro maestoso* dalla *Sinfonia concertante* in mi bemolle maggiore, per violino, viola e pianoforte.

17,10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Sigon: *Adagio in sol maggiore* per quattro violoncelli (esecutori: Ettore Sigon, Leandro Starè, Remo Brumat, Roberto Repini-Secco); 2. Karjinsky: *Concerto per due violoncelli*: *a*) Piuttosto andante, un po' animato, *b*) Molto vivace, *c*) Piuttosto moderato, *d*) Un po' animato (esecutori: Ettore Sigon, Roberto Repini-Secco - prima esecuzione); 3. Sigon: *Invocazione per quattro violoncelli* (prima esecuzione).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. Antonio Larocca: «La Fiera del Levante».

20,45:

Il pescatore d'ombre

Commedia in quattro atti di GIOVANNI SARMENT.

Dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: SOPRANO ENRICA ROSANELLI: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Porgi amor»; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Perdonate, signor mio»; 3. Beethoven: *Adelaide*; 4. Brahms: a) *Ninnananna*, b) *Il fabbro*, c) *Domenica*; 5. Schubert: *Barcarola*. Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17-18: MUSICA VARIA.

19,15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,45:

IL PESCATORE D'OMBRE

Commedia in quattro atti di G. SARMENT.

22,30 (circa): Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Innocenzi: *Canzone d'Ungheria*; 2. Giordano: *Il Re*, fantasia; 3. Canzone; 4. Massaro: *Valzer dei sogni*; 5. Leoncavallo: *Lasciati amar!*, romanza; 6. Canzone; 7. Nucci: *Le campane del monastero*; 8. Pietri: *La canzone di Tendopoli*.

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incendio - Vita e rendite vitalizie - Infortuni
Responsabilità civile - Furti - Cristalli - Guasti
Rischi accessori - Polizze plurime
Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti

La Società non ha finalità speculative e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale

AGENZIA E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA: 1. Hubaj: *Poema ungherese*; 2. Granados-Kreisler: *Danza spagnuola* (violinista Lydia Corrao); 3. Respighi: a) *Siciliana*, b) *Gagliarda*, dalle *Antiche arie e danze* (pianista Giuseppina Curti); 4. Borodin: *Al convento*; 5. M. De Falla-Kreisler: *Danza spagnola* (violinista Lydia Corrao); 6. Chopin: a) *Notturno*, opera 27, b) *Valzer*, opera 64 (pianista Giuseppina Curti).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEL BALILLA Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Serata varia

1. *a*) Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; *b*) Ragusa Enrico: *Canzonissima* (tenore Masino La Puma); *c*) Mineo: *Notti tunisine*, suite; *d*) Carloni: *Danza circassa*; *e*) Manno: *Musmè*, intermezzo; *f*) Adam: *Regina per un giorno*, ouverture.
2. Gilbert: Selezione dell'operetta *La casta Susanna*.

M. Franchini: «La piccola berlinese», conversazione.

3. Pianista Ester Miracola: *a*) Rachmaninoff: *Elegia op. 3*; *b*) Liszt: *Sogno d'amore*, notturno; *c*) Mozskowsky: *Studio da concerto*.
22 (circa):

Corto circuito

Commedia in un atto di ALBERTO CASELLA.

Personaggi:
Simonetta Varchi . . . . . E. Tranchina
Velella Fieschi . . . . . R. Rallo
Silvano Varchi . . . . . R. Mangano
Veniero Preda . . . . . G. Mistretta

4. Lehàr: Selezione dell'operetta *La danza delle libellule*.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Marsiglia - Ore 20,30: **Fiore d'arancio**, commedia in tre atti di Birabeau e Dolley. — Barcellona - Ore 23: Radioteatro: **I galeotti**, commedia in quattro atti dei F.lli Quintero. — Varsavia - Ore 21,30: **Concerto** dedicato alle opere di Chopin. — Bordeaux-Lafayette - Ore 20,45: **Concerto dell'orchestra della Stazione**, con soli diversi (undici numeri). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: **Concerto orchestrale sinfonico** diretto da Cooper (da Vichy). — Strasburgo - Ore 20,30: **Serata teatrale**. Produzioni varie di Deberre, Robert, Larguier, Boydeux, Bigot. — London Regional - Ore 20: (come lunedì). Composizioni di Bach ed Haendel.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz**: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 19,5: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Comunicati. — 19,25: Concerto variato eseguito da una banda militare. — 20,55: Resoconto dell'incontro finale per la coppa Europa Admira Bologna. — 21: Radio-teatro: In tribunale: 1. *Racconto brillante*; 2. Kollmann: *Un'accusa di plagio*, commedia. — 22: Conversazione in esperanto: «Le seghere in Austria». — 22,10: Concerto orchestrale di musica viennese brillante - In un intervallo: Notiziario. — 23,40-1: Concerto di musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione protestante. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica da camera: Beethoven: *Quartetti* n. 9 e n. 10. — 21: Concerto di dischi. — 21,10: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione: 1. Beethoven: Ouverture di *Leonora n. 3*; 2. Beethoven: *Concerto n. 4* in sol maggiore; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 4*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto di dischi. — 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19,15: Dischi. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Keler Bela: *Ouverture ungherese*; 2. Bruch: Adagio e finale del *Concerto in sol minore*; 3. Kurt Weill: *Suite dell'Opera degli straccioni*; 4. Due arie; 5. Prazsky: *Kladenska*, polca — 20,40: Recitazione lirica. — 21: Continuazione del concerto: 1. Strauss: *Marcia egiziana*; 2. Strauss: *Molto perpetuo*; 3. Leon Stekle: *Preludio e danza* per clarinetto e orchestra; 4. Intermezzo di canto; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 14; 6. Weinberger: *Canzoni e danze zigane*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 12. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica riprodotta. — 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Attualità. — 19,25: Concerto di fanfare. — 20,5: Racconti di viaggio. — 20,20: Brnò. — 21: Segnale orario - Bratislava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Dischi. — 22,45-23: Notiziario in francese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 20,5: Concerto vocale di arie. — 20,30: Sochan: *L'istitutore*, commedia in un atto. — 21: Concerto orchestrale e strumentale dedicato a Bella: 1. *Introduzione*; 2. a) *Variazioni sulla canzone popolare storacca*; b) *Capriccio*; c) *Variazioni*; 3. *Rondò* per orchestra; 4. *Sonata n. 2*, op. 13 per trio di violino; 5. *Hermanità nella grotta di Venere*, ouverture per orchestra. — 22: Praga. — 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 20,20: Concerto orchestrale e conversazioni: *Pietre preziose*, pot-pourri radiofonico. — 21: Bratislava. — 22-23: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,25: Musica brillante e da ballo. — 20,5: Praga. — 20,20: Brno. — 21: Bratislava. — 22: Praga. — 22,45-23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg**: kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conversazione agricola. — 20: Campane - Concerto orchestrale di danze popolari. — 20,15: Attualità. — 20,45: Concerto orchestrale: 1. Grieg: Frammenti del *Sigurd Jorsalfar*; 2. Svendsen: *Andante funebre*; 3. Grieg: *Danza sinfonica* n. 4; 4. Svendsen: *Carnevale parigino*. — 21,36: Concerto vocale di arie. — 21,55: Notiziario. — 22,10: Concerto orchestrale variato. — 23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Informazioni e Cambi. — 19,40: Il quarto d'ora dell'aviazione. — 19,55: Notiziario e bollettini. — 20,15: Concerto di dischi — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli diversi: 1. Beethoven: *Le rovine d'Atene*, ouverture; 2. Messager: *Efeta*, suite orchestrale; 3. Delibes: Grande valzer del *Passo dei fiori*; 4. Intermezzo di canto; 5. Turina: *Sfilata dei soldatini di piombo*; 6. Bournonville: *Schizzi*; 7. Gounod: *La colomba*; 8. Intermezzo di canto; 9. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 10. Rabaud: *Processione notturna*; 11. Chabrier: *Marcia allegra*. - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-gazzetta di Lione. — 19,40-20,30: Conversazione e cronache varie. — 20,30: Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Delibes: *L'ha detto il re*; 2. Rabaud: *Marouf*; 3. Debussy: *Il figliol prodigo*; 4. Offenbach: *La bella Elena*; 5. Brahms: *Una domenica*; 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 7. Frammenti di opere e operette celebri; 8. Messager: *I due piccioni*, balletto - In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18,30: Giornale radio. — 19,45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,15: Conversazione letteraria. — 20,30: Birabeau e Dolley: *Fiore d'arancio*, commedia in tre atti.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,49: Dischi. — 19,10: Giornale parlato della stazione. — 19,30: Presentazione di attualità Paramount. — 19,45: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20,10: Trasmissione dedicata alla commemorazione del 20° anniversario della battaglia della Marna - Nell'intervallo conversazione. — 22,20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30-22 (da Vichy): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Cooper: 1. Wagner: Ouv. dei *Maestri cantori*; 2. Bach: *Grande fuga* per orchestra d'archi; 3. Mozart: *Larghetto* per clarinetto e archi; 4. Ravel: *La tomba di Couperin*; 5. Corelli: *La Follia*, per violino e orchestra; 6. Borodin: Danze dei polovtsi dal *Principe Igor*.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui - Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Dischi. — 19,15: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 19,30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie: Pagine di Mérimée. — 20,30: Rassegna della stampa della sera. — 20,45: Festival di musica francese - Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Roger Desormière: 1. Saint-Saëns: *Prima sinfonia*; 2. Cherambouli: *Cantata* per voci e orchestra; 3. Intermezzo di canto: 4. G. Fauré: *Masques et Bergamasques*; 5. Ravel: *Ma mère l'oca*; 6. Gounod: Ouverture di *Medico suo malgrado*. — 21,15: Informazioni - Cronaca della moda. — 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20,30: Serata teatrale: 1. Debeve: *Il cane da caccia*, dialogo; 2. Robert: *Una croce per due*, in 3 atti; 3. Larguier: *L'ora degli zingari*, in un atto; 4. Boydeux: *Un uomo fra gli dei*, in un atto; 5. Bigot: *Fiori e carbone di legna*, dramma allegro in un atto - in un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22,30-23,30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Melodie. — 19,15: Orchestre varie. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Fisarmoniche. — 19,50: Conversazione. — 20,15: Conversazione medica. — 20,30: Brani di opere. — 21: Fantasia radiofonica. — 21,30: Musica campestre. — 22: Arie di operette. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Arie regionali. — 22,45: Da stabilire. — 23,50: Melodie. — 24: Notiziario. — 0,15: Brani di operette. — 0,45-0,30: Pot-pourri di operette di Strauss.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 23-24: Concerto di musica da camera: 1. Pfitzner: *Quartetto in re maggiore*, op. 13; 2. Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17-21,30: Da Monaco. — 21,30: Musica popolare tedesca. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,50: Trasmissione variata letterario-musicale: *Paesaggi tedeschi*. — 24: Danze popolari (dischi).

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 22,40-24: Trasmissione da stabilire.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo. — 24: Dischi (Rimski-Korsakov).

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17-21,30: Da Monaco. — 21,40: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30-24: Concerto di musica da ballo.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30: Dischi. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notiziario - Bollettino del mare. — 23-24: Francoforte.

Langenberg: kc. 655; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 22,40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 23: Concerto dedicato a Chopin: 1. *Fantasia in fa minore*; 2. *Ballata in la bemolle maggiore*; 3. *Scherzo in si minore*. — 23,30-24: Ciaikovski: Suite del *Lago dei cigni*.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17-21,30: Trasmissione da Monaco. — 21,30-0,30: Serata brillante dedicata alla musica da ballo - In un intervallo (22,20-22,40): Da Monaco.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17-21,30: Trasmissione delle manifestazioni politiche di Norimberga in occasione del Giorno del partito. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Conversazione politica. — 22,40: Intermezzo variato. — 23-24: Concerto di musica da ballo.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17-21,30: Da Monaco. — 21,30: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo. — 23,30: Conversazione su Caspar David Friedrich. — 24: Francoforte. — 1-2: (Per la stazione ad onde corte di Zeesen) Trasmissione brillante. *Amore sulla fisarmonica*.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18,30: Concerto d'organo da una sala da ballo. — 19: Concerto della banda militare della stazione - Negli intervalli: Canzoni con accompagnamento di pianoforte. — 20: Charles Mc Evoy: *The Ebes of Her*, radiorecita in tre atti. — 21,15: Harold Ramsay e le sue sinfonie ritmiche. — 21,40: Notiziario - Segnale orario. — 22: «La lega delle nazioni», terza conversazione di sir Arthur Salter, segretario generale della Commissione delle riparazioni. — 22,25: Concerto vocale per soprano. — 22,50: Letture. — 22,55-24: Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,30: Daventry National. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood. Composizioni di Bach: 1. Bach: *Concerto in la minore* per violino, flauto, pianoforte e archi; 2. Bach: Due arie per soprano e orchestra; 3. Bach: *Concerto n. 2 in do* per tre pianoforti e archi; 4. Bach: *Concerto brandenburghese n. 2* in fa per flauto, oboe, cornetta, violino e archi; 5. Bach: *Concerto n. 1 in la minore*; 6. Bach: Uvertura per baritono e orchestra; 7. Bach: *Concerto in la minore* per due pianoforti e archi. — 21,25: Intermezzo. — 21,40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Concerto di dischi. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,30: Concerto d'organo (da una sala da ballo). — 19: Concerto della banda militare della stazione - Negli intervalli: Canzoni con accompagnamento di piano. — 20: London Regional. — 21,40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Ritmi di danze dell'orchestra della stazione: 1. Gungl: *La danza degli amorini*; 2. Bach: *Gavotta in re*; 3. Tschaikowski: *Minuetto in sol*; 4. Grainger: *Mock Morris*; 5. Delibes: Suite da *Le roi s'amuse*; 6. Dunita: *Aromas mendocinas*, tango; 7. Edw. German: *Rourrée e giga*. — 22,45-23: London regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20,30: Lubiana. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Dischi. — 23-23,30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,30: Concerto di musica da camera. — 19,30: Conversazione. — 19,50: Segnale orario - Comunicati. — 20: Concerto orchestrale e vocale. — 21,20: Arie e canti popolari per coro a 4 voci. — 22: Segnale orario - Notiziario - Trasmissione dalla fiera

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19,30: Risultati delle corse. — 19,35: Conversazione turistica. — 19,40: Canzoni lussemburghesi. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20,20: Concerto lussemburghese (orchestra della stazione e canto): 1. Dicks: *D'Mumm Se'ss*, ouverture; 2. Lou Koster: *Lore-Lore*, valzer; 3. Intermezzo di canto; 4. Krüger: *Prélude*; 5. Intermezzo di canto. - In un intervallo: «Tendenza dei mercati internazionali». — 21,10: Canzoni fiamminghe, valloni e lussemburghesi. — 21,30: Soli di piano: 1. Albeniz: *Triana*. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Ritorno da lontano*, ouverture; 2. Jessel: *Corteggio nuziale delle rose*; 3. D'Albert: *Tiefland*, fantasia; 4. Catalani: *Danza delle ondine*; 5. Abrahma: *Victoria e il suo ussaro*, pot-pourri. — 22,35: Concerto di musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,30: Segnale orario - Bollettino agricolo. — 19,40: Cronaca del film. — 20: Concerto di solisti (violino e piano). — 20,30: Conversazione sul sole. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sparre Olsen: Musica di *Anne pa Torp*; 2. Kurt Atterberg: Suite di *Turandot*; 3. Carl Nielsen: Scena di ballo in *Mascherata*; 4. Sibelius: *Finlandia*. — 21,40: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Continuazione del concerto: 1. Dreyer: *Hispania*, marcia; 2. Suppè: *La modella*, ouverture; 3. Lehàr: Selezione della *Vedova allegra*; 4. Fetelbey: *In un giardino cinese*; 5. Priehystal: *Radio Budapest*. — 23: Fine.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18,55: Dischi. — 19,40: Concerto d'organo. — 20,40: Conversazione. — 21,10: Concerto di musica da camera: 1. Purcell: Suite di *Abdelazer*; 2. Haendel: *Concerto* per organo; 3. Schnucerer: Suite di *Zodiacus*; 4. Gluck: Marcia di *Alceste*; 5. Gluck: Lento, dall'*Orfeo*; 6. Mozart: Frammenti del *Quintetto in la maggiore*; 7. Mozart: *Due minuetti*; 8. Solo per organo; 9. Busch: *Hausmusik*, per violino, clarinetto e violoncello; 10. Mc Dowell: *Berceuse*. — 22,40-23,40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Concerto di musica leggera. — 19,30: Conversazione di attualità. — 19,45: Continuazione del concerto di musica leggera. — 19,50: Programma di domani. — 20: Bollettino sportivo. — 20,45: Trasmissione dedicata a Mickiewicz. — 20,55: Giornale radio. — 21: «Come si lavora in Polonia», conversazione. — 21,30: Concerto dedicato alle opere di Chopin: 1. *Fantasia in fa minore*; 2. *Ballata in la bemolle maggiore*; 3. *Scherzo in si minore*. — 21,40: Conversazione in lingua estera. — 22: Concerto di canto e piano. — 22,15: Reclame e concerto. — 23: Musica da ballo. — (Katowice): Corrispondenza in francese cogli ascoltatori. — 23,5: Bollettino meteorologico - In seguito: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Soli di piano. — 20,30: Conversazione. — 20,45: Concerto vocale. — 21,15: Soli di violino: 1. Stefan Neaga: *Sonata in mi minore*; 2. Kreisler: *Berceuse romantica*. — 21,45: Giornale radio. — 22,15: Trasmissione da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di violino e piano. — 19,30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21,10: Concerto di dischi. — 21,45: Notiziario. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Brepsant: *Reflegor*, marcia; 2. Barbieri: *I diamanti della corona*, selezione; 3. Labourguigne: *La più bella serenata*, valzer; 4. Dreyer: *Festa galante*, gavotta; 5. Van Dyck: *Intermezzo*; 6. Suppè: *Paragrafo terzo*, ouverture. — 23: Radioteatro. F.lli Quintero: *I galeotti*, commedia in 4 atti. — 1: Notiziario - Fine. — 2-3: Trasmissione di dischi di musica da ballo.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19,30: Quotazioni di Borsa - Soli di organo. — 20,30: Giornale parlato - Musica spagnuola - Frammenti di zarzuele. — 21,50: Bollettino sportivo. — 22: Campane - Segnale orario - Concerto di chitarra. — 23: Giornale parlato - Concerto del sestetto della stazione - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna. — 0,45: Giornale parlato. — 1: Campane - Fine della trasmissione

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 215; m. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** kc. 891; m. 318,8; kW. 10. — **Hörby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19: Conversazione giuridica. — 19,30: Conversazione musicale. — 20: Trasmissione di una cerimonia religiosa. — 20,45: Conversazione. — 21: Concerto di musica da camera: 1. Brahms: *Ballata op. 10 n. 1* (piano); 2. Brahms: *Due intermezzi op. 118* in mi bemolle maggiore e si bemolle maggiore (piano); 3. Canto; 4. Gabriel-Marie: *La cinquantaine* (cello); 5. Fabricius: *Dorneuse* (cello); 6. Vecchi: *Nostalgia* (cello); 7. Neruda: *Mazurka* (cello); 8. Brams: *Rapsodia in si minore* (piano). — 22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

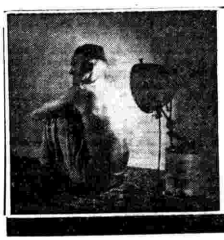
Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Trasmissione da Sottens.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Notiziario. — 20: Orientazione agricola. I prezzi del mercato - «La serata dei desideri», musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 20,15: a) Fantasie di opere italiane. — 20,45: Vita sportiva: Ciò che fu la Coppa Pro-Radio 1933». — 21: b) Pezzi caratteristici e pot-pourri. — 21,30: c) Ballabili e canzonette. — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Conversazione sulla vendemmia. — 19,30: Notiziario politico. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e baritono: 1. Grétry: *L'epreuve villageoise*, ouverture; 2. Canto; 3. Grétry: a) *Aria di danza*, b) *Tamburino*; 4. Canto; 5. Boccherini: *Sinfonia in do maggiore*; 6. Canto. — 21,15: Notiziario. — 21,30-22,15: Concerto di musica da jazz.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19: Conversazione. — 19,35: Soli di arpa. — 20,10: Radio-teatro. Marias: *Il violino argentato*. — 22,10: Concerto di piano (Otto Schulhof) e canto (Zoltan Tibor). — 23: Concerto di musica zigana.



Gli sportivi sanno...

...che contro la stanchezza non esiste miglior rimedio di una irradiazione di pochi minuti col

"SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA"

(ORIGINALE HANAU)

I raggi ultravioletti fortificano l'organismo, procurano nuova energia e un bel colorito abbronzato!

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sezione B - Milano

Piazza Umanitaria, 2 - Telef. 50-032 50-712

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 35

SCIARADA

Il giorno che ritardi i pagamenti, avrai... una abitazione. *Pamt.*

Le soluzioni del Gioco a premio n. 35, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », in via Arsenale 21, Torino, entro sabato 8 settembre, scritte su semplice cartolina postale.

4 Villeggiatura.

QUADRATO SILLABICO (1)

Un xxxxxxxx sembra questa terra
un vero incanto per la mia salute;
di xxxx xxxx soffro ricadute,
ed io mi sento assai ringiovanito.
Mia moglie, invece, molto xxxxxxxx,
è, giustamente, ritornata a casa,
ed io, quest'aria fine ch'è pervasa
di mille aromi, xxxxxxxxx aspiro.
(*La seconda parte è a frase*). *Guccio.*

METANAGRAMMA (6)

Dolce e mite riesce ben gradito,
ma si forte m'ha proprio infastidito.
E fortissimo questi è ricordato,
per l'epiche sue gesta assai lodato.
Soave: poche gocce n'ho bevuto
e sollievo grandissimo ne ho avuto.
Son ben lieto che adesso rifiorisca,
sul tuo viso, e il pallore scomparisca.
Le tenebre alfin vedo diradarsi
tutto alla vita parmi ridestarsi.
Ebe.

Non c'è da ridere.

INCASTRO

(1) Non ride mai perchè voglia non ha
perchè è seccato, perchè ha troppi guai,
perchè la terra la conosce assai,
perchè tutto il peggior del mondo sa;
o forse ancora perchè non ha più denti
e questo dico io senza commenti.
(c) Ah! no, non c'è da ridere davvero,
quando esplode con urto e con fragore,
quando ai nemici dà tanto terore
e annienta e uccide ogni valor guerriero
e Micca informi con la miccia accesa
Micca che adesso al Ciel l'anima ha resa.
(t) Nè ride certo lui che in questa gabbia
entra volente, o per arcana forza
ogni desio d'amor perisce e ammorza
ogni speme si affonda nella sabbia
e resta solamente un uomo pio
che qui farà le veci del buon Dio.
(*Postumo*) *Ema.*

Il dizionario.

SCIARADA ALTERNA

Assai grazioso rende... il tuo parlare...
ciò che il dottore deve compilare. *Mignon.*

Non è così.

SCIARADA

.. .. proprio se t'ha detto
che oprando ..... hai fatto bene:
doveva esser schietto
dirti che t'attendon guai e pene. *Mignon.*

GIOCO A PREMIO N. 33

SCIARADA

Sciarada: R-amo - Ramo.

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i premi sono stati assegnati alle signorine Gina Girbaranti, via Nazario Sauro 1, Crema; Antonietta Venturini, via Monticelli 5-15, Genova e Mary Gamba, via Garigliano 12, Padova, alle quali invieremo a parte un volume della collezione « Leggende », edito dalla Società Editrice Internazionale di Torino.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

ER	RO	RE
NA	PO	LI
NI	TO	RE
TRO	PI	CO
VA	LO	RE
TO	NI	CO
RE	TO	RE

Polisenso: Granata.
Frase anagrammata: L'aiola rigogliosa = A' il giglio o la rosa.
Anagramma: Rimuginante = guarnimenti.
Anagramma: Storpio - Riposto.
Anagramma: Tabella = Ballate.
Epentesi: Mantiglia = Maniglia.
Frase a incastro: Condire, sedano = COse da noN DIRE.

Il Carro è carro di trionfo. Vi sta sopra il vincitore maestoso. Incede tra gli applausi, ma gli è data pure occasione di misurare la terribilità della propria potenza sull'enormità del dolore inflitto al vinto nemico. Non mi riesce di pensare a Paolo Emilio il Macedonico, vincitore nel 168 *a. C. della battaglia di Pidna, « montato su di un carro adornato con grande magnificenza », senza un po' di pietà per quell'altro che veniva avanti nel corteo trionfale: Perseo, il re della nazione sopraffatta, che, dice Plutarco, « istupidito dalla sventura, sembrava che non fosse più in senno »; e con lui sfilavano i figli, tendendo le braccia, con atti supplichevoli, agli spettatori.*

Così, in tanti altri casi, la nostra forza nel mondo si commisura al male che possiamo o che potremmo, giustamente o ingiustamente, fare agli altri. Più cresce la forza e più si fa imperioso il dovere d'usarne con discrezione. E Roma conquistatrice apprese pure, con l'estendersi del suo dominio, questa forma di temperanza e di pietà. La pace romana *era espressione della magnanima indulgenza dei forti quando Marco Aurelio meditava che l'uomo non dev'essere « nè tiranno nè servo d'alcuno degli uomini » e Traiano Costantino consolava la vedovella, rendendole giustizia dell'ucciso figliuolo, col dire* (DANTE; *Purgatorio* X-91):

... — Or ti conforta, ch'ei conviene
Ch'io solva il mio dovere anzi ch'i' mova;
Giustizia vuole e pietà mi ritiene —.

Dovere; giustizia; pietà: sacre attribuzioni del ministero imperiale.

Alla giusta mitigazione della maestà nella protezione misericordiosa giova precipuamente esser ascesi dal basso ad eccelso grado percorrendo con intelligenza sempre più comprensiva tutta la scala del dolore umano. Sembra allora che una volontà buona abbia innalzato un uomo, solo affinchè egli meglio capisca e compatisca negli altri le tribolazioni già sofferte da lui medesimo.

Sublime è il posto che il Re occupa nella scala sociale. Al di sopra di lui non c'è più nessuno. Perciò viene riconosciuto a lui solo il diritto di grazia sovrana, col quale egli può commutare e condonar pene. Stare più in alto di tutti è disporre con la massima latitudine della facoltà di perdono. Ma non solo chi più s'innalza più perdona; invero chi più perdona più s'innalza.

Chi troneggia sul Carro ha doveri più numerosi e più ardui che se camminasse a piedi nascosto nella folla. Il rispetto della potenza comincia innanzitutto dalla parte di chi la possiede. Esser capace di reggere il maggior peso, non d'inalberare il pennacchio più vistoso: questa è la potenza. Non pretendere che ti si vàluti ad un certo livello se non agisci in modo conforme. E non occorre che tu sia un Paolo Emilio Macedonico, o Re, o Duce. Sei già Uomo: ti basti.

NOVALESA.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

1. Colui che visse la più lunga vita — **7.** L'ultimo dei Santi — **14.** Sopra certe colonne o sopra i ghiacci — **16.** La racconta la nonna — **17.** Cittadina redenta — **20.** Del Turchestan il fiume — **21.** Regione del Brasile — **23.** L'inferno degli antichi — **24.** Figlia dell'Aria e della Terra — **26.** Comune del Piemonte — **28.** Servizio militare — **30.** Regione dell'Arabia — **31.** Un peso, od un aggravio — **32.** Al mare, ai monti, oppur di là del mare — **33.** Sul Lago Maggiore — **34.** Prima in famiglia, adesso presso Pisa — **36.** Antica regione dell'Asia Minore — **38.** Sulle insegne dei Romani — **39.** Ora parla Virgilio — **41.** Nè tua, nè d'altri — **42.** L'andare dei poeti — **44.** Richiamo, quasi minaccia — **46.** Le feste a Giove sul monte di Catania — **48.** Regia Accademia di Belle Arti a Milano — **50.** Novara — **51.** Il grande tribunale degli Ebrei — **52.** Questo è il corno di Orlando — **53.** Vicino a te — **54.** Così comincia un comandamento — **56.** Nel Friuli — **57.** Grido sportivo — **60.** Periodo di tempo — **60.** Periodo di tempo — **61.** Negazioe latina — **63.** Come il 24 — **65.** Discesa... sempre attesa — **68.** Padre di Achille — **70.** Strada alberata — **72.** Fiume Siciliano — **73.** Terrazzo con vetrata — **74.** L'aveva anche Caronte — **75.** Guida le navi in porto — **77.** Qui Vulcano aveva le sue fucine — **79.** Regno dell'Asia — **80.** L'amore dei Greci — **81.** Botteghino da caffè — **83.** Moglie di Saturno — **84.** Pronome — **86.** Fiume in Siberia — **87.** Il Porto d'Atene — **89.** Saturno — **91.** Circostanza — **92.** Pregava nel deserto

VERTICALI: **1.** Si sente quando i gatti fanno all'amore — **2.** Stati Uniti — **3.** Alti — **4.** L'hanno i soldati — **5.** La trovi nella Turandot — **6.** Pronome latino — **8.** Castello di Marsiglia — **9.** La moglie di Giacobbe — **10.** Passa il fiume presso Savona — **11.** Dea della Gioventù — **12.** Nulla ignora — **13.** Compenso alle arti liberali — **15.** Alterazione d'una poesia. — **18.** Delle pecore e dei cammelli — **19:** I beni — **21.** Nome di tre Sultani turchi — **22.** Tutte le cose — **24.** Famose le sue favole — **25.** Le dita d'una man conta un Francese — **27** L'antico Euroia, ora così si chiama — **28.** Fra i tarocchi ed anche fra gli uomini — **29:** Nel podere — **30.** L'arte di Virgilio — **35.** Lo trovi nel Barbiere di Siviglia — **37.** Maestro di Musica che fa i monili — **39.** Celebre città della Grecia — **40.** Madre comune — **42.** Messaggera di Giunone — **43.** Voce del verbo essere — **45.** Affluente del Gange e nelle Marche — **46.** L'antica Adrianopoli — **47.** Per il Duce! — **48.** Tra i colori. — **49.** Un somaro francese — **50.** Sul viso delle donne — **53.** Nel profondo dell'Inferno — **55:** Quel cane di Pinocchio — **58.** Pesce marino — **59.** Son preti e frati quando sono insieme — **61.** Dio Marino — **62.** Il parlare dei muti. — **64.** La stella canicolare più lucente — **66.** Dolce non è, ma lo diventa in due — **67.** Signore del mondo — **68.** Chi più, chi meno, l'han tutti gli animali — **69.** Ascolto — **70.** Così fu d'elezion detto San Paolo — **71.** Empio Re d'Israele — **76.** In Inghilterra son, qui tutti uguali — **78.** Malattia di nervi — **81.** Vogliamo la ripetizione — **82.** Davanti al giudice — **84.** Così cantan le rane — **85.** Fu moglie di Atamante — **87.** Palermo — **88.** Un deputato — **89.** Cuneo — **90.** Adesso.

(*Schema di Giuseppe Ghitardini, Torino*).

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

A. E. GRÉTRY

Volendo fare di suo figlio Andrea un musicista, sarebbe stato naturale che Francesco Grétry, primo violino della Collegiata di San Dionigi, gli ponesse tra le mani un violino; invece egli lo affidò, all'età di sei anni, al Maestro del Coro della Cattedrale perchè ne facesse un cantore. Grétry non aveva sbagliato nel giudicare le particolari disposizioni del figliolo; e la carriera artistica di Andrea lo dimostrò brillantemente; tuttavia il primo maestro del piccolo cantore, dopo alcuni mesi di tirocinio, lo escluse dalle lezioni per incapacità. Fu una fortuna per il piccolo Grétry, che nelle mani di quel maestro ignorante ed inumano aveva sofferto abbastanza. Anche d'inverno bisognava trovarsi alle prove all'alba per poi cantare il Mattutino; e guai a chi fosse giunto in ritardo: erano rimbrotti e vergate senza pietà.

All'ultima lezione egli era andato animato di zelo, facendosi lume con una lanterna tanto era ancora buio a quell'ora; ma, tremante di freddo, non aveva potuto emettere spiegata la voce in un «a solo» ed il maestro lo aveva scacciato.

Quello smacco era... il primo passo sulla fortunata via del successo. Affidato ad un amico di casa perchè gli insegnasse i primi elementi dell'armonia, ecco il fanciullo affrontare addirittura la composizione. Fu una grata sorpresa, perchè egli non credeva di saper mettere in carta quei motivi musicali che spontanei gli salivano alle labbra, semplice espressione di gioia o di dolore del suo animo sensibile.

Una circostanza impensata influì grandemente sull'avvenire di Grétry: l'apertura a Liegi di un piccolo teatro italiano di opera buffa. Ne era direttore il maestro Resta che, divenuto amico del signor Grétry, permise al piccolo Andrea di assistere gratuitamente alle rappresentazioni. Per più di un anno il fanciullo fu molto assiduo a quegli spettacoli, che gli furono scuola pratica di grande profitto, che gli affinarono il gusto, che accrebbero in lui la passione per la musica e lo guarirono della sua timidezza.

Ritornato al Coro della Cattedrale, ne divenne ben presto il miglior cantore, quello al quale si affidavano gli «a solo» più difficili. Ma un giorno il fanciullo, sforzatosi nell'esecuzione di un'aria di Galluppi, di tonalità troppo alta per i suoi mezzi, sputò sangue, e restò danneggiato irrimediabilmente negli organi vocali.

Abbandonato nuovamente il canto, Grétry studiò con l'organista Renekin, artista generoso ed appassionato, che lo guidò con grande amore nello studio della composizione. In quel periodo il giovane artista si sbizzarrì in rifacimenti di arie e di mottetti, ma senza approfondire sufficientemente la sua cultura musicale. Il maestro Moreau criticò molto quei suoi lavori, e persuase il giovane ad intraprendere più severi studi. Appassionato per la musica drammatica e per l'opera italiana, grande ammiratore del Pergolesi, del quale sentiva tutto il calore, l'originalità e la verità di espressione, Grétry, animato dal desiderio irresistibile di andare a completare i suoi studi in Italia, si rivolse per aiuto al canonico di Harlez, il quale appoggiò la sua domanda per un sussidio e per l'ammissione al Collegio di Liegi a Roma. Bisognava però sostenere un esame, presentare cioè un'opera di un certo valore: fu una Messa solenne *che valse a Grétry nel 1759 l'ambita concessione. Il maestro Moreau, che esaminò per primo quella composizione, dovette riconoscere che il suo allievo aveva fatto molto progresso. E maggior progresso egli compì in Italia, alla scuola del maestro Casali, organista di S. Giovanni in Laterano, ed a quella di Padre Martini, a Bologna; non prima però di tentativi bizzarri ed incoerenti, alla ricerca della strada migliore. A quella Grétry disse di essere giunto in apparenza come per caso, ma in realtà attraverso gli esempi del repertorio drammatico di Sacchini, di Piccinni, di Jomelli, di Galluppi, e soprattutto di Pergolesi, che egli a tutti gli altri preferiva. Il giorno che Grétry giudicò decisivo per il suo avvenire fu quello in cui, composta un'aria su parole di Metastasio, si accorse di avere ormai in materia idee chiare, ed una sicurezza pari alla spontaneità dell'ispirazione.*

M. G. DE ANTONIO.

GIOVEDÌ

6 SETTEMBRE 1934-XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DORENO (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,55: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Schumann: a) *Slancio*, b) *Toccata* (pianista Maria Luisa Falni); 2. a) Franck: *La procession;* b) Boghen: *Il mulino*, c) Lehman: *The Cuckoo* (mezzo soprano Evelina Guidi); 3. a) Martucci: *Studio da concerto*, b) Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore* (pianista Maria Luisa Faini); 4. Tre duetti per soprano e basso: a) Paisiello: *Gli zingari in fiera*, b) Donizetti: *Il campanello*, c) Rossini: *La cambiale di matrimonio* (soprano Maria Baratta e basso Guglielmo Bandini).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,30-20 (Roma III): Dischi.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

La vedova allegra

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
diretta dal M° RENATO JOSI.

Personaggi:

Anna Glavari . . . . . Dolores Ottani
Il principe Danilo . . . Guido Agnoletti
Valenciennes . . . . . Minia Lyses
Camillo De Rossillon . . Angelo Olivieri
Barone Mirko Zeta . . . Ubaldo Torricini
Niegus . . . . . Tito Angeletti

Negli intervalli: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica», conversazione - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: Giornale radio - Indi (fino alle 24): Musica da ballo dal Giardino dell'Albergo del Quirinale di Roma (ORCHESTRA JEMMY).

50 libretti assortiti L. 15
MULETTI GIOVANNI
UNICO DEPOSITARIO
Libri d'Opere e Operette
TORINO - Via S. Teresa, 12 (Cortile pianterreno)

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO
PALERMO

NELLA MATTINATA

TRASMISSIONE DA BARI

DELLA CERIMONIA
INAUGURALE DELLA

V FIERA DEL LEVANTE

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 2. Ranzato: *Serenata sul lago;* 3. Lehàr: *Le belle polesane;* 4. Nucci: *Il tuo bel canto;* 5. Gentner: *Canzone d'amore;* 6. Beethoven: *Danze scozzesi;* 7. De Micheli: *Terza piccola suite;* 8. Margutti:

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO - ROMA III

Ore 20,45

IL MERCANTE E L'AVVOCATO

Opera comica in due atti e tre quadri di
ALDO MARTINELLI

Musica di
ARMANDO LA ROSA PARODI
DIRIGE L'AUTORE

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di
GIOVACCHINO FORZANO

Musica di
GIACOMO PUCCINI

Direttore d'orchestra M° UGO TANSINI

GIOVEDÌ

6 SETTEMBRE 1934 - XII

Serenatella spagnola; 9. Ansaldo: *Berçeuse;* 10. Lucchesi: *Trianero.*

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DORENO: 1. Taylor: *Piccola suite da concerto;* 2. Dauber: *Io amo te;* 3. Dax: *Notti cubane;* 4. Corti: *Nostalgia di Granada;* 5. Jurmann: *Partir...;* 6. Lesso Valerio: *Mady;* 7. Ranzato: *Les mots d'amour.*

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo (L'amico Lucio); (Firenze): Collodi Nipote: Divagazioni di Paolino.

17,10: MUSICA VARIA: 1. Neumann: *Scene di strada;* 2. Annat-Alvez: *Intermezzo;* 3. Fall: *La rosa di Stambul,* fantasia; 4. Bolzoni: *La quiete del meriggio;* 5. Leoncavallo: *I pagliacci,* fantasia; 6. Scassola: *Piccola serenata;* 7. Magro: *Caccia.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Il mercante e l'avvocato

Opera comica in due atti e tre quadri
di ALDO MARTINELLI.
Musica di ARMANDO LA ROSA PARODI
Dirige l'Autore.
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.
(Novità).

Personaggi:

L'avvocato Patella . . . . Emilio Ghirardini
Sofronia . . . . . Maria Marcucci
Battina . . . . . Magda Olivero
Valerio . . . . . Gino del Signore
Guglielmo . . . . . Alessio Solei
Coletta . . . . . Anna Masetti Bassi
Martino . . . . . Giuseppe Nessi
Andronico e Menico . . . . . Bruno Carmassi

Nell'intervallo: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione.

Dopo l'opera: Notiziario.

Suor Angelica

Opera in un atto di G. FORZANO.
Musica di GIACOMO PUCCINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI.
Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Suor Angelica . . . . . Augusta Oltrabella
La zia principessa . . . Anna Masetti Bassi
La badessa . . . . . Ines Guasconi
La zelatrice . . . . . Maria Marcucci
Suor Osmina)
Suor Dolcina) . . . . . Angelina Rossetti
Suor Genoviefla . . . . . Elena Benedetti
Una novizia . . . . . Maria Gabbi

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: MUSICA VARIA.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: *a)* La zia dei perchè; *b)* Lo zio Bomba; *c)* La cugina Orietta. In seguito: Dischi.

19,50-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

IL MERCANTE E L'AVVOCATO
Opera comica in due atti e tre quadri
di Aldo Martinelli.
Musica di ARMANDO LA ROSA PARODI.
(Novità).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Ferrigni.

Dopo l'opera: Notiziario.

SUOR ANGELICA
Opera in un atto di G. Forzano.
Musica di G. PUCCINI.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO SISTER'S HEJTRIRY.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18: CANZONI MODERNE interpretate da ENIGA PINOVA e ANDREA ZAZZANO.

18-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Gli amiconi di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20,20: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO.

1. Brahms: *Terza sinfonia in fa maggiore,* opera 90: *a)* Allegro con brio, *b)* Andante, *c)* Poco allegretto, *d)* Allegro.

Federico De Maria: «U. A. Amico, poeta ericino», conversazione.

2. Rossini: *La scala di seta,* sinfonia.
3. Debussy: *Children's corner* (L'angolo dei bambini): *a) Doctor Gradus ad Parnassum; b) Serenata alla bambola; c) Il piccolo pastore; d) Gollwogg's Cake Walk.*
4. Barbara Giuranna: *Notturno.*
5. Verdi: *Nabucco,* sinfonia.

Dopo il concerto: Musica brillante riprodotta.

23: Giornale radio.

Novità radio!

SPINA MARCUCCI 1935

con filtro elimina disturbi - 8 eve'tate

La novità presentata per la stagione radio 1935 è la nota spina-valvola MARCUCCI *che, oltre a proteggere trasformatori e valvole raddrizzatrici dall'extra cor r nte, sovratensioni e corti circuiti mediante i fusibili interni tarati proporzionalmente al consumo dei singoli apparecchi,*

contiene il dispositivo filtro elimina disturbi

causati dalle perturbazioni elettriche dei motorini, ventilatori, aspirapolveri, asciugacapelli, ecc.

È quindi indispensabile su tutti gli apparecchi radio e su tutti gli apparecchi elettrici.

Spina 1935 con filtro e 2 fusib. di ricambio L. 15
Spina 1934 con 2 fusibili di ricambio e serrafili L. 3,80
Spina 1933 montata con 2 fusibili . . . . L. 3,—
Eustina con 10 fusibili in argento tarato . . L. 2,—

Nell'ordine indicare su quale apparecchio va montata la spina e la tensione della rete stradale. Inviare vaglia. Le spedizioni contr'assegno vengono gravate di L. 2.

Ditta M. MARCUCCI & C. - Milano - Via F.lli Bronzetti, 37

Alla Fiera di Bari, Padiglione Inventori - Stand 330.
Alla Mostra della Radio, Milano - Stands N. 51 e 52

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lyon-la-Doua - Ore 20,30: Concerto d'organo con soli diversi (dieci numeri). — Bordeaux-Lafayette - Ore 20,30: Serata teatrale. Brignol et sa fille, commedia in tre atti di A. Capus. — Lussemburgo - Ore 21,10: Grande concerto di gala eseguito dall'Orchestra della stazione, con intermezzo di soli per violino. — Monte Ceneri - Ore 20,5: Grande concerto vocale e strumentale (eseguito in due tempi). — Huizen - Ore 21,10: Concerto d'organo. Musiche di Mendelssohn, Mailly, Strauss, Massenet, Schütt. — Koenigswusterhausen - Ore 20,15: Concerto dell'orchestra Filarmonica di Berlino diretto da Frickhoeffer. — Vienna - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico eseguito dai nuovi licenziati dell'Accademia Musicale.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz:** kc. 886, m. 338,6; kW. 7. — Ore 18,50: Conversazione. — 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,35: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante viennese. — 20,45: Attualità. — 21: Concerto orchestrale sinfonico, eseguito dai nuovi licenziati dell'Accademia musicale: 1. Beethoven: Ouverture del *Coriolano,* op. 62; 2. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore,* op. 98; 3. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore* per piano e orchestra; 4. Smetana: *Moldava,* poema sinfonico. — 22,30: Notiziario. — 22,50: Musica viennese brillante — 23,50-1: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Cronaca del mondo operaio. — 19,30: Giornale parlato della stazione. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Auber: Ouverture della *Parte del diavolo;* 2. Bizet: Scene dalla *Graziosa ragazza di Perth;* 3. Chaminade: *Petite suite;* 4. Intermezzo di canto; 5. Debussy: *Children's corner;* 6. Gerardin: *Suite spagnola.* — 21: Conversazione. — 21,15: Continuazione del concerto sinfonico: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 2. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio;* 3. Schmitt: *Fogli di viaggio;* 4. Intermezzo di canto; 5. Saint-Saens: *La giovinezza d'Ercole.* — 22: Giornale radio. — 22,10: Dischi richiesti. — 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19,15: Cronaca orticola. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Coates: Ouverture delle *Merrymakers;* 2. Coleridge Taylor: *Minehaha-suite;* 3. Hartung: *Rapsodia in si minore;* 4. Gershwin: *Rapsodia in blu.* — 20,45: Cronaca dei films e dei libri. — 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Gurlett: *Ouverture delle marionette;* 2. Dukas: *Lo stregone apprendista;* 3. Rabaud: Balletto di *Maruf.* — 21,50: Preghiera della sera. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto di dischi. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Brno. — 19,05: Conversazione. — 19,50: Concerto di arie per coro a 4 voci. — 20,10: Musica per violino e piano: 1. Dvorak: *Pezzi romantici,* op. 75; 2. Suk: *Ballata,* op. 3-b; 3. Novak: *Tre pezzi,* op. 3. — 20,30: Saman: *Che pensate di Mr. Smith?,* commedia radiofonica in 2 quadri. 21,45: Dischi. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-23: Musica da jazz.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto vocale di canti romeni. — 20,30: Praga. — 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,10: Trasmissione musicale per i fanciulli. — 19,35: Conversazione. — 19,30-23: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Musica brillante e da ballo. — 20,30-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg:** kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario - Conversazione. — 19,30: Conversazione. — 20,10: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione, diretto da Nikolaj Malo: 1. Riisager: *Ouverture;* 2. Albeniz-Arbos: Da *Iberia,* suite; 3. Ravel: *Shéhérazade;* 4. Sciaporin: *La pulce;* 5. Kuhlau: Ouverture di *Lulu;* 6. Mozart: *Grande solo* per flauto e orchestra op. 57 n. 2; 7. Ciaikovski: Variazioni della *Suite* n. 3 per orchestra. — 22,10: Notiziario. — 22,25-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12 — Ore 19,30: Informazioni e Cambi - Estrazione di premi. — 19,40: Conversazione comunicata dall'Ufficio internazionale del lavoro. — 19,55: Notiziario. — 20,10: Concerto di dischi. — 20,30: Serata radio teatrale: Alfred Capus: *Brignol et sa fille,* commedia in tre atti. - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW 15. — Ore 19,30: Radiogazzetta di Lione. — 19,40-20,30: Conver-

sazione e cronache varie. — 20,30: Concerto d'organo con soli diversi; 1. Couperin: *Offertorio*; 2. Corelli: *Sonata* per violino; 3. Gounod: *Gerusalemme, ritorna al Signore*; 4. J. S. Bach: *Passacaglia e fuga*; 5. Haendel: *Gavotta* per violino, violoncello e organo; 6. César Franck: a) *Al cimitero*, b) *La processione*, c) *Secondo oratorio*; 7. Fauré: Andante della *Seconda Sonata* per violoncello; 8. Donnay: a) *Canzone della pastorella*, b) *Berceuse*; 9. Paponaud: *Andante* per violino, violoncello e organo; 10. C. M. Widor: *Finale* - In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18,30: Giornale radio. — 19,45: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,30: Trasmissione da un'altra stazione.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,49: Dischi. — 19,10: Giornale parlato della stazione. — 19,30: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Intermezzo. — 20,10: Bozzetto musicale fonico e canzoni. — 20,45: Intermezzo - In seguito concerto di musica zigana. — 21,40: Intermezzo. — 21,50: Beethoven: *Quartetto II*. — 22,2: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30: Concerto vocale di canzoni francesi popolari. — 21,22: Dischi.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Bollettino agricolo - Quotazioni di Borsa. — 19,15: Rassegna della stampa germanica. — 19,30: La vita pratica — 20: Concerto di musica da camera, melodie e commedia: 1. Schubert: *Quartetto d'archi*; 2. Intermezzo di canto; 3. Poesie; 4. Pezzi per arpa: a) Noel: *Impromptu*; b) Rameau: *I turbini*; c) Debussy: *Jardins sous la pluie*; 5. Ernest Chanson: *La canzone perpetua*; 6. Guy Ropartz: *Quintetto* per arpa, flauto, violino, viola e violoncello; 7. Commedia in un atto. — 20,30: Rasegna della stampa - Bollettino meteorologico. — 21,15: Informazioni - Conversazione di Paul Reboux. — 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30: Concerto orchestrale e corale, ritrasmesso da Metz: 1. Saint-Saens: Ouverture della *Principessa gialla*; 2. Strauss: *Amare, bere e cantare*, valzer; 3. Lecocq: Fantasia sul *Dottorino*; 4. Coro; 5. Donizetti: Fantasia sulla *Figlia del reggimento*; 6. Coro - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22,30: Fine.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Melodie. — 19,15: Musica militare. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Arie di operette. — 20,15: Brani di opere. — 20,30: Duetti. — 21: Brani di opere. — 21,30: Orchestra viennese. — 22: Musica di film. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Chitarra hawaiana. — 23: Musica da ballo. — 23,15: Fanfare. — 23,30: Melodie. — 23,50: Orchestre varie. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Brani di operette.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 18: Monaco. — 19: Concerto orchestrale (Elgar, Delius, Holst). — 19,40: Racconti. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22,20: Monaco. — 23: Musica brillante e da ballo. — 24,1: Concerto corale di *Lieder* popolari.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Mosca. — Boadilla Raff: *Nel bosco*, sinfonia n. 3 in fa maggiore, opera 153. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,15: Grande serata dedicata alla musica da ballo. — 22,20: Monaco. — 22,50-1: Dischi.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 18: Monaco. — 19: Concerto dell'orchestra d'archi della stazione. — 20: Notiziario. — 20,10: Trasmissione brillante variata: *Spirito, satira e musica allegra*. — 21,10: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. 22,40-24: Trasmissione da stabilire.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Monaco. — 19: Trasmissione da stabilire. — 19,30: Conversazione sulla Saar. — 19,45: Attualità. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,10: Concerto vocale di arie e *Lieder* per baritono, dedicato a Busoni. — 21,20: Trasmissione variata: *Cercatori di tesori e marinai*. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica brillante (da Monaco). — 24,1: Muehlacker.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19,30: Per i giovani. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante di varietà: *Passeggiata attorno al mondo*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,30: Attualità. — 23-24: Amburgo.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18: Monaco. — 19: Trasmissione variata: *La festa dell'Ordine di Insterburg*. — 20: Notiziario. — 20,15: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Frickhoeffer: 1. Peterka: *Il trionfo della vita*, preludio rapsodico per grande orchestra, op. 8; 2. Frickhoeffer: *Due canti* per contralto e orchestra; 3. Schillings: *Mattino sul mare*, fantasia sinfonica per grande orchestra; 4. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore, per grande orchestra op. 73 - In un intervallo: Dizione. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 22,40: Conversazione. — 23-0,30: Dischi.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 18: Monaco. — 19: Conversazione: « La lotta del lavoro nell'Ovest ». — 19,30: Dischi. — 20: Notiziario. — 20,10: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 20,30: Dizione. — 20,50: Concerto bandistico e corale di musica militare. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 23-24: Concerto di musica da camera dedicato a Brahms: *Die heilige Fülle*

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18: Monaco. — 19,5: Concerto di mandolini. — 19,35: Conversazione: « La guerra dei contadini ». — 20: Notiziario. 20,10: Concerto orchestrale con canto: 1. Listz: *Mephisto-valzer*; 2. Thomas: Recitativo e polacca dalla *Mignon*; 3. Strauss: Musica di balletto dal *Cavaliere Pasman*; 4. Gebhardt: *Concerto in mi bemolle maggiore* per piano e orchestra; 5. Glazunov: *Scene di balletto*; 6. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, per soprano e orchestra; 7. Künneke: *Suite sinfonica di danze*. — 22,20: Monaco. — 22,40-22,50: Notiziario.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18: Trasmissione delle manifestazioni politiche di Norimberga in occasione del Giorno del partito. — 19: Muehlacker. — 20: Notiziario. — 20,10: Trasmissione da stabilire. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Conversazione politica. — 22,40-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18: Monaco. — 19: Trasmissione brillante variata dedicata alla Svezia. — 20: Notiziario. — 20,10: Francoforte. — 20,25: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n.* 8 in fa maggiore per orchestra op. 93; 2. Glazunov: *Concerto* in la minore per violino op. 82 con accompagnamento d'orchestra. — 21,20: Francoforte. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata* n. 5 in re maggiore per cello e piano; 2. Protze: *Quartetto d'archi in un tempo*. — 24,1: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 842; m. 356,4; kW. 50. — Ore 18,30: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C) - Negli intervalli: Arie per soprano. — 19,30: Concerto di musica da ballo per orchestra di banjo con arie per tenore. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood: 1. Dvorak: Ouverture di *Carnevale*; 2. Arthur Benjamin: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Intermezzo di canto (soprano); 4. Elgar: *Sinfonia n. 1 in la bemolle*. — 21,40: Notiziario. — 22: Segnale orario. — 22: Concerto di dischi. — 22,30: Letture. — 22,35-24: Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,30: Daventry National. — 20: Concerto d'organo da Broadcasting House: 1. Haendel: Ouverture di *Orlando*; 2. Bach: *Fuga in do* (piga); 3. Percy: *Elegia*; 4. Cullmant: *Scherzo in do minore*; 5. Dubois. *Toccata in sol*. — 20,30: Concerto di opere di Chopin. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: Charles Mc Evoy: *The lilies of Her*, radio-recita. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,30: Daventry National. — 20: London Regional. — 20,30: Concerto di un quintetto con intermezzi di canzoni. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: Conversazione. — 21,35: Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni per coro: 1. Grétry: *La scelta del villaggio*; 2. Intermezzo al coro; 3. Mendelssohn: *Due canti senza parole*; 4. Intermezzo del coro; 5. Ciaicovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 6. Intermezzo del coro; 7. Grieg: a) *Notturno*; b) *Marcia dei nani*. — 22,30-23: London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18,30: Daventry National. — 19,30: Daventry National. — 20: Lettura di un racconto. — 20,20: « Fuori del ponte di Bristol », radio-cronaca allegra. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: London Regional. 22,30: Trasmissione in gaelico. — 22,35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto orchestrale e vocale. — 19,40: Dischi. — 20: Conversazione. — 20,30: Concerto della banda della Guardia reale - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — 22,30-23,30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,30: Dischi a richiesta. — 19,30: Conversazione letteraria. — 19,50: Segnale orario - Comunicati. — 20: Belgrado. — 22: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19,30: Risultati di corse. — 19,35: Concerto variato per l'orchestra della stazione. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20,20: Concerto vocale. — 20,30: Tendenza dei mercati internazionali. — 20,35: Continuazione del concerto vocale. — 21,15: Grande concerto di gala, eseguito dall'orchestra della stazione, con intermezzi di soli per violino: 1. Beethoven: *Sinfonia n.* 1 in do maggiore; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra. — 22,25: Concerto di musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,30: Segnale orario - Concerto di fisarmoniche e banjo. — 20: Conversazione agricola. — 20,30: Concerto della pianista Ingebjörg Groswig. — 21,20: Recitazione. — 21,40: Bollettino meteorologico. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Varietà (in dischi). — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19,10: Rassegna giornalistica. — 19,40: Concerto d'organo. — 20: Dischi. — 20,10: Concerto di canto (baritono e piano). — 20,40: Conversazione. — 21,10: Concerto d'organo: 1. Mendelssohn: *a) Preludio* op. 104 n. 1, *b) Andante cantabile* in si bem.; 2. Mailly. *Cantilena*; 3. Strauss: *Schizzi della foresta*; 4. Massenet: Andante e minuetto dell'*Arianna*; 5. Schutt: *Canzonette* op. 28 n. 2. — 21,40: Notiziario. — 21,50: Concerto strumentale. — Musica brillante e da ballo. — 22,40-23,40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: « Cosa dobbiamo leggere? », conversazione. — 19,20: Soli di violino. — 19,30: Conversazione di attualità. — 19,45: Concerto di dischi. — 19,50: Programma di domani. — 20: Bollettino sportivo. — 20,45: Concerto orchestrale di musica leggera, con intermezzo di canzoni (14 numeri). — 20,45: Giornale radio. — 21: « Come si lavora in Polonia », conversazione. — 21,45: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con soli di piano: 1. Ouverture dell'opera *Il palatino*; 2. Andante funebre del *Quartetto*, op. 30; 3. Skriabin: *Concerto* per piano in fa diesis minore. — 22: Conversazione. — 22,15: Reclame e concerto. — 22,45: Musica brillante e da ballo. — 23: Conversazione con gli ascoltatori inglesi della stazione. — 23,5: Bollettino meteorologico. — 23,30: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Conversazione. — 19,35: Puccini: *La Bohème*, opera in tre atti (dischi) - In un intervallo: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di violino e piano. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Dischi richiesti. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Comunicazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21,10: Conversazione di attualità. — 21,20: Concerto di dischi scelti. — 21,45: Notiziario. — 22: Campane - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. E. de Ulierte: *Morena de mi quere't*, passodoppio; 2. Arrieta: *Il domino azzurro*, selezione - In seguito musica popolare. — 23: Concerto corale. — 24: Trasmissione di ballabili. — 1: Notiziario - Fine.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19,30: Quotazioni di borsa - Concerto orchestrale. — 20,30: Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli. — 21,50: Bollettino sportivo. — 22: Campane - Segnale orario - Concerto del sestetto della stazione. — 22,30: Conversazione letteraria. — 23: Giornale parlato - Trasmissione di un concerto orchestrale dall'aperto. — 23,45: Giornale parlato. — 1: Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. **Motala:** kc. 213; m. 1389; kW. 40. — **Goteborg:** kc. 941; m. 319,8; kW. 10. — **Horby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,45: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 19,30: Concerto corale di *Lieder* austriaci. — 20: Radio-recita. — 21,20: Mendelssohn: *Quartetto d'archi* in mi bemolle maggiore op. 12 n. 1. — 22,23: Giordano: *Fedora*, atto I e II (dischi in italiano).

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. — 19,5: Conversazione: « Il Vesuvio e i suoi visitatori ». — 19,20: Dischi. — 19,30: Sottens. — 22,15-22,35: Per gli svizzeri all'estero.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Notiziario. — 20: I cinque minuti della Coppa Pro-Radio. — 20,5: Grande concerto strumentale: 1a parte: 1. Rossini: *a) L'assedio di Corinto*, ouvert., *b) La Cenerentola*, duetto; 2. Marchetti: *Ruy Blas*, duetto; 3. Verdi: *La forza del destino*: a) Ouverture, b) Duetto; 6. Donizetti: *Linda di Chamonix*, duetto. — 20,45: Briciole storiche: « Il passaggio dei Russi col Suvaroff ». — 21: Grande concerto vocale e strumentale: 2a parte: 1. Donizetti: *Don Pasquale*: a) Ouverture, b) Duetto; 2. Bellini: *I Puritani*: a) Ouverture, b) Duetto. — 21,30: Nostalgia, esecuzione dei Tre Menestrelli. — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Beromuenster. — 19,30: Notiziario. — 20: Schaespeare: *Amleto* (registrazione). — 20,45: Il quarto d'ora dell'ottimismo. — 21-22,15: Concerto di musica brillante: 1. Amandola: *Al circo*, suite; 2. Due pezzi per vibrafono e marimba: 3. Hruby: *Appuntamento da Lehár*, pot-pourri; 4. Gregh: *Le notti algerine*; 5. Scassola: *Stella maris*, valzer. - In un intervallo: notiziario.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 18,50: Concerto di piano. — 19,30: L'ora degli operai. — 20: Selezione di operette. — 20,35: Concerto di musica zigana. — 22: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Antal Donati. — 23,25: Musica da ballo per un'orchestrina jazz.

CURIOSITÀ

È possibile prevedere il maltempo?

Corrado Rossi risponde a un interessante domanda, che molti si rivolgono ogni giorno. E' possibile prevedere il maltempo?

Uno degli appunti più frequenti che il pubblico muove alla meteorologia ed ai bollettini degli Osservatorii, è quello di non saper prevedere sovente le perturbazioni atmosferiche e soprattutto le perturbazioni temporalesche che sono anche le più moleste e che, giungendo impreviste, possono recare talora inconvenienti e anche danni di indubbia gravità.

Quante volte accade di leggere infatti, sotto il titolo «Previsioni del tempo», la promessa di una serena giornata, che permetterà e favorirà lo svolgersi di una scampagnata, di una escursione. Il bollettino porta infatti il pronostico «tempo buono sull'Italia settentrionale, temperatura stazionaria». Ed ecco, ad un tratto, nel mattino avanzato, il cielo coprirsi di nuvolaglia, pesante e plumblea dapprima, poi livida e scura, ecco la temperatura abbassarsi e poi il sopraggiungere di folate turbinose di vento e raffiche, e quindi la pioggia scrosciare violenta con accompagnamento di scariche elettriche. La gita è irrimediabilmente guastata.

E' comprensibile che in tal caso, non frequente ma neppure raro, sorga in taluno la domanda: a che servono allora i bollettini meteorologici? La critica è ingiusta ma tuttavia spiegabile. In realtà la meteorologia è arrivata a poter determinare con sicurezza le variazioni del tempo e soprattutto quelle costituite da fenomeni generali; ma tali previsioni, fondate sulle contemporanee osservazioni di un grande numero di stazioni, hanno una validità che non supera, qualche volta, poche ore. Ora i bollettini che il pubblico conosce dai giornali nelle prime ore del mattino, riguardano sempre le condizioni del tempo osservate verso il pomeriggio del giorno precedente. Quindi può darsi benissimo che in questo frattempo siano intervenute condizioni nuove di tempo che il pubblico non può conoscere: per esempio una improvvisa depressione sul Tirreno, causa solita del maltempo sulla pianura padana, che gli Osservatorii conoscono già, ma che i giornali non hanno potuto raccogliere.

Durante i grandi voli sugli oceani e sui continenti, gli aviatori raccolgono, grazie alla Radio, i bollettini a intervalli di tempo assai brevi. In questo modo essi possono prevedere, con sicurezza sufficente, le condizioni del tempo sulla rotta che percorreranno.

Più difficile invece è la previsione delle perturbazioni locali, che sono particolarmente sensibili, soprattutto nelle stagioni calde e nelle località montane, oppure in quelle di pianura prossime alle montagne. Un caso tipico è stato quello delle perturbazioni temporalesche del Ferragosto dell'anno scorso, che la situazione generale barica europea non lasciava prevedere. In questo caso può servire la previsione locale quando sia eseguita con l'opportuno corredo di apparecchi, e quando si sappiano soprattutto interpretare le osservazioni.

In conclusione si può affermare che la meteorologia, pur non essendo ancora giunta allo sviluppo che sarebbe desiderabile, non è più neppure quella «scienza bambina» che si riteneva fino a pochi anni or sono.

Può essere interessante seguire intanto le vicende di questa scienza la quale, com'è facile comprendere, ha origini antichissime. E' naturale infatti che fino dai primordi della sua storia l'uomo fosse tratto a considerare con attenzione, e talora con preoccupazione o con terrore, i fenomeni atmosferici. Di qui il desiderio di prevederli, utilizzando quei segni atmosferici che ancora oggi costituiscono uno dei più validi mezzi per la previsione locale immediata. Una prima discussione sistematica dei fenomeni meteorici la si riscontra, al solito, in Aristotele, alla cui mente universale non sfuggì nessuna parte dello scibile dei suoi tempi. Teofrasto, suo allievo, scrisse sui venti e sui sintomi meteorologici. Ma la meteorologia non andò più innanzi per duemila anni almeno, cioè fino a Galileo Galilei, che inventò il termometro, e ad Evangelista Torricelli che ideò il barometro. Da queste due scoperte, che hanno permesso di misurare due fattori dei più importanti, cioè la temperatura e la pressione, cominciò a vivere la meteorologia come scienza esatta.

VENERDÌ

7 SETTEMBRE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: DISCHI.
13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
14,30-14,45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: 1° Campionato europeo di atletica leggera. Radiocronaca della cerimonia d'apertura.
16,30: Giornale radio - Cambi.
16,45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: 1° Campionato europeo d'atletica leggera. Radiocronaca della finale corsa piana metri 1500.
17: Trasmissione dalle R.R. Terme del Tettuccio di Montecatini: Concerto dell'orchestra Stabile Fiorentina diretta dal M° Hermann Scherchen: *Parte prima*: 1. Beethoven: *Terza sinfonia* in mi bemolle maggiore, op. 55 (Eroica): *a*) Allegro con brio, *b*) Marcia funebre, Adagio assai, *c*) Scherzo, Allegro vivace, *d*) Finale, Allegro molto. *Parte seconda*: 1. Wagner: *a*) *Rienzi*, ouverture; *b*) *Idillio di Sigfrido;* 2. Borodin: *Il principe Igor*, danze; 3. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.
Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.
19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,15 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia: 1. INNO GRECO e GIOVINEZZA; 2. Notiziario in lingua greca; 3. Here agapi mu glikià (Ti saluto amore mio); 4. Mesanichta (Mezzanotte); 5. G. B. Lulli: *a*) Preludio dell'opera *Alceste;* *b*) Marcia dall'opera *Teseo;* 6. Pimenicòn (Pastorale); 7. Mian moni pothò ke latrèvo (Una sola desidero ed adoro); 8. INNO A ROMA.
19,30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnuolo e tedesco) - Dischi.
19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,10: DISCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Merletti di Venezia

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA.

Personaggi:
La marchesa, Giovanna Scotto; *Il marchese*, Enrico Novelli Vidali; *Loredano*, Giovanni Cimara; *Bettina*, Rita Giannini; *Il domestico*, Aldo Creti; *La voce d'Arlecchino*, Massimo Felici Ridolfi; *La voce di Pulcinella*, Renzo Brunelli.

21,30:

Concerto della Banda di Squinzano

diretto dal M° GENNARO ABBATE.

1. Abbate: *Amaltea*, marcia sinfonica; 2. Liszt: *Tasso*, poema sinfonico; 3. Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, selezione; 4. Abbate: *La sagra dei fiori*, poema sinfonico; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; 6. Verdi: *Aida*, finale 1° e 2° atto.
Nell'intervallo: Notiziario artistico.
Dopo il concerto: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ore 14,30 - 16,45

TRASMISSIONE DALLO
STADIO MUSSOLINI
DI TORINO DEL
1° CAMPIONATO EUROPEO DI ATLETICA LEGGERA

Cronaca della cerimonia
Inaugurale e finale
della corsa piana dei 1500 metri

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1322 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,30-12,30: MUSICA VARIA.
12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA.
13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
14,30-14,45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino. Primo Campionato europeo di atletica leggera. Radiocronaca della cerimonia d'apertura.
16,35: Giornale radio.
16,45: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino. 1° Campionato europeo di atlet. leggera. Radiocronaca della finale corsa piana: m. 1500.
17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MIRRA SATTA e del tenore VINCENZO MARASCHI: 1. Mascagni: *L'Amico Fritz*, «Non mi resta che il pianto»; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, «O para-

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 17

CONCERTO DELL'ORCHESTRA STABILE FIORENTINA

DIRETTA DAL MAESTRO
HERMANN SCHERCHEN

(Trasmissione dalle RR. Terme di Montecatini)

diso »; 3. Alfano: *Resurrezione*, «Dio pietoso»; 4. Verdi: *La Traviata*, «De' miei bollenti spiriti»; 5. Donizetti: *La figlia del reggimento*, «Convien partir»; 6. Boito: *Mefistofele*, «Dai campi, dai prati»; 7. Massenet: *Erodiade*, «Egli è bel»; 8. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle».

17,55: Comunicato Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,45-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Album musicale N. 2-bis

Fantasia radiofonica.

21,15: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIANANDREA GAVAZZENI.

1. Vivaldi: *Concerto* in la minore per violino solista, archi, cembalo ed organo: *a*) Allegro; *b*) Larghetto e spiritoso; *c*) Allegro (trascrizione di B. Molinari).
2. Mendelssohn: *La calma del mare*, ouverture.
3. Pizzetti: *Fedra*, preludio.
4. Gavazzeni: *Musica per un balletto*: *a*) Introduzione e danza degli amanti; *b*) Danza furiosa; *c*) Danza finale.
5. Albeniz: *Triana*, dalla suite «Iberia».

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTISTA DI CETRA MASSIMO SPARER. Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

14,30-14,15 e 16,45-17: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: 1° Campionato europeo d'atletica leggera.

17,10: Concerto del soprano Mirra Satta e del tenore Vincenzo Maraschi.

19,15-20: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: ALBUM MUSICALE N. 2-bis, fantasia radiofonica.

21,15: Conversazione di Battista Pellegrini.

21,30: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° Gianandrea Gavazzeni.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Brunetti: *Frasquita*, marcia; 2. Verdi: *I Lombardi*, finale atto terzo; 3. Canzone; 4. Manno: *Serenata amorosa*; 5. Di Dio: *Pensiero orientale*; 6. Canzone; 7. G. Orefice: *Mosè*, intermezzo atto terzo; 8. Fancelle: *Redenzione*; 9. Rampoldi: *Mia bimba bella*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano EVA PARLATO e baritono MATTEO MORICI: 1. Tosti: *Tristezza*; 2. Rotoli: *Amor fa morire* (baritono Matteo Morici); 3. Tosti: *Io son l'amore*; 4. Tirindelli: *L'ora divina* (soprano Eva Parlato); 5. Denza: *Se*, melodia; 6. Verdi: *Otello*, sogno (baritono M. Morici); 7. Massenet: *Erodiade*, «Egli è bel»; 8. Spontini: *La Vestale*, «Tu che invoco con orrore» (soprano Eva Parlato).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Con gli uomini non si scherza

Commedia in tre atti
di T. GHERARDI DEL TESTA

Personaggi:

Giulia ..... L. Pavesi
Sofia ..... P. Ferro
Rodolfo ..... L. Paternostro
Cesare ..... A. Camaggi
Rosina ..... A. Labruzzi

Negli intervalli e dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20,45: Teatro lirico: 1. **Lo chalet**, opera di A. Adam; 2. **La farce du poirier** di Cl. Terrasse. Orchestra diretta da R. Labis. — Marsiglia - Ore 20,30: **La figlia di Madame Angot**, operetta di C. Lecocq. — Lyon-la-Doua - Ore 20,30: Serata teatrale. Una commedia di Du pont de Terwagne ed altra di Edmond Sée. — Francoforte - Ore 24,1: **Concerto orchestrale** dedicato a Liszt. — Varsavia - Ore 20,30: **Concerto sinfonico dell'orchestra della Stazione** dedicato alle opere di Moskowski. — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30 e 21,30: **Concerto orchestre sinfonico**, con arie per coro a quattro voci (undici numeri eseguiti in due tempi). —

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz:** kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 18,55: Per gli alpinisti. — 19,30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,30: Conversazione e racconti. — 20: Attualità. — 20,20: Concerto di musica di Beethoven per cello e piano: 1. *Dodici variazioni* su un tema del «Giuda Maccabeo» di Haendel; 2. *Sonata in la maggiore*, opera 69. — 21: Concerto orchestrale dedicato alla musica brillante e da ballo delle operette. — 22,30: Notiziario. — 22,50: Concerto di una banda militare. — 24-1: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19: Conversazione. — 19,15: Concerto vocale. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Vreuls: *Suite pastorale*; 2. Van Dyck: *Suite araba*; 3. Albeniz: *Ricordo di viaggio*; 4. Intermezzo di canto; 5. Thomas: *Suite marocchina*. — 21: Conversazione. — 21,15: Continuazione del concerto. 1. Robrecht: Rivista di operette viennesi; 2. Razigade: *Idillio passionale*; 3. Aladei: *Suite mediovale*; 4. Intermezzo di canto; 5. Gounod: Suite della *Regina di Saba*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Dischi. — 22,25: Musica riprodotta. — 23: *La Brabançonne*.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Brno. — 19,55: Concerto di musica per cello e piano: 1. Beethoven: *Sonata n. 1*, op. 5 in fa; 2. Chopin: Scherzo e adagio della *Sonata*, op. 65. — 22,20: Conversazione musicale con illustrazioni: «La musica araba». — 21: Segnale orario - Concerto orchestrale e vocale: 1. Suda: *La pargoise*, polka; 2. Canto; 3. Macan: *Polca e valzer* per orchestra; 4. Macan: *Trio* con piano; 5. Suda: *Tarantella* per orchestra. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Musica da ballo per due piani. — 22,45-23: Notiziario in russo.

LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
SOSTITUISCE I LIMONI FRESCHI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate.
UTILE per sterilizzare frutta e verdura.
ECCELLENTE per condire cibi ed insalate.
MERAVIGLIOSA per la bellezza della pelle e delle chiome.

Se il Vostro Fornitore è sprovvisto inviate L. 9 — (anche in francobolli) alla Ditta Dott. LUCIANO DE FRANCO - Catania (124), menzionando il presente giornale, e riceverete franco di porto N. 6 lattine di Limonina

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Concerto pianistico. — 20,20: Praga. — 20,35: Concerto vocale di arie. — 21: Praga. — 22,15: Conversazione in inglese: «La riforma di Comenio». — 22,30: Dischi. — 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,10: Concerto vocale e corale di canti popolari cechi antichi. — 19,55: Dischi. — 20,5: Racconti. — 20,20: Praga. — 21: Concerto di una banda militare. — 22-23: Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19,10: Brno. — 19,35: Concerto di strumenti a plettro. — 20,20: Praga. — 21: Brno. — 22-23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg:** kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario - Conversazione. — 20: Campane - Attualità. — 20,10: Letture. — 20,30: Concerto di musica da camera. — 21: Moeller: *Un uomo politico a Christiansborg*, radio-bozzetto. — 21,25: Concerto orchestrale dedicato alla musica italiana: 1. Bellini: Ouv. di *Romeo e Giulietta*; 2. Verdi: Musica di balletto dall'*Aida*; 3. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia*; 4. Leoncavallo: Intermezzo dei *Pagliacci*; 5. Ponchielli: «Danza delle ore», dalla *Gioconda*. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Dvorak: *Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore* op. 51. — 23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 19,30: Notiziario - Estrazione di premi. — 19,35: Notiziario. — 19,45: Concerto di dischi. — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di soli diversi. Festival Bizet. 1. Ouverture di *Patria*; 2. *Giochi di fanciulli*; 3. Intermezzo di canto; 4. *Carnevale di Roma*; 5. *Andante e adagio*; 6. *L'Arlesienne*. In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-gazzettino di Lione. — 19,40-20,30: Conversazioni e cronache varie. — 20,30: Serata radioteatrale: 1. Dupont de Terwagne: *La plus belle fille du monde*; 2. Edmond Sée: *Carità* - In seguito notiziario.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,58: Dischi. — 19,10: Giornale parlato della stazione. — 19,30: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20,10: Trasmissione di varietà. — 20,12: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi di canto e di piano: 1. Isidore de Lara: *Molina*, ouverture; 2. Andre Gailhard: Frammenti di *Artecchino*; 3. Charles Cuvillier: *Pizzi e merletti*; 4. Charles Cuvillier: *a*) *Il venerdì*, b) *Nel paese degli amorini*, c) *Sulla riva del mare*; 5. Paul Ladmirault: *a*) *Verso la chiesa*, b) *Di sera*; 6. Em. Chabrier: *Tre valzer romantici*; 7. Fernand Le Born: *Acquarelli*; 8. Saint-Saens: *La campana*; 9. Saint-Saens: *Il carnevale degli animali*, grande fantasia zoologica - In seguito notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Flament, con arie per coro a 4 voci: 1. Ch. Ph. Em. Bach: *Sinfonia*; 2. *Belle qui tient ma vie*, pavana del sec. XVI; 3. Balthazar de Beaujoyeux: *La ciochette*, aria di danza dal balletto comico della Reyne, rappresentato per la prima volta al Louvre, il 15 ottobre 1581; 4. Coro. — 21,15: Notiziario. — 21,30-22: Seguito del concerto: 5. Flament: *Variazioni su una bourree dell'Alvernia*, per doppio quintetto; 6. Coro; 7. Lekeu: *Fantasia su due arie popolari anglione*; 8. Nivernai: *Conversione di Maria Maddalena*; 9. *Passando per la Lorena*, aria popolare; 10. Coro; 11. Perilhou: *Une veillée en Bresse*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 19: Conversazione sulla caccia. — 19,15: Dischi. — 19,25: Cronaca delle assicurazioni sociali. — 19,30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie: Pagine di Alessandro Dumas. — 20,30: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. — 20,45: Teatro lirico: 1. Adolphe Adam: *Lo chalet*, opera; 2. *La farce du poirier*. Orchestra diretta da Raoul Labis. — 21,15: Informazioni - Conversazione di Pierre Scize. — 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18,45: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30 (da Vichy): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Cooper: 1. Beethoven: Ouverture *Leonora III*; 2. R. Strauss: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico; 3. Ciaikosvki: *Lo schiaccianoci*, suite coreografica; 4. Dukas: *L'apprendista stregone* opperre M. Ravel: *Dafni e Cloe*, scherzo. — 22: Rassegna della stampa in francese. — 22,10-23: Concerto orchestrale ritrasmesso: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 2. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 3. Translateur: *Nozze a Lilliput*, intermezzo; 4. Friedemann: *Rapsodia slava n. 2*; 5. Mendelssohn: Frammenti del *Sogno di una notte d'estate*; 6. Krome: *Valzer campestre svevo*.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Orchestre varie. — 19,15: Arie regionali. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Arie di operette. — 20: Racconto. — 20,15: Soli di cello. — 20,30: Conversazione medica. — 21: Arie popolari. — 21,30: Orchestre varie. — 22: Musica di film. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Balalaike e canti russi. — 23: Musica militare. — 23,15: Arie di opere. — 23,30: Orchestra viennese. — 23,50: Trombe da caccia. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Musica sinfonica.

VENERDÌ

7 SETTEMBRE 1934 - XII

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Concerto di arie per baritono con accompagnamento e soli di organo. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Radio-commedia in dialetto: Schmidt-Barrien: *Ploog un Auto*. — 22: Notiziario. — 22,20: Monaco. — 22,40: Conversazione. — 23-24: Concerto di musica da ballo antica.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 19: Conversazione giuridica. — 19,10: Conversazione: « Fra monti e abeti ». — 19,25: Attualità. — 19,45: Notiziario politico. — 20: Notiziario. — 20,10: Monaco. — 20,45: W. Bauer: *Senza pensieri*, commedia musicale brillante, tratta dalla novella di Karl Benno von Mechow. — 21,30: Concerto orchestrale dedicato a Graener: 1. *Juventus academica*, ouvert., op. 73; 2. *Concerto* in la minore per piano e orchestra, opera 52. — 22,20: Monaco. — 22,50: Concerto dedicato ai valzer di Waldteufel: 1. *Pioggia d'oro*; 2. *Sempre o mai*; 3. *España*; 4. *Dolores*; 5. *Nel bel tempo antico*. — 23,30-24: Conversazione: *Carl Gustav Carus*.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19: Dischi. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Trasmissione da stabilire. — 22,20: Monaco. — 22,40-24: Trasmissione da stabilire.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18,50: Concerto orchestrale variato. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Concerto di cetre, mandolini e fisarmoniche. — 22,20: Monaco. — 22,40: Attualità sportive. — 23: Trasmissione variata popolare. — 24-1: Concerto orchestrale dedicato a Liszt: 1. *Dalla culla alla tomba*, poema sinfonico; 2. *Concerto n. 2* in la maggiore per piano e orchestra; 3. *Tasso*, poema sinfonico per grande orchestra.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19,10: Bollettino meteorologico. — 19,15: Per i giovani. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 20,45: Racconto: « La casa sul Reno ». — 21: Concerto orchestrale dedicato a Mozart: 1. Ouverture dell'*Impresario*; 2. *Concerto* per corno e orchestra; 3. Suite dell'*Idomeneo*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 22,50-24: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante tedesca.

Königswusterhausen. kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 19: Langenberg. — 19,45: Conversazione sportiva. — 20: Notiziario. — 20,10: Monaco. — 21: Musica eroica (dischi). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Monaco. — 22,40: Bollettino del mare. — 23-24: Langenberg.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Schiller: *La sposa di Messina o I fratelli nemici*, tragedia. — 22,20: Monaco. — 22,40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 23-24: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 18,20: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Trasmissione da stabilire. — 22: Notiziario — 22,20: Monaco. — 22,40: Conversazione. — 23-24: Langenberg.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,45: Berlino. — 20,10: Trasmissione delle manifestazioni politiche di Norimberga in occasione del Giorno del partito. — 21: Trasmissione da stabilire. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Conversazione politica. — 22,40: Intermezzo variato. — 23-24: Langenberg.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18,25: Concerto orchestrale variato. — 19,45: Berlino. — 20,10: Monaco. — 21: Trasmissione da stabilire. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo. — 23,25: Hadamowski: *Kleine Abendmusik*, per due oboi, corno inglese e fagotto. — 24-1: Francoforte.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA** In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18,30: Canzoni studentesche eseguite dal coro maschile della stazione. — 19: Concerto orchestrale di musica leggera e da ballo. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C., ritrasmesso dalla Queen's Haile diretto da sir Henry Wood Opere di Beethoven: 1. *Sinfonia* n. 1 in do; 2. Due arie del *Fidelio* per basso e orchestra; 3. *Concerto* n. 2 in si bemolle; 4. *Sinfonia* n. 5 in do minore. — 21,35: Intervallo. — 21,40: Notiziario - Segnale orario. — 22: Conversazione. — 22,15: Letture. — 22,20: Concerto di dischi. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,30: Daventry National. — 20: Canzoni di varietà cantate dalla troupe « White Coons ». — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C.), con arie per soprano: 1. Grieg: Suite n. 1 di *Peer Gynt*; 2. Intermezzo di canto; 3. Jarnefeldt: a) *Berceuse*; b) *Preludio*; 4. Coleridge-Taylor: *La bambola*, danza rapsodica; 5. Intermezzo di canto; 6. Massenet: Suite di balletto nell'*Erodiade*. — 22,30-24: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,30: Daventry National. — 19: Daventry National. — 20: London Regional. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: Musica da ballo. — 22,15-23: Concerto di dischi.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18,30: Daventry National. — 20: London Regional. — 21: Segnale orario - Notiziario. — 21,15: Concerto di una banda militare - Musica popolare. — 21,45: *Liedet* per contralto. — 22: Concerto d'organo dalla Central Hall di Bristol: 1. Liszt: *Fuga*; 2. Bernard Johnson: *Mattinata*; 3. H. Smart: *Aria con variazioni e fugato*; 4. E. H. Lemare: *Sul mattino*; 5. Frecker: *Ouverture in do minore*. — 22,30: Trasmissione in gaelico. — 22,35-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,45: Conversazione. — 20,15 (da Zagabria): Recitazione, arie, orchestra. — 21,55: Dischi. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,20: Dischi. — 23-23,30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18,50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,50: Segnale orario - Comunicati. — 20 (Zagabria): Notiziario - Concerto vocale - Orchestra - Dischi. — 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19,30: Risultati di corse ippiche. — 19,35: Concerto vocale. — 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20,20: Soli di fisarmoniche. — 20,35: Tendenza dei mercati internazionali. — 20,40: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Spurgin: *London River*, ouverture; 2. Casadesus: *Suite francese*; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Glazunov: *Il ghiaccio, la grandine, la neve*; 5. Sousa: *Scene alsaziane*; 6. Dupuis: *Romanza*; 7. Caludi: *Ludicia*; 8. Petras: *Lume di luna sull'Alster, valzer*; 9. Bayer: *La fata delle bambole*, pot-pourri. — 22: Concerto vocale. — 22,25: Musica da da ballo del jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,30: Segnale orario - Bollettino agricolo. — 19,45: Dischi di Chaliapin. — 20: Concerto di piano. — 20,45: Conversazione. — 21,55: Concerto di solisti (canto e violino): 1. Eccles: *Sonata* per violino e piano; 2. Cherubini: *Ave Maria*; 3. Hiller: *Preghiera*; 4. Denza: *Se t'avete capito*; 5. Martini: *Piacere d'amore*; 6. Sverre Jordan: *A larigaudon*; 7. Saint-Saëns: *Giavanese*. — 21,35: Pubblicazioni. — 21,40: Bollettino meteorologico. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Musica da ballo antica. — 22,45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18,55: Conversazione. — 19,15: Dischi. — 19,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla*; 2. Haines: *Tre danze della foresta*; 3. Glazunov: *Valzer fantastico*. — 20,10: Notiziario — 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano: 1. Debussy: *Petite suite*; 2. Sinigaglia: *Danze piemontesi*; 3. Franck: *Variazioni sinfoniche*. — 21: Concerto ritrasmesso da un ristorante. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. D'Albert: Frammenti della *Partenza*; 2. Allard de Ridder: *Intermezzo*; 3. Gounod. Fantasia sul *Faust*; 4. Strauss: *Armonie delle sfere*. — 22,10: Notiziario. — 22,15: Concerto ritrasmesso da un ristorante. — 22,55-23,40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Dischi. — 19,50: Programma di domani. — 20: Bollettino sportivo. — 20,30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione dedicato alle opere di Moskowski. Precederà una conversazione. - Nell'intervallo: Giornale radio. — 22,40: Trasmissione organizzata in onore del grande poeta ebreo Ch. N. Bialik. — 23: Reclame e concerto. — (Katowice »: Corrispondenza in francese agli ascoltatori). — 23,5: Bollettino meteorologico - Musica da ballo ritrasmessa.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Soli di violino. — 20,30: Conversazione. — 20,45: Concerto vocale. — 21,15: Soli di flauto: 1. Albert Holm: *Pezzo da concerto*; 2. F. Doppler: *Berceuse*; 3. Chopin: *Valzer in do diesis minore*. — 21,45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di violino e piano. — 19,30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi scelti (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Quotazioni di Borsa - Conversazione di nuoto. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21,10: Dischi scelti. — 21,45: Notiziario. — 22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta (trasmissione eventuale) - Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Gracia: *Española de verda*, passodoppio; 2. Bizet: *La bella fanciulla di Perth*, selezione; 3. Pennati: *Canto appassionato*, intermezzo; 4. Corti: *Berceuse*; 5. Pennati: *Crepuscolo*, intermezzo, 6. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture. — 23: Concerto di canzoni popolari per canto e orchestra. — 1: Notiziario - Fine.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19,30: Quotazioni di Borsa - Concerto di musica portoghese. — 20,30: Giornale parlato - Trasmissione per le signore. — 21,50: Bollettino sportivo. — 22: Campane - Segnale orario. — 22,30: Concerto sinfonico (in dischi). — 23: Giornale parlato - Continuazione del concerto sinfonico. — 0,45: Giornale parlato - Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 913; m. 1389; kW. 40. — **Goteborg:** kc. 541; m. 318,8; kW. 10. — **Horby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,45: Conversazione giuridica. — 19,30: Programma musicale variato: 1. Offenbach-Senger: *Suite di balletto*; 2. Woodforde-Finden: *Quattro canti d'amore indiani*; 3. Recitazione; 4. Lehar: Pot-pourri di *Paganini*; 5. Canto; 6. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 7. Chabrier: *España*. — 21,15: Conversazione: « La pesca ». — 22-23: Programma brillante di varietà.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Sottens. — 19,30: Dischi. — 20: Comunicati e bollettini vari. — 20,20: Trasmissione popolare variata. — 21,15: Notiziario - Meteorologia. — 21,30-22,15: Concerto di musica da camera.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Notiziario. — 20: Serata popolare: « Le vacanze son terminate... », al microfono Glauco - a) *L'eco dei canti* (canterini del Ceresio). — 20,30: b) Bozzetto dialettale di Glauco. — 21: c) *Bella Svizzera*: Viaggio musicale della Rusticanella: 1. *Addio alla caserma*; 2. *La mia mamma*; 3. *Vieni sulla barchetta*; 4. *Era un bel lunedì*; 5. *Oun Valmaggiun*; 6. *Tresnesi son brani soldà*; 7. *Croce bianca in campo rosso*; 8. *Inno a Sempach*; 9. *Min Vatter ist en Appenzeller*; 10. *Niene geist so schön und lustig*; 11. *Mein Schweizerland, wach auf!*; 12. *Ci chiami, o Patria*; 13. *Marcia bernese*; 14. *Vo Luzern uf Weggis zue*; 15. *O spiaggetta tranquilla e romita*; 16. *Salmo svizzero*. — 21,45: d) *Al rullo del tamburo*: 1-2. Vecchie marce svizzere; 3-4. Le nuove marce svizzere; 5. Doret: *Alla vodere*, marcia. — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18,30: Concerto orchestrale variato. — 19,30: Beromuenster. — 21,15: Notiziario. — 21,30-22,15: Beromuenster.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19,25: Concerto per due pianoforti. — 20: Rassegna dell'estero. — 20,15: Sport e cambi. — 20,30: Due brevi operette dallo studio: 1. Offenbach: *La figlia di Elizende*; 2. Offenbach: *Fidanzamento sotto la lanterna*. — 22,15: Informazioni. — 22,35: Musica da ballo (dischi). — 23,15: Concerto di musica zigana.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 62.

OTTAVINO — *E' un piccolo flauto (tale è anche il suo nome in francese e in tedesco), che trae il nome dal fatto di stare un'ottava sopra il flauto ordinario. La sua parte viene però scritta un'ottava più basso, per evitare troppi tagli. Ha parte importante nelle bande militari, dato il carattere acuto e penetrante dei suoi suoni, ed è pure usato in orchestra, specialmente nei momenti di «fortissimo». La sua tecnica è quella del flauto, con l'avvertenza che i trilli sono sull'ottavino quasi impraticabili. Il timbro di quest'ultimo è poi ben lungi dalla nobiltà e dal colore poetico del primo. Tipico è l'uso dell'ottavino nella descrizione delle tempeste, ove dà l'idea del guizzare del lampo. L'ottavino solito è in «do». Si hanno ottavini in «re bem.» e in «mi bem.» nelle bande.*

OTTETTO — *Composizione per otto strumenti solisti d'arco o da fiato o misti. Il nome è dato pure, nel melodramma, al complesso d'otto voci accompagnate dall'orchestra.*

OUVERTURE — *Parola francese che significa, come tutti sanno, «apertura», applicata al preludio strumentale d'un'opera. In Italia seguì dapprima i modelli della sonata o sinfonia, mentre in Francia, soprattutto per influenza del Lulli, prese la forma d'una specie di «suite», costituita d'un «grave» iniziale, d'un «allegro» mediano con ritornello e di stile fugato, e d'un breve «grave» finale. Divenne così un componimento puramente strumentale (Vatielli). L'«ouverture» di Scarlatti, tipica invece in Italia, aveva un «allegro», un intermezzo «grave» per archi e un breve «presto». Al Gluck spetta il merito, dopo i tentativi del Rameau, d'un nuovo significato all'«ouverture» drammatica, che non fu più considerata come un brano qualunque precedente l'opera e affatto distinto da questa, ma bensì come parte integrante del melodramma stesso, adatta (com'egli stesso scrisse) a prevenire gli spettatori dell'azione che stava per svolgersi dinanzi a loro e a indicargliene l'argomento. Il Riemann distinse le «ouvertures» moderne secondo la forma della sonata o del «pot-pourri» o della presentazione tematica. Il nome «ouverture» fu dato nel secolo scorso anche a composizioni da concerto.*

PALEOGRAFIA — *Significa vecchia scrittura, ed è nome dato alla scienza che investiga le scritture antiche. «Paléographie musicale» è il titolo d'una raccolta dovuta a don Andrea Mocquerau e proseguita dai Benedettini di Solesmes, in cui vengono riprodotti manoscritti di musica sacra medioevale, preziosi per lo studio della notazione neumatica e del gregoriano.*

PALESTINA — *La lettura della Bibbia basta a dimostrare quanta fosse la passione dell'antico popolo ebreo per la musica. Probabilmente essi derivarono musica e strumenti dall'Egitto. La loro arpa triangolare, detta «kinnor», è di derivazione fenicia. Il loro salterio, «nebel», era quadrangolare, con cassa di risonanza sotto le corde. La lira, «hasur», era di forma perfezionata. Da certi passi talmudici, alcuni indussero che agli antichi Ebrei non fossero ignoti gli strumenti ad arco; il che va negato. Strumenti d'origini nazionali furono quasi sicuramente lo «shofar» e il «keren», corni d'ariete spirali, impiegati nel culto, e dei quali non abbiamo tracce presso gli altri popoli. Dagli Egiziani gli Ebrei tolsero le trombe diritte (chazozeroth), i flauti (nekablim e chalil), i timpani, le ragnelle di legno (naanim) ecc. (Riemann). Tali strumenti dovevano suonare all'unisono, o alternandosi, perchè gli antichi Ebrei non conoscevano nè l'armonia nè la polifonia. Il loro canto era distinto secondo che eseguito da una voce sola, da due alternate e dall'intera assemblea. Ampio era l'uso del vocalizzo. La notazione era fatta coi «neguinoth» o «neguinoth taamin» (accenti o «tropi», e cioè intonazioni), forse d'origine egiziana. Così il Galli, che non esclude negli antichi Ebrei la conoscenza almeno dell'accordo perfetto e del suo primo rivolto, data la presso che necessaria stratificazione dei suoni, in esecuzioni da parte di tante voci e di tanti strumenti. Il salmista Davide, dopo il trasporto dell'Arca santa nel tempio, incaricò della musica sacra i Leviti.*

(Continua). CARL.

SABATO

8 SETTEMBRE 1934-XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del R. Lotto.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a)* Simone Molinaro-Respighi: Balletto detto «*Il conte Orlando*»; *b)* Albeniz: *Zambra granadina* (pianista Ugolina Iraci); 2. *a)* Verdi: *Ernani*, «O dei verd'anni miei», *b)* Meyerbeer: *Africana*, Ballata di Nelusko (baritono Edoardo Faticanti); 3. *a)* Campra (sec. XVIII): *Air du papillon*, *b)* Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Perdonate, signor mio» (soprano Virginia Brunetti); 4. *a)* Granados: *La maja e l'usignuolo*, *b)* Chopin: *Polacca* in mi bemolle maggiore; 5. Thomas: *Amleto*, brindisi (baritono Edoardo Faticanti).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20,45:

Album musicale N. 2

fantasia radiofonica.

21,15: Libri nuovi.

21,30:

Concerto sinfonico

DI MUSICHE SINCOPATE
diretto dal M° TITO PETRALIA.

Nell'intervallo: Mario Corsi: «L'amico dei cani», conversazione.

22,30-23 (Milano II-Torino II): DISCHI.

22,30 fino alle 24: MUSICA DA BALLO dalla terrazza dell'Hôtel Royal di Napoli.

Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Questa sera verso le ore 21,15 da tutte le stazioni radio:

LIBRI NUOVI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 265,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1208 - m. 248,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11-12 (Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della S.S. Annunziata di Firenze.

11,30-12,30 (Milano - Torino - Genova - Trieste): DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Cassadò: *Gojescas* (violoncellista Crepax); 2. Beethoven: *Trio* n. 5, op. 70, n. 1; 3. Brahms: *Quintetto* in fa minore, opera 34; 4. Renato Bellini: *Capriccio*, tarantella (pianista Vidusso).

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Frontini: *Danza dei negri*; 2. Friml: *Crepuscolo*; 3. Lehàr: *Paganini*, duetto; 4. Di Lazzaro: *Stornellata d'amore*; 5. Chesi: *Soleyma*; 6. Kàlmàn: *La Bajadera*, selezione; 7. Rust: *Scena orientale moderna*; 8. Guaga: *Idilio*; 9. Solazzi: *Donne spagnole*.

13,30-13,45: Dischi.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Il nano Bagonghi; (Trieste): Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17,10: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGODA di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

SABATO

8 SETTEMBRE 1934 - XII

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».
20,45:

Madonna Oretta

Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO.
Musica di PRIMO RICCITTELLI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS.
Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:

Madonna Oretta . . . Florica Cristoforeanu
Il Conte . . . . . Giovanni Voyer
Genoviefja . . . . . Cloe Elmo
Lando . . . . . Nino Mazziotti
Bonaccorso . . . . . } . . . Luigi Bernardi
La voce del Carafulla }
Luca del Benino . . . . . E. Vannuccini
Baccio . . . . . Arturo Pellegrino
Biondella (fantesca) } . . . Matilde Arbuffo
Silvestra }

Negli intervalli: Libri nuovi - Angelo Castaldi: « Piedigrotta 1934-XII », conversazione.
22,30: MUSICA DA BALLO dalla terrazza dell'Hôtel Royal di Napoli.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5-14: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a*) Rontani: *Se bel rio;* *b*) Haydn: *Canzonetta da concerto;* *c*) Veracini: *Pastorale;* *d*) Donizetti: *La figlia del reggimento* (soprano M. Teresa Pediconi); 2. *a*) Senigaglia: *Madrigale;* *b*) Martucci: *Scherzo;* *c*) Respighi: *Notturno;* *d*) Schumann: *Slancio* (pianista Cesarina Buonerba); 3. *a*) Ditta Parpagliolo, Tre canti d'amore: 1) *Delusione;* 2) *La partenza;* 3) *Il colloquio;* *b*) Tocchi: *Serenata* (dai canti di Strapasse); *c*) Costa: *Canto brasiliano* (soprano M. Teresa Pediconi); 4. *a*) Paderewsky: *Leggenda;* *b*) Debussy: *Seconda arabesca;* *c*) Albeniz: *Cordoba* (pianista Cesarina Buonerba).
17-18: RADIO-SESTETTO.
19,15-20: Notiziario in lingue estere.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: « Lo Sport ».
20,45: MADONNA ORETTA
Commedia lirica in tre atti di G. Forzano
Musica del M° PRIMO RICCITELLI.
Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Angelo Castaldi.
22,30: MUSICA DA BALLO dalla terrazza dell'Hôtel Royal di Napoli.
23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: *Siviglia;* 2. Allegra: *La fiera dell'Impruneta,* fantasia; 3. Romanza; 4. Escobar: *Scena;* 5. Rathke: *Una domenica di primavera;* 6. Romanza; 7. Di Giacomo: *Anima in pena;* 8. Hamud: *Silvana.*
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,20: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45: La casa innamorata
Operetta in tre atti di C. LOMBARDO diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Fufy . . . . . Olimpia Sali
Biberon . . . . . Emanuele Paris
Francine . . . . . Marga Levial
Paolo . . . . . Angelo Virino
La portinaia . . . . . Amelia Uras
Duval . . . . . Gaetano Tozzi
Il professore . . . . . Aldo Vassallo

Negli intervalli: G. Foti: « Leggende di Sicilia: Pizzo di Lauro e la bottiglia fatata », conversazione - Libri nuovi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 20,55: Il pensionato, operetta in un atto di F. Suppé. — Bruxelles I - Ore 21,25: Amor di poeta, ciclo di lieder di R. Schumann. — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: Serata teatrale. Tre commedie in un atto di Guerrier e Téramond: Gehri, Eddin Ben Danou. — Monte Ceneri - Ore 20,35: La Gioconda, opera in quattro atti di A. Ponchielli. — London Regional - Ore 20: (come lunedì). Composizioni di Weber, Chopin, Coates, Kodaly.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — **Graz:** kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 13,50: Attualità. — 19,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19,35: Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Sonata in fa minore,* op. 53 (Appassionata); 2. Schubert: *Fantasia in do maggiore,* op. 15 (Fantasia del viandante). — 20,15: Serata variata rococò: 1. *Fra siepi e fontane,* letture; 2. Ernst Hardt: *Ninon de Lenclos,* dramma in un atto. — 21,45: Concerto orchestrale variato - In un intervallo: Notiziario. — 23,30-1: Concerto di musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Dischi. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica da camera: Beethoven: *Quartetto* n. 11 e 12. — 20,45: Reportage parlato. — 21,10: Soli di arpa: 1. J. Ibert: *Scherzetto;* 2. J. Ibert: *Ballata;* 3. Helena Storm Torgerson: *Valzer di concerto.* — 21,25: Robert Schumann: *Amor di poeta,* ciclo di *Lieder.* — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo. — 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 19: Conversazione. — 19,15. Dischi. — 19,30: Giornale parlato. — 19,55: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. — 20: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Sousa: *Marcia dei cadetti;* 2. Suppé: Ouverture di *Flotte burschè;* 3. Rust: *Fior d'amore,* valzer; 4. Lehar: Fantasia sulla *Vedova allegra;* 5. Intermezzo di fisarmonica; 6. Lincke: *Kakohama-Estapo;* 7. Weninger: *I trionfi di Verdi,* selezione. — 21: Radio-cabaret. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Musica brillante e da ballo. — 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19,10: Concerto di una banda militare. — 19,55: Conversazione. — 20,10: Concerto dell'Ontario-Club. — 20,35: Musica da jazz (dischi). — 20,55: Bratislava. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Dischi. — 22,30-23,30: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19,55: Conversazione. — 20,10: Praga. — 20,55: Suppé: *Il pensionato,* operetta in un atto. — 22: Praga. — 22,15: Notiziario in ungherese. — 22,30-23,30: Brno.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19,55: Radiocronaca di una festa popolare. — 20,35: Concerto di musica per cello e piano: 1. Fülleknuss: *Polacca;* 2. Cui: *Cantabile;* 3. Goltermann: *Sattarello.* — 20,55: Bratislava. — 22: Praga. — 22,30-23,30: Concerto di strumenti a plettro.

Moravska-Ostrava: kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,5. — Ore 19: Praga. — 19,10: Trasmissione variata: « Gli ebrei in oriente ». — 19,55: Praga. — 21,55: Bratislava. — 22: Praga. — 22,30-23,30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — **Kalundborg:** kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario - Conversazione. — 20: Campane - Concerto di musica da ballo antica. — 21: Conversazione e letture da Aristofane. — 21,35: Schumann: *Sonata* n. 2 in sol maggiore op. 22 per piano. — 22,10: Notiziario. — 22,25: Concerto di mandolini. — 23-0,15: Musica da ballo moderna.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,5; kW. 12. — Ore 19,30: Bollettino sportivo. — 19,40: Notiziario e bollettini diversi. — 19,50: Concerto di dischi. — 20,30: Come Lyon-La-Doua. - In seguito: Notiziario.

Lyon-la-Doua: kc. 668; m. 463; kW. 15. — Ore 19,30: Radio-gazzetta di Lione. — 19,50-20,10: Conversazioni varie. — 20,10: Serata di cabaret, presentata da René-Paul Groffe (da Parigi P.T.T.) - In seguito notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 18,30: Giornale radio. — 19,45: Dischi. — 20: Per gli ascoltatori. — 20,15: Conversazione agricola. — 20,30: Concerto vocale di arie e canzoni popolari - Indi musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18,49: Dischi. — 19,2: Conversazione. — 19,10: Giornale parlato. — 19,30: Mezz'ora di fantasie radiofoniche. — 20: Intermezzo. — 20,10: « Il fatto della settimana », radio-cronaca. — 20,20: Concerto offerto da una ditta privata. — 20,50: Intermezzo. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22,20: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 395; kW. 13. — Ore 15,30-16: Conversazioni in esperanto. — 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. — 20,30-22: Serata teatrale: 1. Guerrier e Téramond: *La dimora degli antenati,* un atto; 2. Gehri: *Il magazzino delle pompe funebri,* un atto; 3. Eddin Ben Danou: *La sovrana dimenticata,* un atto.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18,50: Conversazione: « Le collezioni del Duca d'Orleans ». — 19: Conversazione. — 19,30: La vita pratica. — 20: Music-hall diretto da Maurice André. Canzoni, musica varia, melodie e danze. — 20,30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. — 21,15: Informazioni - Conversazione di Dominique Bonnaud. 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 18,30: Concerto di musica da camera. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30: Serata brillante di varietà popolare - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 60. — Ore 19: Melodie. — 19,15: Soli vari. — 19,30: Notiziario. — 19,45: Musica regionale. — 19,50: Conversazione. — 20,15: Musica sinfonica. — 20,30: Scene comiche. — 21: Lehar: Selezione della *Frasquita.* — 22: Fantasia radiofonica. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Orchestra viennese. — 23: Musica ritchiesta. — 23,15: Arie di operette. — 23,30: Organo di cinema. — 23,50: Cori. — 24: Notiziario. — 0,5: Brani di operette. — 0,15-0,30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 19: Trasmissione brillante variata in dialetto. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata brillante (da Monaco). — 22: Notiziario. — 22,20-1: Serata brillante (da Monaco).

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 105. — Ore 18,40: Hoerschelmann: *Un'avventura a Maulbronn,* radio-commedia. — 19,40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20,10: Trasmissione da Monaco. — 22: Dischi. — 22,20: Notiziario - Meteorologia. — 22,50-1: Monaco.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 17. — Ore 19: Campane. — 19,5: Concerto di harmonium. — 19,30: Programma sonoro della prossima settimana. — 20: Notiziario. — 20,10: Serata dedicata alla musica da ballo antica e moderna. — 22,20: Monaco. — 22,40-1: Seguito della serata.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 19: Concerto bandistico. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20,5: Notizie dalla Saar. — 20,15: Serata brillante di varietà popolare. — 22,20: Monaco. — 22,40: Notizie sui campionati europei di atletica leggera a Torino. — 23: Musica brillante e da ballo. — 24-2: Muehlacker.

PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco
MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 30-930

Salsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da camera per flati. — 19.30: Gustraut Hugin: *Trutsch*, idillio radiofonico. — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata per i giovani. — 21.10: Monaco. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30-0.30: Monaco.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 18.50: Dischi. — 19.30: Conversazione: « Che ne dite? ». — 20: Notiziario - Meteorologia. — 20.10: Commemorazione di Herman von Helmholtz. — 20.30: Trasmissione brillante variata: *Via i brutti pensieri!* — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Monaco. — 22.40: Bollettino del mare. — 23-0.30: Langenberg.

Langenberg: kc. 658: m. 455,9; kW. 60. — Ore 19: Concerto di musica da ballo. — 20: Notiziario - Notizie dalla Saar. — 20.15: Dischi. — 20.30: Koenigswusterhausen. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Monaco. — 22.40-1: Trasmissione brillante di varietà e di musica da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 19.15: Trasmissione da stabilire. — 19.35: Conversazione: « La battaglia dei Laghi Masuriani ». — 20: Notiziario - Comunicati. — 20.10: Millöcker: *Il castello maledetto*, operetta. — 22.20: Monaco. — 22.40: Notiziario. — 22.50-24: Musica brillante e da ballo (da Monaco).

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 19: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Conversazione politica. — 22.40-1: Seguito della serata variata.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 19: Karl Ebert: *Lotta per la conquista del Cervino*, radio-recita. — 20: Notiziario. — 20.5: Francoforte. — 20.15: Trasmissione musicale variata: *Nell'Odenwald*. — 21.15: Koenigswusterhausen. — 22: Musica da ballo. — 22.20: Monaco. — 22.40: Notizie regionali - Meteorologia. — 23: Musica da ballo ritrasmessa. — 24-2: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 18.30: Conversazione sportiva. — 18.45: West Regional. — 19: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C.). — 20: Concerto di musica leggera per quintetto. — 20.40: *Indovina chi è?*, concerto di varietà (i nomi degli artisti ben noti e meno noti, saranno comunicati dopo l'esecuzione). — 21.40: Notiziario. — 22: Segnale orario - Conversazione sulla disoccupazione in Inghilterra. — 22.15: Soli di violino: 1. Bach: *Siciliana*; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Achron: *Melodia ebrea*; 4. Dvorak: *Danza slava* n. 2 in mi minore; 5. Granados: *Danza spagnuola*; 6. Alard: *Brindisi*. — 22.45: Letture. — 22.50-24: Musica da ballo.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18.30: Daventry National. — 18.45: West Regional. — 19: Daventry National. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood: 1. Weber: Ouverture dell'*Euryanthe*; 2. Intermezzo di canto; 3. Chopin: *Concerto n. 1* in mi minore; 4. Eric Coates: *I tre orsi*, fantasia per orchestra; 5. Intermezzo di canto; 6. Kodaly: *Hary Janos*, suite. — 21.40: Notiziario - Segnale orario. — 22: Concerto di dischi di musica da ballo. — 22.30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18.30: Daventry National. — 18.45: West Regional. — 19: Daventry National. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario e bollettini. — 22: Segnale orario. —22: Conversazione: « Utili serate ». — 22.10-23: Cabaret ritrasmesso da un albergo.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18.45: Arie per tenore (in gaelico). — 19: Concerto sinfonico con arie per baritono - Musica popolare. — 20: London Regional. — 21.40: Notiziario. — 22: Canzoni e macchiette. — 22.15: Trasmissione in gaelico. — 22.20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 19: Concerto di musica da camera. — 19.40: Dischi. — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto orchestrale e vocale. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Soli di silofono. — 22.45: Dischi. — 23-24: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 23: Concerto di violino. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Segnale orario - Notiziario - Trasmissione dalla fiera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19.20: Risultati di corse ippiche. — 19.35: Concerto variato di dischi: 20: Notiziario in francese e in tedesco. — 20.20: Concerto variato francese dell'orchestra della stagione: 1. Delibes: *Sylvia*, suite; 2. Canto; 3. Debussy: *Voici que le printemps*; 4. Debussy: *Angelus*; 5. Canto. - Nell'intervallo conversazione su problemi economici. — 21.35: Conversazione cinematografica. — 21.40: Pot-pourri musicale della stazione. — 22.45: Concerto di musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario - Musica popolare norvegese. — 20: Conversazione. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione, solisti, canto, recitazione ecc. — 21.35: Pubblicazioni. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Programma brillante (continuazione). — 23: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine della trasmissione.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor .....

.....

Via .....

Città .....

(Prov. di .....*)*

abbonato al Radiocorriere *col N.* .....

e con scadenza al .....

chiede che la Rivista gli sia inviata

provvisoriamente / *stabilmente* *invece che al suindicato*

indirizzo, a: .....

.....

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data: .....

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizio neuccessiva.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17,10: Notiziario in esperanto. — 18,55: Conversazione. — 19,15: Dischi. — 19,40: Concerto di musica leggera e da ballo. — 20,10: Notiziario. — 20,15: Trasmissione di una radio-recita. — 20,45: Continuazione del concerto di musica leggera e da ballo. — 21,10: Declamazione. — 21,25: Concerto vocale. — 21,40: Dischi. — 22,10: Notiziario. — 22,15: Concerto vocale. — 22,30-23,40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 224; m. 1339; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19: Radio-cronaca. — 19,20: Concerto vocale. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Dischi. — 19,50: Programma di domani. — 20: Bollettino sportivo. — 20,45: Concerto di musica leggera dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Leutner: *Ouverture solenne*; 2. Jensen: *Serenata*; 3. Intermezzo di canto; 4. Fetras: *Delibes*, fantasia; 5. Intermezzo di canto; 6. Ascher: *Fanfara militare*. — 20,55: Giornale radio. — 21: « Come si lavora in Polonia », conversazione. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano: 1. Saint-Saëns: *Suite algerienne*; 2. Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*. — 22: Schizzo letterario. — 22,15: Reclame e concerto. — 23: Musica da ballo. — 23,5: Bollettino meteorologico. — 23,35: Il « Teatro d'immaginazione » inaugura il ciclo dei suoi spettacoli « Lorza Szylerco » con *L'Accademia di Nagłowice*. Precederà una conversazione del Direttore del Teatro d'immaginazione. — 24: Musica da ballo ritrasmessa da Londra. — 1: Musica da ballo (dischi).

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest I:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Attraverso l'oriente: Orchestra della stazione: 1. Niemann: *Suite cinese*; 2. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé*; 3. Bortkiewicz: *Notturno orientale*; 4. Dicker: *Il fascino dell'oriente*. — 21: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica romena: 1. A. Alessandresco: *Crepuscolo d'autunno*; 2. Eranovici: *Intermezzo*; 3. Rogalski: *Due danze popolari romene*; 4. Silvestri: *Danze romene popolari*. — 22: Giornale radio. — 22,30: Trasmissione di musica brillante da un ristorante.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino di violino e piano. — 19,30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori) - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21,10: Concerto di dischi scelti. — 21,30: Conversazione medica. — 21,45: Notiziario. — 22: Campare della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22,10: Radio-teatro. S. Adame Martí e A. Torrado Estrada: *Il rinnegato*, zarzuela in due atti, musica del maestro Diaz Giles. — 1: Notiziario - Fine. — 2-3: Trasmissione di dischi di musica da ballo.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Effemeridi del giorno - Concerto vocale (arie di opere) - Concerto orchestrale. — 20,30: Giornale parlato - Concerto vocale - Concerto bandistico. — 21,50: Bollettino sportivo. — 22: Campane - Segnale orario - Trasmissione da Barcellona. — 23: Giornale parlato - Continuazione della ritrasmissione da Barcellona. — 0,45: Giornale parlato. — 1: Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1389; kW. 40. — **Goteborg:** kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — **Hörby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 18,45: Dischi. — 19,30: Conversazione sul teatro europeo e americano. — 20: Programma brillante di varietà. — 21: Musica da ballo antica. — 22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 19: Campane - Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. — 19,15: Conversazione: « L'opera romantica nel nord e nel sud ». — 19,30-23: Sottens.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,44: Notiziario. — 20: *La Coppa Pro-Radio* ed altre marce eseguite dalla radio-orchestra: 1. Mario Vicari: *La Coppa Pro-Radio*, marcia; 2. Blankenburg: *Gaiezza*, marcia; 3. Von Blon: *Mano in mano*, marcia; 4. Millöcker: *Per la Patria*, marcia; 5. Rosey: *Il giocoliere*; 6. Schrammel: *Vienna, rimane Vienna*; 7. Sousa: *El capitan*, marcia; 8. Seifert: *Canzoni della Carinzia*, marcia; 9. G. Strauss: *Indigo*, marcia. 10. Suppè: *Marcia del diavolo*. — 20,30: I cinque minuti della Coppa Pro-Radio. — 20,35: *La Gioconda*, opera in quattro atti di A. Ponchielli (riproduzione fonografica): Atto I e II. — 22,15: Cosa leggo questa settimana. — 22,30: *La Gioconda*: Atto III e IV — 24: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Beromunster. — 19,30: Notiziario. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Pierné: *Balletto della corte*; 2. Pierné: *Fantasia basca*; 3. Pierné: *Suite di orchestra*; 4. Milhaud: *Il carnevale di Aix*; 5. Musica viennese brillante. — 21,15: Notiziario. — 21,15: Notiziario. — 21,30: R. M. Du Gard: *Il testamento del padre Leleu*. — 22,15: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 18,45: Concerto orchestrale. — 20: Serata allegra - Informazioni. — 21,30: Concerto per trio: 1. Beethoven: *Trio* con pianoforte, op. 97; 2. Pizzetti: *Trio* con pianoforte in la minore. — 22,30: Musica da ballo per orchestrina jazz. — 23.10: Concerto di musica zigana.

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 2 SETTEMBRE 1934

9,45-10: *Lilla P. T. T. Nord* (m. 247,3; kW. 1,3): Corso Informazioni.

9,45-10: *Marsiglia* (m. 400,5; kW. 5): Conversazione.

MARTEDI' 4 SETTEMBRE 1934

20: *Tallin* (m. 410,4; kW. 20): Notiziario.

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 1934

22-22,10: *Vienna* (m. 506,8; kW. 120): Conversazione « Le segherie in Austria ».

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE 1934

17,45-18,15: *Parigi P. T. T.* (m. 431,7; kW. 7) - *Limoges P.T.T.* (m. 328,8; kW. 0,5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 309,9; kW. 3,5): Conversazione - Lezione.

21,20-21,40: *Kaunas* (m. 1935; kW. 7): Conversazione.

VENERDI' 7 SETTEMBRE 1934

21-21,15: *Radio Normandie* (m. 200; kW. 10): Lezione e Informazioni.

SABATO 8 SETTEMBRE 1934

15,45-16: *Parigi Torre Eiffel* (m. 1389; kW. 15): Conversazione e varietà.

17,10-17,25: *Huizen* (m. 301; kW. 20): Notiziario.

N.B. Altre trasmissioni hanno luogo saltuariamente da Lenigrado, Minsk, Melbourne, ecc.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA. Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva, « L'ESPERANTO », corso Palestro, 6 - Torino.

RADIO FOCOLARE

PINACCINO. Dunque hai lasciato Torino per passare le vacanze in Sicilia invece di essere, come gli anni scorsi, così vicino a me su questi monti, da esser diventato il tuo incubo. Ti sei messo in salvo, bricconcello! E quante colorite descrizioni fai nel tuo letterone, scritto con una calligrafia tale da farmi ruzzolare da questa china per l'ammirazione. E mi dici de' tuoi, anzi, dei vostri futuri progetti: diventare colonizzatori nell'Angola: « Una compagna molto ricca metterà i capitali; noi compreremo una concessione, prenderemo dei lavoratori negri e saremo i direttori, gli amministratori, i governatori. Con quello che avremo guadagnato compreremo un'altra concessione e poi un'altra ancora... La goccia scava la roccia e chi la dura la vince e quando l'Angola sarà tutta nostra e tutta colonizzata allora la doneremo al Governo italiano ». Progetti di ragazzi, si sa. Ma chi può prevedere il futuro? Forse voi, che già m'invitate a venire quando sarò stanco di fare il « Radiofocolare ». Saranno stanchi prima i lettori a leggerlo; ma se verrò, fonderemo insieme un giornale in qualche angolo d'Angola e chissà che esso non giunga a superare la tiratura di quella tua famosa pubblicazione, mio caro Spinaccino!

Renato Setti. Dunque sei tornato dalla colonia. « I miei compagni e la mia signorina mi chiamano Baffo di gatto perchè avevo scritto a te e ti ricordavo sempre ». Povero Renatino: subivi le conseguenze del bene che ci vogliamo, ivi compreso Umbertino e chi vi sta attorno. Ora attendo una nuova istantanea che mi faccia constatare i benefizi ricevuti dal soggiorno in colonia.

Rossana. Tre anni e con la bambolona che hai vicino ti rivedrai su questa pagina. Ma ci vuole un po' d'attesa, cara Rossana e caro Papalino. Verrà anche la tua volta, mio bello e sorridente Lucillo. Devi essere un furbacchiolo, tu!

Studentina. Invece ti provo che ti sbagli rispondendo alle domande: « Giovanissima » non vien messo in vendita e la cercherai invano. Occorre tu scriva a Roma, via di Monte del Gallo, 26.

« Mammola allegra » tace con me e nemmeno a stuzzicarla s'è ridestata. Le offerte per corrispondere tra amiche non le ho più accolte anche perchè parecchie vorrebbero farle di nascosto ed io non ammetto che le fanciulle ricevano lettere di seconda mano, siano pure corrispondenze innocentissime. Tu non sei tra quelle, lo so, ma che vuoi? Dopo qualche lettera la smettete ed io mi prendo le rimostranze. Scrivi dunque a me che nelle risposte son diligente!

Artiglio di Lince diventa « Artiglio » per quella ben intesa limitazione di spazio negli pseudonimi più lunghi. E' verissimo che io, per spiegare le riduzioni, porto ogni volta via dieci volte tante di spazio, ma l'illusione della brevità c'è e quando c'è l'illusione, c'è tutto. Ti dirò, Artiglio, che c'è anche la gioia e la salute che tu mi auguri. Ti ritrovo con le unghie inguainate nel velluto serico della zampa: cosa insolita e tu stessa lo dici: « Quando mi capita o mi occorre di dover diventare un po' dolce, faccio paura a me stessa ». Come dev'essere piacevole viverti vicino! Per corrispondenza, è tutt'altro... almeno con me: quando sei sdegnatissima, taci ostinatamente ed io dico che l'ostinazione è una grande virtù: quindi non considerata dal nostro buon Fra Pazienza... Con una gentilezza veramente insolita e da far paura, mi chiedi notizie del « mio Direttore ». Averle! Ci siamo lasciati con le lacrime agli occhi (dalla felicità). Gigi andava al mare ed io venivo al monte. Quindi non posso dirti nulla. Se vuoi notizie precise, non hai che da pigliarti una delle sue lettere e leggerci dentro quello che a te più piace, perchè che capisca quello che scrive lui, non c'è, a mia conoscenza, che il compositore tipografo, il quale, in questo caso, non è soltanto proto, ma anche martire! Però non è bello parlar bene degli assenti e la smetto subito. Di me t'interessi con una cortesia da far paura a te stessa: « Come stai, Baffetto bello? Di tutti parli sul « Radiofocolare », ma non dici mai nulla di te, delle tue vacanze, delle tue ferie. Ecco perchè domando tue riverite nuove ». Che vuoi ch'io dica di me? Ne dite già sufficientemente (meglio a sufficenza: parole brevi!) voi e non posso far a meno di provarne nobile orgoglio, ammirazione e generi relativi. Le mie vacanze o ferie? Le passo ad un mille metri senza tacchi: vado a dormire con le galline (per quanto in separata sede) e mi alzo prima di esse. Durante il giorno esse razzolano tra le erbe ed io fra le lettere. Ed è tutto qui. C'è però la bellezza del luogo e la mia: tutt'e due indescrivibili. Iersera c'era una luna così tonda che a farla di comando non sarebbe venuta simile. Una luna, ti dico, da « Nottrno » di Margherita. Però sotto si notava, giù giù, una vaga nuvoletta che sembrava un cavolfiore prima di essere manipolato da Floria Tramonti. La quale so ora che, oltre ad essere farmacista, è pur valentissima maestra di cucina. Sarà, ma a me le farmaciste cuoche non mi persuadono. Ho il sospetto che facciano passare negli intingoli tutti i fondi di boccetta, perchè tanto si sa: gli specifici di farmacia non fanno male a nessuno... Dunque, dicevo, che sotto la luna c'era il cavolfiore, nel quale, per darsi importanza, un fulmine cercava di scrivere la firma con scrittura da Nivetta o, che il Cielo lo liberi, della già lacrimata Margherita, quando « le salta il nervoso ». Ebbene: quella nuvoletta da niente, ch'io e le galline salutammo amichevolmente, non so che diamine abbia combinato stanotte. Fatto è che ora non ci si vede ad un palmo e piove da far allegri gli ombrellai. Dimmi la verità, se ti senti da tanto, Artiglio. Ti pare che queste notizie possano interessare te e i lettori? No, non è vero? Se è così, state a sentire. Ora non lo vedo, perchè è come fossi nella stratosfera, ma di fronte c'è un mio amico: al verde anche lui! E' un praticello, grande come il fazzoletto promessomi tre anni fa da Campanula: un praticello da nulla, vi dico. E' appena visibile sul dorso della montagna di fronte; è lavorato a punto erba ed ha un bel pizzo di faggi. Questo prato da niente, è un grande fornitore di veli da sposa che distribuisce gratis ai faggi vicini e lontani che li hanno cari, ma se li disputano senza garbo, strappandoseli uno all'altro. Verso la vetta della montagna, c'è una scatoletta dalla quale di giorno vedo uscire tanti bruchini bianchi e neri, condotti sul dorso del monte da una coccinella. Poi la sera i bruchini, seguiti dalla coccinella rientrano nella scatoletta. Viene il buio e in quel luogo non si vede che una favilla. L'altra sera questa favilla mi pareva irrequieta. Si accendeva e si spegneva con ritmo irregolare. E due altre faville dopo aver brillato qua e là tra i faggi di più sotto, si sono unite e salirono, raggiunsero la favilla della scatoletta e restarono. Ieri mattina cercai la scatoletta; vidi uscire i piccoli bruchi, ma non la coccinella. Ed intanto, più sotto, grande come un fazzoletto promessomi tre anni fa da Campanula, il praticello non mandava in giro i soliti veli di sposa. Combinava, invece, qualcosa d'altro; ma non potevo vedere se non una coltre bianca e soffice stesa sull'erba. Poi, pigra e lenta, questa coltre lasciò il prato, salì al disopra dei faggi e, leggera leggera, assunto l'aspetto d'un fiocco bianco, mosse su, verso la cima della montagna; raggiunse la scatoletta e vi si fissò. Ed io, che volete farci? Talvolta mi passano delle idee curiose! Feci come quella nebbiolina leggera, da parere un velo: fissai la mente sulla scatoletta e mi dissi che in montagna è un'altra cosa: ai fiocchi bianchi, pensano i praticelli grandi, cioè, piccoli come un fazzoletto promesso....

Ora sono a tu per tu con i « baconi » della mia **Sandruccia.** Me ne mandi tanti e chissà qual grosso bozzolo faranno! Ed io ne filerò la seta pensando che in essa c'è tutto il tuo affetto. Anche da voi pioveva e non ti ha fatto piacere perchè « non poso metere i sandali nuovi che mi ha regalato la zia tusei in montagna a far le pasegate? ». Sì. E le « pasegate » le faccio anche quando piove perchè i sandali nuovi io non ce li ho. Ma sarà pur venuto il sole da voi come, temporali permettendo, è venuto qui, e tu avrai tutti incantato con il dono della zia. Grazie a te e ad Anna per il ricordo. E se vi siete di cuore di tacere, voi obbedite, gridando tutto il giorno che state zitte. La tua, Sandruccia, è messa in coda a quella del cuginetto **Tifoso Milanista.** Dovrei dirti cugino poichè sei sui quindici anni e soprattutto perchè dopo qualche sano esercizio sportivo aiuti il Babbo nel suo lavoro. Quindi capisco benissimo che non riesci a scrivermi quando e quanto vorresti. Sei più che scusato, amichetto caro, che già ragioni ed operi da uomo. Ed ora grazie anche alla **Mammina Milanese.** Non mi credevo da voi tutte dimenticato, ma le tue pagine, i paroloni di Sandruccia, le aste e gli « O » di Anna, le accolgo con tanto piacere anche quassù. Tu Mammina, nella chiesetta del Santuario hai pregato per tutti i nostri infermi e per Zingarella in particolare. E' un atto che ti varrà tanta riconoscenza.

Do. Grazie dei fiorellini del Rifugio Quintino Sella. E, più ancora, grazie per il bel letterone saturo di panorami e di profumo del Monviso. Scrivi: « Pensa quanto sono disgraziati i ciechi che non vedono nulla di tutto ciò e che non possono nemmeno farsene un'idea!». E qui ti sbagli. E' noi, invece, che non possiamo farci un'idea « del modo » con i quali vedono i ciechi! Ne ho incontrato ancor uno ieri, appassionato alpinista. Ma attendi. Ti presenterò le impressioni d'una fanciulla cieca nata, nel ritrovare il proprio paesello. E' un passo d'una lettera di **Aviatrice ideale,** fervente ammiratrice dell'Aviazione:

« ... Sono stata al mare, vicino a Sestri Levante: un luogo quieto e molto bello; vi ho trascorso un mese ed ho raccolto nell'anima mia tanto azzurro... Ora questa lettera ti giunge dal mio paesello «pulsante di telai operosi», come tu tanto giustamente l'hai chiamato. Sono giunta quassù mercoledì sera accolta con gioia da' miei cari, lieti di riavermi finalmente con loro. Ho ripensato alle tue parole, amico mio, e ne ho sentita tutta la verità. Si rivedono sempre volontieri i luoghi della nostra infanzia e le creature semplici che ci amano. Le mie campane mi hanno salutata ed il loro squillo argentino pareva volesse dirmi: « Ben tornata, amica! Ti sia caro il saluto del tuo paesello, delle tue vette azzurre, della tua terra forte e buona che solo dal lavoro attinge la serenità ». Io ho ascoltato quella voce; ed una grande dolcezza mi è scesa nell'anima. Ma il sole, no: non ha voluto accogliermi. Da due giorni piove ininterrottamente; e c'è nell'aria un senso di grigio che mette tristezza. Ora siamo vicini, amico: respiriamo la stessa aria e ne sono tanto felice... ». Come vedi, carissima Do, in questo passo tu trovi il mare azzurro, azzurre le vette, grigio il cielo... Sì « rivedono » i luoghi della infanzia. E tutto è detto in quella forma gentile, piana, soffusa di serena malinconia che userebbe una fanciulla veggente ritrovando gli stessi luoghi. E se Aviatrice ideale (e come questa qualsiasi altra fanciulla cieca), salisse fino in vetta al Monte Viso, credilo, Do, scriverebbe pagine descrittive altrettanto belle come le tue e forse penetrerebbe anche meglio la bellezza grande del luogo e direbbe il rapimento davanti al panorama infinito. E se c'è una cosa che profondamente contrista i ciechi, non è già la cecità, ma l'incomprensione dei veggenti a loro riguardo. Il veggente chiude gli occhi e dice: « Così vedono i ciechi; buio e null'altro che buio ». I ciechi spalancano invece i loro occhi: non quelli che, spenti, hanno sotto la fronte, ma gli altri. A formare i quali, ad educarli, affinarli, concorrono tutti i sensi che noi abbiamo, ma grossolani, ed i ciechi invece squisitissimi. E concorrono ancora altri sensi che noi non abbiamo, che non avremo mai. Spalancano i loro occhi, i ciechi, e dicono: « Così vediamo noi: luce, sempre luce! ».

TESTATE. - I bravi disegnatori che, con tanta cortesia, hanno finora provveduto alle testate del « Radiofocolare », sono pregati, favorendone di nuove, di non tenerle più del solito formato. Sono invece invitati, pur mantenendo lo scritto « Radiofocolare » di dare a dette testate una forma più varia, in modo da togliere la consueta uniformità alla pagina. Possono, cioè, disporre lo scritto a colonna magari in tre parti staccate: « Radio - foco - lare ». Possono formarlo entro un circolo, un quadrato o in guisa originale da intercalarsi nel testo, da mettersi nel centro o di fianco o alla base della pagina. Si raccomanda inchiostro di china e carta bianca: dimensioni a piacere. E grazie a tutti!

BAFFO DI GATTO.

Matilde, Sergio, Arturo, Adelina e Serenella.

CASA MAMMA E BAMBINI

VAGITI

Ecco, è nata la Lungamente Attesa. E' nata, e vagisce: che altro sa fare? La sua vocina si irrobustisce di giorno in giorno, quasi diventasse conscia del suo potere. Ha fame, ha sonno, ha bisogno di essere cambiata, o semplicemente di fare un capriccio per il gusto di provare a se stessa fino a che punto abbia devoti, teneri, sottomessi tutti quelli di casa. Si sente una voce maschile tremante di pavida commozione: «Cosa avrà? Non lasciatela piangere! ».

E dire che poco più d'un anno fa... Non è colpa mia se dalle voci che mi giungono intuisco la vita dei miei giovani vicini: la loro casa è separata dalla mia da un giardino grande quanto un tovagliolo. E dire dunque che poco più d'un anno fa la stessa voce maschile era dura e irritata. Il fidanzato preparava il nido, e lo voleva impeccabile. Muratori, elettricisti, decoratori si succedevano. Egli discuteva, incitava, si arrabbiava: — A questo mondo, o si fa il calzolaio, o si fa il ciabattino. E io qui non voglio ciabattinate! — Ora la voce è tutta tenera e commossa, e scommetto che se gli tornasse dinanzi quel deprecato «ciabattino», gli direbbe: — Scusi, ma mi pare che questo colore non s'accordi col resto. Per favore, ci badi... — Misteri della paternità! Prodigi che può compiere il vagito d'una minuscola Lungamente Attesa!

Domenica scorsa ebbero il battesimo. Non erano trascorsi ancora otto giorni dalla nascita, e si sa che la Chiesa non ammette più lunga dilazione. Se infatti si considera la fragile vita di un neonato e l'importanza del Sacramento che conferisce figliolanza divina e nome alla creaturina, è giusto che non si debba tardar oltre. Così, naturalmente, non era la mamma a portare in chiesa la piccina. Ma c'era la nonna, che è quanto dire una persona due volte mamma. Dalla cancellata del mio giardino ho visto la signora nella strada camminare cauta con un batuffolino bianco sulle braccia. Il genero le diceva con voce gentilissima: — Di qui, mamma, e l'aiutava con ogni cautela ad entrare in un'automobile lussuosa. Miracoli della paternità.

Mentre il corteo era in chiesa, arrivarono fiori, vassoi di dolci coperti di carta velina, ceste di bottiglie, perfino un mastello di gelatiere. *E io dietro la porta non ebbi neppure una fetta di pera*, come si dice alla fine delle fiabe.

Ma si capisce, era una festa tutta intima, e io i due sposi li conosco appena di vista. Ciò non mi ha impedita affatto di prendere in ispirito viva parte alla loro gioia e alla festa. Mi pareva di sentire i discorsi, le congratulazioni, i complimenti, quelle frasi di prammatica che non mancano mai attorno a un neonato: — Figuratevi che non ha dato il più piccolo pianto in chiesa! Si guardava attorno con quei suoi occhietti vispi, sembrava che capisse...

Poi, la festa finisce; i confetti, i gelati, i liquori sono stati consumati; le mance sono state largite; i fiori appassiscono fuori, sul balcone. Ora comincerà *la vita seria*. Fra qualche giorno la vegliatrice se ne andrà da qualche altra mamma che richieda le sue cure, e la mia giovane vicina di casa assumerà in pieno la sua missione di mamma.

Anche a non chiederle, le domestiche vi riportano le notizie del vicinato. E' così che ho saputo che «la signora allatta lei». Brava! Non avevo sbagliato, le rare volte che ebbi ad incontrarla, a giudicare dal suo visetto serio che avesse una espressione di *vera mamma*. Che volete! Ci saranno dei casi eccezionali; ma per non allattare la propria creatura, io non posso ammettere che i casi eccezionalissimi: senza di questi, la madre che non allatta non è una *vera mamma*. Certo, non è una sinecura; ma c'è da domandarsi se non sia peggiore il lavoro di sterilizzare, cuocere a bagnomaria, dosare latte, acqua, zucchero, o sciogliere polveri di latte; per il bel risultato di più probabili enteriti, e di veder crescere dei bambini in apparenza anche più grassi e paffuti, in realtà meno forti e in avvenire meno resistenti ai mali.

Pier Francesco Calvi di Bergolo.
(Foto cav. G. Cerri - Pisa).

La Lungamente Attesa ha quella vocina imperiosa che sappiamo; dalla finestra aperta della camera ove dorme, giunge spesso la notte fino a me! Allora immagino lo svegliarsi della madre, che fino a bimba svezzata non conoscerà più le notti dormite d'un fiato. Ma il sacrificio ha un compenso! Basta pensare ai piccini che dormono in camera con balie o bambinaie ignoranti, le quali pur di chetarli, ficcano loro in bocca un succhiatoio asciutto, terribilmente dannoso, o un antigienico cenciolino intriso d'acqua zuccherata... quando non fanno di peggio.

No davvero, nessun sacrificio è greve per una *mamma vera*. Può, accanto a lei, una donna assumersi una sorveglianza momentanea e la fatica delle continue lavature: ma la giovane mamma ha l'occhio vigile e fatto d'un subito miracolosamente esperto: ogni lavatura quotidiana è da lei sorvegliata ed esaminata. Più tardi, sarà lei stessa, e non la cuoca, a preparare le pappine; e sarà lei a cucire i primi vestitini dopo il corredo che ha voluto darle la «nonna»...

Fatiche, lavori, veglie, sacrifici: ma il giorno che la Lungamente Attesa dirà «mamma», sarà come quei raggi di sole che bevono in un attimo la pioggia di un'intera mattina.

LIDIA MORELLI.

IL MIELE

Il miele costituisce certo uno degli alimenti più antichi che si conoscano: l'uomo primitivo deve aver cominciato ben presto a servirsene, di esso è fatto cenno fin dalle più remote civiltà ed ebbe sempre fama di sostanza alimentare prelibata e sana.

Per migliaia d'anni l'uomo non conobbe altro zucchero e del miele si servì per addolcire ogni sua vivanda: insieme alla frutta ed ai prodotti della caccia e della pesca, il miele era considerato come uno dei più importanti alimenti: detronizzato in parte dalla preparazione dei più moderni zuccheri, esso conserva pur sempre una notevole importanza nella alimentazione umana.

Il miele ci vien fornito, come ognuno sa, da diverse specie di api: la razza nostra, italiana, è considerata come una delle migliori, e superiore a molte altre per alcuni particolari, come: prolificità delle regine, difesa delle arnie, laboriosità delle api operaie.

I caratteri del miele sono naturalmente molto variabili a seconda delle località di produzione, della qualità dei fiori mellifieri e dell'epoca di raccolta.

Il colore subisce pure delle variazioni a seconda della natura delle piante da cui le api trassero il nettare.

Anche la composizione chimica, per quanto in limiti più ristretti, può variare col variare dei liquidi zuccherini di cui le api si nutrirono: si può dire in generale che la maggior quantità di sostanza zucchera sia composta di zucchero invertito (destrosio e fruttosio), vi si trova in minor quantità: acqua, sostanze gommose, sostanze coloranti e profumate, acidi organici, resine, proteine, traccie di polline e residui di organi delle api.

Dagli studi di Barney rileviamo che 200 grammi di miele equivalgono ad un litro di latte, a 160 grammi di formaggio, a 420 grammi di merluzzo, a 10 uova, a 350 grammi di carne di bue.

Cercando il numero di calorie che il miele può dare al nostro corpo noi vediamo che un cucchiaio del dolce liquore produce circa 75 calorie, cioè più di quanto può darne un comune uovo di gallina. Si consideri inoltre che il miele può venir utilizzato dal nostro organismo senza subire ulteriori trasformazioni, e può così fornire a noi immediate energie, al contrario degli zuccheri di canna e di barbabietola che si trasformano per essere assorbiti: ad essi dunque deve il miele essere preferito.

Oltre a ciò esso contiene le vitamine B e C che noi sappiamo quanta importanza abbiano nella alimentazione umana: è uno stimolante dell'appetito e col suo gradevole sapore influenza favorevolmente le secrezioni gastriche.

Possiede il miele un'azione emolliente e blandamente lassativa che lo rende prezioso nei regimi correttivi delle stipsi abituali.

In medicina esso fu largamente usato: nella clorosi, nelle affezioni dell'apparato respiratorio, nel mal di gola, contro la tosse, come energetico, nell'infanzia come correttivo delle funzioni intestinali...

Il miele ebbe sempre larga applicazione nella medicina galenica specialmente come veicolo di elettuarii ed eccipiente nelle masse pilotari.

Il miele adunque non dovrebbe mancare mai su nessuna mensa: dovrebbe costituire per i bimbi la colazione prelibata, sostituire i dolci per gli adulti, esser prezioso farmaco ai deboli ed ai convalescenti: regolatore delle funzioni intestinali, sorgente di vigoria e di forza.

Tenendo conto poi che esso costituisce una non indifferente produzione nazionale, nell'interesse dell'economia della nazione e con la certezza di far cosa utile dovrebbe ognuno, ed i medici in special modo, adoperarsi per farne conoscere i pregi, disciplinarne e diffonderne la produzione e l'uso, utilizzandone all'uopo anche le virtù terapeutiche.

Dott. E. SAN PIETRO.

M. G., abbonata 251.977. — Tra pochi giorni le invierò risposta per lettera.

Letizia G. — Risponderò direttamente anche a lei.

Abbonata 364.829. — Non posso che condividere le prescrizioni del suo bravo medico. Abbia fiducia ed attenda l'esito della cura: se dopo due o tre settimane non avrà ottenuto buoni risultati, sarà lo stesso medico curante ad indicarle uno specialista.

Pioniere G. B., Eiar. — Vuol sapere quale utilità ci sia a mineralizzare e gasare le acque che si bevono: è errore credere che ciò si faccia solo per soddisfare il gusto, è invece vero che queste acque gasate e leggermente » sono più gradevoli al palato, ma hanno altresì il vantaggio di essere molto più facilmente assorbite dallo stomaco, di « pesare meno » come suol dirsi. L'apporto di sali che esse danno all'organismo è cosa utilissima al ricambio organico. Continui pure ad usare la Salitina per Lei ed i suoi bambini che ne sono ghiotti.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con **SALITINA - M. A.**

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino